ADRIAKER
TRIESTE

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798826; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Menù di primavera € 6,50

ANNO 122 - NUMERO 71
MARTEDÌ 25 MARZO 2003
€ 0,90

ADRIAKER
CERAMICA
arredo bagno
strada della rosandra 40, trieste - tel. 040.613716

Il generale Franks: «Abbiamo subito e subiremo perdite». Si combatte anche a Nassiriya. Baghdad: via agli attacchi contro la Guardia repubblicana

Infuria la battaglia di Bassora

Saddam riappare in un discorso televisivo: «Abbiate pazienza, la vittoria è vicina»

STRATEGIA

In agguato la carneficina

di **Franco Angioni**

La giornata di ieri è trascorsa in Iraq apparentemente senza novità di particolare rilievo. La progressione verso Baghdad ristagna, i bombardamenti sulle principali città proseguono, Bassora continua a resistere, anzi le truppe inglesi che partecipavano al suo accerchiamento, hanno dovuto ripiegare dalle posizioni conquistate. I resoconti dei media spaziano dal pessimismo più nero («Non c'è stata battaglia, solo una carneficina») alla tranquilla fiducia sulle predisposizioni adottate («L'attacco si sta svolgendo secondo i piani», tanto da richiamare alla mente il libro di Erich Maria Remarque, "Niente di nuovo sul fronte Occidentale"). La realtà è diversa da queste affermazioni. Sul terreno e nei cieli la tensione è al massimo, si cade nelle imboscate, si è sorpresi da gruppi di soldati che avanzano con le mani alzate per poi impugnare le armi nascoste e uccidere. Accade anche di essere abbattuti da un missile amico nonostante la sofisticata tecnologia che consente a tutti i velivoli della coalizione di rispondere automaticamente ed elettronicamente al sistema d'arma che prima di sparare «chiede» la parola d'ordine del giorno, e non perdona il Tornado inglese che risponde con il codice del giorno prima.

● *Segue a pagina 3*

La guerra mediatica del rais

di **Renzo Guolo**

Se la guerra sul campo rivela le difficoltà delle truppe anglo-americane, quella mediatica volge, almeno in queste ore, sicuramente a favore di Saddam. La «mazzata domenica» ha «colpito e intimidito», attraverso le immagini dei prigionieri e dei caduti in combattimento, innanzitutto gli americani. Dilagate sulle tv satellitari e su Internet quelle immagini hanno riportato l'America alla dura realtà della guerra. La scelta di «incastrare» i giornalisti occidentali nei reparti, nell'intento di mostrare il campo di battaglia da una sola parte, non riesce a tenere la guerra fuori dalle case degli americani. Al Jazeera svolge il ruolo che la Cnn ha avuto nel primo conflitto e diventa cassa di risonanza del fronte «nemico». La tv araba mostra una spietata caccia all'uomo lungo i fiumi, cadaveri oltraggiati, volti di prigionieri in preda al terrore.

La guerra delle immagini è proseguita ieri con il nuovo messaggio di Saddam. Registrato o meno, è un preciso segnale agli iracheni: il potere non è decapitato.

● *Segue a pagina 2*

L'Europa può tornare a galla

di **Roberto Finzi**

Venerdì sera l'inviato a Gaza del tg de La sette ha dato, mostrato e approfondito con interviste la notizia della consegna ai familiari dei terroristi-kamikaze palestinesi di un cospicuo assegno loro inviato da Saddam Hussein. Consegnato con una cerimonia (i cui officianti non mi pare il giornalista abbia qualificato) il contributo era differenziato a seconda se il congiunto fattosi saltare in aria in un attentato aveva raggiunto obiettivi civili o militari. E la somma maggiore era attribuita alla famiglia di chi avesse ucciso un civile. Logica che aggiunge nausea alla nausea spiegabile solo con l'obiettivo «finale» della distruzione di Israele in quanto Stato e dell'eliminazione dal suolo della Terrasanta della popolazione di religione ebraica.

Quale prova più lampante dell'intelligenza e dei legami fra regime iracheno e organizzazioni terroristiche?

● *Segue a pagina 5*

BAGHDAD L'invasione anglo-americana dell'Iraq si fa sempre più lenta e difficile, con inevitabili vittime da entrambe le parti (gli americani hanno «perso» anche un elicottero Apache, ieri). Lo stesso generale Franks è costretto ad ammettere: «Abbiamo subito delle perdite, e ne subiremo ancora». Anche se sostiene che i piani di guerra stanno procedendo come previsto. In realtà, Bassora — più volte data come conquistata — resiste ancora e vi infuria una dura battaglia, che fa temere un disastro umanitario. Anche a Nassiriya si continua a combattere, e l'avanzata delle truppe alleate sembra rallentata, anche se Tony Blair ha dichiarato che si trovano a cento chilometri da Baghdad, su cui continuano a cadere bombe. Il Pentagono ha confermato: ci stiamo avvicinando a Baghdad. In nottata sono cominciati gli attacchi con gli elicotteri contro la Guardia repubblicana.

Intanto alla tv irachena è riapparso Saddam Hussein, che ha parlato di guerra santa, chiedendo di avere pazienza perché la vittoria è vicina. Naturalmente in Occidente si è guardato con sospetto a questa apparizione: potrebbe trattarsi di un video registrato tempo fa. Da parte sua Tareq Aziz ha dichiarato che «tutti i dirigenti iracheni godono di buona salute».

In Italia continuano le polemiche dopo l'espulsione dei quattro diplomatici iracheni. Il ministro Frattini ha parlato di «attività incompatibili» con il loro incarico: spionaggio insomma, anche se il ministro non ha voluto usare questo termine.

● *Alle pagine 2-3-4*

Iracheni festeggiano intorno e sopra l'elicottero americano «Apache» abbattuto.

La Lega araba chiede il ritiro di Usa e Gb

● *A pagina 2*

Le Borse in picchiata bruciati 186 miliardi

● *A pagina 4*

Giovanna Botteri mentre trasmette da Baghdad sul Tg3.

Fulvio Gorani, Andrea Rinaldi e Giovanna Botteri

Giornalisti triestini sul fronte del fuoco

ROMA Fulvio Gorani, 50 anni, giornalista-operatore della sede triestina della Rai, è stato preso di mira dal fuoco iracheno: si è gettato a terra ed è sfuggito ai proiettili. Duilio Giammaria, l'altro giornalista Rai che era con lui, ha avuto l'omero spezzato. Fulvio Gorani, con l'altro operatore triestino Andrea Rinaldi, fa parte del pool destinato dalla Rai alle aree di crisi. A Baghdad c'è anche un'altra giornalista triestina, Giovanna Botteri; la prima cronista a dare immagini in diretta dell'inizio dei bombardamenti americani.

● *A pagina 5*

Patrizia Hrovatin: «In quel film non c'è mio marito»

La vedova contesta il ritratto che ne fa «Il più crudele dei giorni», girato sul caso Ilaria Alpi

● *A pagina 5*

L'ordigno era stato sistemato in un bagno del palazzo di giustizia ma il timer era stato congegnato in modo da non ferire nessuno

Torna Unabomber: scoppio al tribunale di Pordenone

L'ipotesi del misterioso attentatore è la più seguita. Caccia a un presunto sospetto

L'esterno del tribunale di Pordenone. (Foto Missinato)

PORDENONE Sono concentrate su Unabomber le indagini sull'ordigno esploso ieri mattina, alle 12.15, in uno dei bagni del palazzo di giustizia di Pordenone, anche se ancora non si escludono altre piste, come quella di un gesto di matrice terroristica collegabile ai Nuclei territoriali antimperialisti, sui quali la procura di Pordenone sta indagando. A spingere gli investigatori a essere prudenti, sarebbero una serie di particolari che distinguerebbero l'attentato di ieri da tutti gli altri. La minicarica è stata collocata in uno sciaquone con un timer programmato per innescare l'esplosione qualche minuto dopo l'utilizzo della toilette. La sfida di Unabomber pare giunta proprio al cuore delle strutture che gli danno la caccia. Nel palazzo di giustizia di Pordenone, infatti, si trovano gli uffici di una delle procure che indagano su di lui. Gli inquirenti, sulla scorta dei dati forniti da un supertestimone, sarebbero sulle tracce di un uomo sul quale gravano pesanti sospetti.

● *A pagina 11*

Enri Lisetto

Ronchi taglia due collegamenti con Roma

Un piano Alitalia di riduzione dei voli: domanda in flessione se c'è tensione internazionale

● *A pagina 13*

Crimini di guerra condannato il generale Norac

Fiume: una pena di dodici anni. Aveva ordinato l'uccisione di civili di etnia serba

● *A pagina 10*

Miglior attrice Nicole Kidman, miglior attore Adrien Brody. Spettacolo sobrio, non senza richiami all'Iraq

Trionfa «Chicago» nella notte degli Oscar

LOS ANGELES È stato «Chicago» il film che ha trionfato alla 75.a edizione dei premi Oscar. La pellicola, ispirata a un musical di Bob Fosse, ha ottenuto sei statuette: migliore pellicola, migliore attrice non protagonista (Catherine Zeta-Jones), direzione artistica, costumi, effetti sonori e montaggio. A sorpresa «Il pianista» ha ottenuto tre Oscar per il migliore attore (al 29enne Adrien Brody), miglior adattamento e miglior regista (Roman Polanski). Il premio alla migliore attrice è andato a Nicole Kidman per «The Hours». Miglior attore non protagonista Chris Cooper («Il ladro di orchidee»).

Ma quest'anno l'attenzione del mondo era puntata sul teatro Kodak non solo per le statuette, ma per i riflessi della guerra in Iraq. Come previsto, lo spettacolo non si è fermato. Mentre al di fuori del teatro la polizia disperdeva i dimostranti pacifisti, lo show business ha seguito le sue regole. Ma in molti hanno voluto levare in alto la loro voce contro la guerra in Iraq. E la condanna più dura è arrivata da Michael Moore, il battagliero regista di «Bowling for Colombine»: «Vergogna, vergogna, vergogna, presidente Bush. Noi siamo — ha gridato — contro la guerra», che è «una forma inaccettabile di risoluzione dei conflitti».

● *A pagina 27*

Quattro vincitori: Brody, Kidman, Zeta-Jones e Cooper.

MOBILI
BLOB
MONFALCONE
SOGGIORNI a partire da € 480,00
CAMERE MATRIMONIALI a partire da € 580,00
mobili arte povera (prezzi a realizzo)
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO
Monfalcone 0481.412676
www.kataweb.it

Consorzio Geriatrico Friuli-Venezia Giulia s.r.l.
RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
"BARILLÀ"
Via Udine, 13 - 34132 Trieste
Tel. 040.413035 / 040.411195
Fax 040.9381266

Numero unico 702.1000.702. Collegatevi a Internet con Kataweb, ogni giorno un premio.

Nella foto a sinistra un'istantanea ricordo per due soldati americani davanti a un murales che raffigura Saddam Hussein. A destra soldati americani impegnati nell'evacuazione di un soldato iracheno ferito e fatto prigioniero.

Nel discorso non sono mancati i riferimenti alle battaglie in corso nelle ultimissime ore tra le dune del deserto iracheno

Saddam: «La vittoria sugli infedeli è vicina»

Il dittatore riappare in tv e incita il suo popolo alla guerra santa e a colpire il nemico con forza

ROMA Venti minuti di proclama per lodare «l'eroica resistenza» dell'esercito iracheno, per assicurare al popolo che «la vittoria sugli infedeli è vicina». Per incitare le masse arabe a combattere la guerra santa nel nome di Allah, a «colpire il nemico con forza e precisione». E ricordare agli aggressori che a Baghdad cadranno «in una palude senza via d'uscita». Al quinto giorno di guerra Saddam Hussein riappare in tv con un sapiente appello alla Jihad che già ieri sera era stato rilanciato da 14 autorevoli mullah pakistani.

Il rais di Baghdad è comparso sugli schermi dell'emittente irachena di stato ieri mattina alle 11, la stessa tv che nelle prossime ore rischia di entrare nella lista dei target dei raid aerei. A dispetto delle notizie diffuse dai governi Usa e Gb sul suo possibile ferimento, il dittatore è apparso in ottime condizioni di salute e stavolta nessun esperto ha sospettato che potesse trattarsi di un sosia. Parlando in divisa da un piccolo studio allestito forse in un bunker, lontano dai marmi dei palazzi presidenziali e mentre su Baghdad cadeva una pioggia di bombe, Saddam ha affermato che le truppe irachene hanno sinora inflitto perdite molto serie al nemico. «Ma tutti gli infedeli saranno presto sconfitti - ha aggiunto - perché spezzeremo loro il collo».

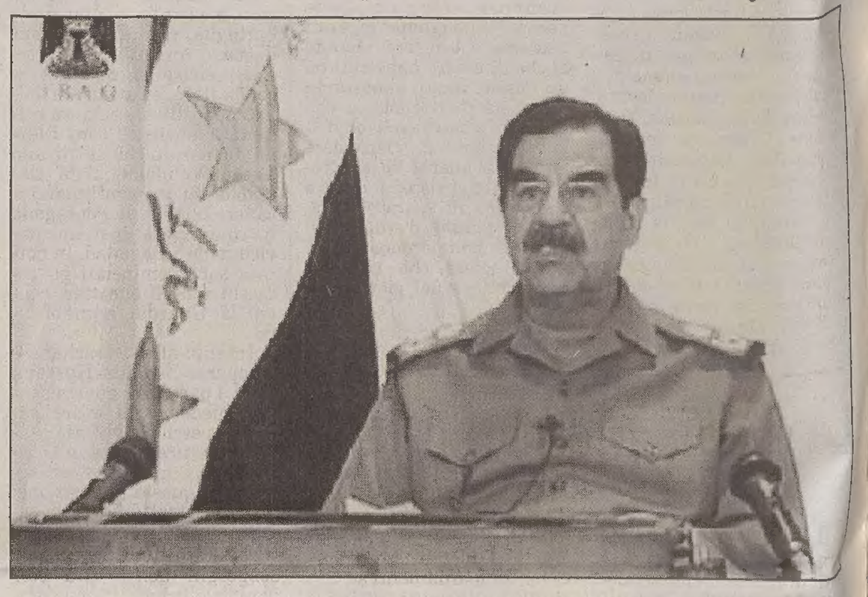
«Colpite duro, colpiteli ovunque, tagliategli la gola - ha incitato ancora il rais - perché Dio è dalla nostra parte ed è nostro dovere essere fieri di combattere come credenti in questa guerra epica». Una guerra che «sarà dura e lunga» ma che presto vedrà il popolo vincere e la coalizione subire «molte gravi conseguenze», ha detto Saddam invitando alla pazienza «perché i bombardamenti aumenteranno» mentre chi ha invaso «questa terra santa resterà impantanato nel deserto con voi che gli sparate addosso». Nel discorso di Saddam non sono mancati i riferimenti chiave alle battaglie condotte sul campo nelle ultime ore.

Il rais ha citato i combattimenti per la difesa di Umm Qasr e «la straordinaria resistenza» dei reparti attestati a Bassora. Ha citato, nome per nome, «i valorosi comandanti» che stanno respingendo l'invasore: primo fra tutti il generale Kalhed al Hashemi che tutt'ora guida sul terreno la 51esima divisione e che, a dispetto della resa di massa data per certa dal Pentagono, non conta alcuna defezione. Sugli ottomila soldati della 51esima il solo a consegnarsi alle truppe angloamericane, secondo diverse fonti, sarebbe stato un sottoufficiale riuscito, per alcuni giorni, a spacciarsi per un ufficiale di altissimo grado.

Il proclama, stando ai maggiori analisti, contiene dunque notizie recenti, notizie che provano come Saddam sia vivo e vegeto e stroncano le speculazioni dei giorni scorsi sulla sorte del leader. Nella serata di ieri, poi, anche il vicepremier iracheno Tarek Aziz ha dichiarato che Saddam «ha il controllo totale del Paese» e che «tutti i dirigenti iracheni godono di buona salute».

L'uscita televisiva del rais non basta però a convincere inglesi e americani. Usa e Gb continuano a nutrire dubbi sulla bontà delle immagini rilanciate. E mentre la Casa Bianca sottolinea che il filmato non era in diretta e potrebbe essere stato preregistrato, Londra estrae dal cilindro nuove intercettazioni telefoniche dalle quali si evincerebbe che dopo il primo raid di mercoledì notte, quello voluto dalla Cia e in cui Saddam sarebbe rimasto ferito, dall'entourage del rais partì una chiamata per Mosca. Oggetto della conversazione: la richiesta di inviare a Baghdad, con la massima urgenza, un chirurgo e sacche di plasma per salvare il Presidente ferito allo stomaco.

Natalia Andreani



Il Presidente iracheno Saddam Hussein ripreso mentre parla alla televisione.

Il cadavere di un soldato Usa ucciso in un'imboscata.

Ai lavori dell'assemblea al Cairo l'osservato speciale era il ministro degli Esteri iracheno Naji Sabri

Lega araba: «Fuori gli alleati dall'Iraq»

Chiesta una riunione urgente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

L'unità ritrovata attorno al documento finale non sana le divisioni oramai profonde che si sono accentuate negli ultimi mesi di crisi

IL CAIRO Condanna dell'aggressione angloamericana contro l'Iraq e ritiro immediato dei soldati dal territorio iracheno. Il mondo arabo riesce a raggiungere, ancora una volta, una formale unità e si schiera contro la guerra a Saddam: questa la conclusione della riunione dei ministri degli esteri della Lega Araba, tenutasi ieri al Cairo, che hanno anche chiesto una riunione urgente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Resta da vedere, però, cosa potrà significare, nei prossimi giorni, un documento che chiede «a tutti i Paesi arabi di astenersi dal partecipare a tutte le azioni militari che attentano all'unità e all'integrità territoriale dell'Iraq e di tutti i paesi arabi».

Soprattutto per quegli Stati, come i piccoli emirati del Golfo, che hanno offerto la propria terra per le basi militari americane. L'unità attorno al documento di ieri, però, non sana le divisioni ormai molto profonde e palesi nel mondo arabo. Tanto da minare l'utilità di un organismo, come la Lega Araba, considerato da tutti come uno strumento ormai inutile. E dalle profonde divisioni del fronte arabo. I capi della diplomazia della regione si sono, infatti, trovati a discutere su due documenti, sostanzialmente uguali e contrari, all'ordine del giorno: il primo, uscito dalla penna della Siria, e sostanzialmente approvato, che chiede la fine immediata e senza condizioni dell'attacco, la sua condanna come un atto di aggressione e una violazione del diritti internazionale verso un paese membro della Lega Araba e delle Nazioni Unite, infine la richiesta di una riunione straordinaria del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Accanto, il documento del Kuwait, ritirato nel tardo pomeriggio, che chiedeva di condannare l'Iraq per l'aggressione perpetrata con il lancio di missili oltreconfine.

Se questa, però, è l'immagine pubblica della riunione di ieri, non vi è dubbio che i tentativi politici e diplomatici per porre fine alla guerra sono andati avanti. L'ipotesi dell'esilio di Saddam, insomma, non è stata del tutto scartata. E la presenza di Naji Sabri al Cairo non è interpretata solo come un tentativo di infiammare le masse arabe. Ma anche come il primo contatto tra la dirigenza irachena sotto bombardamento e i diplomatici arabi.

Paola Caridi

Scoperta una fabbrica di armi chimiche nei sobborghi di Najaf

NEW YORK Armi di sterminio vicino Baghdad? Il Pentagono mostra cautela. E dice che la notizia è stata diffusa «prematuramente». Così, mentre sono in corso controlli sullo stabilimento del terrore per conoscere la natura del complesso e tutta la zona è sottoposta a protezione speciale, il giallo rimane. Ruota attorno al vasto deposito di armi chimiche, con annessa fabbrica per la produzione di armi di distruzione di massa, scoperto dalle forze armate americane nei dintorni di Najaf, a 160 chilometri a sud della capitale irachena. La notizia era stata diffusa dalla tv americana Fox News e dal quotidiano in lingua inglese «The Jerusalem Post» e subito ha fatto il giro del mondo. Poi è arrivata la conferma da «un alto ufficiale» del ministero della Difesa americano. Ma agli Usa non basta per cantare vittoria, per mostrare al mondo le prove che Saddam Hussein sfidando l'Onu nascondeva micidiali arsenali chimici. E cauto è infatti anche il generale Tommy Franks, il pluridecorato generale a quattro stelle spedito in Iraq per «cancellare» il rais, distruggere le sue armi letali e «liberare» gli iracheni. Tanto è vero che nella conferenza stampa di ieri, in Qatar, si è limitato a dire che è prematuro aspettarsi scoperte del genere. «È un po' presto - ha detto Franks - aspettarsi scoperte su questo versante...dobbiamo aspettare i prossimi giorni».

Il deposito scoperto a Najaf era ospitato all'interno di un complesso di circa 40 ettari, costituito da diverse baracche e protetto da una rete di filo spinato con corrente elettrica. L'installazione sarebbe stata mimetizzata con terrapieni di sabbia, in modo da nasconderla alla ricognizione aerea. La base segreta è stata individuata dalle avanguardie della Terza Divisione di Fanteria americana, mentre avanzavano verso Baghdad. I militari Usa hanno preso il controllo del complesso, a protezione del quale era una divisione irachena guidata da un generale: i trenta militari con il loro superiore si sono arresi senza opporre resistenza seguendo le istruzioni trasmesse con un altoparlante dalle jeep americane. Le forze Usa hanno anche arrestato il generale iracheno che aveva la responsabilià dell'impianto e lo hanno interrogato a lungo nella speranza di individuare altre scorte di armi proibite. Ad una specifica domanda, il generale John Abizaid, numero due del Comando centrale Usa, a Doha, si è rifiutato di commentare la notizia relativa alla fabbrica di armi chimiche, ha ammesso però che nelle mani delle forze anglo-americane sono finiti uno o addirittura due generali nemici. E sempre domenica un'unità britannica ha conquistato una postazione nemica trovando addosso ai soldati iracheni delle maschere antigas. «Erano nuove di zecca - ha commentato un ufficiale - scadevano nel 2007. Se le avevano - ha aggiunto - vuol dire che sono pronti ad impiegare sostanze letali».

Re Abdallah: «La Giordania non è un fronte alternativo»

AMMAN La Giordania non è un fronte alternativo nella guerra contro l'Iraq. Lo ha detto il re Abdallah II che ha definito «infondate» le indiscrezioni di stampa secondo cui il Paese potrebbe servire alle truppe alleate per entrare in Iraq.

«Queste informazioni non hanno alcun fondamento - ha detto il re durante un intervento al Parlamento - la posizione giordana è molto chiara: non permetteremo a nessuno di attaccare l'Iraq dal nostro territorio e nessun velivolo nè civile nè militare ha attraversato il nostro spazio aereo diretto in Iraq».

Le autorità irachene avevano annunciato di aver respinto un attacco statunitense proveniente dalla Giordania, ma erano state smentite dal premier del governo di Amman,

Ali Abdul Ragheb, che aveva ammesso la presenza di alcune centinaia di soldati Usa nel Paese, ma solo per manovrare le batterie di missile antimissile «Patriot».

DALLA PRIMA PAGINA

La guerra mediatica del rais

Facendo leva sull'orgoglio arabo, Saddam, come già nella guerra del 1991, ha cercato di saldare i settori laici e religiosi della società irachena nella comune lotta contro gli «aggressori».

Non solo sul piano interno, ma anche su quello esterno.

Invocando uno stato palestinese che si estenda, secondo uno slogan caro ad Hamas, dal «fiume al mare», dal Giordano al Mediterraneo; una prospettiva geopolitica che implica la distruzione dello stato di Israele e mira a sollecitare solidarietà arabe e islamiste. Il Rais ha anche rivelato la sua strategia bellica. Il suo è un appello a trasformare una campagna militare convenzionale in operazioni di guerriglia su larga scala. Consapevole del divario tra le forze, Saddam delinea una strategia in cui civili e militari, e militari mascherati da civili, rovesciano a proprio favore la scelta americana di dirigersi rapidamente verso le grandi città, lasciandosi alle spalle gruppi armati. Gruppi che, negli auspici del generale Franks, una volta tagliati fuori dalla catena di comando, dovrebbero smettere di combattere per sfiducia e stanchezza. E' a questi gruppi che Saddam sembra rivolgersi, invitandoli a rendere impossibile il controllo del territorio da parte anglo-americana. Così come Saddam invita gli iracheni che vivono nelle città che si troveranno sotto assedio nei prossimi giorni a resistere: per guadagnare tempo. Il fattore tempo è decisivo in questa guerra. Saddam spera che l'intera regione mediorientale possa esplodere sotto i colpi americani. Spera nella «guerra nella guerra» provocata dall'ingresso turco nell'area curda del Nord iracheno. Spera che i regimi moderati alleati degli Americani, come Arabia Saudita ed Egitto, si pieghino sotto la rivolta della «piazza araba». Del resto, proprio l'Egitto ha chiesto, nel summit della Lega Araba, un immediato cessate il fuoco e un ritorno in campo dell'Onu.

Resistenza nelle retrovie, combattimenti strada per strada nelle città, nell'intento di trasformare Baghdad nella Stalingrado dell'America, guerra mediatica, unità tra laici e religiosi: Saddam mette sul tavolo le sue carte. Vedremo se Bush saprà sparigliare un «gioco» che si rivela più difficile del previsto.

Renzo Guolo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura:** **Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turei. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Cargnani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 24 marzo 2003 è stata di 47.750 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Nella foto a sinistra un soldato dei Royal Marines in tenuta da combattimento impegnato in un'azione durante gli scontri che infuriano nella regione meridionale dell'Iraq. Nella foto a fianco un carro armato britannico corre nel deserto.

Scontri a Kerbala e Najaf, il fronte Nord anglo-americano si trova a 100 chilometri da Baghdad dove è iniziato l'attacco alla Guardia repubblicana

Battaglia a Nassiriya, gli iracheni resistono

Duri combattimenti a Bassora che è senza acqua e elettricità e si teme un'emergenza umanitaria

ROMA Mentre l'avanguardia della Terza divisione di fanteria americana avanza velocemente verso le postazioni fortificate tenute dalla divisione Medina della Guardia Repubblicana sulla via di Baghdad, per il secondo giorno consecutivo le truppe anglo-americane hanno incontrato una dura resistenza lungo la linea dei rifornimenti che risale dal Kuwait. Ma l'attacco-lampo penetrato in profondità in territorio iracheno, rischia di scoprire il fianco sinistro della coalizione. L'ora x della battaglia cruciale fra gli anglo-americani e le forze d'elite di Saddam Hussein sta per scoccare. La punta di lancia dell'offensiva di terra ha aggirato la città santa di Kerbala spingendosi meno di 100 chilometri dalla capitale dove unità delle forze speciali si sarebbero infiltrate ai limiti della periferia meridionale. Per tutta la mattinata il Quinto corpo della fanteria Usa e l'11mo battaglione d'assalto elitrasportato hanno sostenuto duri combattimenti con unità della Guardia Repubblicana. Nella zona di al-Hillal un elicottero Apache è stato costretto ad un atterraggio d'emergenza da un fitto fuoco di sbarramento. Gli iracheni dicono di averlo abbattuto a colpi di fucile. E durante la notte le tv arabe hanno mandato in onda un filmato in cui si vedono due piloti prigionieri degli iracheni. Intanto i soldati americani e britannici hanno accerchiato le principali città irachene investite dall'offensiva di terra e i bombardamenti su Baghdad proseguono intensi.

A Nassiriya, i marines hanno conquistato due ponti sull'Eufrate, entrate nei sobborghi della città con l'appoggio dell'artiglieria e degli elicotteri d'attacco Apache. In questa zona i combattimenti sono stati molto cruenti. Le forze americane hanno intensificato gli attacchi per aprire una seconda strada al di là dell'Eufrate per stringere la capitale in una manovra a tenaglia. Gli scontri sono proseguiti anche più a sud. Dopo aver preso il controllo strategico di Bassora conquistandone l'aeroporto, i «Desert Rats» inglesi hanno iniziato a ripulire la periferia della città pesantemente bombardata per tutto il giorno da caccia britannici Harrier e F-18 americani. La città è senza acqua ed elettricità e si teme un'emergenza umanitaria. Ma gli aiuti attesi da Umm Qasr sono rallentati da sporadici focolai di resistenza e dalle operazioni di sminamento condotte dagli inglesi.

Secondo il ministro dell'Informazione Mohammed al-Sahaf, le forze anglo-americane hanno causato 62 morti e 507 feriti fra Babel e Bassora. Il bilancio ufficiale diffuso dal Cent-Com di Doha è invece di 39 morti e 12 dispersi fra gli anglo-americani. E di 3 mila prigionieri iracheni. Ieri Baghdad ha vissuto la giornata più dura dei raid aerei. Le ondate dei bombardamenti condotte dai B-52 sono state martellanti. Colpiti diffusamente i palazzi del regime in pieno centro, poi i sobborghi meridionali cuore del dispositivo difensivo tenuto dalla Guardia Repubblicana. Le sirene dell'allarme hanno risuonato senza tregua dalla mattina a notte fonda. Intanto è stato aperto il fronte nord. Dopo lo sbarco delle forze speciali nella notte tra sabato e domenica, è stata rafforzata la testa di ponte nel Kurdistan.

Truppe aviotrasportate americane agli ordini del generale Pete Osman sono sbarcate negli aeroporti di Irbil e Sulamaniyah controllate dalle milizie del Pdk e dell'Upk.I caccia-bombardieri F-16 ed F-18 hanno intensificato le missioni su Chamchal e Kirkuk - dove è schierata una divisione dell'esercito iracheno - distruggendo un ponte ed alcune vie di comunicazione.

Antonio Pennacchioni

Il contadino (a destra) che sostiene di aver abbattuto l'elicottero americano (alle sue spalle) esulta assieme a un suo compaesano vicino al villaggio di Karbala.

Il comandante delle forze americane rassicura i suoi soldati e definisce la reazione nemica come «resistenza sporadica»

Franks: «Tutto procede secondo i piani»

Debole la rete di comando irachena. L'elicottero abbattuto? «In guerra succede»

BASE AS SAYLIYAH Non un dubbio, non un tentennamento. Il generale Tommy Franks torna sul palco e rassicura l'America e gli alleati forse più di quanto era riuscito a fare il suo capo al Pentagono, Donald Rumsfeld, dopo una domenica nera sui campi di battaglia. «Stiamo facendo progressi rapidi, talvolta eccezionali», annuncia in Qatar il comandante dell'operazione «Iraqi Freedom», per scacciare subito gli incubi legati alle prime immagini di soldati americani morti e prigionieri e per un'iniezione di fiducia in vista del compito più duro: la battaglia di Baghdad. Ma l'uomo che ha promesso una guerra «come non se ne sono mai viste prima» comincia anche ad assomigliare ad Hans Blix.

Come accadeva fino a pochi giorni fa al capo degli ispettori dell'Onu, anche dal comandante di «Iraqi Freedom» il mondo si aspetta che trovi le armi di distruzione di massa di Saddam Hussein, il motivo per cui la guerra è cominciata. E come Blix, il generale non può che chiedere tempo: «È un po' presto per cominciare ad aspettarsi che le troviamo, attendiamo i giorni che verranno». Alla seconda uscita pubblica nella base di As Sayliyah, la sua plancia di comando in Qatar, Franks ha insistito su un punto, per cercare di sgombrare il campo dalle sensazioni lasciate dagli ultimi sviluppi della guerra e dagli annunci di Baghdad: «Non abbiamo incontrato sorprese, non abbiamo visto niente che non ci aspettavamo». Ci sono state perdite e ce ne saranno ancora, ha messo in guardia il generale texano, ridimensionando però il livello della reazione degli iracheni e definendola «una resistenza sporadica».

Ma se davvero inglesi e americani non hanno incontrato sorprese, non ne hanno per ora neppure fatte al mondo mostrando su uno degli schermi al plasma ultrapiatti della sala stampa di As Sayliyah prove dell'esistenza di armi di distruzione di massa trovate agli iracheni. I video che vanno in onda in Qatar per ora sono quelli degli obiettivi strategici colpiti dalle bombe intelligenti, per dimostrare che la precisione dei sistemi satellitari Jdam utilizzati anche per martellare Baghdad si misura nell'ordine di pochi metri. «Dai prigionieri - ha detto Franks - abbiamo ricevuto negli ultimi tre o quattro giorni frammenti di informazioni sulla potenziale localizzazione di armi di distruzione di massa. Alcune sono in aree sotto il nostro controllo, altre in zone che non abbiamo ancora raggiunto».

Dall'altra parte della barricata c'è un regime che secondo Franks dà segni di cedimento. «La rete di comando e di controllo è molto meno robusta di quanto fosse cinque giorni fa, anche se continuano ad avere mezzi di comunicazione». Ma anche se Saddam riesce a dare ordini ai suoi uomini, «molti degli ordini che vengono impartiti - secondo Franks - non vengono obbediti da un gran numero dei suoi subordinati». Il generale ha perso ieri un elicottero, un Apache con due uomini a bordo (ufficialmente dispersi) che era impegnato a colpire gli avamposti della Guardia repubblicana che proteggono Baghdad. Ma nella sua ottica era solo un velivolo «di un gruppo di attacco che ne comprendeva una quarantina» ed episodi del genere, fa capire Franks, fanno parte della guerra.

Il premier britannico prevede ancora «momenti di angoscia»

Un Blair teso parla ai Comuni Giovedì va negli Usa da Bush

LONDRA Teso, con il volto scavato, Tony Blair ha previsto «giorni difficili e momenti di angoscia», ma ha la certezza che «la coalizione vincerà». Parlando alla Camera dei Comuni il premier ha mostrato chiaramente le tensioni di questi difficili giorni di avvio della campagna in Iraq, ma anche la determinatezza nel raggiungere l'obiettivo di chiudere l'era della dittatura di Saddam Hussein e restituire agli iracheni un Paese democratico in grado di utilizzare le proprie ricchezze naturali che proprio Saddam ha cercato di distruggere minando pozzi ed impianti petroliferi. Intanto George W. Bush e Tony Blair si incontreranno in settimana negli Stati Uniti per fare il punto della situazione a proposito della guerra in Iraq. Lo hanno reso noto fonti dell'amministrazione Usa, secondo cui il colloquio potrebbe avere luogo già giovedì a Camp David, ne Maryland, residenza di villeggiatura del presidente Usa. L'incontro avrà comunque luogo su esplicita richiesta dello stesso premier britannico.

Nel suo primo intervento ai Comuni dall'inizio delle ostilità Blair ha reso omaggio ai morti ed ha voluto sottolineare l'importanza che il suo Paese dà agli aiuti umanitari che devono accompagnare l'ingresso delle truppe nel paese facendo parlare Clare Short, il ministro per gli aiuti internazionali, subito dopo il suo intervento. Sul versante militare Blair ha ricordato che le forze alleate sono arrivate a Kerbala, a un centinaio di chilometri dalla capitale, vicine alla divisione Medina della Guardia repubblicana che viene vista come una delle strutture più agguerrite e motivate dell'esercito iracheno. Sarà un momento cruciale, ha sottolineato il Primo ministro che ha ricordato come le forze anglo-americane siano riuscite a conquistare due ponti sull'Eufrate strategicamente importanti per continuare la marcia verso l'obiettivo finale: la capitale Baghdad.

Blair ha assicurato il Parlamento che le forze alleate stanno facendo quanto umanamente possibile per contenere il coinvolgimento dei civili mentre per contrasto - ha rilevato- la natura del regime di Saddam è chiaramente rappresentata dalle sue azioni, con i prigionieri «messi in mostra in violazione di tutte le convenzioni internazionali», mentre quelli che hanno osato criticarlo «sono stati uccisi». Tornando agli aiuti umanitari Blair ha confermato quanto detto ieri mattina dal suo ministro della Difesa Geoff Hoon e cioè che il porto di Umm Qasr, l'unico in grado di accogliere grosse navi, prima di diventare operativo ha bisogno ancora di qualche giorno per completare il lavoro di sminamento delle acque e delle aree circostanti. Mentre sul dopo guerra ha sostenuto la necessità che passi attraverso le Nazioni Unite e che sia un momento di unità.

Mitragliere Usa sul suo blindato.

Una colonna di Royal Marines mentre marcia nell'entroterra della penisola di Faw dove proseguono intensi gli scontri con le forze irachene che resistono.

DALLA PRIMA PAGINA

In agguato la carneficina

La guerra, insomma, è diversa dalle enfasi e dai pessimismi. I risultati, in massima parte, dipendono dalle direttive che la politica ha impartito. Si ha la sensazione che i responsabili dell'amministrazione Bush abbiano indicato i seguenti precetti: raggiungere gli obiettivi nel minor tempo possibile, evitare perdite amiche, ridurre al massimo quelle dell'avversario, specialmente tra la popolazione. Direttive di routine? Non credo. Nella guerra del '91, dopo 45 giorni di ultimatum, il diluvio di fuoco delle prime giornate aveva di colpo quasi azzerato la capacità difensiva dell'Iraq.

Oggi è diverso; le truppe irachene non sono in Kuwait, sono a casa loro, ma soprattutto hanno constatato che in fondo lo "strapotere" americano non esiste. Come mai? Forse perché la voce possente che si è alzata da tutti i continenti in difesa della pace ha spinto il presidente americano a non usare tutta la potenza disponibile e quindi a ridurre il numero delle vittime e le distruzioni? Si capisce quindi perché la progressione ristagna. Certamente anche perché intorno a Bassora e Nassiryia il terreno è paludoso, perché l'attraversamento dell'Eufrate in piena non è uno scherzo, ma soprattutto perché gli iracheni, nei molti mesi di attesa della guerra inevitabile, si sono ottimamente organizzati a difesa. Accettiamo che non sempre si può condurre una guerra lampo, e speriamo invece che si accetti di agire con pazienza e prudenza, e soprattutto speriamo che non si perda la testa per non trasformare una guerra evitabile in un massacro.

Franco Angioni

MERCATI

Brusca ritirata dei listini azionari di fronte alla prospettiva di un lungo e sanguinoso conflitto

Le Borse crollano e vanno in trincea

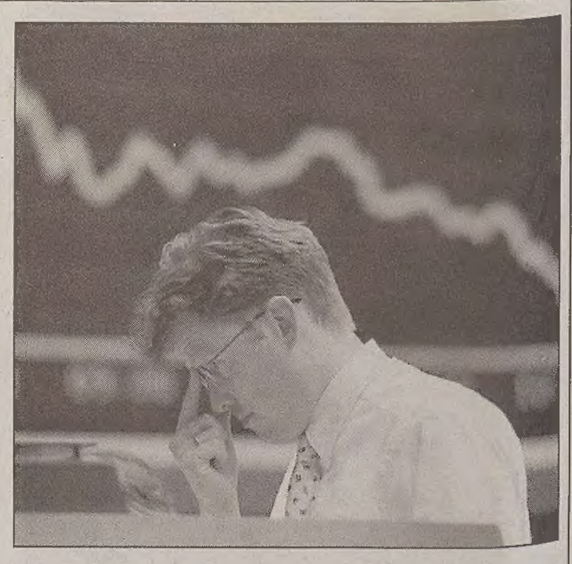
Crisi: il governo si prepara a rivedere le stime di crescita

MILANO Le Borse precipitano con le notizie in arrivo dal fronte iracheno. In un giorno bruciati in Europa 186 miliardi di capitalizzazione. La fiducia dei giorni scorsi di una guerra lampo in Iraq, infatti, si è improvvisamente sgonfiata innescando sulle borse del Vecchio Continente il maggior calo mai registrato in un giorno da oltre cinque mesi a questa parte. Oltre allo scossone emotivo, le immagini del fine settimana dei primi soldati Usa uccisi o fatti prigionieri creano infatti nuove turbolenze su tutti i mercati, con una netta ripresa delle quotazioni dell'oro - bene rifugio per antonomasia - e del petrolio. Le forti perdite viste a Wall Street (Dow e Nasdaq sotto di 3 punti percentuali) contribuiscono poi a aggravare la situazione e a fine giornata l'indice paneuropeo delle 50 blue chip più significative registrava un calo del 4,4%.

Borse in picchiata. La City londinese arretra del 3,05%, mentre Parigi cede il 5,67% e Francoforte perde il 6,1%. Giù del 2,83% Milano (Mibtel) e del 4,04% Madrid. Amsterdam e Stoccolma perdono in chiusura, invece, il 6,38% e il 2,79% rispettivamente. Zurigo chiude in calo del 5%. Le incertezze sullo scenario geopolitico appesantiscono poi tutti i titoli legati ai trasporti e al comparto del turismo. Penalizzato a livello generale l'intero comparto finanziari e assicurativi, con una frenata del 7,1% per la francese Axa, un calo del 7,5 Aegon e un tonfo del 7,6% per la tedesca Allianz. Le Generali hanno limitato i danni (-2,58%). Sotto pressione tutto il comparto petrolifero. Eni ha perso il 3,60%. Enel ha ceduto l'1,78%. Pesante Fiat, in calo del 4,71% nonostante la cessione di Toro a De Agostini e le attese per la dismissione di Fiat Avio. Pesanti come nel resto d'Europa i bancari con Capitalia (-4,90%), SanPaolo Imi (-4,84%), Banca Intesa (-3,61%), Unicredit (-3,52%) e Mediobanca (-2,77%).

Samuelson: mercati di guerra. Per il premio Nobel per l'economia Paul Samuelson la caduta degli indici di Wall Street non è altro che lo specchio delle reazioni alle notizie in arrivo da Baghdad, e di un'economia di guerra destinata a «fluttuare» con l'andamento del conflitto: «Non mi preoccupo se la discesa continuerà: quando si è in guerra il mercato fluttua». «L'inizio di questo conflitto - ha proseguito - si annunciava con le forze della coalizione superiori e troppo potenti per la parte irachena. Ciò ha autorizzato a pensare ad una guerra con poche vittime angloamericane, poche vittime tra i civili e una resistenza destinata a cadere in fretta». In questo fine settimana - ha aggiunto - «gli americani sono rimasti incollati alla tv e hanno scoperto che invece non sarà una passeggiata, hanno saputo dei morti e dei prigionieri».

Il governo rivede le stime di crescita. Le ripercussioni di una guerra destinata ad allungarsi sono in arrivo anche per l'economia italiana. Ecco allora tornare d'attualità una possibile revisione delle previsioni di crescita del Pil per l'anno in corso fissata all'1,3 per cento ma che già in molti giudicano troppo ottimistica. Dal governo arrivano le prime ammissioni. «Stiamo ovviamente riflettendo sull'ipotesi di rivedere le previsioni di crescita» ha confessato ieri il viceministro per le Attività Produttive Adolfo Urso. Afferma il ministro Giulio Tremonti: «Negli ultimi mesi i rischi geopolitici hanno indebolito il clima di fiducia delle nostre economie e questo si è riflesso negativamente sul livello dell'attività economica e sulle previsioni di crescita».



Lunedì di passione per le Borse mondiali.

Polemiche sull'allontanamento dei diplomatici iracheni. Frattini difende la sua scelta. Fini: «Sono spie». D'Alema: «Il governo ha eseguito un ordine»

«Le espulsioni non sono un atto di guerra»

Il ministro contro Prodi: «Minivertice sulla difesa europea? Deve esserci un errore di traduzione»

ROMA Sui 4 diplomatici iracheni espulsi dall'Italia «sono emerse attività non compatibili con il loro status diplomatico». Franco Frattini non pronuncia la parole «spie» davanti alle commissioni Esteri riunite di Camera e Senato, ma il senso delle sue parole è chiaro. In ogni caso, avverte, «non si tratta di un atto di guerra» e le accuse del centrosinistra sono «sconcertanti e oltraggiose». Le informazioni, aggiunge poi, sono state comunicate al governo dai nostri servizi segreti e gli accertamenti erano iniziati già prima della richiesta degli Usa di espellere i diplomatici.

Assicurazioni che non hanno placato le polemiche esplose dopo l'annuncio delle espulsioni dato dallo stesso Frattini a «Domenica in», prima che in Parlamento. «Insoddisfatte» delle parole di Franco Frattini si sono dette le opposizioni al termine della giornata che ha visto il titolare della Farnesina impegnato in un botta e risposta a distanza con il presidente della Commissione europea Romano Prodi, o meglio con il suo portavoce. Oggetto del contendere l'Europa e il suo prossimo futuro. Se la convocazione di un minivertice a tre sulla Difesa europea (Francia, Germania e Belgio) per il prossimo aprile non è piaciuta a Frattini che l'ha giudicata «dannosa» per una Europa che deve «scongiurare il pericolo di assi bilaterali o trilaterali che siano», Prodi - sempre attraverso il portavoce - ha invece detto che «va nella direzione giusta, purchè mantenga le porte aperte ad altri Paesi». In precedenza, dal Senato Frattini si era augurato che l'opinione di Prodi fosse stata mal interpretata o che il suo portavoce potesse aver compiuto un «errore di traduzione». Niente di tutto questo: da Bruxelles Prodi - ancora una volta attraverso il portavoce - ha fatto confermare pienamente la sua opinione.

«La coincidenza tra la richiesta americana e la decisione italiana dà la sensazione che si sia eseguito un ordine, più che completata una procedura autonomamente avviata», accusa D'Alema. Ma anche Giulio Andreotti è severo: le eventuali informative riservate sulla cui base il governo ha deciso le espulsioni devono essere rese note al Comitato parlamentare sui servizi. Il senatore a vita si è poi detto molto preoccupato anche del fatto che il presidente Usa, George Bush, abbia disinvoltamente bollato come «stati canaglia» alcuni paesi del Medio oriente: «E' circolato anche il nome della Siria.

Il ministro Frattini

Qui si tratta di non essere dei pazzi. Dove andiamo a finire?» Berlusconi è invece tornato ieri a ripetere che, dopo l'11 settembre, è stata indicata una strada per il futuro: «Eliminare il terrorismo anche con la forza militare», anche se bisogna contemporaneamente preoccuparsi di «costruire un mondo in cui le barriere tra povertà e sviluppo siano superate».

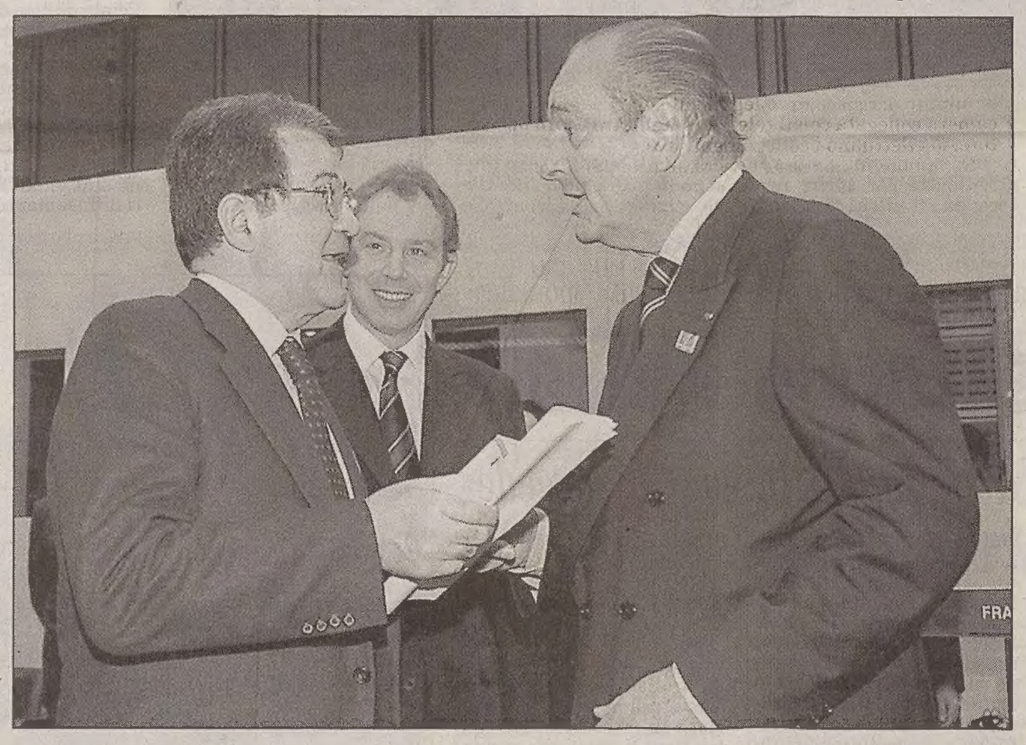
Frattini ha invece ripetuto a più ripreso che l'Italia «non è un paese belligerante». Ma non ha risposto al verde Paolo Cento che chiedeva se sia vero che dalla base italiana di Sigonella siano partiti 1800 paracadutisti americani diretti in Iraq, in violazione della decisione con cui il Parlamento ha vietato l'uso delle nostre basi per attacchi diretti.

«Non lo so», ha risposto Frattini. «Non so assolutamente niente di operazioni militari. Le apprendo come voi dalla Cnn».

«Molto deluso» dal ministro si è detto Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita. Ha ricordato che ai 4 diplomatici iracheni espulsi è stato rivolto solo un «invito orale». Come mai? Ha chiesto. Ha convenuto che se il governo registra atività sospette può procedere all'espulsione di diplomatici, ma «se c'erano queste ragioni, perché non ha agito prima?» Ieri Jacques Chirac ha scritto al Papa una lunga lettera per ringraziarlo dei suoi sforzi a favore della pace e per auspicare che Francia e Vaticano continuino a «lavorare assieme per far prevalere il primato del diritto, la giustizia e il dialogo tra i popoli». Nello stesso tempo, in una durissima intervista al «Corriere della Sera», l'ambasciatore francese a Roma, Loic Hennekinne, ha preannunciato una protesta ufficiale nei confronti del governo Berlusconi per le accuse alla Francia per aver minacciato il veto all'Onu.

Ieri, oltre al battibecco con il ministro Frattini, Prodi ha anche proposto che nella Nato Europa e Usa abbiano un rapporto paritario e che sia nominato al più presto un superministro degli Esteri dell'Unione Europea.

Andrea Palombi



Romano Prodi è favorevole a un vertice trilaterale sulla difesa dell'Europa tra Francia, Germania e Belgio. La proposta non è piaciuta al ministro degli Esteri italiano Franco Frattini: «Forse il portavoce del commissario Ue ha compiuto un errore di traduzione».

Chiusura da parte della Lega: «Meno ne arrivano e meglio è». Replica Buttiglione: «Non possiamo chiudere le porte»

Sui profughi la maggioranza si spacca

ROMA L'emergenza profughi spacca la maggioranza, con la Lega che per bocca del capo di gabinetto del leader Umberto Bossi, Francesco Speroni invita l'esercito di disperati in fuga dalle bombe e dai massacri a fermarsi «in altri Paesi musulmani come, per esempio, la Giordania, la Siria o il Libano», evitando le nostre coste. L'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Acnur, fa sapere che per ora la situazione è ancora calma.

Nessuna ondata di iracheni in fuga è stata segnalata alle frontiere con Siria, Turchia, Iran e Giordania. La Caritas segnala invece la fuga di 1300 famiglie da Mosul e comincia la raccolta dei fondi per organizzare centri di accoglienza e distribuzione di cibo e medicine. In Italia però è come se l'emergenza fosse già scattata.

«Meno ne arrivano meglio è», premette Speroni, il più stretto collaboratore del ministro delle Riforme. Il capo gabinetto di Bossi ci spiega poi come si distingue un vero profugo da un semplice disperato. Per l'esponente leghista il passaporto di vero profugo può essere concesso solo a chi si ferma nel primo paese che incontra, altrimenti non dobbiamo parlare di profughi ma di «turisti che scelgono dove andare».

Le parole della Lega gelano a metà pomeriggio la stessa maggioranza di governo. Le posizioni sulla presumibile catastrofe umanitaria che seguirà al conflitto in Iraq confermano le stesse sensibilità che si manifestarono sulla legge Bossi-Fini sull'immigrazione. «Sarebbe disumano e impensabile chiudere le porta a chi fugge dal proprio Paese e dalla morte per venire in Italia», avverte Rocco Buttiglione. Per il ministro delle politiche comunitarie gli iracheni debbono essere accolti e rimandati nel loro Paese a guerra finita.

Buttiglione conferma che l'argomento sarà affrontato in sede europea. Dalla Unione europea, fa sapere, è stata già emanata una direttiva comunitaria. Il governo dovrà approvarla nei prossimi giorni. «Quello dei profughi dall'Iraq non è soltanto un problema di casa nostra ma una questione che andrà gestita sotto l'egida e le strutture di accoglienza delle Nazioni Unite che daranno regole alle quli ci atterremo», aggiunge il ministro Maurizio Gasparri, di Alleanza Nazionale.

Per Gasparri fa testo l'intervista del sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano. «Il diritto d'asilo non è in discussione per chi è in fuga dalla guerra», aveva detto senza mezzi termini il sottosegretario con la delega all'immigrazione. «Non potremo comunque respingere i profughi dato che questo tipo di emergenze sono regolate dalla convenzione internazionale di Dublino che il nostro governo ha firmato e che ci vincola ad un certo comportamento», aveva aggiunto.

Durissima l'ex ministro dei Ds Livia Turco. «Il governo la smetta con questo teatrino indecente - ha detto infuriata la Turco - un teatrino per cui Bossi dice no ai profughi e Buttiglione annuncia non si sa quali leggi e predisponga un piano serio per l'accoglienza dei profughi».

Frattini «si dice attonito per le critiche? Siamo noi ad essere attoniti per la sua reticenza. Il governo infatti nega l'evidenza: siamo di fronte ad una totale incapacità di mettere in campo una qualsiasi forma di politica estera che possa definirsi indipendente». Lo ha dichiarato il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, che ha aggiunto: «In questi giorni drammatici dal governo non abbiamo sentito una parola non dico per la pace che sarebbe troppo, ma nemmeno per i profughi. Anzi, proprio sul dramma umano dei profughi sono giunte ben chiare le parole indecenti del ministro Bossi».

Maria Berlinguer

Chirac al Pontefice: «Lavoriamo assieme in nome della giustizia»

CITTÀ DEL VATICANO «La Santa Sede e la Francia devono continuare ad operare insieme per far prevalere il diritto, la giustizia e il dialogo fra i popoli». Con queste parole il presidente francese Jacques Chirac si è rivolto al pontefice in una lunga lettera arrivata in Vaticano venerdì scorso. Ora l'asse contrario alla guerra ha saldato il suo ultimo anello, quello più importante.

Se infatti i Sacri Palazzi nelle settimane scorse erano stati il teatro di un'intensissima attività diplomatica, era invece mancato l'incontro fra la Chiesa di Roma e la nazione che più di ogni altra si è battuta per ostacolare l'inizio del conflitto. Il presidente francese esprime al papa «sentimenti di stima e di riconoscenza per gli sforzi incessanti che il pontefice ha dispiegato al fine di preservare fino all'ultimo momento le possibilità della pace e di mobilitare in questo senso tutti gli uomini di buona volontà».

Ancora Chirac conferma che il disarmo poteva essere realizzato in modo pacifico e nell'ambito delle Nazioni Unite. Ma è anche sul dopoguerra che l'inquilino dell'Eliseo vede l'intesa con la Santa Sede. È sempre nel quadro dell'Onu infatti che bisognerà rispondere ai bisogni delle popolazioni civili e assicurare la ricostruzione di un Paese «salvaguardato nella sua unità e sovranità», scrive Chirac criticando di fatto i progetti ventilati di un protettorato angloamericano a Baghdad una volta concluso il conflitto.

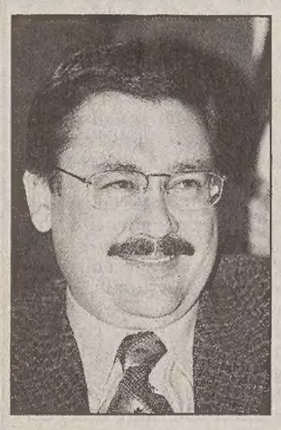
PETIZIONE USA

«La Statua torni alla Francia»

Un gruppo di americani ha lanciato una petizione per restituire alla Francia la Statua della Libertà. Oltre 3600 cittadini hanno firmato l'appello sul sito giveitback.net.

Il rappresentante del premier Erdogan al consiglio Nato rassicura gli alleati: «Nessuna azione militare in Kurdistan». Bush ribadisce la netta contrarietà di Washington

Turchia-Usa, non c'è accordo sull'ingresso delle truppe di Ankara nel Nord



Il premier turco Erdogan.

BRUXELLES Il rappresentante della Turchia nel Consiglio atlantico e nel Comitato dei piani di difesa della Nato ha oggi assicurato che il suo paese non intende compiere operazioni militari in Kurdistan.

L'ambasciatore turco è intervenuto durante la riunione dei due organismi riuniti per fare il punto delle operazioni messe in atto in difesa della Turchia nel caso di un attacco da parte dell'Iraq dopo l'avvio delle operazioni militari contro Saddam Hussein.

La Nato tiene ormai riunioni quotidiane sulla crisi irachena e continuerà a seguire la vicenda. Anche perchè alcuni paesi dell'Alleanza hanno minacciato di ritirare i loro uomini impegnati nella base turca di Konya se dovessero essere confermate le notizie provenienti da Ankara sull'intenzione di schierare truppe nel Nord dell'Iraq «per garantire la stabilità» nella zona.

«Non c'è ancora un accordo tra Usa e Turchia sui termini di un eventuale ingresso di truppe turche in Nord Iraq». Lo ha affermato il consigliere del presidente americano George W. Bush per il Nord Iraq, Zalmay Khalilzad dopo la fine della tornata odierna di negoziati da lui avuti oggi al ministero degli esteri turco.

Secondo l'agenzia Anadolu, gli Usa e la Turchia stanno lavorando alla stesura di un nuovo documento che regoli l'entrata di truppe turche in Nord Iraq e tra i principali punti in discussione c'è la durata della permanenza delle truppe turche in Nord Iraq, dato che gli americani temono che essa possa prolungarsi indefinitamente.

Secondo la Ntv, gli americani sarebbero favorevoli ad un entrata dei turchi in Nord Iraq solo nell'ambito della coalizione anti-Saddam.

Ai negoziati - che riprenderanno oggi - partecipa anche, per la parte americana, il generale Colby Broadwater.

Domenica il premier turco Tayyip Erdogan aveva affermato che un accordo turco-americano in proposito era già stato raggiunto ed aveva ribadito la volontà turca di entrare in Nord Iraq per assistere il flusso dei profughi e per contrastare le attività dei miliziani del gruppo armato curdo-turco Kadek-Pkk. Poco prima il presidente americano Bush aveva, invece, confermato la netta «contrarietà» di Washington a tale ingresso.

Anche i gruppi curdi nordiracheni sono contrari ed hanno minacciato ritorsioni contro i turchi in caso di «invasione» della regione, dove essi vogliono stabilire un'estesa autonomia a cui Ankara è contraria perchè potrebbe prefigurare uno stato curdo e provocare una nuova fiammata del separatismo curdo del Kadek-Pkk in Turchia.

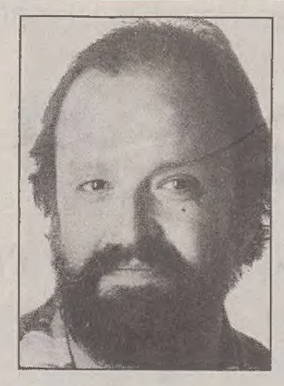
Lettera aperta di Patrizia Hrovatin alla vigilia dell'uscita sugli schermi di «Il più crudele dei giorni»

«In quel film c'è un uomo triste e disilluso Nulla a che fare con il carattere di Miran»

TRIESTE Solo una cosa vuole dire, ma netta e chiara: quello che l'Italia potrà conoscere da venerdì al cinema non è il Miran che lei porta impresso nel cuore e nel cervello. Quell'uomo «triste, stanco, disilluso e invecchiato» non assomiglia nemmeno lontanamente al telecineoperatore che nove anni fa partì con l'energia di sempre per quello che sarebbe stato il suo ultimo viaggio: a Mogadiscio Miran Hrovatin sarebbe stato ucciso il 20 marzo 1994 assieme all'inviata Rai Ilaria Alpi.

Alla vigilia dell'uscita di «Il più crudele dei giorni», film di Ferdinando Vicentini Orgnani dedicato a quei fatti, protagonisti Giovanna Mezzogiorno-Ilaria e Rade Sherbedgia (bravo interprete, precisa Patrizia)-Miran, la vedova di Hrovatin interviene con una lettera aperta scritta per se stessa, certo, ma anche - soprattutto - per suo figlio, bambino quando suo padre morì, oggi adolescente che «ha sempre difeso il diritto al ricordo di un padre che era il suo, non un attore». «Il film - scrive Patrizia Hrovatin - sarà per molti solo un film. Vorrei però si sapesse cosa significa una *fiction* per chi, con una sceneggiatura, è costretto a ripercorrere la propria vita, a rivivere un dramma che è ancora una ferita aperta, a ritornare a un dolore senza soluzione. Sia io sia nostro figlio siamo coscienti da sempre che con questo dolore dovremo fare i conti, una seconda pelle con cui in questi nove anni conviviamo. Per quel che riguarda me, con un ricordo preciso di Miran, fissato all'ultimo saluto di lui ancora vivo. Così lo voglio ricordare. Poi c'è nostro figlio».

Patrizia Hrovatin scrive di non essere stata consultata sulla «figura di Miran, che sicuramente ho avuto modo di conoscere e amare più dei tanti amici o conoscenti che riempivano la vita di mio marito». Lo stesso film le è stato fatto vedere «dopo la presentazione alla stampa». Un film in cui «tutto ciò che riguarda Miran è "puramente casuale": non c'è nessuna somiglianza». Lui, Hrovatin, «era un uomo solare, allegro, sempre positivo e concreto anche nei momenti più difficili. La sua grande esperienza professionale rappresentava molto spesso per i suoi colleghi un'àncora di salvezza. Fin dagli anni '70 aveva cominciato ad affinare la sua capacità di cameraman e di testimone affrontando con gli amici e colleghi dell'agenzia giornalistica triestina Alpe Adria (che aveva contribuito a fondare, ndr) una delle tante guerre dimenticate dai media, quella del Fronte Polisario nel Sahara». Poi la disgregazione della Jugoslavia: «Con la sua conoscenza dei luoghi e della lingua Miran divenne un riferimento indispensabile per tutti gli inviati, soprattutto quelli della Rai. La sua umanità, la sua concretezza, il suo senso del pericolo, la lucida razionalità anche nelle situazioni estreme, lo portarono non solo a essere indispensabile supporto per i giornalisti, ma anche ad aiutare concretamente e psicologicamente la popolazione civile, soprattutto i bambini». Spesso in prima linea ma sempre conscio dei pericoli «e sempre attento a non superare il limite», scrive Patrizia Hrovatin, Miran «fu tra i pochi a testimoniare direttamente le più grandi tragedie dell'assedio di Sarajevo. Queste terribili esperienze non mutarono il fondo del suo animo, sempre pronto a sdrammatizzare per quanto possibile e ad animare i colleghi». Infine la Somalia, nuova avventura in cui Miran «vide quasi un momento di pausa, un attimo di calma dopo tanti orrori». Anche nella sua ultima missione «Miran dimostrò il suo instancabile dinamismo, la sua prorompente curiosità, il suo coraggio di vivere. Di tutto ciò - chiude la Hrovatin - nel film non c'è traccia».



Miran Hrovatin

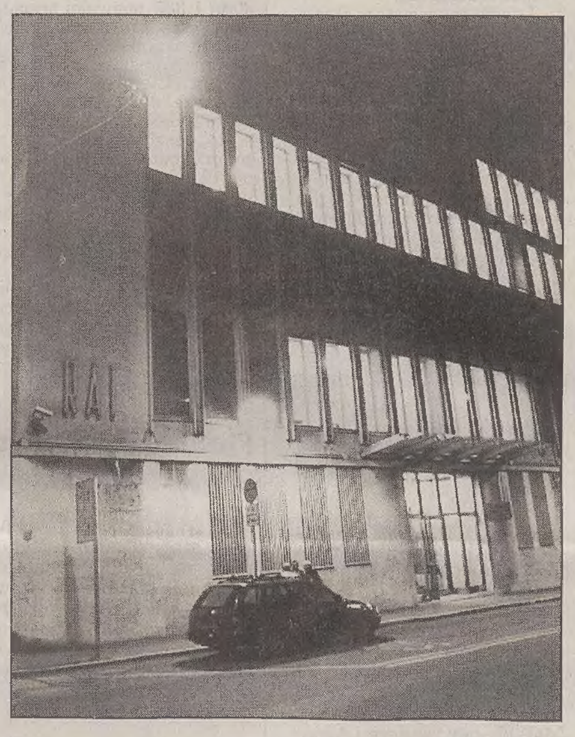
Ilaria Alpi

p.b.

Con la Botteri cronista da Baghdad fa parte del pool destinato a consentire l'informazione dalle aree di crisi. Fra essi Andrea Rinaldi

Operatore Rai triestino sfugge ai proiettili

Colpi sparati contro Fulvio Gorani nel Kurdistan iracheno: si getta a terra e si salva



La sede Rai di Trieste in via Fabio Severo e la triestina Giovanna Botteri reporter da Baghdad sul Tg3.

TRIESTE Fulvio Gorani, 50 anni, giornalista-operatore della sede triestina della Rai, è stato preso di mira dal fuoco di alcuni soldati iracheni. E' accaduto alle 14 di venerdì scorso ma solo ieri la notizia è trapelata.

Il giornalista-operatore triestino si è gettato a terra ed è sfuggito ai proiettili. Neanche un graffio. Duilio Giammaria, l'altro giornalista della Rai che era assieme a lui, è finito invece all'ospedale con l'omero spezzato. Il tuffo per evitare le raffiche degli iracheni si è concluso in malo modo in un fosso profondo tre metri.

Entrambi i giornalisti hanno frequentato di recente a Pavia un corso organizzato espressamente per preparare gli inviati di guerra alle insidie dei campi di battaglia. Fulvio Gorani, assieme all'altro operatore triestino Andrea Rinaldi, fa parte del pool destinato dalla Rai alle aree di crisi: guerre, guerriglie, rivoluzioni, scontri etnici, rivolte.

Gorani, «veterano» della guerra in Jugoslavia con alla attivo significativi servizi a Sarajevo, Mostar, Vukovar, Pristina e Belgrado, era partito da Trieste per l'Iraq il primo marzo. Secondo una telefonata giunta ieri al caporedattore della sede triestina della Rai Giovanni Marzini, il rientro in Italia, è imminente. Questione di giorni. Ecco in dettaglio cos'è accaduto venerdì scorso in uno sperduto villaggio del Kurdistan iracheno.

I soldati di Saddam, secondo quanto hanno riferito ieri i due inviati attraverso il loro telefono satellitare, hanno sparato «ad altezza d'uomo» con armi pesanti e leggere. Prima contro un'equipe della televisione tedesca «Ard» e poi sugli inviati della Rai. Tutto è accaduto nelle prime ore di guerra nei pressi del villaggio di Guer, 12 chilometri a sud-est di Erbil.

L'equipe della Ard si era piazzata in mezzo alla strada con una telecamera montata su cavalletto per filmare le postazioni dell'esercito iracheno. Era rimasta in quella posizione a lungo quando i soldati iracheni hanno cominciato a sparare con cannoncini.

I due giornalisti del Tg1, che erano in posizione più arretrata, al riparo di una cunetta costruita dai peshmerga curdi, hanno temuto che gli iracheni potessero utilizzare i mortai e potessero colpirli scavalcando la cima della cunetta. E sono usciti dalla incomoda posizione correndo verso la loro auto. In quel momento sono stati fatti segno al tiro di armi leggere e si sono gettati in un fosso.

Nella caduta il giornalista Duilio Giammaria si è fratturato, come si è detto, l'omero. Dovrebbe guarire in una ventina di giorni secondo la diagnosi dei medici all'ospedale di «Emergency» di Erbil gestito dall'organizzazione di Gino Strada.

«Anche quando eravamo nei pressi della nostra vettura abbiamo sentito il sibilo delle pallottole. Probabilmente ci hanno sparato addosso anche due proiettili esplosivi Rtg. Li abbiamo uditi sibilare a pochi metri da noi e abbiamo avuto l'impressione che sparassero per uccidere» hanno affermato i due giornalisti italiani.

«Adesso sto bene e sono tranquillo, ma ho avuto una gran paura. Rientrerò al più presto in Italia» ha affermato ieri Duilio Giammaria. Oltre a Fulvio Gorani nel pool della Rai degli inviati di guerra in Iraq, lavora un'altra giornalista triestina. E' Giovanna Botteri che si è segnalata a livello mondiale come la prima cronista a dare notizia con immagini in diretta dell'inizio dei bombardamenti americani su Bagdad.

c.e.

IMMAGINI E VIDEOTELEFONO

ROMA Due valigie nemmeno troppo ingombranti: sta tutta lì, compresa la dotazione di cavi, la videotelefonia che documenta minuto per minuto la guerra in Iraq ripresa dagli inviati della Rai. Il sistema, già sperimentato dall'inviato del Tg1 Pino Buonavolontà in Afghanistan, è stato perfezionato dagli ingegneri in forza alla Rai con un consistente abbattimento dei costi. «Dopo il primo prototipo in Afghanistan - dice l'ingegner Nerone - siamo riusciti a scegliere i pezzi giusti di questa tecnologia e ad assemblarli in casa. Così il sistema costa 38 mila euro, molto meno degli analoghi sistemi che stanno usando le altre tv in Iraq».

I quattro sistemi di videotelefonia sono in dotazione a Lilli Gruber e Giovanna Botteri insieme a Baghdad, a Monica Maggioni, a Franco Di Mare e a Pino Buonavolontà dai rispettivi fronti. Il sistema prevede la ricezione negli studi di Saxa Rubra e l'assistenza 24 ore su 24 da un pool di tecnici guidati dall'ingegner D'Achille dagli studi Rai di Via Teulada. «Ci hanno chiamato spesso - dice Natale - anche perchè si verifica un vero e proprio intasamento di satelliti». Il costo della comunicazione con il sistema di videotelefonia è di 18 dollari al minuto per ciascun collegamento. Grazie ad una telecamera collegata con il telefono satellitare ed un operatore, si effettuano i collegamenti live.

Le immagini non sono ancora ad alta definizione, ma l'Inmasart-Nera, questo il nome dell'apparecchio usato, consente applicazioni anche migliori quali la produzione, l'editing e il montaggio di immagini di buona qualità collegando l'apparecchio con un personal computer, attraverso il quale è poi possibile inviare il lavoro tramite il Web. Ogni apparato di collegamento satellitare conta su due canali. Il canale B, così come l'altro, ha una capacità di 64 kilobit. Utilizzando i due canali in parallelo si ha così una capacità di 128 kilobit, cioè una capacità sufficiente per la trasmissione di immagini.

KUWAIT CITY

Allarme bomba davanti all'albergo della stampa

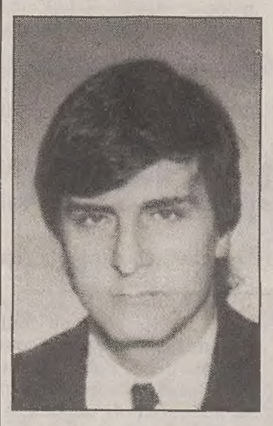
KUWAIT CITY Un allarme bomba è scattato ieri sera a Kuwait City per un'auto sospetta parcheggiata davanti all'Hotel Marriott di Kuwait City, dove alloggia gran parte della stampa internazionale. Si è sentita una forte esplosione ma si è trattato solo del brillamento di un ordigno che era stato comunque collocato per un possibile attentato davanti all'albergo.

Intanto una tempesta di sabbia dovrebbe abbattersi sul Kuwait. E ciò potrebbe creare problemi, oltre che alle operazioni dei militari americani e britannici che hanno base nell'emirato, anche agli operatori dell'informazione. Lo ha riferito un meteorologo locale.

«Oggi il Kuwait è sotto la minaccia di una depressione atmosferica», ha affermato il direttore del servizio meteorologico dell'aeroporto del Kuwait, Khaled al Shouabi. Soffieranno venti da Sudest che raggiungeranno i 50 chilometri all'ora. La situazione potrebbe ulteriormente peggiorare nei due giorni successivi. La visibilità si abbasserà notevolmente ma dovrebbe essere comunque superiore ai mille metri».

Vittime a noi vicine: Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, Grilz

Cinque tragedie che raccontano dirette tv a rischio della vita



Marco Luchetta

Alessandro Ota

Dario D'Angelo

TRIESTE Le telecamere, gli obiettivi, gli operatori e i fotografi. Sono questi i «bersagli» privilegiati di chi apre il fuoco sugli uomini che raccolgono notizie nei momenti di crisi per chiudere loro la bocca.

Nel corso di un'azione di guerra sono stati uccisi il 28 gennaio 1994 a Mostar, Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo. Ota portava una pesante telecamera della Rai. Gli altri gli stavano attorno per realizzare lo stesso servizio televisivo. Un colpo di mortaio, lo scoppio. i corpi sul terreno.

Il 20 marzo del 1994 è stato assassinato a Mogadiscio Miran Hrovatin, teleciineoperatore triestino dell'agenzia Alpe Adria, «prestato» alla Rai per quella missione nel Corno d'Africa. Anche Miran esibiva una telecamera con un vistoso zoom. Accanto a lui la giornalista Ilaria Alpi, uccisa anch'essa senza pietà dalla stessa banda di assassini. Un colpo al capo, un'esecuzione.

Aveva in mano una telecamera anche Almerigo Grilz, il fondatore dell'agenzia «Albatros», ucciso il 19 maggio 1987 in Mozambico mentre riprendeva uno scontro tra governativi e forze della guerriglia. Una raffica, un corpo esanime nell'erba. E' ancora lì in Africa quel corpo, in una fossa scavata sotto un albero della boscaglia.

Cinque poveri morti triestini che né le famiglie, né gli amici, né chi ha voluto loro bene, riesce a dimenticare. «Testimoni fino all'estremo» hanno detto in tanti, cercando di interpretare quella strana determinazione che fa assumere a persone ragionevoli, rischi immensi pur di documentare, filmare, raccontare agli altri ciò che di abnorme sta accadendo ma che è sempre più difficile far vedere.

Della prima guerra del Golfo poche immagini sono state diffuse. Doveva essere una guerra in diretta, osservata e raccontata con strumenti di informazione planetari, tecnologicamente comparabili alla più grande macchina da guerra mai schierata nella storia dell'uomo. Invece è tutto è stato nascosto, impedito, rimosso.

Nella seconda guerra del Golfo appena avviata, la situazione appare diversa, cambiata. Immagini terribili stanno correndo sugli schermi e correranno ancora, perché il fronte dell'informazione è variegato, il monopolio è rotto ed esiste anche una Cnn araba che agisce in totale autonomia, al di là del fronte.

In questa nuova situazione si è trovato coinvolto, suo malgrado, venerdì scorso l'operatore triestino della Rai Fulvio Gorani. Gli hanno sparato addosso e lui nonostante la telecamera che impugnava, è riuscito a fuggire e a scampare all'agguato.

Il «villaggio globale» che molti ritenevano ormai di cartapesta, sta riprendendo le antiche fattezze. L'amalgama truffaldino, l'ibrido mostruoso in cui i confini tra informazione, finzione, mistificazione e propaganda sono impossibili da tracciare, sta riprendendo la vecchia fisionomia. Guerra sporca, soldati stanchi, profughi in fuga, prigionieri con gli occhi tumefatti e reporter uccisi. La grande finzione sta esaurendosi ma il prezzo per uscire dal cielo e dagli orizzonti di plastica per cominciare a raccontare, mostrare, documentare, è enorme. Spesso la stessa vita.

Claudio Ernè

DALLA PRIMA PAGINA

L'Europa può tornare a galla

Se lo sa e ce lo racconta il giornalista de La sette - mi son detto - non è certo una notizia segreta. D'altronde la consegna avveniva in pubblico e qualcuno dei beneficiari non ha avuto problemi a farsi intervistare dal giornalista per ringraziare in modo aperto il raìs di Bagdad. E allora, chiedo, come mai questo argomento non è stato portato a dimostrazione inequivocabile della tesi statunitense delle connessioni fra la dittatura di Saddam e i terroristi fondamentalisti né all'Onu né altrove ? La risposta non è poi difficile: se dagli alti lai si passa ai discorsi circostanziati fra gli "Stati canaglia" occorrerebbe aggiungere nomi imbarazzanti, di " amici" troppo importanti. Riad ad esempio. O di qualcuno cui si guarda oggi come si guardava a Saddam al tempo della guerra fra Irak e Iran: Damasco, per non dire d'altro. Dunque, proprio la prova più incontestabile di una azione destabilizzatrice del regime irakeno, in quanto taciuta, diviene la prova provata che la guerra è stata mossa per e da cause diverse da quelle proclamate.

Il giorno successivo al racconto de La sette nei pressi di Kuwait City ecco di nuovo in azione il terrorismo, con una smentita ancor più inquietante della prima versione. Se superiamo la meraviglia, insuperabile, della possibilità di entrare e muoversi con apparente facilità in un campo militare in tempo e in zona di guerra da parte di un signore imbottito di granate, o, versione successiva, dell'improvviso impazzimento di militare statunitense musulmano ci si para dinanzi un orizzonte molto inquietante, ma non imprevedibile: la guerra più che sradicare il terrorismo può alimentarlo ulteriormente, rendendolo ancor più pericoloso perché rischia di farlo saldare sempre più con strati vasti e decisivi - come i giovani altamente alfabetizzati, che già ne sono attratti - della realtà dei paesi arabi e, più in generale, islamici nonché delle comunità musulmane del mondo sviluppato, in Europa ma non solo. Del resto, è stato ed è questo l'errore politico essenziale di Sharon e del suo elettorato esasperato dallo stillicidio delle stragi di civili (che proprio in quanto alimentano tale esasperazione - e la vittoria di forze come quelle che appoggiano l'attuale primo ministro israeliano - "valgono" di più nella contabilità del macellaio di Bagdad).

Uno dei motivi essenziali per essere contro questa guerra sta appunto qui.

Personalmente so che a volte la forza non può non essere usata (come so che se si teorizza la necessità di servirsene preventivamente si finisce per farne l'opzione primaria). Il problema è servirsene in condizioni - attuali e di prospettiva - tali che i nodi che ne richiedono l'uso vengano poi risolti in maniera sufficientemente stabile e radicale i problemi. Non avvenne con la prima guerra del Golfo, come non era difficile immaginare fin dall'inizio. Ci sono tutte le premesse perché non avvenga oggi. E proprio questa presagibile impotenza politica della superpotenza militare contrariamente a quanto proclamano i sostenitori dell'intervento offre - quasi un ex malo bOnum generato dall'astuzia della storia - larga possibilità all' azione dell'Europa. Perfino Blair - leader di un paese che dalla fine della seconda guerra mondiale ha rispetto agli Usa margini di libertà assai relativi sul terreno internazionale - sembra cominciare a rendersene conto.

La prima mossa, come già è stato detto dall'Unione, attiene al conflitto israelo-palestinese. Che va affrontato con rigore, sagacia, conoscenza approfondita dei fatti. Anche in questa direzione la " superpotenza" dell'opinione contraria a questa guerra può molto, se vorrà e saprà essere forza matura e riflessiva. Un certo vociare intriso di estetismo " compassionevole" delle immancabili anime belle non solo serve a poco: rischia di essere controproducente. Proprio ora che la dirigenza palestinese sembra finalmente avviata a uscire dall'equivoca ingessatura cui era stata condotta dalla pervicacia senile di Arafat.

Roberto Finzi

La rivelazione Abu Dhabi Tv ha «bruciato» Cnn e Al Jazeera

ABU DHABI Solo fino a una settimana fa era una sconosciuta emittente degli Emirati Arabi, ma da quando l'americana Cnn e la qatariota Al Jazira ne hanno proiettato le immagini in esclusiva da Baghdad, la Abu Dhabi TV (Adtv) è divenuta la vera rivelazione nel mondo dei networks arabi. Negli ultimi giorni, 120 emittenti televisive e gruppi mediatici - tra cui Cnn, Afp, Reuters, Aptn - ne hanno acquistato le immagini in diretta sul conflitto o ne hanno riproposto registrazioni. Se era stata Al Jazeera due anni fa a salire alla ribalta con la trasmissione del conflitto in Afghanistan, ora è un'altra emittente araba a fare fortuna grazie a una sapiente miscela di professionisti della notizia e tecnici televisivi che per mesi si sono preparati a coprire il conflitto. E una marcia in più: uno studio televisivo nel centro di Baghdad. «Siamo gli unici ad avere uno studio nel centro della città sul fiume Tigri, equipaggiato di tutto», afferma Al Ahmed. «Dal tetto del nostro ufficio si vede tutta Baghdad. Vi abbiamo posizionato quattro telecamere fisse». La fortuna della Adtv è cominciata il primo giorno di guerra all' Iraq, quando la direzione dell'emittente ha stravolto il palinsesto per trasmettere il conflitto 24 su 24.

Nelle manifestazioni per il rinnovo del contratto e contro la riforma Moratti anche una forte contestazione all'intervento in Iraq

Scuola, dallo sciopero un duplice «no»

Il fronte sindacale annuncia nuove battaglie in assenza di risposte dal governo

ROMA Un risultato immediato lo sciopero della scuola lo ha già prodotto e non è da poco: ha ricompattato tutto il fronte sindacale. Confederali e autonomi hanno sostenuto insieme la protesta di migliaia di insegnanti scesi in piazza in tutta Italia per reclamare il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da circa 15 mesi, e per contestare la riforma Moratti.

Ma le manifestazioni che si sono svolte dal Piemonte alla Sicilia sono state anche l'occasione per gridare forte il «no» del mondo della scuola all'azione angloamericana in Iraq. Slogan contro il ministro dell'Istruzione si sono alternati con appelli alla pace, e bandiere arcobaleno hanno sventolato nei cortei accanto a enormi striscioni contro l'aziendalizzazione della scuola pubblica, i tagli agli organici e l'espulsione dei precari.

Un'altra saldatura, raramente registrata, ha dato una connotazione particolare alla protesta di ieri: in molte città, Roma e Torino tra le prime, i ragazzi sono scesi in piazza accanto ai professori per difendere l'autonomia e la libertà della scuola.

Più che soddisfatti i leader sindacali di tutte le sigle (Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gilda, Unicobas, Cobas, Cub, Cisal) per una mobilitazione che è andata oltre le più rosee previsioni. E pronti a dare ancora battaglia se dal Governo non arriveranno in tempi brevi risposte concrete. «Perchè - ha spiegato il segretario generale della Cgil scuola, Enrico Panini - i diritti del personale e della scuola sono tali se vengono esercitati e non solo richiamati nelle dichiarazioni dei vari ministri».

«Con proposte dignitose - ha osservato Daniela Colturani, leader della Cisl scuola - l'esecutivo deve assicurare celermente la definizione del contratto a più di un milione di lavoratori». E non basta. «Sollecitiamo il Governo - ha detto Massimo Di Menna - ad avviare anche il confronto sui decreti attuativi della riforma».

La manifestazione di Milano per il rinnovo del contratto e contro la riforma Moratti.

E se la Gilda ha puntato l'indice contro il nuovo sistema di reclutamento e carriera, la Cub ha detto un «no» secco allo scambio tra miserevoli aumenti retributivi e massicci tagli all'organico, Fedele Ricciato dello Snals ha ribadito come «contratto, immissioni in ruolo e stabilità degli organici siano obiettivi irrinunciabili» e i Cobas hanno stigmatizzato con forza «l'istruzione mercificata e privatizzata voluta dalla controriforma Moratti».

Immancabile anche per questo sciopero la guerra di numeri tra ministero e sindacati. Per il dicastero di viale Trastevere le adesioni non hanno raggiunto il 40% del personale, mentre per i rappresentanti dei lavoratori sono andate ben oltre il 60% con punte dell'80% e finanche del 100%.

Sulla mobilitazione di ieri sono proseguite anche le schermaglie tra maggioranza e opposizione. La prima ha accusato i sindacati di aver strumentalizzato gli studenti, la seconda ha ribadito ancora una volta le sue critiche al sistema scolastico targato Moratti. La riforma «ha un carattere regressivo» ha affermato Ranieri della segreteria Ds e «vuole impoverire la scuola italiana» ha rincarato il Verde Bulgarelli.

Lascia invece stare il merito la maggioranza, per sottolineare la scorrettezza dei sindacati. «Agli studenti - ha detto Osvaldo Napoli di Forza Italia - è stato somministrato un piatto avvelenato sfruttando la comprensibile emotività degli adolescenti nei confronti della guerra, la prevedibile resistenza verso i cambiamenti rappresentati dalla riforma e il facile dileggio verso il capo del governo».

TESTO LADINO

TRENTO E' intitolato «Picola storia di Ladins dla Dolomites» il primo testo sulla storia dei ladini dolomitici destinato alle scuole della Valle di Fassa. È stato presentato ieri nella scuola media di Pozza di Fassa, in un incontro che ha visto la presenza del presidente della Provincia autonoma di Trento, Dellai. Scritto in ladino fassano, il volume è la versione, adattata per la Valle di Fassa, del libro scritto una decina d'anni fa da Bepe Richebuono. Il dirigente dell'istituto comprensivo, Fortunato Bernard, ha ricordato come la Valle di Fassa abbia sempre dato molta importanza all'istruzione, nella consapevolezza che «senza una memoria è difficile progettare il futuro».

Decisione a maggioranza durante l'ultimo consiglio di amministrazione dell'Authority, mentre Parma ed Helsinki sono più che mai in corsa per la scelta definitiva

Agenzia alimentare, i vertici vogliono la sede a Bruxelles

Controlli sui bovini.

BRUXELLES I vertici dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare sono a maggioranza in favore del mantenimento della sede dell'Authority a Bruxelles, mentre in corsa per l'assegnazione definitiva della sede sono più che mai Parma ed Helsinki.

È quanto è emerso nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione dell'Authority, nel corso della quale i soli a intervenire per affermare la loro contrarietà ad assegnare a Bruxelles la sede definitiva sono stati il rappresentante italiano Giorgio Calabrese e la rappresentante finlandese Irkko Raunemaa.

Del resto, secondo fonti comunitarie, «i servizi competenti della Commissione europea starebbero trattando l'acquisto di un palazzo dove poter ospitare l'Agenzia alimentare ed altre Authority installate provvisoriamente a Bruxelles».

E questo, a pochi mesi di una possibile decisione dei capi di stato e di governo dell'Ue, che potrebbe giungere al vertice europeo in programma a giugno a Salonicco.

Nel corso del dibattito del Cda Calabrese ha ribadito «che l'Agenzia dovrebbe andare a Parma, in quanto sede ideale». E ha aggiunto: «Nel caso l'Agenzia rimanesse a Bruxelles - soluzione che non condivido - una parte delle riunioni del consiglio di amministrazione dovrebbe svolgersi nel Paese che assicura in quel momento la presidenza di turno dell'Ue».

La riunione del cda è stata comunque l'occasione per il direttore esecutivo dell'Authority, Geoffrey Podger, di presentare la sua visione per il futuro dell'organizzazione.

Per Podger, «la cooperazione tra l'Agenzia e gli stati membri costituisce una priorità essenziale» e «il Forum consultivo (che riunisce i responsabili delle Authority nazionali) deve avere un ruolo importante a livello sia della valutazione sia della comunicazione dei rischi».

Insomma, per Pdger, l'Agenzia europea «deve situarsi nel cuore di una rete, piuttosto che essere percepita come un'organizzazione isolata».

Al momento comunque, ha aggiunto il direttore esecutivo, il potenziale dell'Authority alimentare è limitato considerando la situazione di bilancio.

L'Europarlamento, infatti, per incitare i Quindici a pronunciarsi su una sede definitiva, ha messo in riserva, bloccandoli, circa 8,2 milioni di euro stanziati dall'Ue per rendere l'Agenzia alimentare operativa.

Nella prossima riunione, in programma il 29 aprile, il cda valuterà le oltre mille candidature giunte da tutta Europa dagli scienziati che auspicano diventare membri dei vari Comitati scientifici europei.

IN BREVE

Acireale: colpo in banca col taglierino

Rapinatore quindicenne fermato dai carabinieri: «I guai sono passeggeri»

ACIREALE «I guai passano, i piaceri restano». Si è consolato così un giovane rapinatore di 15 anni, A. P., quando i carabinieri sono andati a casa sua, ad Acireale, per fermarlo perchè ritenuto uno dei banditi che, armati di taglierino, avevano assalito una banca ad Acicastello portando via circa 5 mila euro. Non si è scomposto davanti al suo primo arresto, anzi forse lo aveva perfino previsto: «Ho mille euro da parte per l'avvocato - avrebbe detto ai militari - e presto sarò fuori, perchè sono incensurato».

Figlio di un rapinatore che ha passato 15 dei sui oltre 40 anni in galera, ed attualmente agli arresti domiciliari, il ragazzino ha mostrato di conoscere bene i rudimenti del «mestiere». E' stato lui, come hanno documentato le immagini della televisione a circuito chiuso della banca, che lo hanno poi incastrato, ad individuare una mazzetta «civetta» nel bottino. Ed è stato sempre lui a lanciarla fuori dall'automobile, prima che esplodesse e lo macchiasse con inchiostro indelebile.

In banca il baby rapinatore era entrato con un complice, sicuramente un adulto non ancora identificato. Il ragazzino è stato bloccato appena rientrato a casa dopo avere comprato vestiti per 300 euro in uno dei più noti negozi di abbigliamento di Catania. Una nota stonata vista l' indigenza in cui vive la sua famiglia. Del bottino nessuna traccia.

Ciampi rende omaggio ai martiri delle Fosse Ardeatine Commossa cerimonia nel 59° anniversario della strage

ROMA I 335 nomi dei trucidati alle Fosse Ardeatine, scanditi nel silenzio, a uno a uno, davanti al presidente della Repubblica Ciampi e alle rappresentanze delle autorità dello Stato e delle Forze Armate. È stato questo il momento più commovente delle cerimonie per il 59mo anniversario del massacro nazista, durante le quali non ci sono stati discorsi ufficiali, ma solo commemorazioni religiose, in particolare con le preghiere recitate da don Vittorio e dal rabbino capo della comunità ebraica Riccardo Di Segni. Ciampi ha deposto una corona di fiori all'ingresso delle cave dove vennero fucilati le 335 vittime (prigionieri politici, ebrei, detenuti comuni). Assente il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace. «Assenza grave» affermano i Verdi in una nota.

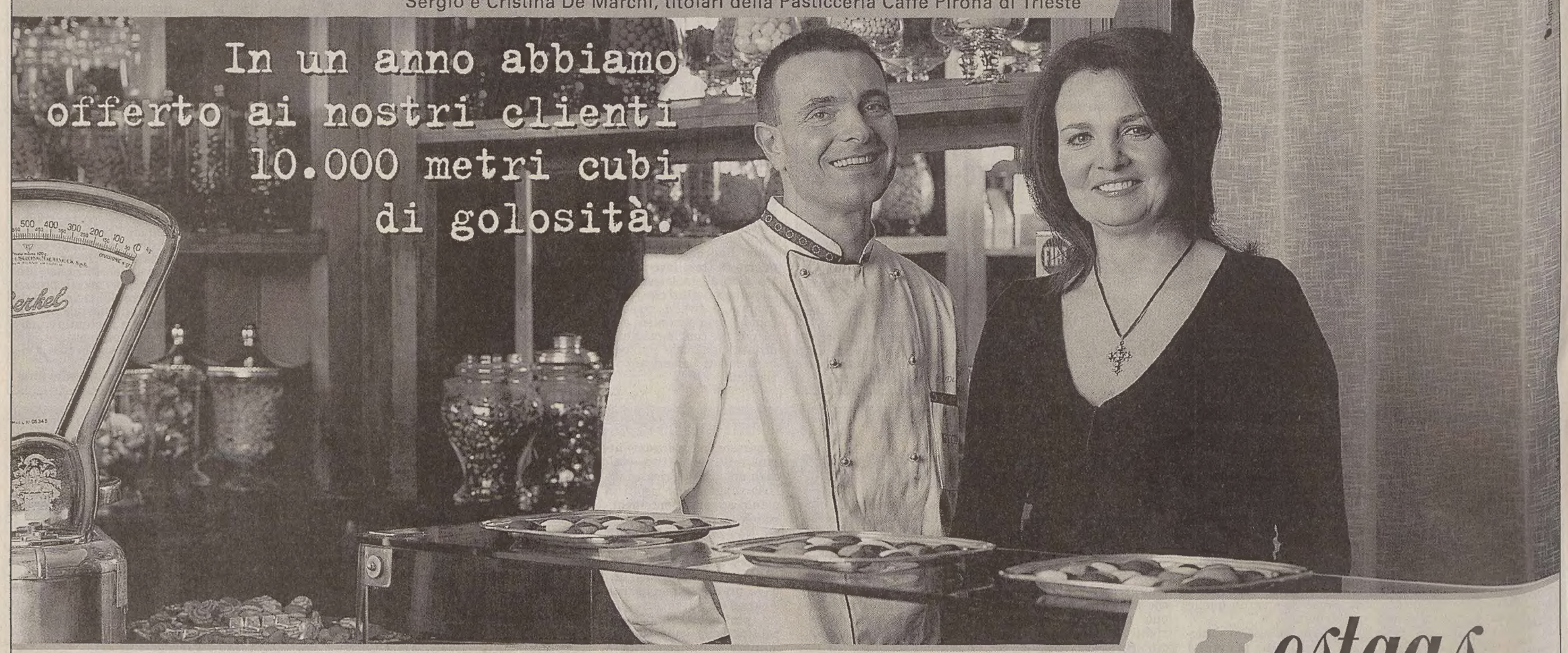
Protezione civile: monito della Corte dei Conti Regioni troppo lente nel verificare le opere

ROMA La Protezione civile non è in condizione di accertare lo stato di avanzamento degli interventi finanziati dallo stesso dipartimento: questo, sia per carenza di personale sia «per la perdurante inerzia delle Regioni o degli enti locali» nel fornire con tempestività e completezza le notizie richieste dal Dipartimento. È la foto scattata dalla Corte dei Conti e raccolta nella relazione sul risultato dell'indagine riguardante il monitoraggio degli interventi relativi ad opere pubbliche o di pubblica utilità.

L'Aja: condannata all'ergastolo l'infermiera accusata di aver ucciso i pazienti con la droga

L'AIA E' stata condannata all'ergastolo Lucy de Berk, l'infermiera olandese accusata di aver ucciso diversi pazienti, anziani e bambini, usando stupefacenti. Il tribunale l'ha riconosciuta colpevole di quattro omicidi e tre tentati omicidi.

Sergio e Cristina De Marchi, titolari della Pasticceria Caffè Pirona di Trieste



Da Estgas, ogni giorno, tutta l'energia che ti serve a casa e nel lavoro.
Metri cubi di soddisfazione. E di servizi.
Estgas: il metano che conosci da sempre, il metano del Friuli Venezia Giulia.
Per saperne di più, chiama il numero verde della tua provincia.

Numero Verde
Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230

estgas
Metri cubi di energia.
www.estgas.it

La quarta sezione del Tribunale di Milano ha respinto l'ultima richiesta di sospensione presentata da Cesare Previti

Caso Imi-Sir, il processo alla svolta

Non ci saranno altri rinvii. L'ex ministro: «Da parte mia nessun intento dilatorio»

MILANO Il processo Imi-Sir/Lodo Mondadori va avanti e si avvicina al momento della sentenza. La quarta sezione penale ha respinto ieri l'ultima richiesta di sospensione presentata da Cesare Previti e dal suo avvocato, Alessandro Sammarco, che ha poi duramente attaccato il Tribunale di Milano nel corso della sua arringa. «In questo processo non si è voluta accertare la verità» sono le parole con cui ha iniziato il suo lungo intervento, giunto dopo che la corte aveva deciso di far proseguire il procedimento malgrado l'istanza di sospensione presentata da Previti.

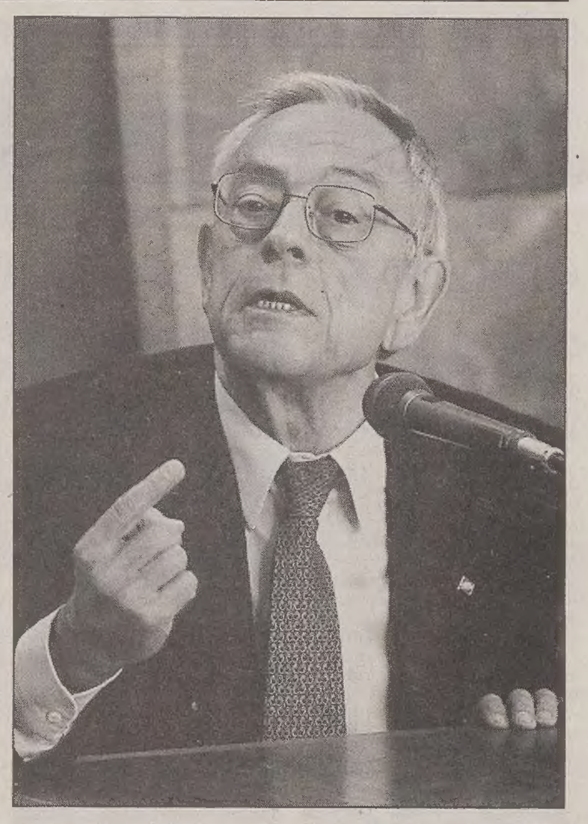
L'ex ministro e parlamentare di Forza Italia è intervenuto personalmente nel dibattito con una dichiarazione spontanea: «Non potete negarmi il diritto di sapere perchè ho erroneamente dubitato della vostra imparzialità» ha detto, riferendosi al mancato deposito delle motivazioni della pronuncia con cui la Cassazione ha rigettato l'istanza di trasferimento a Brescia del processo per legittimo sospetto. Secondo Previti, infatti, i giudici della Suprema Corte, che il 28 gennaio scorso hanno dichiarato inapplicabile al processo Imi-Sir/Lodo Mondadori la nuova legge sul legittimo sospetto, lo avrebbero fatto «senza un provvedimento motivato», ma solo con «un' informazione sommaria», privandolo di elementi che avrebbero potuto essere inseriti nell'arringa difensiva.

«Il mio non è un atteggiamento dilatorio» ha detto ancora Previti, alla cui richiesta si sono uniti i difensori di tutti gli imputati tranne quelli degli ex giudici Metta e Verde. L'avvocato Alessandro Sammarco, legale di Previti, ha anche sollecitato l'acquisizione di nuovi documenti che proverebbero la competenza non del Tribunale di Milano ma di quello di Perugia e sulla cui ammissibilità si pronuncerà domani la Corte di Cassazione.

Tesi cui si è opposto il pm Ilda Boccassini, sostenendo che «la prima iscrizione al registro degli indagati fu di Milano», e che non sono state accolte nemmeno dal Tribunale. Dopo meno di un' ora di camera di consiglio il presidente della quarta sezione, Paolo Carfì, ha disposto che il processo deve proseguire, non essendo emersi elementi nuovi rispetto alle precedenti ordinanze.

Il clima è rimasto, così, teso. Nella sua durissima arringa, l'avvocato Sammarco ha cercato di dimostrare l'assenza di prove contro Previti, «vittima di un disegno politico» con al centro Vittorio Dotti, ex parlamentare di Forza Italia e compagno del teste Omega, Stefania Ariosto, che, secondo la difesa, sarebbe stata manipolata dall'accusa.

Maria Anna Fiocchi



Cesare Previti ha preso la parola durante l'udienza di ieri.

SEPARAZIONI: «NO» DI RUINI

ROMA Il presidente della Conferenza episcopale italiana Camillo Ruini è contrario alla riduzione da tre anni a uno della separazione pre-divorzio, all'esame del Parlamento, che se approvata renderebbe «ancora più fragile la tutela giuridica della stabilità del matrimonio».

Dopo aver raccomandato una tutela anche giuridica della famiglia, «nell'adempimento delle sue funzioni», il porporato ha commentato: «Purtroppo va in direzione opposta la proposta di legge, approvata quasi senza dibattito dalla commissione Giustizia della Camera e ora trasmessa all'aula».

La Cassazione: carcere al marito che spia la moglie

ROMA Scatta la condanna penale per il marito che installa un apparecchio per intercettare le telefonate della moglie, con la scusa di essere invece ricorso a questo mezzo tecnologico per controllare il caro-bolletta. Lo dice la Suprema Corte, che ha confermato la condanna a otto mesi di reclusione (pena sospesa dalla condizionale) per Francesco Z., un marito geloso che voleva ascoltare le chiamate della moglie Maria perchè sospettava la sua infedeltà.

Invano l'uomo ha cercato di difendersi, sostenendo che c'era l'assenso della moglie all'installazione dell'apparecchiatura controlla-scatti, ma la sua tesi è stata smentita dal fatto che proprio la consorte lo aveva denunciato.

Francesco e Maria, quando si svolsero i fatti, attraversavano un' acuta fase di crisi coniugale e attendevano la causa di separazione. I giudici di merito si erano convinti - date le circostanze - che il marito non volesse tenere sotto controllo i costi della bolletta, quanto piuttosto tenere sotto controllo Maria. La Suprema Corte ha rigettato la protesta del marito e lo ha anche condannato al pagamento delle spese processuali (sentenza numero 12698).

I carabinieri hanno trovato il corpicino senza vita del piccolo fra avanzi di cibo. La donna, 32 anni, soffre di disturbi psichici. Ieri si è presentata al Pronto soccorso per una violenta emorragia

Ravenna: partorisce un bambino e lo getta nel cassonetto dei rifiuti

Il cassonetto dove è stato trovato il corpo del neonato.

RAVENNA Partorisce di nascosto e getta il neonato in un cassonetto, in mezzo ai rifiuti. Poi, colta da un malore che potrebbe anche esserle stato fatale, corre in ospedale dove i medici scoprono che la donna ha appena partorito un piccolo. È accaduto ieri mattina a Maiano Monti, una piccola frazione di Fusignano, in provincia di Ravenna. Il piccolo neonato, ormai senza vita, è stato trovato in un cassonetto, a poca distanza dall'abitazione della donna.

Trentadue anni, nota ai compaesani per essere affetta da problemi psichici, la donna si è presentata ai sanitari del pronto soccorso di Lugo intorno alle 7.30, accompagnata dalla madre. Vittima di una violenta emorragia, ha detto ai medici dell'ospedale di non sapere quale fosse l'origine del malore. Ma i sanitari, dopo alcuni esami ginecologici, hanno scoperto che la donna aveva da poco dato alla luce un bimbo e che l'emorragia era una conseguenza del parto svoltosi in modo traumatico.

I carabinieri, avvertiti dalla struttura sanitaria, hanno trovato il corpo del neonato: era in un cassonetto di rifiuti organici, a circa trenta metri dalla casa della donna. Il bimbo era coperto da avanzi di cibo, avvolto nei pantaloni del pigiama della mamma inzuppati di sangue. Per il piccolo non c'è stato niente da fare. Quando i carabinieri lo hanno trovato era già privo di vita.

Dopo le cure dei medici, le condizioni della donna sono apparse buone. Ma ieri sera sono si sono svolti una serie di accertamenti per stabilire se il parto sia avvenuto ieri mattina presto o nel corso della notte, e se il piccolo sia nato già morto oppure sia deceduto in mezzo ai rifiuti. Le indagini sono condotte dai carabinieri del Nucleo operativo di Ravenna.

PACE MAKER A UNA BIMBA DI UN GIORNO

FIRENZE Felicemente risolto, al pediatrico Meyer di Firenze, un difficile caso di bradicardia fetale impiantando ad una neonata di un giorno di vita un pace-maker definitivo. «La piccola G. - ha raccontato la dottoressa Roberta Bini - era seguita dal Meyer dall'età di 24 settimane gestazionali per un problema di bradicardia fetale, ossia un battito cardiaco molto lento. Nel grembo materno il suo cuore viaggiava a 60 battiti al minuto contro i 160 del cuore fetale normale. La prognosi non era favorevole e spesso il feto non arriva al termine della gravidanza».

A Cernobbio il ministro della Salute fa marcia indietro sulla gestione aziendalista delle strutture

Sirchia denuncia: «Nei nostri ospedali i bilanci vengono curati più dei pazienti»

CERNOBBIO Aziendalizzazione indietro tutta: il ministro della Salute Girolamo Sirchia fa pubblicamente marcia indietro rispetto a quelle che, spiega, erano le sue stesse convinzioni. Sirchia, dal palcò di Cernobbio, la mega convention che ha aperto i lavori ieri, si dichiara un'aziendalista pentito, il sostenitore di una concezione della gestione sanitaria che non ha funzionato. «Ho creduto nell' aziendalizzazione - ha spiegato nel suo intervento di apertura del Forum, che vedrà la presenza di 6000 operatori e 27 eventi tra tavole rotonde e seminari - ma quando ho visto che all'interno degli ospedali si curano maggiormente i bilanci dei pazienti ho dovuto ricredermi. Questo modo di fare non mi piace. L'ospedale non è una fabbrica».

Sirchia punta infatti sul recupero della «mission» della sanità pubblica che, ricorda, «pur non potendo essere giudicata ottima trova molto più favore fra gli italiani rispetto ad altri sistemi, come ad esempio la sanità americana». Ora, ha spiegato il ministro, la sfida sarà quella di trovare nuove strade, «guardando anche al di la delle Alpi, superando il provincialismo».

Se queste dichiarazioni avranno riscontro nei prossimi provvedimenti in cantiere (come quello che riformerà il regime di lavoro dei medici) sarà tutto da vedere. Giovedì prossimo arriverà intanto in Consiglio dei ministri il nuovo piano sanitario nazionale 2002-2004.

Il ministro Sirchia.

Il Forum ha permesso alle Regioni, attraverso le parole di Ghigo, di lanciare l'ennesimo allarme sulla scarsità di fondi che costringono a tirare la cinghia dei bilanci locali. Il presidente della conferenza delle Regioni ha chiesto strumenti finanziari certi: «Sono quelli che non abbiamo e che chiediamo al governo».

Dopo aver ribadito che le Regioni sono già pronte e mature ad assumersi tutte le loro responsabilità, come hanno più volte dimostrato, Ghigo ha ricordato che sono stati mantenuti tutti gli impegni di contenimento delle spesa concordati, a conferma della «forte capacità di indirizzo verso un federalismo interregionale solidale e in grado di tenere unite esigenze diverse».

Nello stesso tempo, però, il presidente del Piemonte ha criticato «l'ennesima sostanziale sottostima da parte dello Stato delle risorse necessarie a garantire la qualità dei servizi. Navigano così di nuovo a vista i bilanci regionali ed è ormai cronica l'incertezza della programmazione sanitaria. In particolare non è stata adeguata la spesa alla crescita tendenziale del 7% - media riconosciuta dagli altri Paesi ad economia avanzata - non sono state individuate le spese sanitarie per gli immigrati e si fanno sempre più onerose le anticipazioni di cassa per il mancato rispetto della tempistica d'erogazione delle risorse».

A ciò sono da aggiungere - secondo Ghigo - i maggiori costi per il personale derivanti dal rinnovo contrattuale e non contemplati nel trasferimento delle risorse. «Si tratta di alcuni miliardi di euro in meno che mancano nei nostri bilanci. E non si è guardato al futuro: sono infatti minori i fondi per la ricerca rispetto al 2002. Anche l'Europa deve essere vista in prospettiva, come una opportunità in più che abbiamo, una possibilità di integrazione dei servizi sanitari». La strada da percorrere, ha aggiunto Ghigo, per risolvere questi problemi è quella del federalismo fiscale.

Ricoverato con i sintomi della malattia un alto responsabile della salute pubblica. Colpite finora 260 persone

Polmonite killer, panico a Hong Kong

HONG KONG Una nuova ondata di panico per la diffusione del virus della «polmonite atipica» ha investito Hong Kong dopo il ricovero di un alto responsabile della salute con i sintomi della malattia. William Ho, direttore dell' Autorità ospedaliera, è stato ricoverato domenica. Ancora non è stato accertato se sia stato colpito dal «virus misterioso».

Nei giorni scorsi Ho è stato in prima fila nella battaglia contro il virus, visitando spesso i malati e le loro famiglie. A causa delle sue responsabilità, Ho è stato in stretto contatto con le massime autorità tra cui Tung chee-hwa, capo del governo di Hong Kong, provincia della Cina con una larga autonomia.

Migliaia di persone nel territorio portano sulla bocca mascherine per proteggersi dal virus, che si diffonde via aria e colpisce le persone che hanno frequenti contatti con i portatori del virus stesso. La «polmonite atipica», nota anche cone Sars (Severe acute respiratory syndrome), ha colpito 400 persone nel mondo. I malati sono 260 ad Hong Kong. Le vittime sono state dieci ad Hong Kong, due nel Vietnam e due in Canada.

«Il 26 per cento dei nosocomi presenta deficit negli standard di prevenzione degli incidenti»

ROMA «Bene la gestione dell'emergenza, ma ancora una volta la carenza è nella prevenzione. Il comportamento competente e responsabile del personale, dei vigili del fuoco e dei cittadini ha consentito di evitare una tragedia di più ampie proporzioni, ma la mancanza di prevenzione è il nodo cruciale di quanto accaduto». Lo ha detto Teresa Petrangolini, segretario generale di Cittadinanzattiva, in merito all'incendio scoppiato domenica nell'ospedale di Villafranca, in cui ha perso la vita un'anziana paziente. Il 26% degli ospedali presenta deficit nell'attuazionedegli standard di prevenzione degli incidenti, e in quasi la metà mancano procedure per la gestione degli incidenti, come risulta dai dati dell'ultima edizione della campagna «Ospedale sicuro 2002», promossa da Cittadinanzattiva-Tribunale per i diritti del malato.

DORLAND

Abbey National Bank.
Lo specialista
dei mutui
prende casa
anche a Trieste.

Fogli informativi analitici disponibili presso le filiali.

Da oggi Abbey National Bank è anche a Trieste, con un consulente che sarà a vostra disposizione per la scelta del mutuo. Chiamate il numero verde per fissare un appuntamento e per beneficiare di una fantastica opportunità che Abbey National Bank propone fino al 30 maggio 2003: i mutui casa con spread 0% per i primi due anni*.

*Spread 0% fino al 15/03/2005. Offerta applicabile solo ai mutui Tradizionale e Creativo per la durata minima di 15 anni.

www.abbeynational.it

MIBTEL

-2,831%
16407

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,868	10,037	Marengo Svizzero	57,840	64,560
Argento (per Kg.)	128,475	135,254	Marengo Italiano	59,910	67,140
Sterlina (v.C.)	72,050	80,570	Marengo Belga	57,840	64,040
Sterlina (n.C.)	72,820	84,700	Marengo Francese	57,840	64,040
Sterlina (post.74)	72,560	82,630	Marengo Austriaco	57,330	63,520
Krugerrand	309,870	346,030	20 Marchi	72,300	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1549,21	-1,349	Londra Eurotop 100	1737,58	-4,238	Singapore Straits T.	1299,56	-2,005
Dj Euro Stoxx	186,27	-4,838	Madrid Ibex 35	6005	-4,043	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	2124,78	-5,528	Mosca	590,35	-1,599	Tokio Nikkey	8435,07	2,929
Dublino	4034,49	-1,076	Nasdaq Comp (prov.)	1374,59	-3,323	Toronto Tse300 (prov)	6382,13	-2,353
Francoforte Dax Xetra	2548,37	-6,14	Neuer Markt Xetra	384,69	-3,398	Vienna Atx	1157,18	0,412
Lisbona	1496,3	-1,12	New York (prov.)	8228,69	-3,442	Zurigo Smi	4230,7	-4,998
Londra	3743,3	-3,051	Seul Kospi	569,85	-1,028			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0634	Corona Norvegese	7,8520
Yen Giapponese	128,2800	Corona Danese	7,4282
Sterlina Inglese	0,6763	Dollaro Canadese	1,5808
Franco Svizzero	1,4750	Dollaro Australiano	1,7928
Corona Svedese	9,1875	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,586%	0,088%	0,359%	-0,185%	0,28%
1,0634	**0,6763**	**128,2800**	**231,3225**	**7,704758**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,600	6,987	-5,54
A.De Ferrari Rnc	2,950	2,955	-0,17
A.S. Roma	0,9231	0,9395	-1,75
Acea	3,360	3,409	-1,44
Acegas	4,118	4,131	-0,31
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2516	0,2555	-1,53
Acque Potabili	19,177	19,221	-0,23
Acquedotto Nicolay	2,324	2,324	0,00
Acsm	1,572	1,550	1,42
Actelios	5,645	5,771	-2,18
Aedes	3,008	3,025	-0,56
Aedes Rnc	2,966	2,966	0,00
Aem	1,208	1,226	-1,47
Aem Torino	0,9155	0,9333	-1,91
Aeroporto Firenze	9,155	9,219	-0,69
Air Dolomiti	14,601	14,627	-0,18
Alerion	0,3874	0,3874	0,00
Alitalia	0,2118	0,2151	-1,53
Alleanza Ass	7,399	7,437	-0,51
Amga	0,7480	0,7611	-1,72
Amplifon	15,288	15,259	0,19
Arquati	0,5211	0,5026	3,68
Asm Brescia	1,686	1,747	-3,49
Astaldi	1,734	1,753	-1,08
Autogrill	7,812	8,119	-3,78
Autostrada To-mi	9,263	9,218	0,49
Autostrade	10,292	10,326	-0,33
B.Agr.Mantovana	8,714	9,405	-7,35
B.Bilbao Viz Arg	8,470	8,254	2,62
B.P.Berg. 04 W	0,1512	0,1537	-1,63
B.P.Berg. Cv 1ge03	15,830	15,774	0,36
B.P.C.Ind. 04 W	0,0164	0,0158	3,80
B.P.C.Industria	8,047	8,111	-0,79
B.P.Cremona	17,434	17,280	0,89
B.P.Intra	12,834	12,883	-0,38
B.P.Lodi	8,563	8,572	-0,11
B.Santander C.H.	6,625	6,263	5,78
Banca Antonveneta	14,823	15,010	-1,25
Banca Lombarda	9,054	9,028	0,29
Banca Lombarda 04 W	0,0213	0,0209	1,91
Banca Profilo	1,368	1,344	1,79
Banca Toscana	4,021	4,485	-10,35
Basicnet	0,6305	0,6246	0,94
Bastogi	0,1025	0,1036	-1,06

Titolo	€	Prec.	Var %
Bayer	13,410	13,917	-3,64
Bayerische Vita	2,487	2,582	-3,68
Bca Carige	2,235	2,223	0,54
Bca Carige Risp.	2,520	2,520	0,00
Bca Fideuram	3,981	4,073	-2,26
Bca Intesa	2,171	2,192	-0,96
Bca Intesa R	1,518	1,555	-2,38
Bca P.Berg.-c.V	16,622	16,756	-0,80
Bca P.Milano	3,627	3,672	-1,23
Bca Pop Etruria	14,640	14,827	-1,26
Bca Pop Spoleto	5,800	5,800	0,00
Bco Chiavari	6,980	6,985	-0,07
Bco Desio Br Rnc99	2,230	2,256	-1,15
Bco Desio E Brianza	3,292	3,290	0,06
Bco Pop Vr E No	10,481	10,530	-0,47
Bco Sardegna Rnc	7,830	7,841	-0,14
Beghelli	0,3712	0,3782	-1,85
Benetton	6,889	7,029	-1,99
Beni Stabili	0,3883	0,3883	0,00
Biesse	2,046	2,047	-0,05
Bim .	4,139	4,233	-2,22
Bim 04 W	0,1079	0,1021	5,68
Bipielle Investime	3,912	3,912	0,00
Bnl	1,218	1,238	-1,62
Bnl Rnc	1,171	1,184	-1,10
Boero Bartolomeo	12,980	12,980	0,00
Bon.Ferraresi	10,915	10,915	0,00
Brembo	5,236	5,485	-4,54
Brioschi	0,2280	0,2290	-0,44
Brioschi 06 W	0,0240	0,0246	-2,44
Bulgari	4,038	4,206	-3,99
Buzzi Unicem	5,395	5,429	-0,63
Buzzi Unicem Rnc	5,073	4,850	4,60
Caltagirone	4,254	4,290	-0,84
Caltagirone Editore	4,897	4,937	-0,81
Caltagirone Rnc	4,500	4,466	0,76
Camfin	2,643	2,713	-2,58
Campari	29,17	29,16	0,03
Capitalia	1,115	1,121	-0,54
Carraro	1,346	1,329	1,28
Cassa Risp Firenze	1,187	1,186	0,08
Cattolica Ass	24,76	24,38	1,56
Cembre	1,915	1,917	-0,10
Cementir	1,933	1,963	-1,53

Titolo	€	Prec.	Var %
Centenari & Zinelli	0,8602	0,8266	4,06
Centrale Latte To	2,080	2,075	0,24
Ceramiche Ricchetti	0,3306	0,3287	0,58
Cir	0,8704	0,9036	-3,67
Cirio Finanziaria	0,2200	0,2150	2,33
Class Editori	1,405	1,441	-2,50
Coats Cucirini	0,8360	0,8150	2,58
Cofide	0,3682	0,3773	-2,41
Cred Valtel 1ge03	7,800	7,820	-0,26
Cred.Bergamasco	14,843	15,247	-2,65
Cred.Valtellinese	8,248	8,272	-0,29
Credito Artig 1ge03	3,086	3,084	0,06
Credito Artigiano	3,198	3,187	0,35
Credito Emiliano	4,770	4,925	-3,15
Cremonini	1,038	1,052	-1,33
Crespi	0,6001	0,6126	-2,04
Csp International	1,115	1,130	-1,33
Dalmine	0,1526	0,1570	-2,80
Danieli	2,029	2,115	-4,07
Danieli 03 W	0,0058	0,0052	11,54
Danieli Rnc	1,229	1,246	-1,36
De Longhi	3,157	3,173	-0,50
Ducati Motor Hold	1,151	1,160	-0,78
Edison	0,8351	0,8348	0,04
Edison Rnc	0,7830	0,7719	1,44
Emak	2,678	2,627	1,94
Enel	5,113	5,154	-0,80
Enertad	3,981	3,994	-0,33
Eni	12,668	13,030	-2,78
Erg	3,592	3,629	-1,02
Ericsson	16,086	16,122	-0,22
Fiat	5,907	6,025	-1,96
Fiat 07 W	0,2128	0,2194	-3,01
Fiat Priv.	3,338	3,466	-3,69
Fiat Rnc	3,542	3,576	-0,95
Fiera Milano	7,391	7,326	0,89
Filatura Di Pollone	0,7700	0,7691	0,12
Fin. Part 02 W	0,0341	0,0358	-4,75
Fin.Part.	0,3983	0,4004	-0,52
Finarte-semenzato C	1,626	1,659	-1,99
Finecogroup	0,3765	0,3853	-2,28
Finmeccanica	0,5047	0,5156	-2,11
Fondiaria-sai	9,876	9,987	-1,11
Fondiaria-sai Rnc	5,244	5,325	-1,52
Gabetti Holding	1,713	1,745	-1,83

Titolo	€	Prec.	Var %
Garboli-conicos	0,7500	0,7500	0,00
Gefran	3,664	3,719	-1,48
Gemina	0,7196	0,7119	1,08
Gemina Rnc	0,7810	0,7810	0,00
Generali Ass	19,838	19,881	-0,22
Gewiss	3,060	3,096	-1,16
Giacomelli Spor Gro	0,4552	0,4558	-0,13
Gim	0,7199	0,7278	-1,09
Gim Rnc	0,9900	0,9900	0,00
Gr.L'espresso	3,296	3,361	-1,93
Grandi Navi Veloci	1,404	1,383	1,52
Grandi Viaggi	0,5944	0,5956	-0,20
Granitifiandre	6,596	6,698	-1,52
Gruppo Coin	3,110	3,032	2,57
Hdp	1,929	1,963	-1,73
Hdp Rnc	1,149	1,168	-1,63
I Viaggi Ventaglio	2,301	2,362	-2,58
Ifi Priv	7,357	7,361	-0,05
Ifil	2,209	2,225	-0,72
Ifil Rnc	1,823	1,847	-1,30
Ima	9,940	9,902	0,38
Imm. Lombarda 03 W	0,0045	0,0048	-6,25
Immobiliare Lombard	0,0896	0,0879	1,93
Immsi	0,6755	0,6723	0,48
Impregilo	0,2859	0,2892	-1,14
Impregilo 03 W	0,0200	0,0227	-11,89
Impregilo Rnc	0,4953	0,5147	-3,77
Intek	0,4802	0,4807	-0,10
Intek Rnc	0,4350	0,4370	-0,46
Interbanca	20,53	20,54	-0,05
Interpump Group	3,538	3,594	-1,56
Ipi	4,290	4,280	0,23
Irce	2,140	2,143	-0,14
It Holding	1,880	1,919	-2,03
Italcementi	8,672	8,736	-0,73
Italcementi Rnc	5,180	5,217	-0,71
Italdesign Giugiaro	3,453	3,413	1,17
Italmobiliare	32,09	31,56	1,68
Italmobiliare Rnc	19,369	19,447	-0,40
Jolly Hotel	3,727	3,833	-2,77
Jolly Hotel Rnc	4,546	4,546	0,00
Juventus F.C.	2,133	2,245	-4,99
La Doria	1,669	1,679	-0,60
La Gaiana	1,040	1,050	-0,95
Laf 08 W	1,767	1,803	-2,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Lavorwash	1,644	1,622	1,36
Linificio	0,9190	0,9254	-0,69
Linificio Rnc	0,8000	0,8000	0,00
Locat	0,7896	0,7951	-0,69
Lottomatica	16,211	16,316	-0,64
Luxottica Group	10,551	10,800	-2,31
Maffei	1,293	1,309	-1,22
Manuli Rubber	1,465	1,479	-0,95
Marcolin	1,115	1,153	-3,30
Mariella Burani Fg	6,842	6,932	-1,30
Marzotto	5,456	5,610	-2,75
Marzotto Risp	5,496	5,496	0,00
Marzotto Rnc	5,283	5,316	-0,62
Mediaset	7,093	7,252	-2,19
Mediobanca	7,888	8,055	-2,07
Mediolanum	4,138	4,241	-2,43
Meliorbanca	4,674	4,688	-0,30
Merloni	10,635	10,885	-2,30
Merloni Rnc	6,919	6,968	-0,70
Milano Ass	1,552	1,566	-0,89
Milano Ass 05 W	0,0466	0,0455	2,42
Milano Ass Rnc	1,759	1,786	-1,51
Mirato	4,653	4,679	-0,56
Mittel	3,067	3,093	-0,84
Mondadori	5,934	6,081	-2,42
Mondadori Rnc	7,500	7,500	0,00
Monrif	0,4639	0,4825	-3,85
Monte Paschi Siena	2,212	2,254	-1,86
Montefibre	0,5189	0,5042	2,92
Montefibre Rnc	0,6298	0,6104	3,18
Nav.Montanari	1,209	1,242	-2,66
Necchi	0,0896	0,0944	-5,08
Necchi 05 W	0,0270	0,0292	-7,53
Negri Bossi	2,544	2,553	-0,35
Olcese	0,1958	0,1960	-0,10
Olidata	1,061	1,072	-1,03
Oliv Ex Tec 04 W	0,0613	0,0625	-1,92
Olivetti	0,9407	0,9424	-0,18
Pagnossin	1,280	1,265	1,19
Parmalat	1,685	1,678	0,42
Parmalat 03 W	0,1482	0,1435	3,28
Perlier	0,1550	0,1550	0,00
Permasteelisa	15,716	15,669	0,30
Pininfarina	18,285	17,962	1,80
Pininfarina Rnc	17,940	17,100	4,91

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C Rea Est	18,581	18,623	-0,23
Pirelli & C.	1,199	1,162	3,18
Pirelli & C. Rnc	1,093	1,077	1,49
Pirelli Spa	0,7477	0,7537	-0,80
Pirelli Spa Rnc	0,8618	0,8628	-0,12
Poligrafici	0,9338	0,9401	-0,67
Premafin	0,5681	0,5656	0,44
Premafin Hp 03 W	0,0200	0,0155	29,03
Premuda	1,042	1,032	0,97
Ras	11,738	11,807	-0,58
Ras Rnc	12,285	12,285	0,00
Ratti	0,3998	0,3999	-0,03
Recordati	12,642	12,730	-0,69
Reno De Medici	0,5434	0,5469	-0,64
Reno De Medici Rcv	0,6400	0,6400	0,00
Richard Ginori 1735	0,7044	0,7226	-2,52
Risanamento Napoli	1,285	1,294	-0,70
Roland Europe	0,9002	0,9200	-2,15
Roncadin	0,2209	0,2252	-1,91
Roncadin 07 W	0,0938	0,0944	-0,64
S.S.Lazio	0,5226	0,5226	0,00
Sabaf	14,542	14,284	1,81
Sadi	1,663	1,694	-1,83
Saeco Group	3,242	3,275	-1,01
Saes Getters	7,643	7,753	-1,42
Saes Getters Rnc	4,877	5,038	-3,20
Saiag	3,780	3,777	0,08
Saiag Rnc	2,535	2,536	-0,04
Saipem	5,838	5,891	-0,90
Saipem Rcv	6,250	6,250	0,00
Sanpaolo Imi	6,715	6,826	-1,63
Savino Del Bene	2,490	2,490	0,00
Schiapparelli 1824	0,0822	0,0829	-0,84
Seat Pag Gialle Rnc	0,4921	0,5038	-2,32
Seat Pagine Gialle	0,5932	0,6197	-4,28
Sias	5,305	5,245	1,14
Sirti	1,038	1,069	-2,90
Smi	0,2955	0,2990	-1,17
Smi Metalli Rnc	0,3926	0,3896	0,77
Smurfit Sisa	1,498	1,492	0,40
Snai	1,317	1,332	-1,13
Snam Rete Gas	3,211	3,206	0,16
Snia	1,471	1,468	0,20
Snia 1ge03	1,387	1,358	2,14
Socotherm	3,420	3,346	2,21

Titolo	€	Prec.	Var %
Sogefi	2,166	2,168	-0,09
Sol	2,666	2,703	-1,37
Sopaf	0,2636	0,2680	-1,64
Sopaf Rnc	0,2989	0,2962	0,91
Stayer	0,0500	0,0502	-0,40
Stefanel	1,060	1,050	0,95
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	19,670	20,09	-2,09
T.I.M.	4,011	4,079	-1,67
T.I.M. Rnc	3,686	3,767	-2,15
Targetti Sankey	2,913	2,865	1,68
Telecom Italia	6,267	6,326	-0,93
Telecom Italia Rnc	3,771	3,843	-1,87
Tenaris	2,055	2,054	0,05
Terme Acqui	0,2406	0,2325	3,48
Terme Acqui Rnc	0,2123	0,2111	0,57
Tod's Group	28,52	28,94	-1,45
Trevi Finanz Indust	0,6122	0,6326	-3,22
Unicredito	3,647	3,702	-1,49
Unicredito Rnc	3,409	3,521	-3,18
Unipol	3,979	3,976	0,08
Unipol 05 W	0,1499	0,1473	1,77
Unipol Priv	1,685	1,691	-0,35
Unipol Priv 05 W	0,0806	0,0818	-1,47
Vemer Siber	0,6963	0,6931	0,46
Vianini Industria	2,645	2,554	3,56
Vianini Lavori	4,593	4,593	0,00
Vittoria Ass.	3,860	3,861	-0,03
Volkswagen	32,44	32,76	-0,98
Zignago	11,419	11,515	-0,83
Zucchi	3,111	3,136	-0,80
Zucchi Rnc	3,800	3,800	0,00
DIRITTI			
B.P. Lodi Sot Az	0,1418	0,1464	-3,14
Edison Sot Az+w	0,0229	0,0177	29,38
Stayer Azxaz	0,0110	N.R.	0,00
Terme Acq. R Azxaz	0,0112	0,0108	3,70
Terme Acqui Azxaz	0,0443	0,0378	17,20

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,031	16,597	-3,41
Aisoftware	3,160	3,161	-0,03
Algol	4,759	4,848	-1,84
Art'e'	25,20	26,47	-4,80
Bb Biotech	37,11	37,75	-1,70
Cad It	11,324	11,533	-1,81
Cairo Communication	19,541	19,329	1,10
Cdb Web Tech Invest	1,683	1,722	-2,26
Cdc	4,993	5,110	-2,29
Chl	0,6411	0,6598	-2,83
Cto	2,182	2,280	-4,30
Dada	4,287	4,433	-3,29
Datalogic	9,236	9,297	-0,66
Datamat	3,464	3,613	-4,12
Data Service	42,52	43,15	-1,46
Digital Bros	2,760	2,911	-5,19
Dmail Group	2,319	2,396	-3,21
E.Biscom	24,23	25,15	-3,66
Eplanet	0,4181	0,4282	-2,36
Eplanet 2 03 W	0,0340	0,0341	-0,29
Eplanet 3 04 W	0,1230	0,1289	-4,58
El.En.	14,207	14,315	-0,75
Engineering	14,047	14,166	-0,84
Esprinet	12,093	11,929	1,37
Euphon	5,558	5,292	5,03
Fidia	6,700	6,542	2,42
Finmatica	8,974	9,156	-1,99
Nts-network Systems	10,467	10,714	-2,31
Gandalf	1,955	1,955	0,00
Gandalf 04 W	0,1381	0,1423	-2,95
Inferentia Dnm	5,171	5,192	-0,40
I.Net	43,00	44,06	-2,41
It Way	2,930	3,054	-4,06
Mondo Tv	27,09	27,72	-2,27
Novuspharma	14,221	13,639	4,27
Opengate Group	3,304	3,421	-3,42
Cardnet Group	2,222	2,312	-3,89
Pol San Faustino	21,48	22,01	-2,41
Prima Industrie	7,864	7,897	-0,42
Reply	9,193	9,201	-0,09
Tas	15,088	15,279	-1,25
Tc Sistema	6,949	7,098	-2,10
Tecnodiffusione Ita	3,698	3,678	0,54
Tecnodiffusione 04 W	0,1337	0,1333	0,30
Tiscali	3,901	4,042	-3,49
Txt E-solutions	14,893	15,148	-1,68
Versicor	9,672	10,045	-3,71
Vitaminic	3,713	3,929	-5,50

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,081	2,1
Alboino Re	5,367	1,21
Apulia Az It.	9,014	2,05
Arca Azioni It.	16,145	1,96
Artigianc Az It.	4,096	2,04
Aureo Azioni It.	14,906	1,96
Azimut Crescita It	18,252	2,29
Bim Az. It	5,756	2,07
Bipielle Fon It.	18,820	2
Bipielle Fon Sm Cap	9,491	1,02
Bipiemme It.	12,039	2,09
Bn Azioni It.	9,945	1,8
Bpb Tiziano	12,709	2,04
Bpvi Az. It.	3,601	1,78
Ca-am Mida Az. It.	15,944	2,13
Capitalgest It.	13,917	1,87
Centrale It.	11,393	1,97
Cisalpino Indice	10,331	2,29
Credit Suisse Az It.	9,435	2,13
Ducato Geo It.	10,529	1,65
Dws Az It.	9,386	1,92
Dws Crescita Az	11,849	2,01
Dws It.N Eq Risk	13,898	2,03
Effe Az It.	5,115	2,1
Epta Azioni It.	9,608	1,65
Epta Mid Cap It.	3,161	1,44
Euroconsult Az It.	8,959	2,41
Eurom Azioni It	17,690	2,36
F&f Gestione It.	16,900	2,03
F&f Lagest It.	3,197	2,04
F&f Select It.	10,063	2
Fondersel It.	15,237	1,34
Fondersel P.M.I.	10,662	1,45
Fonditalia Eq It.	8,627	1,03
Gen Prime Capital	39,223	2,01
Gen Prime It.	14,412	2
Gestielle It.	11,187	1,76
Gestifondi Az It	11,310	2,06
Gestnord Az It.	8,536	2,01
Grifoglobal	9,219	3,24
Iis Trading Az. It.	3,974	2,34
Imi It.	16,018	2,04
Ing Az.	18,004	2,1
Investire Az.	15,442	1,97
Italf It.N Eq Cat A	73,100	-0,03
Italy Stock Manag	10,515	2,28
Leonardo Az It.	6,716	1,88
Leonardo Small Caps	6,409	1,83
Nextam P Az It.	4,015	1,9
Nextra Az It. Din	13,914	2,32
Nextra Az Pmi It.	3,682	1,27
Nextra Azioni It.	9,623	2,12
Nextra It. Index	3,329	2,15
Nextra Piazza Affari	7,456	2,11
Optima Az.	4,576	1,87
Optima Small Cap It.	4,228	1,05
Padano Indice It	9,137	2,16
Prumerica Az It.	3,930	2,26
Ras Capital	17,180	2,08
Ras Piazza Affari	7,141	2,1
Risparmio It Crescita	13,001	1,8
Romagest Az It.	23,079	2,33
Romagest Sel Az Ita	3,129	2,12
Romagest Sm Cap Ita	3,142	1,49
Rominvest It Eq Index	10,032	2,62
Sai It.	15,284	1,87
Sanpaolo Az It.	21,718	1,84
Sanpaolo Opp It.	3,466	1,76
Symphonia C Az It.	8,993	2,22
Unicredit Az It Cl A	13,555	2,19
Unicredit Az It Cl B	13,472	2,19
Unicredit Crescita Cl A	11,013	2,26
Unicredit Crescita Cl B	10,924	2,25
Vegagest Az It.	5,219	1,75
Zenit Az.	8,258	1,93
Zeta Az.	15,213	2,09
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	6,773	2,05
Alto Az.	13,090	1,41
Aureo E.M.U.	7,968	3,35
Bipielle Fon Euro	7,943	2,88
Bipielle Fon Medit	10,523	2,39
Bsi Az Euro	3,484	3,32
Ca-am Mida Az. Euro	3,831	2,65
Capitalgest Ff Euro Sec	3,443	2,87
Cisalpino Az.	9,479	2,6
Cisalpino Euro Value	3,792	3,63
Dws Az Euro	3,263	2,8
Epsilon Qequity	3,059	2,89
Eurom Euro Eq Fund	2,724	2,79
Fonditalia Eq Europe	7,554	2,33
Fonditalia Euro Cyclic	6,117	2,58
Fonditalia Euro Defen	6,911	2,42
Fonditalia Euro Fin	5,333	3,92
Gen Pr Euro Innovation	1,943	1,83
Leonardo Euro	3,945	2,18
Mc Fdf Megatrend High	4,607	0,68
Mc Fdf Megatrend Wide	4,567	0,26
Nextra Az Euro Din	8,879	3,56
Nextra Europa Index	2,914	3,74
Prime Lipper Europe	166,080	-0,69
Prumerica Az Euro	3,297	4,07
Rominvest French Index	469,511	3,02
Rominvest German Index	324,624	3,35
Sanpaolo Euro	11,479	2,97
Symphonia C Az Area E	2,777	0,73
Symphonia C Az N.Vi Mkt	3,879	2,62
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,495	3,28
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,440	3,29
Vegagest Az Area Euro	5,464	2,98
Zenit Eurostoxx 50	3,524	3,71
AZ. EUROPA		
Anima Europa	2,938	2,16
Arca Azioni Europa	7,452	2,52
Artigianc Euroazioni	2,696	2,7
Astese Euroazioni	3,984	3,16
Azimut Europa	10,869	2,85
Bipielle Hend Conv Eur	3,434	1,03
Bipielle Hend Europa	5,042	2,42
Bipiemme Europa	9,910	2,55
Bipiemme Iniz Europa	3,854	1,29
Bn Azioni Europa	6,101	2,62
Bpvi Az. Europa	3,146	2,74
Capitalgest Europa	5,223	2,57
Centrale Europa	14,507	2,69
Consultinvest Az.	6,761	2,84
Ducato Geo Europa	6,692	2,39
Ducato Geo Europa Bc	4,676	2,79
Ducato Geo Europa Cr	4,619	2,3
Ducato Geo Europa S C	10,687	0,46
Ducato Geo Europa Val	4,780	2,64
Ducato Set Consumi	0,826	1,72
Effe Az Europa	2,326	2,42
Epta Selez Europa	3,971	2,16
Euroconsult Az Europa	4,124	2,54
Eurom Europe Eq	11,735	2,52
Europa 2000	12,572	2,6
F&f Lagest Az Europa	17,092	2,53
F&f Potenziale Europa	4,837	2,65
F&f Select Europa	14,178	2,53
F&f Top 50 Europa	2,581	2,99
Fondersel Europa	9,671	2,81
Fonditalia Eq Britain	6,987	2,21
Fs Best Of Europa	3,589	0,62
Gen Pr Funds Europa	17,668	2,72
Gen Prime Europa	3,100	2,75
Geo Eur An Equity	2,748	-
Geo Eur An Ethical	2,996	-
Gestielle Europa	9,403	2,35
Gestnord Az Europa	6,971	2,51
Gestnord Az Nuovi M	3,039	1,54

Fondi	€	v.%
Grifoeurope Stock	4,523	3,83
Iis Trading Az. Europa	3,340	2,96
Imi Europe	13,585	2,61
Ing Europa	13,452	2,55
Ing Sel Europa	9,580	2,92
Investire Europa	8,806	2,77
Investitori Europa	3,584	2,72
Laurin Eurostock	2,686	3,03
Mc Eu-az Europa	2,931	2,66
Mc Fdf Europa	4,284	-0,02
Nextam P Az Europa	3,959	1,72
Nextra Az Eur Growth	2,295	2,96
Nextra Az Europa Din	13,568	3,08
Nextra Az Europa Lte	8,530	3,07
Nextra Az Europa Value	2,807	3,5
Nextra Az Eurotop	2,893	3,06
Nextra Az Pmi Europa	4,257	1,38
Nextra Azioni Europa	4,572	3,09
Open Fund Az Europa	2,771	1,06
Optima Europa	2,392	2,53
Putnam Europe Equity	6,579	1,66
Ras Europe Fund	11,472	2,87
Ras Lux Eq Europe	30,522	2,95
Ras Multieuropa	5,093	0,91
Romagest Az Europa	9,148	2,82
Rominvest Brit Ind Gbp	5,458	2,04
Rominvest Swiss Ind Chf	14,058	2,53
Sai Europa	8,111	2,53
Sanpaolo Europe	6,194	2,69
Symphonia Ms Europa	3,591	-0,42
Unicredit Az Euro Cl A	12,247	2,71
Unicredit Az Euro Cl B	12,145	2,71
Vegagest Az Europa	3,539	3,12
Zeta Eurostock	3,463	2,52
Zeta Swiss	17,742	2,18
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,546	1,75
America 2000	9,927	2,21
Anima Amer.	3,855	1,63
Arca Azioni Amer.	15,840	2,47
Artigianc Az Amer.	3,145	2,34
Aureo Americhe	3,007	1,79
Azimut Amer.	9,321	2,58
Bipielle Hend Amer.	6,814	2,05
Bipiemme Americhe	8,181	2,79
Bn Azioni Amer.	6,405	2,19
Capitalgest Amer.	7,761	2,15
Ducato Geo Am S C	12,159	2,29
Ducato Geo Amer.	4,545	2,32
Ducato Geo Amer. Bc	4,763	2,47
Ducato Geo Amer. Cr	4,772	2,85
Ducato Geo Amer. Val	5,330	2,26
Effe Az Amer.	2,480	2,02
Epta Selez Amer.	4,037	2,07
Euroconsult Az Amer.	4,632	1,91
Eurom Amer. Eq	14,407	1,36
F&f Lagest Az Amer.	3,698	1,96
F&f Select Amer.	10,166	2,04
Fondersel Amer.	10,822	1,92
Fonditalia Eq Blue Chips	9,220	2,32
Fonditalia Eq Small C	6,596	2,2
Fonditalia U.S. Defens.	7,325	2,03
Fonditalia U.S. Fin	7,302	2,6
Fs Best Of Amer.	3,402	0,38
Gen Pr Funds Amer.	15,756	1,47
Gen Prime Usa	2,516	2,15
Geo Us Equity	2,414	-
Gestielle Amer.	11,716	2,04
Gestnord Az Amer.	12,428	1,84
Iis Trading Az. Amer.	3,291	2,52
Imi West	16,288	2,37
Ing Amer.	13,586	2,07
Investire Amer.	15,252	2,49
Investitori Amer.	3,595	2,31
Kairos Us Fund	4,849	1,49
Mc Fdf Amer.	4,542	0,26
Nextam P Az Amer.	3,621	2,14
Nextra Az N Amer. Lte	5,620	2,52
Nextra Az Nordamerica	16,862	2,52
Nextra Az Pmi Amer.	14,331	2,33
Open Fund Az Amer.	2,772	1,13
Optima Americhe	4,078	2,08
Prumerica Az Usa	3,331	1,68
Putnam Us Cap Value	4,630	1,83
Putnam Us Cap Value $	4,895	1,64
Putnam Usa Equity	5,768	1,91
Putnam Usa Equity $	6,098	1,72
Putnam Usa Opport	5,127	1,16
Putnam Usa Opport $	5,420	0,97
Putnam Usa Value	3,845	2,23
Putnam Usa Value $	4,065	2,03
Ras Amer. Fund	13,432	2,32
Ras Multiamerica	5,147	0,8
Romagest Az Nord Am	10,241	2,11
Rominvest North Am Ind $	16,619	1,79
Sai Amer.	11,309	1,14
Sanpaolo Amer.	8,366	2,27
Symphonia Ms Amer.	3,735	-0,35
Unicredit Az Am Cl A	7,357	1,87
Unicredit Az Am Cl B	7,271	1,88
Vegagest Az Amer.	3,577	1,82
Zenit S&p 100	3,745	2,27
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,768	-0,11
Anima Asia	3,716	0,16
Arca Az.Far East	4,339	-0,07
Artigianc Az Oriente	2,564	-0,04
Aureo Pacif.	2,665	-0,07
Azimut Pacif.	4,913	-0,06
Bipielle Hend Giap.	-	-
Bipielle Hend Oriente	2,884	0,77
Bipiemme Pacif.	3,252	0,18
Bn Azioni Asia	5,415	-0,31
Capitalgest Pacif.	2,592	-0,08
Ducato Geo Asia	3,484	0,43
Ducato Geo Giap.	2,552	-0,31
Effe Az Pacif.	2,483	0,12
Epta Selez Pacif.	5,159	0,08
Eurom Jap Eq Fund	2,395	-0,21
Eurom Tiger Far East	7,159	0,35
F&f Select Pacif.	5,426	0,35
F&f Top 50 Oriente	2,772	0,58
Fondersel Oriente	3,304	0,03
Fonditalia Eq Jap.	2,316	-0,26
Fs Best Of Jap.	3,826	0,1
Gen Pr Funds Pacif.	10,348	0,15
Gen Prime Jap.	2,177	0,05
Geo Jap.Ese Equity	2,078	-
Gestielle Giap.	3,758	-0,24
Gestielle Pacif.	7,089	0,33
Gestnord Az Pacif.	4,969	-0,02
Iis Trading Az. Giap.	3,528	-0,34
Imi East	4,579	-0,11
Ing Asia	3,488	-0,11
Investire Pacif.	4,530	-0,11
Investitori Far East	3,562	-0,08
Mc Fdf Asia	4,180	0,34
Nextra Az Asia Lte	2,798	-0,07
Nextra Az Emg Asia	4,909	0,55
Nextra Az Giap.	2,879	-0,31
Nextra Az Pacif.	3,883	-0,1
Open Fund Az Pacif.	2,486	0,44
Optima Far East	2,384	-0,04
Oriente 2000	5,759	-0,05
Prumerica Az Pacif.	3,777	0,24
Putnam Pacific Equity	3,846	0,08
Putnam Pacific Equity $	4,066	-0,12
Ras Far East Fund	3,982	-0,13
Ras Multipacifico	4,897	0,68
Romagest Az Pacif.	3,353	-0,06
Rominvest Jap., Ind $	50,998	0,
Sai Pacif.	2,743	0,37
Sanpaolo Pacific	3,819	0,05

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Asia	4,075	0,84
Unicredit Az Giapp Cl A	3,665	-0,19
Unicredit Az Giapp Cl B	3,629	-0,19
Unicredit Az Pacif Cl A	3,437	0,47
Unicredit Az Pacif Cl B	7,151	0,45
Vegagest Az Asia	3,931	-0,03
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,165	0,99
Arca Az.Paesi Emerg	3,924	1
Aureo Mercati Em	3,197	0,88
Azimut Emerging	3,333	1,46
Bipielle Hend Am Lat	4,130	2,23
Bipielle Hend P Emerg	6,903	1,2
Capitalgest Eq Em Mkt	9,996	1,12
Ducato Geo Am Latina	5,045	1,71
Ducato Geo Paesi Emg	2,634	0,88
Dws Az Em	2,985	0,71
Epta Mercati Em	5,280	1,09
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,941	0,66
F&f Select Nuovi Mkt	3,967	0,56
Fonditalia Em Am Lat	6,189	1,76
Fonditalia Em Mkt Asia	1,860	0,7
Fonditalia Em Mkt Eu	4,270	0,57
Gen Prime Em Mkt	4,659	1
Gestielle Em Mkt	5,759	1
Gestnord Az Paesi Em	4,149	0,66
Iis Trading Az. Emerg.	4,670	1,17
Ing Emerg Mkt Equity	4,098	0,86
Investire P Emerg.	3,947	1,86
Leonardo Em Mkt	3,023	0,73
Mc Fdf Paesi Emerg	4,374	0,39
Nextra Az Emg Amer.	5,827	2,25
Nextra Az Emg Europa	5,502	1,16
Nextra Az Paesi Emg	3,605	1,04
Prumerica Az Mkt Emerg.	3,589	0,98
Putnam Em Mkt	3,453	0,76
Putnam Em Mkt $	3,651	0,58
Ras Emerging Mkt Eq	4,159	1,07
Sai Paesi Emerg.	2,867	1,27
Sanpaolo Economie Em	4,271	0,92
Symphonia Ms P Emerg	5,234	0,6
Unicredit Am Lat Cl A	5,059	1,85
Unicredit Am Lat Cl B	5,099	1,86
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,315	0,94
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,283	0,92
Unicredit Svi Euro Cl A	5,811	0,64
Unicredit Svi Euro Cl B	5,768	0,65
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,807	1,95
Alto Int. Az	3,693	2,13
Anima Fondo Trading	9,374	1,37
Apulia Az Int.lonali	5,634	1,75
Arca 27 Az.Estere	10,186	2,34
Arcacinquestelle D	3,349	0,33
Arcacinquestelle E	2,902	0,35
Arcamultifondo Com F	3,569	0,11
Aureo Blue Chips	3,479	2,29
Aureo Global	7,922	1,8
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,856	2,25
Azimut Borse Int	9,873	2,51
Bancoposta Az.Int.	2,843	2,41
Bim Az. Glob	3,031	2,02
Bipielle Hend Glob	14,537	1,95
Bipiemme & Co Comp90	3,371	0,54
Bipiemme Glob.	18,824	2,39
Bipiemme Trend	2,732	2,05
Bn Azioni Int	8,985	2,14
Bpb Rubens	6,440	2,14
Bpvi Az. Int.	3,142	2,35
Bsi Az Int.	4,071	2,06
Bussola Gl Growth	2,428	0,41
Bussola Gl Value	3,112	0,88
Ca-am Mida Az. Int	2,611	2,15
Capitalgest Ff Glob Sec	3,715	1,98
Carige Az.	5,092	2,27
Centrale G8 Blue Ch	7,475	2,34
Centrale Global	11,137	2,25
Consultinvest Global	3,053	2,04
Credit Suisse Az Int	6,171	2,24
Ducato Geo Glob.	17,603	2,28
Ducato Geo Glob. Cr	4,887	2,11
Ducato Geo Glob. Val	2,778	1,54
Ducato Geo Tendenza	2,473	2,32
Ducato Port Glob Eq	2,980	0,54
Ducato Port Megatrend	3,023	0,63
Ducato Set Immobiliare	5,713	1,03
Dws Paniere Borse	4,740	1,94
Effe Az Glob.	2,603	2,4
Effe Linea Aggressiva	3,238	-
Effe Top 100	2,543	2,13
Epta Carige Equity	2,403	2,39
Epta Exe Red	3,259	0,25
Eptainternational	9,257	2,31
Euroconsult Az Int	4,726	1,81
Euroconsult Tecnol	3,517	1,53
Eurom Blue Chips	10,262	1,97
Eurom Growth Eq Fund	6,099	2,06
F&f Gestione Int	11,282	1,95
F&f Lagest Az Int	9,725	1,93
F&f Top 50	4,649	1,91
Fideuram Az.	10,571	2,17
Fonditalia Euro T.M.T.	4,785	2,11
Fonditalia Global	93,131	1,45
Gen Pr Alloc Service A	3,167	-0,03
Gen Prime Global	11,045	1,7
Gen Prime World Top 50	2,754	1,96
Gener Alloc Service A	3,185	-0,06
Gestielle Int.	9,288	1,8
Gestifondi Az Int	8,767	2,17
Gestnord Az Int.	2,403	1,65
Grifoglobal Int	6,212	2,19
Ing Indice Glob.	10,042	1,07
Ing Wsf - Comp Glob.	2,931	0,34
Ing Wsf - Comp Tematico	3,120	1,07
Intern. Stock Manag	9,742	2,04
International Sec Fund	32,173	1,25
Investire Int.	7,903	2,26
Italf Global Eq Cat B	19,810	0,2
Italf Healthcare	4,010	0,5
Italf Raw Mat & Energy	3,860	-
Italf T.M.T.	3,740	0,54
Leonardo Equity	2,586	1,45
Magna Graecia Az	4,576	2,23
Mc Kw-az Sett Finanza	3,341	2,55
Ml Ms Equities	3,371	0,27
Multi Comp D 10/90	3,655	0,55
Nextam P Az Int	3,749	2,01
Nextra Az Int.	12,449	2,34
Nextra Az Int. Din	16,778	2,3
Nextra Az Intern Lte	4,888	2,28
Nextra Az Pmi Int.	9,297	1,48
Nextra Azioni Anete	8,994	2,34
Nextra Blue Chips Int	16,124	2,29
Nextra Port Multim	3,009	0,74
Open Fund Az Alto R	3,572	1,16
Open Fund Az Int	2,623	1,24
Optima Int	4,144	1,99
Padano Equity Int	3,313	2,28
Paritalia Orch C Az Int	61,115	0,24
Paritalia Orch L Az Int	60,131	0,24
Prumerica Az Glob Opp	3,427	1,9
Prumerica Az Globali	3,585	1,76
Putnam Gl Cap Core	4,243	1,29
Putnam Gl Cap Core $	4,486	1,1
Putnam Gl Cap Growth	4,628	1,47
Putnam Gl Cap Growth$	4,893	1,28
Putnam Global Equity	6,166	1,03
Putnam Global Equity $	6,519	0,85
Putnam Global Value	3,414	1,88
Putnam Global Value $	3,609	1,69
Ras Blue Chips	3,162	2,5
Ras Global Fund	10,560	2,49
Ras Multi90	3,086	1,18

Fondi	€	v.%
Ras Research	2,677	2,69
Risparmio Az Top 100	10,847	2,17
Risparmio Borse Int	13,261	1,87
Romages Az Int	7,113	2,01
Romages Sel Az Int	2,694	2,12
Rominvest Universal Ind	30,363	1,94
Sai Glob.	8,874	1,95
Sanpaolo Int.	10,105	2,17
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,042	0,18
Sg Ventaglio Agg	3,817	0,95
Solid Sim Blue Chips	4,532	2,33
Symphonia C Az Int	6,007	1,56
Symphonia Ms Vivace	3,930	-0,28
Unicredit Az Glob Cl A	10,943	2,09
Unicredit Az Glob Cl B	10,819	2,09
Zenit Etico & Ricerca	4,736	1,67
Zeta Growth	2,481	1,97
Zeta Stock	10,908	1,97
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,086	2,9
Dws Londra	4,510	1,9
Dws New York	7,686	1,9
Dws Parigi	9,919	2,61
Dws Tokyo	3,951	-0,03
F&f Select Germ.	6,651	2,92
Gestielle East Europe	5,466	1,62
Gestielle World Cons	3,952	1,83
Interf Blue Chips	5,344	2,36
Interf Em Mkt Asia	2,664	0,79
Interf Em Mkt Europe	3,925	0,62
Interf Em Mkt Lat Am	6,461	1,88
Interf Eq Britain	4,120	2,28
Interf Eq Europe	5,010	2,16
Interf Eq It.	6,699	0,98
Interf Eq Jap.	2,531	-0,28
Interf Small Cap	7,552	2,28
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,618	1,92
Aureo Finanza	3,479	2,2
Aureo Materie Prime	3,727	1,28
Aureo Pharma	3,759	2,26
Aureo Tecnologia	1,698	1,31
Azimut Consumers	4,405	2,32
Azimut Energy	4,192	0,91
Azimut Generation	4,477	2,71
Azimut Multi Media	2,705	1,69
Azimut Real Estate	4,640	0,76
Bipiemme Innovazione	6,467	1,68
Bipiemme Tempo Libero	3,612	2,24
Bn Commodities	8,362	0,87
Bn Energy & Util	8,071	1,36
Bn Fashion	9,207	1,57
Bn Food	9,474	1,83
Bn Property Stocks	7,657	0,79
Capitalgest Cons Goods	11,197	1,93
Capitalgest High Tech	1,594	1,34
Ducato Geo Europa A P	1,040	1,27
Ducato Port High Tech	2,548	0,71
Ducato Set Consumi Alfa	4,899	2,49
Ducato Set Energia	4,895	0,6
Ducato Set Farmaceutico	4,769	2,54
Ducato Set Mat Prime	8,224	1,72
Ducato Set Servizio	4,883	2,07
Ducato Set Tecnologia	1,322	1,46
Ducato Set Telecomunic	4,702	1,97
Effe Best Sector	2,356	1,86
Epta Finance Fund	3,515	2,72
Epta Health Care Fund	3,540	2,67
Epta Technology Fund	1,702	1,61
Epta Utilities Fund	2,858	2
Eurom Green Eq Fund	8,898	2,12
Eurom H Tech Eq Fund	10,098	1,18
Eurom Real Es Eq Fund	3,994	0,6
F&f Select Fashion	3,945	1,7
F&f Select H T Europa	1,412	1,95
F&f Select Nuova Finanza	3,522	2,65
Fs Info Technology	3,091	0,45
Gen Pr Health Europa	3,266	2,35
Gen Prime Fin Europa	3,017	3,29
Gen Prime Tmt Europa	2,483	2,06
Gen Prime Util Europa	3,768	2,81
Gestielle High Tech	1,682	1,26
Gestielle Pharmatec	2,752	1,93
Gestielle World Comm	5,261	1,11
Gestielle World Financ	3,414	2,22
Gestielle World Net	1,274	1,51
Gestielle World Utilit	3,548	1,4
Gestnord Az Biotec	3,042	1,74
Gestnord Az Tecnologia	1,000	0,91
Gestnord Az Telecom	3,404	1,34
Iis Trading Az High Tech	3,188	1,89
Ing Comm Technology	0,894	0,56
Ing Global Brand Names	4,030	2,15
Ing I.T. Fund	4,030	1,05
Ing Internet	2,143	0,42
Ing Qualita' Della Vita	4,422	2,17
Ing Real Estate	4,270	0,92
Interf Euro Cyclicals	6,624	2,46
Interf Euro Defensive	7,095	2,34
Interf Euro Financials	6,067	3,74
Interf Euro Tmt	6,048	2,09
Interf Infl Linked	10,773	-0,53
Interf Us Cyclicals	6,883	3,27
Interf Us Defensive	7,159	2,08
Interf Us Financials	6,968	2,67
Interf Us Tmt	6,078	2,08
Kairos Part Hi Tech Fund	1,977	0,82
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,942	1
Mc Sw-az Sett Servizi	1,832	0,71
Nextra Az Beni Di Cons	5,723	2,45
Nextra Az En Mat Prime	5,298	1,77
Nextra Az Finanza	5,022	2,83
Nextra Az Immobiliari	5,115	1,13
Nextra Az Industriali	4,332	2,61
Nextra Az Nasdaq 100	1,629	1,37
Nextra Az Pharmabio	6,319	2,46
Nextra Az Tecn Avanz	3,137	1,49
Nextra Az Telecomunic	6,853	1,71
Nextra Az Utilities	3,830	1,83
Nextra Az Web	1,507	1,07
Optima Tecnologia	2,598	1,52
Ras Advanced Service	2,170	1,59
Ras Consumer Goods	5,393	1,79
Ras Energy	5,089	1,48
Ras Financial Services	3,931	2,53
Ras High Tech	1,911	1,76
Ras Individual Care	6,270	2,64
Ras Luxury	3,012	2,59
Ras Multimedia	4,115	2,13
Sanpaolo Finance	19,489	2,66
Sanpaolo High Tech	3,797	1,58
Sanpaolo Industrial	8,868	1,97
Sanpaolo Salute E Amb	14,580	2,52
Zenit Internet Fund	1,480	1,37
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,774	2,27
Arca Az Alta Crescita	3,408	2,01
Aureo Ff Aggressivo	2,851	-
Aureo Multiazioni	6,258	1,77
Bipielle Fon Profilo 5	3,484	2,2
Bipielle Hend Crescita	3,278	1,99
Bipielle Hend Valore	3,434	2,66
Bipiemme Benessere	4,058	2,4
Bipiemme Finanza	3,435	2,42
Bipiemme Ris Base	4,132	1,57
Bn New Listing	5,623	1,13
Bussola Eur N Front	2,529	0,88
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,525	1,35
Capital It.	58,410	2,44
Capitalgest Small Cap	4,462	1,52
Cristoforo Colombo	13,448	2,16
Ducato Etico Glob.	3,026	2,33
Ducato Geo Glob. Sc	2,402	1,35

Fondi	€	v.%
Ducato Set Finanza	3,105	2,68
Ducato Set Industria	2,640	2,52
Eurom Risk Fund	24,405	2,37
Ferdinando Magellano	4,186	-0,05
Gen Prime Special	7,584	1,44
Gestielle Etico Az	4,632	1,78
Gestnord Az Ambiente	5,098	1,68
Gestnord Az Banche	8,384	1,82
Gestnord Az Edilizia	3,877	1,44
Gestnord Az Energia	4,004	0,58
Gestnord Az Farmac	3,707	2,49
Gestnord Az Tempo Lib	3,279	2,12
Iis Az Pmi	4,138	1,57
Iis Az Growth	3,845	2,07
Iis Az Value	3,680	2,34
Ing Iniziativa	15,057	2,09
Italf Bank & Ins Cat F	5,260	-
Kairos Part Small Cap	5,395	0,94
Ml Ms Spec Equities	3,412	0,35
Putnam Int Opport	4,041	0,75
Putnam Int Opport $	4,272	0,56
Rominvest Glob H Care	3,248	2,2
Rominvest Glob Indust	2,857	2,04
Rominvest Global Cons	3,111	1,87
Rominvest Global Ener	3,857	0,7
Rominvest Global Finan	3,260	2,39
Rominvest Global Serv	1,942	1,2
Rominvest Global Tech	1,750	1,1
Sanpaolo Az Int Etico	5,567	2,05
Unicredit Pharma Cl A	10,883	2,28
Unicredit Pharma Cl B	10,773	2,29
Unicredit Ris Nat Cl A	4,354	0,97
Unicredit Ris Nat Cl B	4,246	0,95
Unicredit Servizi Cl A	10,636	2,15
Unicredit Servizi Cl B	10,502	2,15
Zeta Medium Cap	3,780	2,05
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,811	0,11
Aureo Ff Dinamico	3,096	-
Bipiemme & Co Comp70	3,728	0,49
Bipiemme Valore	3,732	1,55
Bn Iniziativa Sud	10,421	0,92
Bussola Sviluppo	2,859	0,95
Ducato Mix 75	3,785	1,86
Ducato Port Eq 70	3,526	0,43
Dws Fin Per 35	3,166	1,57
Epta Exe Green	3,596	0,03
F&f Lagest Portfolio 3	4,254	1,58
Gen Pr Alloc Service B	3,514	-0,03
Gener Alloc Service B	3,485	-0,06
Imi Industria	10,352	1,53
Ing Wsf - Comp Aggr	3,390	-
Multi Comp C 30/70	3,886	0,41
Paritalia Orch C Allegro	67,234	0,34
Paritalia Orch L Allegro	65,786	0,34
Prumerica Port Agg	3,767	2,39
Ras Multi70	3,554	0,94
Romagest Prof Dinam	3,697	1,9
Sanpaolo Sol 6	16,451	1,73
Sanpaolo Sol 7	6,150	2,31
Sanpaolo Str Set Cicl70	4,998	0,16
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,750	0,48
Arca Bb	26,146	1,06
Arcacinquestelle A	4,719	0,19
Arcacinquestelle B	4,268	0,28
Arcacinquestelle C	3,863	0,31
Arcamultifondo Com D	4,059	0,07
Artigianc Mix	3,940	1,49
Aureo Bil.	20,486	1,07
Azimut Bil Int	5,789	1,14
Azimut Bil.	17,282	1,13
Bim Bil.	16,532	1,14
Bipielle Fon Profilo 3	10,511	1,08
Bipiemme & Co Comp50	4,049	0,2
Bipiemme Int	10,396	1,19
Bn Bil. It	6,892	0,98
Bnl Skipper 3	4,162	1,19
Bussola Crescita	3,823	0,5
Bussola Dinamica	3,270	0,71
Capitalgest Bil	16,111	0,95
Cisalpino Bil.	15,264	1,75
Ducato Geo Europa Est	3,975	0,63
Ducato Mix 50	4,149	1,2
Ducato Port Cap Plus	3,875	0,31
Ducato Port Eq 50	3,892	0,34
Dws Fin Pers 25	4,255	0,97
Effe Linea Dinamica	3,837	0,05
Epsilon Longrun	4,020	0,95
Epta Exe Blue	3,999	-0,02
Eptacapital	12,112	1,24
Euroconsult Bil Int	5,095	0,97
Eurom Capitalfit	24,532	1,25
F&f Eurorisparmio	18,077	1,44
F&f Lagest Portfolio 2	4,485	0,99
F&f Prof.	45,703	0,86
Fideuram Performance	10,396	1,08
Fondersel	38,029	0,77
Fondersel Trend	7,963	0,68
Fondo Centrale	15,901	1,18
Gen Pr Alloc Service C	4,042	-0,02
Gen Primerend	21,438	1,18
Gener Alloc Service C	3,954	-0,05
Geo Glo Balanced 1 G8	4,854	-
Gestielle Bil. 70	10,310	0,69
Gestnord Bil Euro	11,487	1,3
Gestnord Bil Int.	10,994	0,84
Grifocapital	15,102	1
Imi Capital	25,790	1,1
Ing Portfolio	26,910	1,09
Ing Wsf - Comp Moderato	3,792	-0,13
Interf Global	47,296	1,49
Investire Bil.	11,822	0,92
Mc Fdf Bil.	4,842	0,06
Multi Comp B 50/50	4,188	0,38
Nagracapital	16,222	1,13
Nextam P Bil.	4,662	0,95
Nextra Bil Int.	7,946	1,22
Nextra Bil.	26,280	1,01
Nextra Libra Bil.	28,144	1,07
Nextra Port Diamante	3,337	0,15
Nextra Port Smeraldo	3,834	0,18
Open Fund Bil Int	3,804	0,61
Open Fund Gestnord	3,790	0,8
Paritalia Orch C Adagio	79,187	0,3
Paritalia Orch L Adagio	78,324	0,29
Prumerica Port Din	4,165	1,59
Putnam Global Balance	4,361	0,83
Putnam Global Balance $	4,610	0,63
Ras Bil.	21,361	1,41
Ras Multi Fund	10,326	1,33
Ras Multi50	4,050	0,72
Romagest Prof Attivo	4,572	1,28
Sai Bil.	3,351	0,9
Sanpaolo Sol 4	5,130	0,87
Sanpaolo Sol 5	20,969	1,15
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,015	0,16
Sg Ventaglio Bil	4,287	0,61
Symphonia C Pat Glob	4,378	1,16
Symphonia Ms Largo	4,603	-0,18
Unicredit Bil Eur Cl A	18,084	1,03
Unicredit Bil Eur Cl B	17,966	1,03
Unicredit Bil Glob Cl A	12,394	0,97
Unicredit Bil Glob Cl B	12,299	0,97
Valori Resp Bil.	5,064	0,74
Zeta Bil.	14,895	0,96
Zeta Growth Income	3,445	1,44
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,904	0,58
Arcamultifondo Com B	4,604	-
Arcamultifondo Com C	4,299	0,02
Aureo Ff Ponderato	4,421	-0,07
Azimut Protezione	6,311	0,27

Fondi	€	v.%
Bipielle Fon Divers	4,882	0,62
Bipiemme Mix	4,613	0,5
Bipiemme Visconteo	26,327	0,57
Bnl Skipper 1	5,029	0,36
Bnl Skipper 2	4,523	0,89
Bpc Stradivari	4,528	0,62
Bussola Evoluzione	4,437	0,25
Ducato Mix 25	4,716	0,49
Ducato Port Eq 30	4,239	0,24
Dws Fin Pers 15	4,970	0,36
Effe Linea Prudente	4,496	0,02
Epta Exe White	4,409	-0,11
Epta Multif 2 Cap	5,064	0,08
Epta Multif 3 Cap	4,292	0,42
F&f Lagest Portfolio 1	5,282	0,28
Gen Pr Alloc Service D	4,770	-0,04
Gener Alloc Service D	4,683	-0,06
Gestielle Bil. 40	11,114	0,14
Gestielle Etico Bil 30	4,879	0,21
Multi Comp A 70/30	4,351	0,21
Paritalia Orch C Piano	91,370	0,16
Paritalia Orch L Piano	90,619	0,16
Prumerica Bil Obbl	4,630	0,81
Prumerica Port Mod	4,637	0,85
Ras Multi20	4,887	0,29
Romagest Prof Moder	10,061	0,53
Romagest Val Prot 85	4,558	0,46
Romagest Val Prot 90	4,918	0,27
Sanpaolo Sol 2	5,928	0,27
Sanpaolo Sol 3	6,125	0,34
Sg Ventaglio Pru	4,783	0,17
Symphonia Ms Adagio	4,840	-0,06
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,097	-0,18
Anima Fondimpiego	15,442	0,23
Arca Obbl Europa	6,834	0,06
Artigianc Obbl	5,599	0,05
Azimut Solidity	6,864	-0,01
Bipielle Fon 80/20	8,405	0,19
Bipielle Fon Profilo 2	7,140	0,46
Bipielle Fon Roma Cap	9,670	0,05
Bipiemme Plus	5,079	0,12
Bipiemme Sforzesco	7,902	0,12
Bn Obbl Dinamico	11,432	0,25
Bn Per Telethon	4,910	0,24
Bpb Tiepolo	7,186	0,11
Bpc Monteverdi	5,020	0,2
Cisalpino Impiego	5,655	0,04
Cr Cento Misto Best	4,994	0,5
Cr Trieste Obbl	5,059	0,1
Ducato Fix Rend.	17,779	0,15
Dws Rendimento	5,141	0,19
Epsilon Limited Risk	5,118	0,1
Epsilon Qvalue	3,605	2,62
Epta Multif 1 Cap	5,233	0,02
Euroconsult Obb Misto	5,974	0,25
Gen Primecash	5,491	0,16
Gestielle Obbl 20	7,699	0,04
Gestielle Obbl Misto	9,495	-0,17
Grifobond	6,553	0,23
Griforeal	7,306	0,03
Investire Obbl	18,681	-0,03
Leonardo 80/20	5,176	-0,02
Magna Graeci Obbl Din	4,242	-0,09
Nagrarend	8,455	0,24
Nextam P Obbl Misto	5,094	0,12
Nextra Bond Conver	4,194	0,46
Nextra Equilibrio	6,955	0,4
Nextra Rend.	6,009	0,33
Nextra Risparmio	4,597	0,66
Nextra Sr Equity 10	5,002	0,2
Nextra Sr Equity 20	5,010	0,24
Nordfondo Etico Obb M	5,438	0,24
Padano Equilibrio	5,051	0,4
Prumerica Port Prud	4,995	0,24
Ras Long Term Bond	5,609	0,14
Romagest Prof Prude	5,356	0,21
Romagest Val Prot 95	5,171	0,14
Symphonia C Pat G Redd	6,038	0,27
Teodorico Misto Int	5,027	0,24
Unicredit Ob Misto Cl A	7,480	0,12
Unicredit Ob Misto Cl B	7,458	0,12
Valori Resp Obbl Misto	4,956	0,04
Zenit Obbl	6,874	0,19
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,237	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,730	-
Arca Mm	12,496	-0,06
Artigianc B T	5,473	-0,07
Astese Mon.	5,405	-0,04
Aureo Mon.	5,663	-0,04
Bancoposta Mon.	5,298	-0,02
Bim Obbl Br Term	5,600	-
Bipielle Fon Monet	12,687	-0,01
Bipielle Fon Tasso Var	8,374	-0,01
Bipiemme Mon.	10,447	-0,01
Bipiemme Tesoreria	5,933	-0,02
Bn Euromon	10,837	-0,04
Bn Redd.	6,155	-0,05
Bpvi Breve Term.	5,452	-0,04
Capitalgest B Eu Bt	9,053	-0,01
Carige Mon.	10,033	-0,03
Centrale Cash Euro	7,809	-0,01
Cisalpino Cash	7,884	-0,03
Cr Cento Monet Plus	5,034	-
Cr Cento Valore	6,060	-0,02
Credit Suisse Mon It	6,893	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,486	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,361	-0,02
Dws Famiglia	6,537	-
Dws Mon. Euro	8,480	-
Effe Obbl Area Euro	5,498	-0,02
Epsilon Lowcostcash	5,430	-
Epta Carige Cash	5,555	-0,02
Epta Tv	6,138	-
Euroconsult Obbl Bt	7,634	-0,04
Eurom Contovivo	10,810	-
Eurom Liquidita'	6,396	-
Eurom Renditit	7,372	-0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,284	-0,01
F&f Moneta	6,310	-
F&f Riserva Euro	7,384	-
Fideuram Security	8,635	-
Fondersel Redd.	12,333	-0,02
Fonditalia Euro Curr	7,045	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,523	3,15
Gen Pr Mon. Eur	14,460	0,01
Geo Eur Sh T B 1	5,774	-
Geo Eur Sh T B 2	5,782	-
Geo Eur Sh T B 3	5,768	-
Geo Eur Sh T B 4	5,738	-
Geo Eur Sh T B 5	5,820	-
Geo Eur Sh T B 6	5,785	-
Gestielle Bt Euro	6,559	-0,06
Gestifondi Moneta	8,809	-
Grifocash	5,965	0,02
Imi 2000	15,289	-
Ing Eurobond	7,866	-0,08
Interf Euro Currency	5,941	-
Interf Free Bond	11,354	-0,06
Interf High Yeld	5,625	0,27
Investire Euro Bt	6,346	-0,09
Italf Euro Bond Cat E	7,140	0,14
Laurin Money	6,059	-0,03
Leonardo Mon.	5,018	-0,02
Magna Graecia Monet	8,444	-0,02
Mc Eb-obbl B T	5,567	-0,02
Nextra Breve Termine	6,703	-0,01
Nextra Corp Bt	6,931	-0,03
Nextra Euro Bt	11,876	-0,03
Nextra Euro Mon.	13,481	-0,02
Nextra Euro T Var	6,183	-0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,799	-0,01

Fondi	€	v.%
Optima Redd.	5,732	-0,05
Padano Mon.	6,351	-0,02
Passadore Mon.	6,143	-0,03
Perseo Rend.	6,159	-0,08
Prumerica Euro Bt	5,239	-0,04
Ras Cash	6,080	-0,02
Ras Lux Sh Europe	59,793	0,02
Ras Mon.	13,780	-0,03
Risparmio It Corrente	11,925	-0,01
Romagest Mon.	11,625	-0,01
Romagest Sel S T	5,521	-0,02
Rominvest Euro S Term	220,025	0,
Sai Euromonetario	14,711	0,03
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,744	-0,09
Sanpaolo Sol 1	5,309	-0,09
Sanpaolo Sol Cash	8,688	-0,05
Sicilfondo Mon.	8,199	-0,02
Teodorico Mon.	6,375	-0,02
Unicredit Monet Cl A	11,405	-0,03
Unicredit Monet Cl B	11,369	-0,04
Valori Resp Mon.	4,993	-
Vegagest Obb Euro Bt	4,990	-
Zenit Mon.	6,527	0,02
Zeta Mon.	7,373	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	-	-
Alleanza Obbl	5,420	-0,04
Alpi Obbl Int.	6,451	-0,11
Anima Obbl Euro	5,661	-
Apulia Obbl Euro Medio T	6,641	-0,2
Arca Rr	7,315	-0,23
Artigianc Eurobbl	5,770	-0,15
Astese Obbl	5,333	-0,19
Azimut Fixed Rate	8,486	-0,43
Bancoposta Obbl Euro	5,562	-0,14
Bim Obbl. Euro	5,489	-0,18
Bipielle Fon Obb Euro	13,355	-0,18
Bipielle Fon Obb L Term	5,741	-0,38
Bipiemme Europe Bond	5,902	-0,08
Bipiemme Risparmio	7,443	-0,03
Bn Obbl Europa	6,382	-0,22
Bpvi Obbl. Euro	5,573	-0,18
Bsi Obbl Euro	5,278	-0,15
Ca-am Mida Obbl Euro	15,569	-0,2
Capitalgest B Euro	8,976	-0,19
Carige Obbl	9,045	-0,14
Centrale Redd.	18,062	-0,14
Cisalpino Cedola	5,439	-0,29
Club A Class B Euro	5,341	-0,28
Club B Class B Euro	5,274	0,09
Consultinvest Redd.	6,605	0,02
Credit Suisse Obbl It	7,442	-0,13
Ducato Fix Euro Mt	6,264	-0,21
Dws Euro Risk	11,172	-0,05
Dws Obbl Euro	5,877	-0,07
Dws Obbl It.	11,764	-0,04
Effe Obbl Eu M/L Term	6,392	-0,13
Epsilon Qincomeeuro	5,817	-0,24
Epta Carige Bond	5,668	-0,18
Epta Lt	7,304	-0,42
Epta Mt	6,762	-0,22
Eptabond	18,791	-0,15
Euroconsult Obbl Mlt	5,066	-0,16
Eurom Euro Long Term	6,846	-0,12
Eurom Redd.	12,962	-0,1
F&f Corp Eurobond	6,211	-0,1
F&f Euroreddito	11,279	-0,21
F&f Lagest Obbl Euro	15,810	-0,11
Fondersel Euro	6,519	-0,12
Fonditalia Euro Long	5,593	-0,6
Fonditalia Euro Medium	8,748	-0,35
Fonditalia Euro Short	6,704	-0,12
Gen Prime Bond Euro	8,207	-0,17
Gestielle Etico Obbl	5,083	-0,27
Gestielle Lt Euro	6,336	-0,44
Gestielle Mt Euro	12,256	-0,21
Imi Rend	8,634	-0,1
Ing Redd.	16,038	-0,34
Interf Euro Long	6,341	-0,61
Interf Euro Medium	6,555	-0,33
Interf Euro Short	5,907	-0,12
Investire Euro Bond	5,709	-0,38
Italf Corp Bond Cat D	13,850	-0,07
Italmoney	6,783	-0,16
Italy Bond Manag	7,715	-0,17
Leonardo Obbl It.	5,930	-0,22
Mc Ol-ob Lungo Term	5,788	-0,45
Mc Om-ob Medio Term	5,885	-0,03
Nextra Bond Ala	8,730	-0,13
Nextra Bond Euro	6,204	-0,31
Nextra Long Bond Euro	7,432	-0,44
Nextra Redd. Fisso	5,897	-0,29
Nordfondo Obb Euro M T	14,386	-0,18
Open Fund Obb Euro	5,169	0,04
Optima Obbl	5,793	-0,17
Padano Obbl	8,327	-0,14
Prumerica Euro M/L T	5,365	-0,15
Ras Obbl.	26,208	-0,27
Romagest Euro Bond	7,750	-0,19
Romagest Euroobbl Mt	5,344	-0,06
Rominvest Euro Bonds	13,159	-0,22
Sai Eurobbligazione	10,717	-0,11
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,168	-0,21
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,566	-0,32
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,704	-0,06
Teodorico Obbl Euro	5,530	-0,14
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,757	-0,24
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,735	-0,24
Vegagest Obb Euro	5,338	-0,11
Vegagest Obb Euro Lt	4,928	-0,34
Zeta Obbl	15,413	-0,01
Zeta Redd.	6,649	-
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,793	-0,18
Azimut Redd. Euro	13,241	-0,27
Bipielle Fon Cedola	6,329	-0,17
Bipiemme & Co Comp30	4,395	0,16
Capitalgest B Europa	8,730	-0,1
Cisalpino Redd.	13,013	-0,29
Dws Obbl Europa	12,244	-0,07
Epta Europa	6,066	-0,25
Eurom Euro Bond	5,709	-0,09
Euromoney	6,932	-0,12
F&f Bond Europa	8,383	-0,08
Fonditalia High Yeld	10,229	0,24
Nextra Bond Conv Euro	6,318	-0,08
Nextra Bond Europa	7,236	-0,22
Nordfondo Obb Europa	7,246	-0,11
Putnam Eu Short Term	5,827	-
Ras Lux Bond Europa	48,311	-0,16
Rominvest Brit S T Gbp	26,653	-0,05
Rominvest British B Gbp	13,855	-0,39
Symphonia C.Obbl Area E	7,490	-0,11
Unicredit Obb Eur Cl A	5,832	-0,29
Unicredit Obb Eur Cl B	5,813	-0,29
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,587	0,21
Artigianc Area Doll	5,372	0,19
Aureo Dollaro	5,810	-0,39
Azimut Redd. Usa	5,997	0,07
Bipielle Hend Obb Am	7,693	0,16
Bipiemme Us Bond	4,925	0,08
Capitalgest B Doll.	7,021	-0,47
Club A Class B Usd	4,963	-0,58
Club B Class B Usd	5,059	0,02
Columbus Int Bond	8,418	0,56
Columbus Int Bond $	8,875	-0,14
Ducato Fix Dollaro	7,314	-
Ducato Fix Yen	4,600	-0,33
Dws Doll.	7,169	-0,4
Effe Obbl Dollaro	5,622	-0,3
Eurom North Am Bond	8,856	-0,11
F&f Riserva Doll.	7,234	0,03

Fondi	€	v.%
F&f Riserva Doll. $	7,647	-0,17
Fondersel Dollaro	8,732	-0,4
Fonditalia Bond Usa	8,459	-0,02
Gen Prime Bond Doll.	6,426	-0,03
Geo Usa Sh T B 1	5,956	-
Geo Usa Sh T B 2	6,043	-
Gestielle Bond Dollar	8,264	-0,17
Gestielle Cash Dollars	5,912	0,44
Interf Bd Usa	7,237	-0,03
Investire North Am Bd	5,933	0,1
Nextra Amer.Bond	8,128	-0,01
Nextra Amer.Bond $	8,569	-0,72
Nextra Bond Dollaro	8,489	-0,06
Nextra Bond Dollaro$	8,950	-0,77
Nextra Cash Dollaro	13,494	0,51
Nextra Cash Dollaro $	14,227	-0,19
Nordfondo Obb Doll.	13,717	-0,46
Prumerica Obb Doll.	4,692	-0,21
Putnam Usa Bond	6,697	-0,3
Putnam Usa Bond $	7,080	-0,49
Ras Us Bond Fund	6,138	0,24
Rominvest North Am Bd $	27,946	-0,6
Rominvest North Am S T $	84,735	-0,09
Sanpaolo Bd Doll.	6,994	-
Unicredit Obb Am Cl A	6,158	-0,29
Unicredit Obb Am Cl B	6,149	-0,29
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,594	-0,2
Capitalgest B Yen	5,249	-0,23
Dws Yen	4,594	-0,22
Eurom Yen Bond	8,502	-0,19
Fonditalia Bond Jp	9,354	-0,32
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,727	1,91
Interf Bd Jap.	5,495	-0,31
Investire Pacific Bd	4,698	-0,3
Rominvest Pacific B $	204,901	0,
Sanpaolo Bd Yen	5,902	-0,32
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,476	0,18
Aureo Alto Rend	6,010	0,25
Bipielle Hend Obb P Emg	6,749	0,39
Capitalgest B Em Mkt	6,733	0,36
Ducato Fix Emerg.	8,974	0,12
Dws Obbl Emerg.	5,044	0,42
Effe Obbl Paesi Em	5,159	0,08
Epta High Yield	5,924	0,82
F&f Em Mkt Bond	7,353	0,1
Gestielle Em Mkt Bond	7,193	0,74
Ing Emerg Mkt	14,830	0,47
Investire Emerging Bd	15,288	0,61
Mc Fdf High Yield	5,160	-
Nextra Bond Emg Val Att	8,625	0,48
Nextra Bond Emg Val Cop	7,272	0,11
Nordfondo Obb Paesi Em	6,096	0,16
Optima Obb Emerg Mkt	5,554	0,43
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,081	0,01
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,043	0,11
Vegagest Obb High Yield	5,030	0,1
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,598	-0,16
Arca Bond	11,116	-0,13
Arcamultifondo Com A	5,055	-0,04
Artigianc Obbl Int	5,347	-0,22
Aureo Bond	7,147	-0,22
Aureo Ff Prudente	5,168	-0,12
Azimut Rend. Int	8,290	-0,32
Bim Obbl Glob	5,533	-0,34
Bipielle Hend Ob Glob	10,115	-0,25
Bipiemme Pianeta	7,921	-0,01
Bn Obbl Int	8,334	-0,08
Bpb Rembrandt	7,563	-0,12
Bpvi Obbl. Intern.	5,204	-0,12
Bsi Obbl Int.	4,964	-0,18
Ca-am Mida Obbl Int	11,226	-0,21
Capitalgest Global Bond	8,168	-0,32
Centrale Money	13,150	-0,18
Consultinvest H Yeld	4,704	0,09
Credit Suisse Obbl Int	7,480	-0,25
Ducato Fix Glob.	7,765	-0,06
Ducato Port Glob	4,865	0,08
Dws Bond Risk	9,648	-0,18
Dws Obbl Int	11,037	-0,22
Effe Obbl Glob.	5,372	-0,19
Epta 92	10,909	-0,22
Euroconsult Obbl Int	6,617	-0,2
Eurom Int Bond	8,778	-0,06
F&f Lagest Obbl Int	11,341	-0,21
F&f Redd. Int	7,438	-0,17
Fondersel Int	12,346	-0,23
Gen Prime Bond Int	13,050	-0,24
Gestielle Bond	9,415	-0,31
Gestielle Bt Ocse	6,444	0,03
Gestielle Obbl Int	5,610	-0,27
Gestifondi Obbl Int	7,995	-0,01
Imi Bond	13,815	-0,12
Ing Bond	14,264	-0,25
Intermoney	7,181	-0,11
Intern. Bond Manag	7,120	-0,28
Investire Global Bond	8,138	-0,16
Italf Global Bond Cat C	13,250	0,08
Laurin Bond	5,432	-0,13
Leonardo Bond	5,246	-0,46
Ml Ms Bonds	5,089	-0,14
Nextra Bond Estero	6,749	-0,15
Nextra Bond Globali	6,817	-0,16
Nextra Bond Int.	7,983	-0,16
Nextra Bond Top Rating	7,633	-0,2
Nordfondo Obb Int.	11,792	-0,3
Optima Obbl High Yield	5,828	-0,26
Padano Bond	8,412	-0,18
Prumerica Obbl Globali	4,955	-0,22
Putnam Global Bond	7,784	-0,23
Putnam Global Bond $	8,229	-0,42
Ras Bond Fund	14,315	-0,15
Romagest Obbl Int	13,066	-0,31
Romagest Sel Bond	5,221	-0,23
Sai Obbl Int	7,886	-0,27
Sanpaolo Bonds	6,797	-0,25
Sofid Sim Bond	6,580	-0,14
Unicredit Obb Glob Cl A	10,823	-0,27
Unicredit Obb Glob Cl B	10,794	-0,27
Vegagest Obb Intern	4,967	-0,18
Zenit Bond	6,589	-0,11
Zeta Bond	13,754	-0,2
Zeta Income	5,284	-0,17
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,001	-0,05
Anima Convertibile	4,831	0,23
Arca Bond Corporate	5,690	-0,26
Aureo Corporate Europa	4,992	-0,1
Aureo Gestiob	8,986	-0,26
Azimut Floating Rate	6,785	-0,01
Azimut Trend Tassi	7,700	-0,26
Bim Global Convert.	4,839	0,29
Bipielle Hend Cor Bond	4,224	-0,4
Bipiemme Corp Bond	5,804	-0,1
Bipiemme Premium	5,505	-0,16
Bn Obbl Alti Rend	10,415	-0,12
Bn Valuta Forte	7,923	0,15
Bn Valuta Forte Chf	11,689	0,4
Bussola Gl H Yield	4,511	0,4
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,661	-0,12
Capitalgest B Corp	5,838	-0,07
Ducato Fix Alto Potenz	5,120	0,25
Ducato Fix Convert	7,268	0,12
Ducato Fix Imprese	5,447	-0,13
Dws Fin Pers Cash	7,156	-
Effe Obbl Corporate	5,422	-0,02
Eurom Risk Bond	4,897	0,37
Fonditalia Infl Linked	10,920	-0,52
Fs Short Term Opt	5,086	0,02
Gen Pr Conv B Europa	4,801	0,27

Fondi	€	v.%
Gen Pr Corp Bond Euro	5,473	-0,16
Geo Glo B T R 1	5,588	-
Geo Glo B T R 2	5,511	-
Gestielle Corp. Bond	5,432	-0,07
Gestielle Global Conv	5,801	0,35
Gestielle High Risk Bond	4,030	0,35
Magna Graecia Obbl	6,530	-0,26
Nextra Bond Attivo	16,343	-0,13
Nextra Bond Corp Doll	4,882	0,27
Nextra Bond Corp Euro	5,720	-0,19
Nextra Bond H Y Europa	4,103	0,49
Nextra Corp Bond	5,862	-0,17
Nextra Sr Bond	4,993	0,06
Nordfondo Obb Alto R	4,318	0,09
Nordfondo Obb Conv	4,708	0,34
Nordfondo Obb Eu Corp	5,852	-0,14
Prumerica Obb Glo A R	5,303	0,21
Prumerica Obb Glo Cor	5,353	-0,21
Putnam Gl High Yield	5,372	0,06
Putnam Gl High Yield $	5,679	-0,14
Ras Cedola	6,300	-0,14
Ras Lux Sh Dollar	122,510	0,69
Ras Lux Sh Dollar $	129,388	-0,04
Ras Spread Fund	4,749	0,11
Risparmio It Redd.	12,416	0,21
Romagest Prof Cons	5,586	-0,07
Rominvest Em Mkt B $	14,103	0,35
Rominvest Euro H Y Bd	4,064	0,4
Rominvest North Am C B $	6,078	-0,25
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,251	-0,54
Sanpaolo Bd High Yeld	5,436	0,2
Sanpaolo Obbl Est Et	6,208	-0,13
Sanpaolo Obbl Etico	5,396	-0,04
Sanpaolo Vega Cp	6,142	-0,07
Symphonia C Mon.	6,417	-
Vasco De Gama	10,572	-0,01
Zeta Corporate Bond	5,740	0,02
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,563	0,02
Arca Bt Tesoreria	5,000	-
Artigianc Liquidita'	5,311	-
Aureo Liquidita'	5,014	-
Azimut Garanzia	11,064	-0,03
Bipielle Fon Liq	7,148	-
Bn Liquidita'	6,260	-0,02
Bnl Cash	19,571	-0,01
Bnl Mon.	8,990	-
Ca-am Mida Mon.	10,858	-0,01
Capitalgest Liquidita'	6,376	-
Cash Romagest	5,521	-
Centrale Cont Corr	8,909	-
Ducato Fix Liquidita'	5,874	-0,02
Ducato Fix Mon.	7,480	-
Dws Crescita Risp	7,285	-
Dws Liquidita'	6,546	-
Dws Tesoreria Imprese	7,310	-
Effe Liq Area Euro	5,953	-
Eptamoney Classe A	12,432	-
Eptamoney Classe B	12,430	-
Eptamoney Classe C	12,438	0,01
Euganeo	6,557	-
Eurom Tesoreria	9,989	-
Fideuram Moneta	13,072	0,01
Fondersel Cash	8,002	-
Gen Prime Liquidita'	5,791	-
Gestielle Cash Euro	6,259	-
Ing Eurocash	5,868	-
Nextam P Liquidita'	5,105	-
Nextra Liquidita	5,585	-
Nextra Tesoreria	6,740	-
Nordfondo Liquidita'	5,450	0,02
Optima Money	5,457	-
Perseo Mon.	6,573	-
Risparmio It Mon.	5,416	-
Romagest Liquidita'	5,406	-
Sai Liquidita'	9,953	-
Sanpaolo Liq Cl A	6,534	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,565	-
Unicredit Liq Cl A	7,366	-
Unicredit Liq Cl B	7,343	-
Vegagest Mon.	5,200	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,023	0,24
Alarico Re	3,680	1,63
Anima Fondo Attivo	10,016	0,95
Aureo Flessibile	4,119	2,13
Azimut Trend	15,427	2,89
Azimut Trend It.	11,493	2,17
Bim Flessibile Cap	3,691	1,15
Bipielle Fon Free	3,592	2,19
Bipielle Fon Profilo 1	4,645	0,52
Bipielle Fon Profilo 4	4,282	1,25
Bn Opportunita'	4,316	1,29
Bnl Trend	16,527	2,34
Capitalgest Redd. Piu'	6,175	-0,1
Capitalgest Risk	6,682	0,09
Cisalpino Attivo	2,949	2,47
Club It.N Opp	4,218	2,11
Ducato Etico Civita	4,216	0,93
Ducato Flex 100	9,364	0,68
Ducato Flex 30	15,837	-0,02
Ducato Flex 60	4,877	0,16
Ducato Geo Glob. Sel	2,630	2,06
Ducato Port Strategy	3,817	0,32
Dws High Risk	5,809	0,87
Dws Trend	3,317	0,94
Eurom Strategic	3,161	2
Formula 1 - Low Ris	5,975	-0,1
Formula 1 Balanced	5,899	0,05
Formula 1 Conservative	6,011	-0,12
Formula 1 High Risk	5,258	0,48
Formula 1 Risk	5,325	0,3
Fs Global Theme	3,644	0,41
Fs Trend & Global Opp	3,619	0,22
Gener Inst Bond	5,048	-0,04
Geo Eur An Eq T R	3,854	-
Gestielle Flessibile	11,160	0,39
Gestielle Tot Ret Ame	4,600	0,26
Gestielle Tot Ret Giap	4,595	-0,02
Gestnord Asset Alloc	4,763	0,38
Gestnord Az Alto Rischio	3,869	2,08
Iis Trading Az. Fle Glob	4,477	1,2
Investitori Flessibile	5,016	0,28
Kairos Part Fund	4,127	1,23
Kairos Part Income	5,588	-0,11
Leonardo Flex	1,997	0,05
Mc Fdf Flex Best Funds	4,827	1,07
Nextra Obb Redd.	7,180	0,07
Nextra Portfolio 1	5,309	0,04
Nextra Portfolio 2	4,754	0,02
Nextra Portfolio 3	4,105	0,12
Nextra Portfolio 4	3,404	0,15
Nextra Top Approach	5,000	-
Nextra Top Dynamic	4,973	1,14
Nextra Trend	2,755	0,92
Ras Opportunities	4,381	1,51
Sai Investilibero	5,878	0,96
Sanpaolo High Risk	4,025	0,3
Symphonia C Fortissimo	1,602	1,33
Unicredit Opp Cl A	3,666	1,47
Unicredit Opp Cl B	3,637	1,45
Vegagest Flessibile	5,393	1,28
Zenit Target	5,660	0,93
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,524	-
Alleanza Fix	4,818	-
Alleanza Mix	4,811	-
Alleanza Stock	3,717	-
Alleanza Top	4,100	-
Alleanza Crescita	5,367	-
Alleanza Dinamica	3,872	-
Cisalpina Prev Att	4,401	-
Cisalpina Prev B-em	9,069	-
Cisalpina Prev Bil	7,191	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 4.2003 4,75%	100,110	100,110
BTP 1.5.2003 4,75%	100,200	100,210
BTP 1.6.2003 5%	100,540	100,550
BTP 1.6.2003 11%	101,300	101,320
BTP 15.7.2003 4,5%	100,620	100,620
BTP 1.8.2003 10%	102,540	102,580
BTP 1.10.2003 4%	100,800	100,810
BTP 1.10.2003 9%	103,340	103,370
BTP 15.10.2003 5,25%	101,550	101,560
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	104,590	104,610
BTP 1.2.2004 3,25%	100,690	100,720
BTP 15.2.2004 5%	102,280	102,290
BTP 15.3.2004 4,5%	101,980	102,010
BTP 1.4.2004 8,5%	105,990	106,030
BTP 15.4.2004 3,25%	100,880	100,900
BTP 1.7.2004 4,5%	102,520	102,550
BTP 15.7.2004 4%	101,950	101,970
BTP 1.8.2004 8,5%	107,550	107,570
BTP 1.10.2004 4%	102,170	102,190
BTP 1.1.2005 9,5%	111,490	111,490
BTP 1.3.2005 4%	102,510	102,540
BTP 1.4.2005 10,5%	114,910	114,950
BTP 15.5.2005 4,50%	103,630	103,630
BTP 1.7.2005 4,75%	104,290	104,330
BTP 15.7.2005 4%	102,710	102,710
BTP 1.9.2005 10,5%	117,810	117,830
BTP 15.9.2005 3,5%	101,580	101,550
BTP 15.12.2005 5,25%	106,100	106,110
BTP 1.2.2006 9,5%	117,720	117,730
BTP 1.2.2006 2,75%	99,550	99,590
BTP 15.3.2006 4,75%	105,070	[illegible]
BTP 1.7.2006 8,75%	117,530	[illegible]
BTP 1.11.2006 7,75%	115,520	[illegible]
BTP 1.2.2007 6,75%	112,590	[illegible]
BTP 1.3.2007 4,50%	104,590	[illegible]
BTP 1.7.2007 6,75%	113,420	[illegible]
BTP 15.10.2007 5%	106,650	[illegible]
BTP 1.11.2007 6%	110,850	[illegible]
BTP 15.1.2008 3,5%	100,150	[illegible]
BTP 1.5.2008 5%	106,760	[illegible]
BTP 1.5.2009 4,5%	104,010	[illegible]
BTP 1.11.2009 4,25%	102,290	102,290
BTP 1.11.2010 5,5%	109,540	109,540
BTP 1.8.2011 5,25%	107,780	107,720
BTP 1.11.2011 1,90%	91,000	91,000
BTP 1.2.2012 5%	105,820	105,750
BTP 1.2.2013 4,75%	103,380	103,360
BTP 1.8.2017 5,25%	106,360	106,150
BTP 1.11.2023 9%	153,550	153,250
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	131,690	131,310
BTP 1.11.2027 6,5%	121,300	120,940
BTP 1.11.2029 5,25%	103,140	[illegible]
BTP 1.5.2031 6%	114,350	[illegible]
BTP 1.2.2033 5,75%	110,760	[illegible]
CCT 1.4.2003 IND	100,000	[illegible]
CCT 1.5.2003 IND	100,090	[illegible]
CCT 1.7.2003 IND	100,210	[illegible]
CCT 1.9.2003 IND	100,180	[illegible]
CCT 1.11.2003 IND	100,170	[illegible]
CCT 22.12.2003 IND	101,960	[illegible]
CCT 1.1.2004 IND	100,260	100,270
CCT 1.3.2004 IND	100,210	100,240
CCT 1.5.2004 IND	100,360	100,370
CCT 1.9.2004 IND	100,370	100,380
CCT 1.5.2005	100,680	100,720
CCT 1.7.2005	100,900	100,970
CCT 1.10.2005 IND	100,720	100,770
CCT 1.1.2006 IND	102,400	101,960
CCT 1.1.2006 2 IND	102,040	102,000
CCT 1.3.2006 IND	100,740	100,760
CCT 1.12.2006	100,930	100,960
CCT 1.2007 CR IMP	102,060	101,930
CCT 1.7.2007	101,060	101,040
CCT 1.8.2007 IND.	101,040	101,060
CCT 1.4.2008	100,940	100,950
CCT 1.9.2008	100,980	100,990
CCT 1.7.2008	100,900	100,900
CCT 1.4.2009	100,970	100,980
CCT 1.7.2009	101,140	101,170
CCT 1.8.2009	101,120	101,130
CCT 1.10.2009	101,010	101,000
CCT 1.02.2010	101,130	101,180
CTZ 31.03.2003	99,970	99,964
CTZ 16.06.2003	99,455	99,455
CTZ 15.09.2003	98,881	98,880
CTZ 31.12.2003	98,211	98,225
CTZ 31.03.2004	97,631	97,632
CTZ 30.06.2004	96,994	97,002
CTZ 31.12.2004	95,574	95,589

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	89,0994	0,08
B.P.C.I. 04 1,5%	98,0352	0,06
B.P.Intra 03 3%	109,96	-0,53
B.P.Intra 06 3%	106,35	0,68
B.P.Berg. 04 Tv	113,377	-0,01
B.P.Lodi 10 4,75%	100,459	[illegible]
B.P.Lodi 03 4,375%	100,196	[illegible]
B.P.E.Rom. 05 4%	106,422	[illegible]
B.P.Milano 08	104,61	0,17
B.P. Vr No 06 1,5%	105,52	-1,97
B.P. Vr No 05 2,125%	97,5243	0,16
Cr.Valtel.04 2%	108,518	0,13
Cred.Artig 04 Tv	129,9	-0,02
Interbanca 11 2,50%	124,01	0,00
Olivetti 04 1,5%	103,117	0,00
Olivetti 10 1,5%	105,489	-0,45
Vittoria Ass 16 5,5%	111	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	22,03	22,00
B.P.Emil. Rom. 1/03	28,85	28,92
B.P.Emilia Romagna	30,10	30,08
B.P.Luino/Varese	6,800	6,810
B.P.Sondrio	10,600	10,620
Banca Ifis	8,880	8,708
Bca Pop Adriatico	6,599	6,542
Borgosesia	4,180	4,180
Borgosesia Rnc	2,220	2,330
Cia	0,1176	0,1180
Cit	2,370	2,370
Elios Holding	0,4949	0,5045
Ferrovie Nord Mi	0,9876	0,9830
Ngp	0,7983	0,8392
Ngp Risp	0,5950	0,5921
Sicc	0,7027	0,7027

LA BANCA CHE VALORIZZA I TUOI INVESTIMENTI

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Procede l'iter della legge delega

Riforma fiscale del governo verso l'approvazione Ulivo: «Favorisce i ricchi»

ROMA La legge delega sulla riforma fiscale potrebbe essere approvata in via definitiva dalla Camera entro pochi giorni. Il pericolo di una quarta lettura (ritorno della norma al Senato) è stato forse evitato concedendo al relatore Emanuele Falsitta, Forza Italia, una corsia preferenziale su una sua proposta di legge sulla finanza etica. Le norme della legge delega sono quelle che prevedono la riforma fiscale voluta da Tremonti, riforma che, nel primo modulo, è già entrata in vigore con la Finanziaria 2003 e che applica lo slogan della campagna elettorale «meno tasse per tutti».

Quando la riforma sarà a regime le aliquote Irpef saranno solo due, fino a 100mila euro di redditi si pagherà il 23%, per redditi maggiori il 33%. Le detrazioni vengono progressivamente convertite in deduzioni, con particolare riguardo, fra l'altro, alle famiglie monoreddito, ai figli, ai portatori di handicap. L'impostazione generale della riforma è contestata da Vincenzo Visco, Ds, ex ministro dell'Economia, che dopo aver indicato i costi «21 miliardi di euro» e la «vaghezza» della delega, ha spiegato che chi ci «guadagna sono gli imprenditori, i liberi professionisti, i dirigenti, i lavoratori autonomi, coloro che risiedono nel Nord Italia, che hanno un solo reddito, i laureati e i diplomati.

Giulio Tremonti

Perdono, invece, gli operai, gli impiegati, i disoccupati, i pensionati, i residenti al Sud, le famiglie con 2-3 figli e coloro che hanno un titolo di studio di licenza elementare o media». Visco parla sulla base di proiezioni della rivista Politica economica. «Il provvedimento è stato fatto a pezzi in tutti i suoi aspetti, perché è fatto male e non perché tutti gli economisti pubblici sono comunisti».

Ma è sull'articolo 4, quello sull'imposta del reddito delle società, che Visco lancia l'attacco: «Si compie un'operazione a favore dei gruppi, in particolare i grandi. Non è sorprendente - spiega Visco - perché come tutti sanno l'articolo 4 non è stato scritto dal ministro Tremonti, né dagli uffici del ministero, ma dal responsabile tributario di uno dei grandi gruppi italiani». Il riferimento è all'Eni.

Sulla strada della legge delega si è messo anche il relatore, Emanuele Falsitta, l'unico esponente del centrodestra a Porto Alegre, al Global social forum. Falsitta aveva preannunciato di voler presentare in aula un emendamento che rendesse permanenti le agevolazioni fiscali per le imprese che investono in ricerca, innovazione tecnologica e formazione nel rispetto delle regole di tutela ambientale.

La maggioranza saputa dell'intenzione del giovane fiscalista corre ai ripari. Il capogruppo di Forza Italia, Elio Vito, lo convince a ritirare l'emendamento con la promessa dell'appoggio del gruppo e di tutta la maggioranza a un progetto di legge che contenga la norma dell'emendamento. Pericolo della quarta lettura scongiurato, ma non evitate pesanti critiche dello stesso relatore al governo. Sui condoni: «Hanno il primo effetto di far prevalere la disuguaglianza sull'uguaglianza». Sull'ambiente: «Non abbiamo dubbi che vi saranno sempre luoghi non surriscaldati, con aria pulita, acqua e campi verdi, abbiamo dubbi che ciò possa valere anche per coloro che non avranno i mezzi per accedervi».

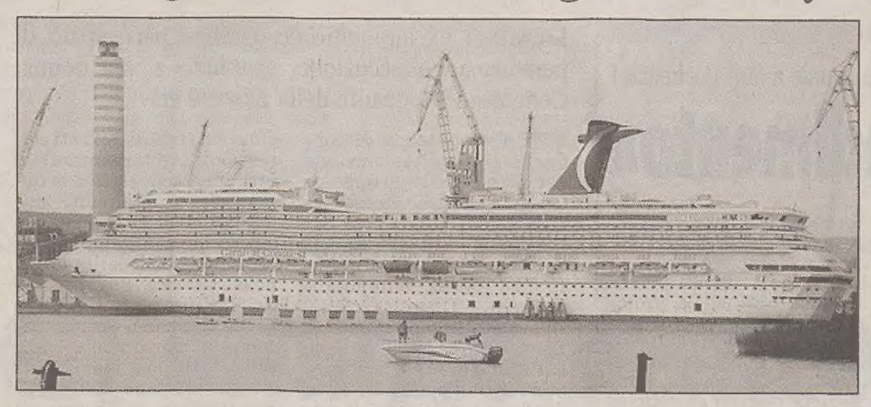
Alessandro Cecioni

Il cda approva i conti 2002 del gruppo cantieristico: «Il miglior risultato economico finora conseguito dalla società»

Volano gli utili della Fincantieri

Bono: «Ma non bisogna abbassare la guardia di fronte alla crisi dei mercati»

TRIESTE Si è chiuso con un utile netto consolidato di 80,2 milioni di euro contro i 50,1 dell'anno precedente (+60%), il bilancio 2002 di Fincantieri, che il consiglio di amministrazione ha esaminato e approvato ieri a Roma. L'utile netto della capogruppo è stato pari a 76,9 milioni (46 nell'anno precedente). Si tratta - ha evidenziato la Fincantieri - del miglior risultato economico finora conseguito dalla società. A livello di gruppo il valore della produzione è pari a 2.187,8 milioni di euro (+ 12,2%), mentre sono stati acquisiti ordini per 1.054,5 milioni di euro, che fanno attestare il portafoglio a circa 6.000 milioni di euro.



Il 2002 anno d'oro per la Fincantieri con un utile di gruppo pari a 80,2 milioni (+60 %).

Giuseppe Bono

Per l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, nel 2002 il gruppo ha conseguito «importanti traguardi sul piano industriale e finanziario lavorando per la qualità del prodotto e il controllo dei costi». «Tuttavia - ha aggiunto Bono - Fincantieri, anche se da lungo tempo vanta la leadership mondiale nel comparto delle navi passeggeri con una quota di mercato che oggi supera il 40%, ulteriormente consolidata con l'acquisizione degli unici due ordini del 2002, deve anch'essa, al pari dei suoi competitori, misurarsi con il periodo particolarmente critico che l'industria cantieristica sta attraversando». Per Bono la congiuntura economica decisamente negativa «che ha portato al rallentamento degli ordini nel settore delle navi da crociera e alla quasi totale stasi in quello delle navi da trasporto», nonchè la concorrenza sleale dei produttori del Far East asiatico «sono fattori che inducono a non abbassare la guardia». A parere dell'amministratore delegato, «dopo la cessazione dei contributi alla produzione e la scomparsa del vantaggio commerciale rappresentato dalla debolezza della lira» oggi serve «un sostegno comunitario alla ricerca, per mantenere e migliorare il livello tecnologico, che ci ha consentito finora di primeggiare nei settori a maggior valore aggiunto». «Nel comparto militare poi - ha proseguito Bono - la società può beneficiare del programma di rinnovo e di potenziamento della flotta a lungo rimandato e avviato nell'ultimo periodo dalla Marina, dal quale deriva ai propri cantieri liguri un lungo periodo di tranquillità».

«Fincantieri - ha concluso - si presenta oggi come un' azienda solida ed efficiente che, facendo leva sul posizionamento *duale* delle produzioni civili e militari e su sperimentate capacità tecnico-sistemistiche, potrà ottenere ulteriori miglioramenti gestionali per accrescere l' attuale vantaggio competitivo e il suo valore complessivo, con interessanti prospettive di redditività per gli azionisti attuali e quelli futuri».

Impegno diretto nella crisi della accomandita che raccoglie i settanta eredi del fondatore

Fiat: la famiglia Agnelli punta sul rilancio Aumento di capitale di 250 milioni di euro

TORINO Passa, come previsto, senza problemi la ricapitalizzazione da 250 milioni di euro della «Giovanni Agnelli e C», segno tangibile della volontà della famiglia di impegnarsi per il rilancio industriale della Fiat. L'ha approvata all'unanimità l'assemblea dell'accomandita che raccoglie settanta eredi del fondatore del gruppo torinese. La riunione si è svolta ieri mattina nella palazzina neoclassica, dove hanno sede l'Ifi e l'Ifil, in corso Matteotti, un tempo abitazione degli Agnelli. È stata breve, è durata circa un'ora. Si è aperta alle 9 con il discorso introduttivo del nuovo patriarca, il presidente Umberto Agnelli, che ha spiegato senso e scopi della manovra che vuole innanzi tutto rafforzare patrimonialmente la «cassaforte» di famiglia per darle i mezzi e la possibilità di intervenire poi più a valle della catena di controllo e, quindi, sul capitale Fiat, attraverso Ifi e Ifil. Ieri, in una giornata pesante per tutte le Borse, le quotazioni delle tre societa hanno perso terreno a piazza Affari e Fiat, in particolare, è scesa sotto i 6 euro.

L'operazione approvata dall'assemblea dell' accomandita consiste in un aumento a pagamento del capitale sociale da 166,7 milioni di euro e nell' emissione di un prestito obbligazionario convertendo da 83,3 milioni: «La sottoscrizione delle nuove azioni e obbligazioni - precisa una nota della società- sarà completata nel corso del prossimo mese di aprile». Si prevede una sottoscrizione quasi totalitaria. Un' assemblea dunque importante e significativa anche perchè ha rappresentato la chiusura di un'epoca, quella dell'Avvocato Agnelli che questa società aveva voluto per tenere unita la vasta dinastia e al quale erano stati riservati poteri straordinari (con l' articolo 11 dello Statuto) in caso di decisioni. Ora, con le modifiche statutarie approvate ieri, si torna alla «normalità» e Umberto Agnelli ha nelle sue mani le prerogative che normalmente ha qualsiasi altro presidente di società. Altra novità ratificata ieri è la nomina a vicepresidente, al posto di Umberto, di Gianluigi Gabetti, l'uomo-finanza di fiducia della famiglia.

Il presidente della Fiat, Umberto Agnelli.

All'assemblea erano presenti una trentina di soci, fra cui le sorelle di Umberto Agnelli, Susanna e Maria Sole, i soci accomandatari (oltre al presidente Agnelli, John Elkann, Gianluigi Gabetti, Gabriele Galateri e Alessandro Nasi), Lapo Elkann e il segretario Franzo Grande Stevens.

La strategia di Umberto Agnelli va dunque avanti, secondo i piani che prevedono risorse importanti da destinare al rilancio del settore Auto, sperando che la guerra non crei ulteriori difficoltà ai mercati. Una strategia che sabato ha avuto un momento assai significativo con la vendita al gruppo De Agostini della Toro Assicurazioni per 2,4 miliardi di euro. Ora dovrebbe essere la volta di Fiat Avio per la quale c' è soprattutto l'interesse del fondo statunitense Carlyle e di Finmeccanica.

Generali: Capitalia al 3,47%. De Bustis (Mps) pronto a dimettersi

MILANO Capitalia ha ritoccato al rialzo la quota di partecipazione in Generali e sale al 3,472% dal precedente 3,46% comunicato lo scorso 18 marzo. Lo si apprende dall'aggiornamento Consob sulle partecipazioni rilevanti. Intanto il direttore generale della banca Monte dei Paschi, Vincenzo De Bustis, dovrebbe rassegnare le dimissioni dall'incarico. La inaspettate dimissioni dovrebbero arrivare nel corso del cda già convocato mercoledì prossimo per l'approvazione dei conti 2002. L'imminente uscita di De Bustis, dopo tre anni alla guida operativa del gruppo senese, secondo fonti finanziarie sarebbe da attribuire ad una diversità di visioni sulla strategia operativa dell'istituto emersa nell'ultimo periodo con l'ambiente senese. La diversità di «visioni» sulla strategia di Mps sarebbe emersa anche sull'ultimo dossier Generali con l'ingresso dell'Mps nello schieramento bancario assieme a Unicredito con l'acquisto di una quota del leone di Trieste e la sigla di un patto di consultazione.

Una casa per tutti

Abbattimento degli affitti

Ammontano a quasi 6,5 milioni di euro, il 50 per cento in più rispetto al 2002, i fondi destinati nel 2003 dalla Regione ai Comuni per il sostegno al pagamento degli affitti destinato alle famiglie a basso reddito.

In tutto i fondi disponibili dovrebbero consentire di ridurre il canone d'affitto di 3 mila famiglie e saranno i Comuni a definire i criteri ed i limiti di reddito per l'erogazione dei contributi. L'emanazione dei bandi è prevista dal marzo all'aprile 2003.

Per essere ammesso ai contributi della Legge 431/98, *il conduttore deve essere cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea. Se si tratta di un extracomunitario deve possedere la carta di soggiorno o essere in possesso di un permesso di soggiorno almeno biennale ed esercitare una regolare attività di lavoro subordinato o lavoro autonomo. Deve essere inoltre residente in uno dei Comuni della Regione ed essere conduttore di un alloggio privato o pubblico in base ad un contratto registrato.*

Per essere ammesso ai contributi della L.R. n.4/2001, *il conduttore deve avere la cittadinanza italiana, essere residente da almeno 1 anno in uno dei Comuni della Regione, essere conduttore di un alloggio privato in base ad un contratto registrato.*

Le domande *di contributo devono essere presentate al Comune di residenza, nei termini e con le modalità che ogni Comune provvederà a pubblicizzare tramite apposito Bando.*

I contributi vengono erogati:

1) Alle famiglie con reddito annuo lordo complessivo imponibile dell'intero nucleo familiare non superiore a due pensioni minime INPS, l'incidenza del canone di locazione sul reddito va ridotta fino al 14%. Il contributo da assegnare non deve superare l'importo di 3.100,00 euro all'anno.

2) Alle famiglie con reddito annuo lordo complessivo imponibile dell'intero nucleo familiare non superiore a 15.803,58 euro l'incidenza del canone di locazione sul reddito va ridotta fino al 24% ed il contributo da assegnare non deve essere superiore a 2.325,00 all'anno.

3) Per quanto riguarda le famiglie con ultrasessantacinquenni, disabili, o caratterizzate da altre situazioni di debolezza sociale o economica indicate dal Comune nel Bando, il contributo da assegnare potrà essere incrementato fino ad un massimo del 25% o, in alternativa ma sempre in relazione al possesso dei requisiti per beneficiare dei contributi, i limiti di reddito possono essere innalzati fino ad un massimo del 25%. Qualora i Comuni incrementino le risorse con propri fondi in una percentuale non inferiore al 10%, la percentuale del 25% può essere portata al 60%.

La Regione per la Casa

Direzione regionale dell'Edilizia e dei Lavori Pubblici

Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste - telefono 040.3774511 fax 040.3774513 - e-mail: edilizia.ss.tecnici@regione.fvg.it

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME La Corte del Tribunale regionale ha emesso la sentenza: 12 anni all'ex generale, 15 a Tihomir Oreskovic, 10 Stjepan Grandic, Rozic assolto per insufficienza di prove

Crimini di guerra, condannati Norac e compagni

Confermato che i due principali imputati avevano ordinato la liquidazione di civili di etnia serba

Lo stesso ex alto ufficiale avrebbe partecipato di persona a un'esecuzione, sparando a una donna. Concessa l'attenuante della giovane età

FIUME Tre sentenze di condanna e una di assoluzione per il cosiddetto gruppo di Gospic sono state emesse ieri mattina dalla Corte del Tribunale conteale fiumano, presieduta dalla giudice Ika Saric. L'imputato principale, Tihomir Oreskovic, è stato condannato a 15 anni di carcere, mentre a Mirko Norac è stata comminata una pena detentiva di 12 anni. A 10 anni di carcere è stato condannato, invece, Stjepan Grandic. Assolto per mancanza di prove il quarto imputato, Ivica Rozic.

Oreskovic, Norac e Grandic sono stati dichiarati colpevoli di aver organizzato e attuato il sequestro e la deportazione di almeno cinquanta civili di nazionalità serba, nonché la loro liquidazione nelle località di Lipova Glavica e Pazariste nel 1991 durante il conflitto tra Croazia e Serbia. Secondo la Corte non è stato dimostrato che siano stati Oreskovic, capo della polizia militare, e Norac, comandante della 118.ma brigata dell'esercito croato, a ordinare a Rozic il sequestro di tre civili serbi da Karlobag, né che sia stato quest'ultimo ad ucciderli sul Velebit, di qui la sua assoluzione.

L'ex generale Mirko Norac.

Nella motivazione della sentenza, la Corte ha confermato quanto era stato sostenuto dalla pubblica accusa sia nei confronti di Oreskovic che di Norac, e cioè che entrambi impartivano gli ordini di sequestro dei civili dalle loro abitazioni e quindi decidevano delle deportazioni e delle successive esecuzioni. E' emerso anche che Norac avrebbe partecipato di persona a un'esecuzione, sparando contro una donna. Durante il processo è stato dimostrato anche – si legge sempre nella motivazione della sentenza – che la cosiddetta «seduta della morte», nella quale vennero concordate le liquidazioni di civili, ebbe effettivamente luogo nella sede del Comando di crisi per la Lika (la regione alle spalle di Fiume). Si trattava di persone, come ha rilevato la presidente della Corte, che erano completamente estranee al conflitto bellico e che non avevano alcun legame con il nemico.

Nell'infliggere le pene detentive ai tre imputati, la Corte ha tenuto conto anche delle circostanze attenuanti. Esse si riferiscono alle condizioni famigliari e a una semiconfessione dei reati da parte di Stjepan Grandic, alla giovane età all'epoca in cui avvennero i crimini per Mirko Norac, che aveva poco più di vent'anni all'epoca, e alle attuali condizioni di salute per Tihomir Oreskovic. Le sentenze di primo grado sono impugnabili entro quindici giorni dalla loro pubblicazione.

Agnese Superina

MANIFESTAZIONI DI PROTESTA

FIUME Raduno davanti al Palazzo di giustizia, bloccata la statale a Sinj (Dalmazia)

La piazza urla: «Tradimento»

FIUME E' la prima volta che un tribunale croato condanna un ex generale del proprio esercito per crimini di guerra e le reazioni non si sono fatte attendere. L'atmosfera davanti al Palazzo di giustizia fiumano era molto tesa per tutta la mattinata, Circa 400 persone, per lo più sostenitori del generale in congedo Mirko Norac, giunti a Fiume dalle regioni di Sinj, città natale dell'alto ufficiale, e di Imotski, hanno atteso il verdetto scandendo slogan inneggianti al suo eroismo in guerra. Nell'apprendere la sentenza di condanna per tre dei quattro imputati del gruppo di Gospic, il raduno si è trasformato in una manifestazione di protesta.

Tribunale di Fiume, manifestazione pro-Norac.

A dare il via al malcontento è stata la parola «tradimento», urlata da una persona affacciatasi da una finestra del Tribunale. In quello stesso momento le porte del Palazzo di giustizia si sono aperte e ad uscire per primi sono stati i difensori degli imputati cupi in volto. E' stato allora che la gente ha cominciato a scandire slogan, anche molto offensivi, contro la Pubblica Accusa, la giudice Saric e persino contro il premier Racan e il presidente della Repubblica, Mesic. Ad un certo punto i manifestanti hanno cominciato lanciare oggetti contro il gruppo di giornalisti che tentava di lasciare il Tribunale.

Più contenuta,invece, la rabbia e la delusione degli «Alcari» di Sinj, arrivati nei loro tradizionali costumi da torneo, che speravano nell'assoluzione del loro «duca-cavaliere», il generale Norac appunto, ma che si sono ritirati subito in buon ordine. La protesta si protratta per quasi due ore, ma fortunatamente non si sono avuti incidenti, anche perchè tutta la zona intorno al Palazzo di giustizia era presidiata da ingenti forze di polizia in tenuta antisommossa.

Gli agenti non sono intervenuti neanche più tardi, quando una quarantina di irriducibili, distesi sull'asfalto, hanno bloccato per una ventina di minuti il traffico all'incrocio della Fiumara. Proteste per la sentenza di colpevolezza nei confronti del generale Norac, soprattutto nella sua regione di origine, Sinj, dove un gruppo di 200 persone ha bloccato la statale che congiunge questa cittadina con la capitale e quindi anche il tratto di strada fra Sinj e la località di Trilj.

a.s.

VILLANOVA Cominciati i lavori per la realizzazione del troncone occidentale della strada regionale a scorrimento veloce che sarà ultimata nel 2006

«Ipsilon istriana», ieri sono ripartite le ruspe

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1298 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,94 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 183,30 = 0,79 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,86 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 181,70 = 0,78 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il ministro dei Lavori Pubblici, Cacic, dà il via ai lavori.

VILLANOVA Sono finalmente partiti i lavori per la realizzazione del troncone occidentale dell'«Ipsilon istriana», la strada regionale a scorrimento veloce che, grazie proprio al suo sviluppo a ipsilon, collegherà, entro la primavera del 2006, Umago, Pola e Fiume. Ieri a mezzogiorno a Villanova, località del Buiese, alla presenza, tra gli altri, del vicepremier Slavko Linic, del ministro dei Lavori Pubblici Radimir Cacic, del presidente della Regione Istria Ivan Jakovcic, di autorità locali e dei rappresentanti della concessionaria franco-croata «Bina Istra», le ruspe hanno simbolicamente acceso i motori e incominciato a preparare il terreno dove si stenderà la nuova superstrada istriana.

«Un'opera importante, resa possibile grazie alla forte collaborazione tra la ditta appaltatrice e il governo» ha detto il vicepremier Linic nel corso della cerimonia inaugurale dei lavori. «Un progetto che riparte dopo tre anni di attesa, caratterizzati da innumerevoli difficoltà di carattere finanziario» ha aggiunto il ministro Cacic.

La prima fase, lotto 1B, prevede la costruzione di una strada a unica careggiata con due corsie che partirà da Villanova e proseguirà per 29,7 chilometri a sud-ovest fino allo svincolo del Canale di Leme. In questo tratto sarà inoltre necessario realizzare un viadotto per lo scavalcamento del fiume Quieto, lungo 1380 metri e alto 40. Si viaggerà con un limite massimo di velocità di 100 chilometri all'ora. Nell'autunno di quest'anno scatterà la seconda fase, la Villanova-Umago, di 12,6 chilometri. Il tracciato nord-occidentale sarà così concluso entro la primavera del 2005. Tempi più lunghi saranno invece necessari per vedere la nascita della Dignano-Pola, a sud-ovest, di 12,9 chilometri: tre anni, ha detto il ministro Cacic, quindi i lavori dovrebbero essere conclusi nei primi mesi del 2006. L'importo previsto per i tratti mancanti è di 138 milioni di euro, mentre il costo complessivo dell'Ipsilon, incluso il tracciato già esistente di circa 100 chilometri, ammonterrà a 246 milioni di euro.

i.b.

È mamma l'orsa slovena trasferita in Trentino: avvistata a spasso per i boschi con due cuccioli

TRENTO Due cuccioli di orso sono stati avvistati dai guardaparco in servizio nel Parco Adamello-Brenta, dove, negli ultimi anni, sono stati liberati plantigradi provenienti dalla Slovenia. Per quattro volte l'orsa Maja è stata avvistata con i due cuccioli. L'orsa era stata liberata in Trentino il 12 maggio 2002 e durante l'inverno ha partorito i due cuccioli che hanno cominciato a esplorare il mondo al di fuori della tana, al seguito della madre, con l'arrivo della primavera. I due orsetti sembrano godere di buona salute, mostrano il caratteristico collare bianco, che sparirà con la crescita. Uno presenta una pelliccia di colore leggermente più chiaro e qualche differenza è stata notata anche nella mole dei due animali: uno sarebbe lievemente più robusto.

Ferita in un incidente la sportiva fiumana Biserka Perman

FIUME Un diritto di precedenza non rispettato e Biserka Perman, una tra le più note sportive fiumane degli ultimi trent'anni, è andata a finire con il suo scooter sulla fiancata sinistra di una Lancia, cadendo rovinosamente a terra.

La Perman, pluricampionessa nazionale di birilli, ha riportato commozione cerebrale e la frattura del ginocchio sinistro ed è ricoverata al centro clinico ospedaliero del capoluogo quarnerino. Nessuna lesione invece per la ventiduenne Ivana S. (la polizia ha diffuso solo l'iniziale del cognome) che a bordo della Lancia non aveva rispettato lo stop, causando l'incidente.

L'impatto è avvenuto nel pomeriggio di domenica, all'incrocio tra la centralissima via Adamich e via Zara: la macchina della giovane stava provenendo da quest'ultima strada e si è immessa in via Adamich, senza rispettare la segnaletica. La Perman, 48 anni, non ha avuto nemmeno il tempo di frenare e lo scontro è stato inevitabile.

Da aggiungere che la sportiva tornava a casa dopo aver partecipato a una cerimonia promozionale per Fiume quale città candidata a ospitare i «Giochi del Mediterraneo» del 2009 (la decisione sull'organizzazione sarà presa tra sette mesi), iniziativa che si tenuta nell'ambito della Fiera di Tersatto del turismo nautico, in svolgimento in questi giorni nel capoluogo del Quarnero..

SW

STATION

BERLINA

PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE. Qualsiasi 307 scegliate, lo spettacolo vi sorprenderà. Scoprirete una libertà di visione inaspettata. E proverete la stessa libertà nella scelta fra i modelli 307 Berlina 3 e 5 porte, 307 Station e 307 SW. Di serie: parabrezza Wide Screen, ABS, 6 airbag, accensione automatica delle luci di emergenza, sedili anteriori Multilevel con Spinal Care System.

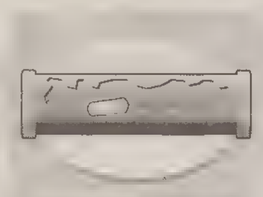
307

PEUGEOT FINANZIARIA. Finanzia i tuoi desideri.

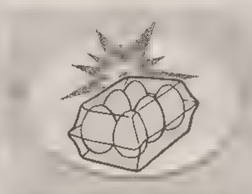
Servizio Informazioni Clienti 800 900 901 Pronto Peugeot

6 luglio 2000: il tubo-bomba in spiaggia a Lignano. Grave un carabiniere in pensione

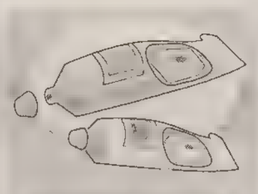
Dal tubo alle bolle di sapone



È la data del primo attentato. Alla sagra degli Osei esplode un **tubo di acciaio** riempito di esplosivo e biglie d'acciaio. Unabomber non cambierà la tecnica fino al 2000, colpendo altre cinque volte



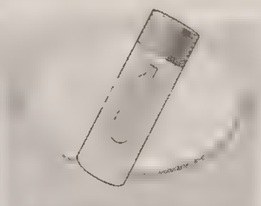
Cambia la tecnica. L'attentatore riempie di esplosivo una **confezione di uova**, acquistata da un uomo in un supermercato. L'ordigno viene disinnescato dagli artificieri



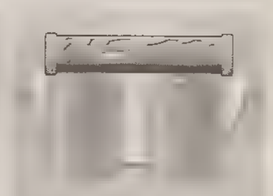
È la volta dei **tubetti**. Il primo, di conserva di pomodoro, esplode e spappola la mano a una casalinga. Il secondo, di maionese, non scoppia. Tutti e due sono sugli scaffali dello stesso **supermercato**

Ancora una svolta. Unabomber nasconde l'esplosivo all'interno di un **lumino** nel cimitero del paese. L'oggetto scoppia tra le mani di una pensionata che rimane ferita gravemente agli occhi e alle mani

Unabomber passa ai **vasetti**. In un'abitazione ne scoppia uno di crema di cioccolata. La donna che sta tentando di aprirlo, insospettita, si allontana pochi istanti prima dell'esplosione



Un ordigno contenuto in un tubetto di **bolle di sapone** scoppia davanti a un supermercato. Il bambino di cinque anni che lo ha in mano resta ferito



Durante la messa un ordigno scoppia all'interno del **Duomo** gremito di fedeli senza provocare feriti. Nel corso delle indagini vengono ritrovati **brandelli di un tubo metallico**

ANSA-CENTIMETRI

L'ignoto dinamitardo si rifà vivo a Pordenone con un'incursione clamorosa. Lo scoppio, avvenuto alle 12.15, danneggia un bagno senza causare feriti. Utilizzato un timer

Sfida di Unabomber: ordigno dentro il tribunale

Esplosivo a basso potenziale infilato nello sciacquone della toilette maschile. Forse le telecamere lo hanno ripreso

Pochi dubbi, ma viene considerata pure la pista terroristica: nel palazzo opera il procuratore Labozzetta, che si occupa sia del bombarolo sia di Nta

PORDENONE Unabomber torna a colpire, alza il tiro e sfida gli investigatori. Quasi una beffa: il misterioso dinamitardo che dal 1994 semina il panico tra Friuli e Veneto, ieri ha piazzato un ordigno dentro lo sciacquone di un bagno del tribunale di Pordenone, congegno esploso poco dopo mezzogiorno. E il Nordest torna a fare i conti con l'incubo a esattamente tre mesi dall'ultimo attentato, a Cordenons, nel corso della messa di mezzanotte di Natale.

L'ESPLOSIONE. Alle 12.15, all'interno del Palazzo di Giustizia di Pordenone, in piazza Giustiniano, è esploso un ordigno posizionato all'interno dello sciacquone della toilette maschile situata al secondo piano. Lo scoppio non ha causato feriti, ma ha danneggiato seriamente arredi, suppellettili e la tazza del water. L'esplosione è avvenuta in un momento in cui non c'era nessuno nel bagno ed è stata distintamente sentita da tutti coloro che si trovavano nella struttura giudiziaria, circa 200 persone tra magistrati, impiegati e cittadini. Il bagno si trova vicino all'aula di udienza intitolata a Falcone e Borsellino, dove erano in corso alcuni dibattimenti. È aperto al pubblico e si trova in uno dei piani più frequentati del Palazzo nel quale è facile passare inosservati. I dipendenti del tribunale, appena sentito il forte botto, «come di metallo che stava cadendo», si sono affacciati alle finestre dell'edificio pensando che qualcosa fosse accaduto all'esterno. Invece no, Unabomber aveva colpito proprio dentro il Palazzo di giustizia. I primi ad accorgersene sono stati i dirimpettai del piccolo vano nel quale trova posto il wc per maschi, posizionata accanto a quello delle donne separato da una porta a vetro dai locali dove trovano posto il presidente del tribunale, la cancelleria penale, civile e del lavoro.

L'ORDIGNO. È stato un ordigno dotato di pile, timer e fili elettrici a causare l'esplosione; lo stesso congegno è risultato innescato, ma conteneva esplosivo di basso potenziale. Gli artificieri sono riusciti a recuperare alcuni frammenti e reperti che ora sono al vaglio degli esperti, già inviati ai laboratori della Polizia scientifica di Padova. L'esplosivo non era contenuto in un tubo: sul posto, infatti, sarebbero stati trovati frammenti di batteria e fili elettrici i cui collegamenti sarebbero stati abbastanza complessi. La bomba non sarebbe stata collegata a un timer programmato su un'ora precisa, ma questo sarebbe stato collegato al meccanismo che regola lo sciacquone: tirando l'acqua sarebbe stata innescata la bomba che però non sarebbe esplosa subito, ma dopo un po' di tempo, il tempo necessario, insomma, per consentire al fruitore del servizio di uscire.

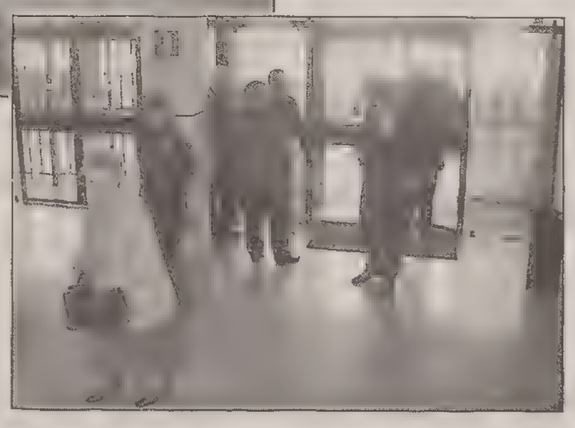
Il tribunale di Pordenone nel mirino di Unabomber.

ORDINE DI SGOMBERO. Il Palazzo di giustizia è stato subito evacuato e interdetto all'ingresso della stampa e del pubblico con transenne. Le forze dell'ordine, in un primo momento avevano fatto allontanare tutte le persone che si trovavano al secondo piano, poi hanno chiesto a tutti di lasciare la struttura che è rimasta chiusa per tutto il giorno. Attorno al Palazzo di giustizia si è formato un capannello di curiosi mentre agenti di polizia in borghese avrebbero filmato tutta la zona per eventualmente estrapolare dai passanti, gli individui sospetti.

BONIFICA. Il tribunale è stato per tutto il pomeriggio e per buona parte della notte scandagliato palmo a palmo dagli artificieri che hanno svolto le operazioni di bonifica in tutti i bagni, nelle aule, negli archivi, nei corridoi e in tutti gli altri locali dell'edificio. Nulla è stato trovato.

IDENTIKIT. Potrebbe essere stato ripreso dalle telecamere a circuito chiuso che controllano il tribunale, lo sconosciuto che ha collocato l'ordigno; in proposito, ci sarebbe anche una testimonianza secondo la quale una persona avrebbe notato un individuo sospetto uscire dalla toilette. Il tribunale è dotato di telecamere con le quali vengono sorvegliati tutti i varchi e i portoni d'ingresso, per cui non è da escludere che Unabomber sia stato ripreso anche se una serie di elementi lasciano pensare che si tratti di una persona che ha preso delle precauzioni per non farsi riconoscere. Tutti questi elementi non fanno escludere che lo sconosciuto abbia potuto evitare di essere inquadrato dalle telecamere o che sia sia camuffato per entrare nel palazzo che non è dotato, comunque, di metal detector.

SOTTO TIRO? La Procura di Pordenone è una delle quattro che sta indagando sul misterioso bombarolo che da anni semina trappole esplosive nel Nordest, ma al momento dello scoppio il Procuratore della Repubblica Domenico Labozzetta, titolare delle inchieste sia su Unabomber, sia sugli Nta (i Nuclei territoriali antimperialisti), non era nel suo ufficio, al terzo piano dello stesso edificio. Nei mesi scorsi, il nome di Labozzetta era comparso in alcuni messaggi e lettere minatorie indirizzate anche ad altri magistrati del Triveneto.



Momenti concitati nell'atrio dopo lo scoppio. (Missinato)

RIVENDICAZIONE. Sul posto sono intervenuti gli artificieri della polizia ed esperti della scientifica che hanno, in particolare, verificato eventuali analogie con altri scoppi avvenuti negli ultimi anni. Le indagini sono concentrate sul tipo di ordigno e sulle analogie con lo scoppio avvenuto la notte di Natale nel duomo di Cordenons e che è stato attribuito a Unabomber. La convinzione che l'autore dello scoppio sia stato Unabomber è rafforzata dal fatto che fino a tarda sera l'episodio non è stato rivendicato.

INDAGINI. Sono in corso da parte della Polizia scientifica, Digos e squadra mobile e dei carabinieri sotto la direzione del sostituto procuratore Daniela Bartolucci. Sono concentrate su Unabomber anche se ancora non si escludono altre piste, come quella di un gesto dimostrativo o di una matrice terroristica. A spingere gli investigatori a essere così prudenti nell'attribuzione dello scoppio al misterioso bombarolo sono una serie di particolari che, più che in passato, distinguono l'attentato di oggi da tutti gli altri. Sul luogo dell'esplosione sono stati raccolti pezzi dell'ordigno mai trovati in altre trappole esplosive attribuite a Unabomber, mentre mancano del tutto alcune componenti che erano invece una costante di Unabomber. Come in tutte le trappole attribuite al misterioso bombarolo, però, anche l'ordigno scoppiato ieri aveva esplosivo di basso potenziale. Per attribuire con relativa certezza l'esplosione a Unabomber bisognerà attendere i risultati degli esami di laboratorio perché se il misterioso bombarolo ha realizzato l'ordigno, la sua firma è questa volta se non virtuale, molto più difficile da scoprire.

Enri Lisetto

Riproposta la taglia

Una ricompensa di 100 mila euro da Sos Italia a chi lo incastra

PORDENONE Nel dramma, qualche curiosità.

La prima. Fare ipotesi è anche un gioco di percentuali. Unabomber sì o no? Gli investigatori ritengono che l'esplosione possa essere attribuita al dinamitardo all'80-90%. Il resto è distribuito tra tre ipotesi decisamente marginali.

La seconda. Una taglia di 100 mila euro è stata messa in palio dal movimento Sos Italia dell'udinese Diego Volpe Pasini che, come molta altra gente, ha assistito alle fasi post-esplosione davanti al Tribunale di Pordenone. «La Procura brancola nel buio e se le istituzioni non sono in grado di proteggere se stesse, figuriamoci i cittadini».

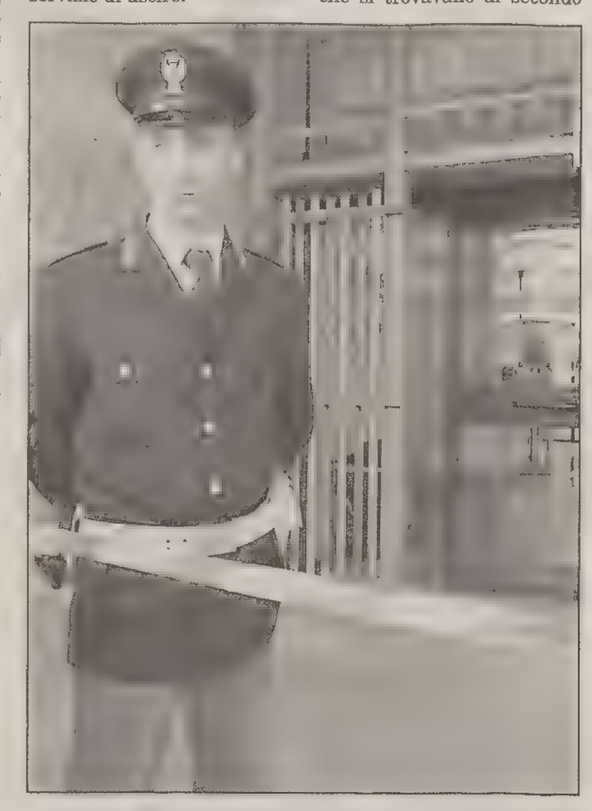
La terza. Unabomber è un caso nazionale. La notizia della nuova probabile firma, ha fatto il giro delle redazioni nazionali che hanno cominciato a darne notizia già nel primo pomeriggio. A Pordenone sono arrivate le emittenti locali di tutto in Nordest, oltre che, naturalmente, Rai e Mediaset.

La quarta. Mai come ieri l'oggetto desiderato è stato un bagno. Impossibile accedervi, a giornalisti, fotografi e operatori l'ingresso in Tribunale è stato proibito subito dopo l'esplosione.

Cauto il questore Stingone: «Non escludiamo ancora altre ipotesi, potrebbe anche essersi trattato di un gesto che voleva essere solo dimostrativo»

PORDENONE Unabomber potrebbe avere le ore contate. Ci sarebbe infatti un supertestimone che avrebbe raccontato agli investigatori molte cose utili all'individuazione del dinamitardo che dal 1994 semina terrore tra Pordenone, Udine, Treviso e Venezia. Il testimone avrebbe visto una persona con giubbotto scuro uscire dal bagno dove era stato collocato l'ordigno che era esploso pochi minuti dopo. Il testimone è stato ascoltato a lungo dalla polizia nella questura di Pordenone e ha fornito una serie di elementi sui quali viene mantenuto il riserbo totale. L'interrogatorio sarebbe cominciato un'ora dopo l'esplosione per concludersi prima delle 17. Al momento, però, non vi sono persone sospettate.

Gli investigatori hanno acquisito testimonianze per tutto il pomeriggio, compresa quella della donna di servizio che aveva effettuato le pulizie nel bagno incriminato sabato scorso. Secondo indiscrezioni, non avrebbe però notato alcuna anomalia. Gli inquirenti stanno anche analizzando le immagini registrate dalle telecamere che sorvegliano tutti gli ingressi del tribunale. Misure evidentemente non sufficienti, come ha spiegato il giudice civile **Enrico Manzon**, secondo il quale «queste misure di sicurezza vanno rafforzate».



L'entrata del palazzo è rimasta sorvegliata e transennata.

Proprio alcuni mesi fa la sorveglianza all'ingresso del Palazzo era stata affidata a una compagnia privata, togliendo quindi il presidio fino ad allora affidato a polizia e carabinieri. Dopo ore di silenzio, il primo a parlare con i giornalisti è stato il presidente del tribunale **Antonio Lazzaro** che, al momento dell'esplosione, si trovava a soli 15 metri di distanza dal bagno, nel corridoio. «Non credo - ha detto Lazzaro - che l'ordigno fosse diretto alle persone perché aveva un timer e quindi non è esploso subito. Quando ho sentito il botto, pensavo che fosse qualcosa all'esterno del palazzo, invece, al secondo piano, il piano del tribunale, all'interno di un bagno, aperto anche al pubblico, è stato messo un ordigno esplosivo».

Sulla natura del gesto, Lazzaro ha detto che «non sappiamo se ricollegarlo a tutto il genere di attentati che ci sono stati finora», facendo riferimento a Unabomber, «oppure se è un gesto al di fuori». Poi ha precisato che recentemente nel Palazzo di giustizia non sono giunte «telefonate minatorie, neppure si sono verificati fatti che potrebbero scatenare una tale reazione».

A metà pomeriggio in tribunale è arrivato il questore di Pordenone **Vincenzo Stingone** secondo il quale «potrebbe trattarsi di Unabomber, una ipotesi anche se non ne vengono escluse altre». Oltre a quella di Unabomber, infatti, restano almeno altre tre ipotesi che gli investigatori non scartano: quella del terrorismo legato ai Nta, quella anarchico-insurrezionalista, in qualche modo collegata alla guerra in Iraq e quella di una protesta per una sentenza mal digerita. Il procuratore di Pordenone **Domenico Labozzetta**, nei mesi scorsi, in una lettera, era stato oggetto, insieme ad altri magistrati del Nordest, di minacce e intimidazioni, mentre per quanto riguarda l'ipotesi anarchico-insurrezionalista, a pochi chilometri da Pordenone, ad Aviano, si trova la base dell'aviazione militare americana, non direttamente coinvolta nelle operazioni belliche, ma che sta svolgendo funzioni di supporto logistico alle forze armate americane in Medio Oriente. Secondo il questore, inoltre, «potrebbe essersi trattato di un gesto dimostrativo, non diretto a far danni alle persone».

Lo stesso Labozzetta in serata ha commentato: «La scelta del luogo è altamente simbolica. Si è voluto colpire una sede istituzionale, come un tribunale, con un atto dal sapore chiaramente dimostrativo, anche se poteva avere effetti seri. Finora Unabomber ha sempre agito con uno spirito di rivalsa contro luoghi di ritrovo o di festa, contro la comunità in generale. Potrebbe essere un salto di qualità di Unabomber, ma è presto per dirlo».

e.l.

Una persona avrebbe notato un sospetto in giubbotto scuro uscire dal locale dove è stata collocata la bomba

Spunta il supertestimone che l'ha visto

Avrebbe fornito dettagli preziosi. «L'attentatore si è preoccupato di non fare del male»

LE TESTIMONIANZE

Un boato che ha scosso l'intero palazzo Eppure c'è chi non s'è accorto di niente

Magistrati restii a rilasciare dichiarazioni: «Ormai siamo abituati a questo clima di tensione». Un giudice ha evitato d'un soffio di essere investito dal botto

PORDENONE Fra le tante persone (magistrati, impiegati, funzionari delle forze dell'ordine, gente del pubblico) «interrogate» ieri dai cronisti per raccogliere testimonianze sull'esplosione, con un boato che ha scosso l'intero palazzo, è toccato anche al giudice Alberto Rossi di dover sopportare il pacifico assedio di giornalisti e operatori televisivi. Rossi, però, non ha inteso rilasciare alcuna dichiarazione, ritenendo che dovesse essere il presidente Lazzaro, come poi è avvenuto anche per cortese interessamento dello stesso Rossi, a fornire i primi possibili chiarimenti sull'accaduto. Si è appreso, però, che proprio Rossi era passato davanti alla stanza dell'esplosione pochi istanti prima che questa avvenisse.

Una testimonianza interessante l'ha fornita, in tarda mattinata, anche se in maniera in qualche modo indiretta, un altro giudice, Gaetano Appierto, presidente della sezione penale, il quale, quando l'ordigno è scoppiato, stava tenendo la sua udienza in un'aula del primo piano (l'esplosione è avvenuta al secondo) e ha dichiarato di non aver sentito nulla, né lui né le altre persone che assistevano all'udienza.

Ma c'è di più, perché, anche dopo essere stato avvisato di quanto era accaduto, e avuta la certezza che non esistevano rischi, questo giudice ha proseguito l'udienza fino a concludere i lavori in programma.

Del resto, fermandosi a parlare a udienza finita, poco prima di rincasare, Appierto ha fatto alcune considerazioni che aiutano a comprendere meglio il suo atteggiamento e il suo modo di porsi di fronte all'inatteso evento di ieri mattina. «Abbamo ricevuto tanti falsi allarmi negli ultimi anni e ormai siamo abituati a questo clima. Certo, stavolta il fattaccio è accaduto davvero. Ma, nella nostra professione, bisogna rassegnarsi a convivere con certi pericoli. Non c'è nulla di nuovo sotto il sole» ha detto, un po' sorprendentemente, Appierto, spiegando poi il suo punto di vista: «Viviamo in tempi difficili e bisogna attendersi di tutto, non solo perché esiste un clima di tensione attorno agli operatori della giustizia, ma anche perché, proprio in questi giorni, la situazione internazionale, coi suoi possibili contraccolpi interni, è quella che è, ed è sotto gli occhi di tutti».

Inevitabile, a questo punto, chiedere al magistrato una sua opinione sul possibile autore dell'attentato, e Appierto ha risposto che, «se è impossibile non pensare subito all'ennesima impresa di Unabomber, dobbiamo anche considerare la possibilità di una "ritorsione", perché ci può essere chi si sente perseguitato dalla giustizia e, magari, mettendo una bomba in tribunale, crede di vendicarsi a modo suo». È un'ipotesi molto "larga", che non lascia fuori nessuna pista, perché i tempi, come ha detto lui, sono sempre più difficili: perciò, «chiunque», in astratto, può fare «qualsiasi cosa».

Il questore Stingone.

fa.fe.

La maggioranza teme che il presidente intenda togliersi più di uno sfizio negli ultimi due mesi di reggenza. «Ci sono molti fondi da assegnare»

Tondo incontrollabile, nomine a rischio

In scadenza Aeroporto spa e Autovie servizi. Mormorii nella Cdl: «Può fare ciò che gli pare»

Renzo Tondo

Dopo il weekend di riposo, il forzista torna al lavoro. I suoi: «Farà il suo dovere, come lo fece Amato». Oggi una giunta urgente sui dragaggi in laguna

TRIESTE «E adesso, finalmente, mi aspettano due mesi da governatore». Renzo Tondo, dopo le emozioni forti delle dimissioni ritirate e il week end rilassante all'insegna della dama, torna al lavoro. Ma il presidente a tempo, prima di abbandonare la Regione, come pensa di tradurre in pratica la promessa di anticipare l'avvento del governatore in Friuli Venezia Giulia?

La Casa delle libertà, o almeno la sua parte più sospettosa, non nasconde una forte inquietudine. «Il posto occupato, seppur per due soli mesi, può consentire al forzista carnico di tirare brutti scherzi ad Alessandra Guerra» sintetizza, preoccupato, un leghista. Non abbozzano, non ufficialmente, i big della coalizione: da giorni i Brancher, i Calderoli, i Russo ripetono che Tondo è stato chiaro. Che ha escluso la nascita di una lista civica e confermato l'adesione a Fi.

Ma non basta a tranquillizzare gli animi «perché - ripete più d'uno - Tondo, per la prima volta, dispone di un'arma micidiale. Quella di chi non ha nulla da perdere e sa che la coalizione ha tutto da perdere». Né rasserena l'atmosfera il fatto che il tempo a disposizione sia poco e le sedute d'aula, tolte quelle della settimana già infarcite di mozioni e disegni di legge che vanno dal parco del Carso ai destini dell'Ersa, appena una manciata.

«Ci sono passaggi importanti su cui Tondo può imporsi, come il riparto dei fondi per gli investimenti da assegnare ai Comuni. Parliamo di 100 milioni di euro o roba del genere» ricorda un leghista. E un forzista: «C'è anche la legge collegata alla Finanziaria. Un carrozzone che consente di soddisfare più di un appetito e arrecare più di un dispiacere».

Ma la bomba potenzialmente più esplosiva, ammesso che Tondo voglia accendere la miccia, porta alle nomine. Nomine in scadenza. Se su Insiel c'è già un accordo di maggioranza, che prevede la conferma di Amilcare Berti nell'assemblea del primo aprile, chi può impedire che il presidente non detti legge sull'Aeroporto spa o non si faccia sentire su Autovie servizi? Il precedente, osservano nel Centrodestra, c'è già: Tondo impose Dario Melò, con un colpo di scena, alla guida di Autovie Venete. «Allora sfidò gli amici Roberto Antonione, Ettore Romoli e Ferruccio Saro. Perché mai dovrebbe esitare oggi, visto che il presidente dell'Aeroporto Roberto Roncoli non è un amico ed è già corso a far parte dell'Officina della Guerra?» chiedono, allarmati o speranzosi, in molti. L'assemblea della spa di Ronchi dei Legionari, con bilancio e rinnovo del consiglio di amministrazione, è già fissata al 30 aprile. E i patti parasociali prevedono che la Regione indichi il presidente d'intesa con il Consorzio.

Autovie Servizi, invece, è un capitolo a parte: la Regione non ne fa parte. «Ma - osserva, timoroso, un leghista - l'ente controlla Autovie Venete e cioé la società chiamata a scegliere, già nelle prossime settimane, il successore di Adalberto Donaggio...».

Mentre la coalizione annuncia per oggi, con i capigruppo Aldo Ariis e Roberto Molinaro, «un confronto per fissare il menù di fine legislatura» e, con gli assessori, «una giunta volante per una nomina urgente sui dragaggi in laguna», Tondo non dissipa né alimenta i dubbi. Ha già detto che il suo desiderio più forte è quello di approvare la legge sulla ricerca e sull'innovazione. Ma gli amici, sibillini, garantiscono: «D'ora in poi farà come Giuliano Amato quando rimase alla guida del governo, mentre Francesco Rutelli si comportava il candidato». Tutti ricordano come finì: Amato si ritirò, Rutelli perse.

Roberta Giani

IL CASO

Duro attacco del critico-candidato che lancia un diktat agli ex amici

Sgarbi: «Vogliono che li aiuti? Vengano da me in ginocchio»

TRIESTE «Vogliono la pietà? Me la vengano a chiedere, in ginocchio». Davanti alle imminenti regionali, **Vittorio Sgarbi** si muove da candidato autonomo, con metodi che definisce «militari» e senza fare sconti a nessuno. Boccia **Riccardo Illy** («un capitalista che prende i voti dei comunisti»), lascia in equilibrio **Alessandra Guerra**, affossando la cosiddetta Officina («altro che pensatoio, quelli sono depensanti»), proponendosi come il salvatore della patria. «Non ho paura di niente, sono l'unico parlamentare che non deve nulla a Berlusconi, semmai è lui ad avere debiti con me», tuona il critico d'arte, versione candidato presidente del movimento Bell'Italia, in una conferenza stampa che si trasforma in comizio. Accanto a Sgarbi il braccio destro in Friuli Venezia Giulia, **Pietro Colavitti**, il consigliere regionale **Francesco Serpi** (ex An, ora Alleanza sociale) e **Diego Volpe Pasini**, leader di Sos Italia, mentre nella saletta dell'albergo Duchi d'Aosta è un mix di ex leghisti, listaioli, ambientalisti e il gruppo comunale di Forza Trieste, che fa riferimento all'ex socialista **Augusto Seghene**.

Combattuto in una sorta di amore-odio per il Cavaliere («mi fa un effetto strano andare contro di lui, che in Italia rappresenta il male minore»), il monologo di Sgarbi cerca di interpretare il disagio della base verso gli atteggiamenti del Centrodestra. «Sono costretto a candidarmi e fare una cosa che va contro le mie convinzioni naturali. Mi metto in mezzo per difendere quello che Berlusconi non è più, ma in favore della Cdl e

Vittorio Sgarbi

non contro. Voglio i voti della sinistra, degli ambientalisti, io rappresento il Polo più di tutti». Difende il contras forzista **Michelangelo Agrusti** («che ha solo il cattivo gusto di andare con Illy»), nella classe politica triestina salva solo **Roberto Menia** (An), affossando il sindaco **Roberto Dipiazza**, mentre a livello nazionale ce l'ha un po' con tutti. Soprattutto con il ministro ai Beni culturali, **Giuliano Urbani**, definito «un minerale» nel migliore degli epiteti usati. «Se mi fanno ministro, che dovrebbe chiamarsi dei Beni e identità culturali, cambio idea e vado con la Casa delle libertà. Sì, voglio fare i vincoli in un Paese che snobba le sue bellezze culturali, voglio comandare, voglio che le idee diventino azione. Altrimenti la mia campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia sarà criminale, una guerriglia continua per smascherare l'incapacità e l'ignoranza. Voglio vedere le nozioni di Illy e del pensatoio affiancato alla Guerra. Questa donna ha un suo profilo e poi è stata mia allieva, però non dica di sentirsi legata a una città come Monaco. Allora vada a stare lì».

Attacchi al vetriolo, specie contro i forzisti, ma anche uno spiraglio per l'accordo rispetto al variegato corredo umano che gli sta intorno, deciso a correre tassativamente da solo. Il cartello Bell'Italia è pronto alla battaglia elettorale, senza esitazioni di sorta, puntando a fare da terzo incomodo con la candidatura Sgarbi. Sabato 5 aprile il battesimo ufficiale a Palmanova, con la presentazione del simbolo, in mezzo ai tentativi di ricucitura: «Sono infiniti i contati, ma non devo elargire favori a nessuno semmai azioni. Se mi consentono - spiega Sgarbi - di fare le cose che voglio...».

Pietro Comelli

Il sindaco di Udine conferma le dimissioni senza partecipare al Consiglio comunale. Il Centrodestra ora vuole scaricare il leghista anomalo

Cecotti: «Non mi faccio né comprare né intimidire»

UDINE Prima lo attendono. Poi lo invocano. Ma lui non c'è. Sergio Cecotti, nel giorno della presa d'atto delle sue dimissioni, non si presenta in consiglio comunale. «Assente ingiustificato», commenta al momento dell'appello Roberto Bardini, capogruppo di Fi. Finché il leghista «anomalo» non piazza il colpo di teatro. Cecotti «parla» con un comunicato distribuito alla stampa quando già sono iniziati i primi interventi: «Non ho partecipato alla discussione perché ritengo corretto attenermi, anche sotto il profilo dello stile, alla mia scelta di non esercitare le funzioni di sindaco e quindi di consigliere dal momento del deposito delle dimissioni».

A tutti quelli che chiedono spiegazioni il «fantasma» Cecotti replica: «Le ragioni di fondo - si legge nel comunicato - sono chiare e mi pare ben comprese dai cittadini udinesi. Sono morali e politiche». A proposito delle prime Cecotti cita le parole finali dell'orazione del poeta irlandese Patrick Pearse sulla tomba di O'Donovan Rossa, storico oppositore del dominio inglese: «"Pazzi, pazzi, pazzi - grida Pearse - "Ireland unfree shall never be at peace"! (Un'Irlanda non libera non sarà mai in pace)». Quindi le ragioni politiche: «L'esperienza "anomala" del 1998 non è percorribile perché le forze politiche che allora le diedero origine non hanno più la stessa libertà di manovra e sono costrette a rispondere a logiche esterne e non alle esigenze e alle aspettative dei friulani. L'unico modo di restare fedele a quell'impostazione originaria è dimettersi prima di diventare strumento di logiche che non posso condividere».

Le reazioni sono immediate. La maggioranza cerca di giustificare, l'opposizione affonda: «La scelta di spiegarsi con un comunicato è moralmente inaccettabile anche nei confronti della maggioranza», attacca Daniele Franz (An). «Una vertiginosa caduta di stile», aggiunge Bardini. «Poco rispetto per i cittadini», dice Romeo Mattioli (Ds). C'è poi Marco De Agostini, leader storico del Mf, che chiede a Cecotti di fare chiarezza: «Il suo problema è solo con la Lega, lo ammetta. Noi gli manderemo comunque la proposta di candidarsi alla guida degli autonomisti friulani».

Il solito problema, per tutti, dell'ambiguità cecottiana. È emerso anche ieri mattina a Udine con una decisa presa di posizione («Basta con Cecotti, ora lavoriamo per la Cdl unita anche alle amministrative udinesi») dei forzisti al lavoro per la campagna elettorale regionale. La novità è che su questa linea si è ritrovata esplicitamente anche Alessandra Guerra. Scaricato in questo modo, Cecotti avrà un motivo in più per scegliere la via delle barricate che, secondo l'interpretazione degli amici (che già parlano di un forum autonomista per venerdì), la citazione irlandese parrebbe anticipare. Perché quello di O'Donovan Rossa era un funerale. Ma fu l'inizio della rivoluzione.

m.b.

Riccardo Illy

Marcia a pieno regime la campagna elettorale dei due candidati presidenti: la Casa delle libertà al lavoro per recuperare la partenza ritardata

La Guerra va all'inseguimento della «lepre» Illy

Lui ha la sede a Trieste e parla in Internet. Lei sceglie Udine e si affida ai sette punti di Officina

Alessandra Guerra

QUI RICCARDO

Si complica il dialogo con Rifondazione

Clamoroso debutto del sito web: più di mille visitatori in 48 ore. E intanto si lavora attorno a una cartellonistica che lanci la lista civica regionale

TRIESTE «Avanti con tranquillità». Nella frase pacata di Mauro Tommasini, l'ex assessore triestino che dall'elegante «loft» di piazza Benco, nel cuore del capoluogo regionale, coordina la campagna illyana, c'è tutta la filosofia del candidato del Centrosinistra. Che, dopo aver corso per mesi, può anche tirare un po' il fiato e veder arrancare Alessandra e i suoi, concentrati nella sua rincorsa.

Intesa democratica, il cartello che fa riferimento al deputato ed ex sindaco di Trieste, è in effetti avanti di più di qualche incollatura, per quanto possa contare il dato di fine marzo, anche se si tratta di un vantaggio concreto che va espresso in termini di candidature già definite e meccanismo organizzativo ben oliato.

LE ULTIME ALLEANZE. A rilento sembrano andare solo le ipotesi di allargare ulteriormente il cartello elettorale. La giornata di oggi vedrà in Consiglio regionale l'ennesima, defatigante puntata del «tavolo» tra l'Ulivo e Rifondazione comunista. Venerdì scorso, nel confronto precedente, sembra non siano stati fatti sostanziali passi in avanti. Le differenze rimangono, accentuate dalla componente di sinistra di Rc che soffia sul fuoco. «Le possibilità di chiudere? Mmmh, direi che siamo al fifty-fifty», ammette un diessino che chiede l'anonimato, ma trova conferme indirette anche sull'altro fronte. Una decisione finale, com'è noto, non maturerà prima del 31 marzo, ma per qualche verso, proprio mentre il Centrodestra comincia a lanciare le prime invettive contro il «comunista» Illy, Rifondazione sembra più lontana.

Né, piccolo inciso, risulta del tutto chiara la posizione del Terzo polo di Agrusti, non ancora da considerare un «supporter» a tutti gli effetti. Nell'area della diaspora socialista, ben rappresentata nel Terzo polo, la confusione sembra infatti tanta. Ieri si è registrato, al riguardo, l'ennesimo appello di Alessandro Gilleri, segretario regionale del Nuovo Psi ai compagni della diaspora socialista ma anche «agli autonomisti, a repubblicani, ai laici, alla società civile» per dar vita a «un comune progetto riformatore per lo sviluppo della regione».

EFFETTO INTERNET. La «campagna» di Illy viaggia intanto in rete. E alla grande. A 48 ore esatte dal lancio ufficiale, tenutosi sabato 22 marzo, il sito *www.riccardoilly.it* registra contatti da record. Più di mille visitatori, oltre 10 mila pagine visitate: 1.800 gli articoli su Illy scaricati dalla rassegna stampa, 700 le domande ciccate nella sezione Faq, oltre 300 gli accessi all'intervista interattiva con il candidato presidente. Cifre che hanno sorpreso anche Ikon Multimedia, la società che ha realizzato il sito.

E sempre su Internet viaggiano le linee guida del programma del candidato governatore, il cui sunto potete leggere nella tabella qui a fianco.

CARTELLONI. Su un livello più terreno, infine, si sta lavorando anche sulla cartellonistica, con un poster ad hoc nella prima fase, studiato appositamente per far capire come l'originario simbolo «Con Illy per Trieste» stia attualmente, per così dire, allargando i suoi orizzonti, travasandosi in quello della lista «Cittadini per il presidente».

Furio Baldassi

Le linee guida del programma di Riccardo Illy

1 L'obiettivo è realizzare una **Regione federale. Lingue, culture e tradizioni locali** andranno sostenute con il trasferimento di risorse e poteri ai Comuni, senza vincoli per la destinazione d'uso.

2 Esiste una **riforma regionale della Sanità** (quella del '95) che è rimasta a metà del guado: va rivitalizzata e aggiornata. Meno degenze, aiuti alle famiglie, rinforzo all'assistenza di malati gravi e cronici. **La famiglia resta il nucleo fondante della società.**

3 Sviluppo economico Puntare più sulla qualità che sulla quantità: l'obiettivo è la piena e qualificata occupazione. **Più infrastrutture, va valorizzato il lavoro femminile. Attenzione specifica a turismo, artigianato e agricoltura.**

4 **Evitare la «nuova povertà» informatica e tecnologica.** La Regione diventerà un modello di riferimento per imprese e famiglie. Incentivi per l'alfabetizzazione informatica. Sostegno alla ricerca e alla scienza.

5 Ambiente È una risorsa e un'opportunità. **La Regione deve uscire dalla spirale dell'emergenza ambientale.** Va diminuito l'inquinamento interno ed esterno alle fabbriche, migliorare la qualità della vita dentro e fuori i luoghi di lavoro. Va programmato l'utilizzo delle risorse energetiche e idriche.

CENTIMETRI.it

QUI ALESSANDRA

Parte la «colletta» tra le categorie economiche

Ieri mattina nella sede di Forza Italia riunione operativa con la leghista. Ariis: «Apriremo un conto corrente». E Collavini fa l'agente immobiliare

TRIESTE Le prime uscite elettorali, le ha fatte a Trieste. Nella roccaforte di Riccardo Illy. Ma il quartier generale, lo apre a Udine. Nell'adorata piccola patria.

VERTICE. Alessandra Guerra, l'aspirante governatrice della Cdl, affila le armi e pianifica la battaglia: c'è una sede da inaugurare, un'agenda di incontri da definire, un programma da presentare, i fondi da raccogliere. E allora, ospite delle stanze udinesi di Forza Italia che furono sino all'altro giorno il regno incontrastato del ribelle Ferruccio Saro, la candidata incontra il suo comitato elettorale. Quel «quadrumvirato» benedetto da Roma che, in un lunedì di scioperi aerei, si presenta in ordine sparso: non ci sono il leghista Roberto Calderoli e il finiano Roberto Menia, che inviano due sostituti, ma arrivano puntuali il forzista Aldo Brancher e il centrista Angelo Compagnon. Non mancano apporti ulteriori: la rappresentanza azzurra, giacché la riunione si tiene tra le mura domestiche di via dei Torriani, si allarga rapidamente. Entrano Aldo Ariis e Manlio Collavini, Giorgio Venier Romano e Gualtiero Stefanoni, Danilo Moretti, Roberto Asquini, Paolo Molinari, Raffaele Monai e Maurizio Calderari. E tutti, alla fine, minimizzano: «Riunione operativa». Di liste e listini, traducono subito dopo, non si parla ancora: «Inizieremo nel week end» avrebbe promesso Brancher.

NUOVA SEDE. Ma Collavini, nel frattempo, incrocia le dita: il deputato di Forza Italia, nelle vesti di agente immobiliare, trova una doppia «casa elettorale» all'Alessandra. «Speriamo che il proprietario ci dia l'assenso. Ma la candidata dovrebbe aprire la sua sede di rappresentanza nella centralissima via Vittorio Veneto» confida Collavini. Aggiungendo che il comitato pro-Guerra dovrebbe trovare posto in un ampio ufficio al primo piano di un palazzo «in fondo a via Aquileia». Ariis medita invece sulla raccolta dei fondi: il capogruppo, sebbene ci sia chi inviti a controllare crediti, avanzi e debiti del partito, spiega che si dovrà aprire un conto corrente e attivare una «colletta» tra le categorie economiche. Perché da Roma non sono attese elargizioni speciali.

Rita Zossi, la preziosissima segretaria della Guerra, lavora invece allo staff interforze della candidata presidente e all'agenda di incontri, manifestazioni e consultazioni del tour elettorale.

PROGRAMMA. Fuori dalla sede di Forza Italia, dove per inciso tutti i presenti caldeggiano un rapido «mandi» al leghista anomalo Sergio Cecotti, l'Officina impone ai suoi aderenti un rapido e proficuo sforzo, perché la Guerra non ha ancora un programma. Ma niente paura: a Trieste, l'altro sabato, il pensatoio della Casa delle libertà ha individuato i sette punti che devono far decollare la campagna di Alessandra. Sette punti coperti dal «segreto militare», a detta dei «meccanici», ma già diventati di dominio pubblico: Forza Italia deve svilupparne tre, quelli che riguardano donne, riforme istituzionali e servizi, rapporti con l'Europa; la Lega deve invece elaborare i due punti che riguardano la sicurezza, la cultura e l'istruzione; An quello sull'economia e lo sviluppo e l'Udc, infine, quello cruciale sulla sanità e sul welfare. «Abbiamo poco tempo a disposizione per elaborare progetti, fare sintesi e ripresentarci al tavolo di Officina dove, dopo un dibattito, si arriverà alla versione definitiva del programma» confidano in maggioranza.

r.g.

I sette punti del programma di Alessandra Guerra

1 Una regione amica Il programma della Cdl sarà suddiviso in sette grandi aree. La prima (una Regione amica) deve affrontare la questione del **nuovo statuto e delle riforme istituzionali** nonché la **valorizzazione dei servizi regionali (trasporti, tasse e così via).** A Fi il compito di elaborare la proposta.

2 Qui si affrontano i temi di **sicurezza, immigrazione, organizzazione della polizia locale.** Alla Lega spetta la formulazione di un progetto.

3 Economia e sviluppo Le **attività economiche, le infrastrutture, l'innovazione**: sono i temi della terza macroarea affidata

4 Prevede un **progetto mirato per le donne** che, come anticipato dalla Guerra, ricalchi il modello avanzato dei Paesi nordeuropei: spetta a Fi, e più precisamente ad **Azzurro Donna**, presentare la proposta.

5 Cultura e istruzione Dalla scuola all'università, dalle tradizioni locali alle **istituzioni culturali**: altra macroarea del programma del Centrodestra. La sintesi è affidata alla Lega.

6 Qual è il **ruolo del Friuli Venezia Giulia in un'Europa** che cambia e si allarga a Est? La risposta spetta Fi, chiamata a sviluppare il sesto punto del programma.

7 Il welfare Il settimo punto del programma riguarda la **sanità e l'assistenza.** Un capitolo delicato che viene affidato, nell elaborazione, all'Udc.

CENTIMETRI.it

Primi effetti del conflitto sul trasporto aereo. Domenica entra in vigore l'orario estivo: incognite per lo scalo regionale

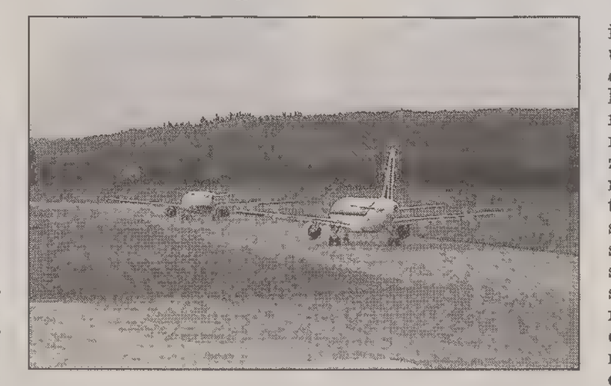
Voli su Roma tagliati causa Saddam

Alitalia cancella fino a venerdì i collegamenti con Ronchi delle 12.30 e delle 14.20

RONCHI DEI LEGIONARI Trieste perde due voli e Roma diventa più lontana. Francesco Mengozzi, amministratore delegato di Alitalia, l'aveva preannunciato poche ore dopo lo scoppio del conflitto in Iraq. Spiegando che, com'era avvenuto nel 1991 per la prima guerra del Golfo e all'indomani della tragedia dell'11 settembre 2001, la Compagnia di bandiera stava elaborando un piano per contenere la flessione della domanda e, quindi, le perdite.

L'anticipazione, adesso, si traduce in realtà: la crisi apertasi con l'inizio dei bombardamenti angoamericani determina infatti la decisione di cancellare, da ieri a venerdì compreso, due voli da e per Roma. Spariscono, nel dettaglio, il volo AZ 1359 che parte dalla capitale alle 12.30 e arriva a Ronchi dei Legionari alle 13.40 e il volo AZ 1360 che parte dallo scalo regionale alle 14.20 e arriva a Fiumicino alle 15.30.

Nel quartier generale di Alitalia, dove è stato predisposto un apocalittico «scenario di guerra» in grado di monitorare istante per istante l'andamento del mercato, la cancellazione viene definita «una variazione operativa per motivi tecnico-commerciali» legata alla prevista flessione dell'utenza. La cancellazione «sino a venerdì» nasce invece dal fatto che i due collegamenti non operano al sabato e che, da domenica, scatta il nuovo orario estivo.



Aerei si preparano al decollo sulla pista di Ronchi. (Meta)

Solo nelle prossime ore, pertanto, si saprà ciò che cosa succederà dal 30 marzo in poi sulla rotta Ronchi-Roma, anche se Mengozzi aveva già ipotizzato, in caso di traffico ridotto, una contrazione di 56 frequenze sulle linee nazionali. E sempre nelle prossime ore si saprà quali saranno le eventuali variazioni sugli altri collegamenti nazionali. Ma i vertici regionali e quelli della società di gestione non assistono «immobili» alle scelte di Alitalia. Le «pressioni» più forti si propongono due obiettivi: il primo è quello di scongiurare l'annunciato taglio del volo operato in code-share da Alitalia e Minerva Airlines che decolla da Ronchi alle 12.20 ed arriva, proveniente da Fiumicino, alle 16.35; mentre il secondo obiettivo è quello di impedire che il primo volo per Milano-Malpensa sia anticipato alle 6, costringendo a una levataccia gli utenti.

Molte scelte di Alitalia dipendono proprio dalle conseguenze del conflitto in territorio iracheno. Già nel 1991 la società registrò una contrazione complessiva della domanda pari al 23% e questo dato «storico» preoccupa fortemente i vertici della compagnia di bandiera. A Ronchi, però, una contrazione delle frequenze per le destinazioni di Roma e Milano - che, a differenza di altri scali, vengono gestite in regime di «monopolio» da parte di Alitalia - viene letta come un segnale tutt'altro che positivo all'interno del programma di sviluppo.

Luca Perrino

Il Friuli Venezia Giulia ora è in tre dimensioni
Al via la cartografia digitale, unica in Italia

TRIESTE Dieci anni di lavoro, 15 milioni di euro di spesa.

La Regione Friuli Venezia Giulia è la prima in Italia a essersi dotata di una cartografia numerica tridimensionale. E' stata costruita con tecnologia digitale e da oggi è gestibile con normali personal computer. Niente più fogli, niente più «tavolette», ma schermi, mouse, fibre ottiche e Internet. Le caratteristiche salienti dei 784.413 ettari del nostro territorio sono racchiuse inoltre in una decina di Cd-rom che verrano presentati oggi al convegno organizzato dalla stessa Regione alla Stazione marittima di Trieste.

Ieri l'assessore alla Pianificazione territoriale Federica Seganti ha anticipato la manifestazione, invitando giornalisti e reporter all'aviosuperfice di Prosecco. Con l'elicottero della Protezione civile -Elimed, è stata «simulata» una strisciata aerofotogrammetica del territorio della provincia di Trieste. Esattamente come hanno fatto gli aerei di una società di Parma cui la Regione ha commissionato di anno in anno la realizzazione della nuova cartografia digitale. La «carta» digitale conserva lo storico rapporto 1 a 5000. Un millimetro sulla carta equivaleo a 5 metri di territorio.

L'assessore Federica Seganti sull'elicottero sopra Trieste.

Ma la qualità delle riprese ha spostato questo limite in avanti, fino alla risoluzione di 1 a 2000: un millimetro equivale a due metri.

«Potremo tracciare attorno alla Ferriera una circonferenza di un chilometro di raggio. E verificare in quest'area lo stato di salute di tutte le persone, mettendo in relazione la nuova cartografia digitale con le banche dati dell'Assessorato alla Sanità e con l'anagrafe comunale» ha spiegato l'assessore Seganti assieme al dottor Mario Ghidini, dirigente del servizio cartografia della Regione. «Con i nomi dei residenti nelle vie comprese dalla circonferenza tracciata attrono alla Ferriera, con le loro cartelle cliniche, potremo sapere in tempi brevissimi quante persone ad esempio si sono ammalte di tumore. Un dato epidemiologico».

Un impegno decennale per un'operazione costata 15 milioni di euro

Ma non basta. La nuova carta può fornire in tempo reale il numero,la localizzazione e le caratteristiche di ogni impianto sportivo. Lo stesso discorso vale per gli ambulatori, le farmacie, le discariche, le fermate dell'autobus.

«Anche le cave. Abbiamo di rcente verificato quanto materiale è stato prelevato negli ultimi due anni e se il volume dei prelievi ha rispettato le prescrizioni di legge» ha spiegato l'assessore Seganti.

La nuova carta digitale è già stata sperimentata negliultimi mesi dai Comandi dei vigili del Fuoco e dalla polizia, impegnata tra Gorizia e Trieste nel contrasto alle organizzazioni criminali che gestiscono l'immigrazione clandestina. Le immagini riprese in quota hanno rivelato sentieri, piste, punti di ritrovo e di infiltrazione.

Claudio Ernè

Albergatori, Felluga entra nella giunta

TRIESTE Il gradese Alessandro Felluga, ex presidente dell'Apt dell'Isola d'oro, è entrato a fare parte della giunta dell'Unione nazionale alberghi italiani, facente parte di Confindustria. La giunta in questo periodo sta affrontando temi inerenti normative sulla prevenzione incendi per la quale è stato ottenuta la proroga dei termini e la revisione della norma. Felluga, che in passato era stato candidato a sindaco di Grado per Fi, Lega, Fiamma e una lista civica, negli ultimi tempi ha più volte ribadito il sostegno al candidato governatore Illy. Per questo è probabile il suo inserimento nella Lista per il presidente per la provincia di Gorizia.

Devolution e polizia Violante a Gorizia

GORIZIA «Polizia di Stato o Polizia di Stati, quale modello per il Paese» è il titolo del convegno organizzato dalla segreteria provinciale di Gorizia del Siulp (Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia), che si terrà sabato, dalle 10 alle 13 a Palazzo Attems di Gorizia. I lavori si inseriscono nel dibattito aperto nel Paese a proposito del disegno di legge costituzionale sulla devolution, il trasferimento alle regioni della competenza esclusiva in materia di scuola, sanità e polizia locale. Prevista la partecipazione, tra gli altri, di Luciano Violante e dei candidati alla presidenza della Regione Alessandra Guerra e Riccardo Illy.

Entro Pasqua la vendita delle quote statali

Mediocredito, Parigi sblocca l'impasse
Privatizzazione vicina

Gastone Parigi

Pietro Arduini

TRIESTE Nel silenzio favorito dal bailamme della politica, la partita Mediocredito, a piccoli passi, si sta avvicinando alla conclusione. Sulla rapida dismissione del 34,01% delle quote di proprietà statale, il presidente dell'istituto, Gastone Parigi, è perfino ottimista: «Credo che si possa chiudere, almeno sul fronte del ministero dell'Economia, entro Pasqua. Nulla posso dire, invece, sui tempi della valutazione delle offerte da parte dell'Advisor. La questione non mi compete».

Permane l'incertezza sugli acquirenti. Tra le cordate in lizza un'alleanza locale contro Montepaschi

Sono state proprio due visite romane (l'ultima la scorsa settimana) dell'ex europarlamentare pordenonese a sbloccare l'impasse. «La procedura si è mossa - fa sapere Parigi -, siamo davvero a un passo dalla conclusione. Poi ci saranno problemi di assemblea e di nuovi soci, ma col Tesoro si andrà molto in fretta». Nessuna anticipazione, invece, sul possibile vincitore. Solo un auspicio: che la cordata regionale, che unisce banche nazionali con sportelli in Fvg, industriali di Udine, Pordenone e forse Trieste, e istituti di credito cooperativo, possa alla fine superare la concorrenza del Montepaschi Siena, l'avversario più temibile in una corsa che vede iscritta anche la CrTrieste nel ruolo di outsider. «La cordata locale - si limita a osservare il presidente di Mediocredito-Fvg - resterà favorita nella misura in cui offrirà più degli altri».

La novità concreta è che l'Advisor, la Societé Generale di Milano, si trova ora nelle condizioni di potersi muovere. «A Roma - racconta Parigi -, con l'appoggio del sottosegretario Manlio Contento, ho lavorato per rendere operativa la commissione per la privatizzazione. Finanziaria, condoni, questioni bancarie di grande rilevanza avevano bloccato tutto. Ora invece l'iter è avviato». I problemi della giunta regionale, al contrario, non hanno creato rallentamenti. «Siamo molto più nelle mani dei ministeri che nelle nostre - commenta l'assessore regionale alle Finanze Pietro Arduini -. Noi possiamo solo limitarci a fare il tifo per la cordata regionale. Prima di Pasqua? Prima si conclude, meglio è». Il presidente della Federazione delle Bcc Italo Del Negro attende: «Sei mesi in più o in meno non cambiano nulla a questo punto».

m.b.

GIOVANNI GABRIELLI partecipa insieme con i familiari al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Luciana Tosoni Pacia

ed è affettuosamente vicino a ROMANA.

Trieste, 25 marzo 2003

Il Collegio del Mondo Unito nelle persone del Rettore MARC ABRIOUX, del Presidente MICHELE ZANETTI e del Presidente Onorario CORRADO BELCI partecipa al lutto per la scomparsa di

Luciana Tosoni Pacia

Trieste, 25 marzo 2003

---

†

È venuto a mancare all'affetto di tutti i suoi cari

Giorgio Viara

Lo annunciano la famiglia e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 27 marzo, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Milano - Trieste, 25 marzo 2003

XIII ANNIVERSARIO

MAGGIORE MEDICO DEGLI ALPINI

Gabriele Della Valle

Con tanto amore, ti ricordano

i familiari

Trieste, 25 marzo 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Claudia Bernardini ved. Gori

Ne danno annuncio i figli GIANNI con GRAZIELLA, CLAUDIO con CHIARA; i nipoti ELISABETTA con ENZO e il piccolo MATTEO, ELENA con MASSIMO, MARCO; l'amica carissima EVI.
Un grato e commosso pensiero alla dott. GIUSEPPINA RUGGIERO ed al personale della Residenza Albertina per l'amorevole assistenza ed alla dott. ANNA GELLETTI sempre fraternamente vicina.
Un particolare ringraziamento per la sua grande sensibilità al dott. GIULIANO FRANCA.
Il funerale muoverà giovedì 27 marzo alle ore 9.15 dall'ingresso principale del cimitero di Sant'Anna per la chiesa dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 25 marzo 2003

GIOIA, GRAZIELLA, ANDRO, DANILO, ELISABETTA, TATIANA, FLORIAN e ALBERTO partecipano al dolore dei cari amici.

Trieste, 25 marzo 2003

PINO e FRANCA con ROBERTO e MAURA sono affettuosamente vicini a CLAUDIO e famiglia.

Trieste, 25 marzo 2003

Sono vicini a GIANNI e GRAZIELLA: NOELLA e MARIO.

Trieste, 25 marzo 2003

ROBERTO e GABRIELLA partecipano con commozione e tantissimo affetto al dolore di GIANNI, GRAZIELLA, ELISABETTA.

Trieste, 25 marzo 2003

NINO, GIULIANA e FRANCESCA, FEDERICO, MARTA e NATALIE, EMILIO, VALENTINA, LORENZO e LAVINIA, partecipano con profondo affetto al lutto che ha colpito i carissimi amici GIANNI e GRAZIELLA per la scomparsa di

Claudia Bernardini Gori

Trieste, 25 marzo 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Parovel ved. Minca

Ne danno il triste annuncio i figli TIZIANA con CLAUDIO, DIEGO con TIZIANA, l'adorato nipote DAVIDE, BRUNA, ELDA, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 27 corr. alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2003

Partecipano al lutto famiglie MUSINA e TIPPI.

Trieste, 25 marzo 2003

Partecipa al dolore dei familiari: la famiglia VARIO.

Trieste, 25 marzo 2003

Ti ricorderemo sempre.
- MARIO, ELVIA e MASSIMO

Trieste, 25 marzo 2003

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita della mamma

Maria Codia ved. Del Ben

DARIO, SILVIA e famiglie

Trieste, 25 marzo 2003

---

†

Il 22 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lea D'agnolo ved. Salamon

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia SILVIA con il marito GIULIO, i nipoti IRENE e DAVIDE, la consuocera LAURA, unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano il dott. FANNA, il Distretto N. 4 e l'Associazione de Banfield.
I funerali seguiranno giovedì 27 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 marzo 2003

Partecipa al dolore dei familiari il cognato BRUNO CONRAD e famiglia.

Trieste, 25 marzo 2003

Addolorati per la scomparsa di

Lea

partecipano al lutto BRUNO, MARIA GRAZIA e LORENZO.

Trieste, 25 marzo 2003

Partecipa commosso al dolore della famiglia GIORGIO DECANEVA.

Washington, 25 marzo 2003

Bruno Zei

Partecipano con affetto MONIQUE, NINO e BRUNO.

Trieste, 25 marzo 2003

---

†

Si è addormentata serenamente

Maria Martin ved. Rivierani

di anni 95

La ricordano FULVIA, ORNELLA, SERGIO, LIVIO, i nipoti FABIO e CINZIA, CHIARA, ADRIANA e CARMELO, MAURO e LORENA, FRANCA e GIORGIO, CORRADO e BARBARA, BRUNO, parenti e amici.
Un bacione a

"nonnabì"

ANDREA, FULVIO, CHIARETTA.
La saluteremo mercoledì 26, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2003

Partecipano al dolore FULVIA e GIANNI ERMANIS.

Trieste, 25 marzo 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Batti ved. Bezzi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia NUCCIA, il genero, le nipoti e i parenti.
Sentiti ringraziamenti a coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia e un particolare ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo ANGELO CULOT.

Gorizia, 25 marzo 2003

---

†

Verrà celebrata oggi 25 marzo, presso la Cappella del cimitero di Fiumicello alle ore 14.30 la cerimonia di sepoltura di

Fausta Maria Levrino in Furlanut

mancata ai suoi cari il giorno 11 marzo.
Si ringraziano il dott. GIORGIO PALADINI Primario della II Medica dell'Ospedale Maggiore di Trieste, il dott. DE SABATA e tutto il personale della Divisione di Ematologia.
Un ringraziamento particolare al dott. ENNIO GOVERNO.

Redipuglia, 25 marzo 2003

La sezione di Grado della Lega Navale Italiana partecipa commossa alla dipartita del socio fondatore

DOTT. ING. Tullio Bodini

Grado, 25 marzo 2003

V ANNIVERSARIO

Guidalberto Luisa

Sempre nel mio cuore e nella mia mente.

Tuo fratello

Trieste, 25 marzo 2003

---

†

La mia adorata mamma

Maria Tantin (Uccia)

non c'è più.
Lo annunciano la figlia LOREDANA con ROBERTO, i nipoti PAOLO e MANUELA con GIOVANNI, le adorate pronipoti GIADA e VALENTINA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai titolari ed al personale della residenza VALLY per le amorevoli cure ed alle care amiche GABRIELLA e AMBRA.
I funerali si svolgeranno giovedì 27, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2003

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Enzo Rancati

Trieste, 25 marzo 2003

---

†

Nadalina Herak in Eler

Ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA, il figlio EDI con le nuore, il genero, i nipoti tutti unitamente alla consuocera ADELE.
Un ringraziamento al personale della casa di riposo di Muggia.
La Salma verrà esposta mercoledì 26, ore 8, a Costalunga.
I funerali seguiranno venerdì 28 alle ore 16 nel cimitero di Santabrigida (Crevatini).

Muggia, 25 marzo 2003

Nel necrologio di

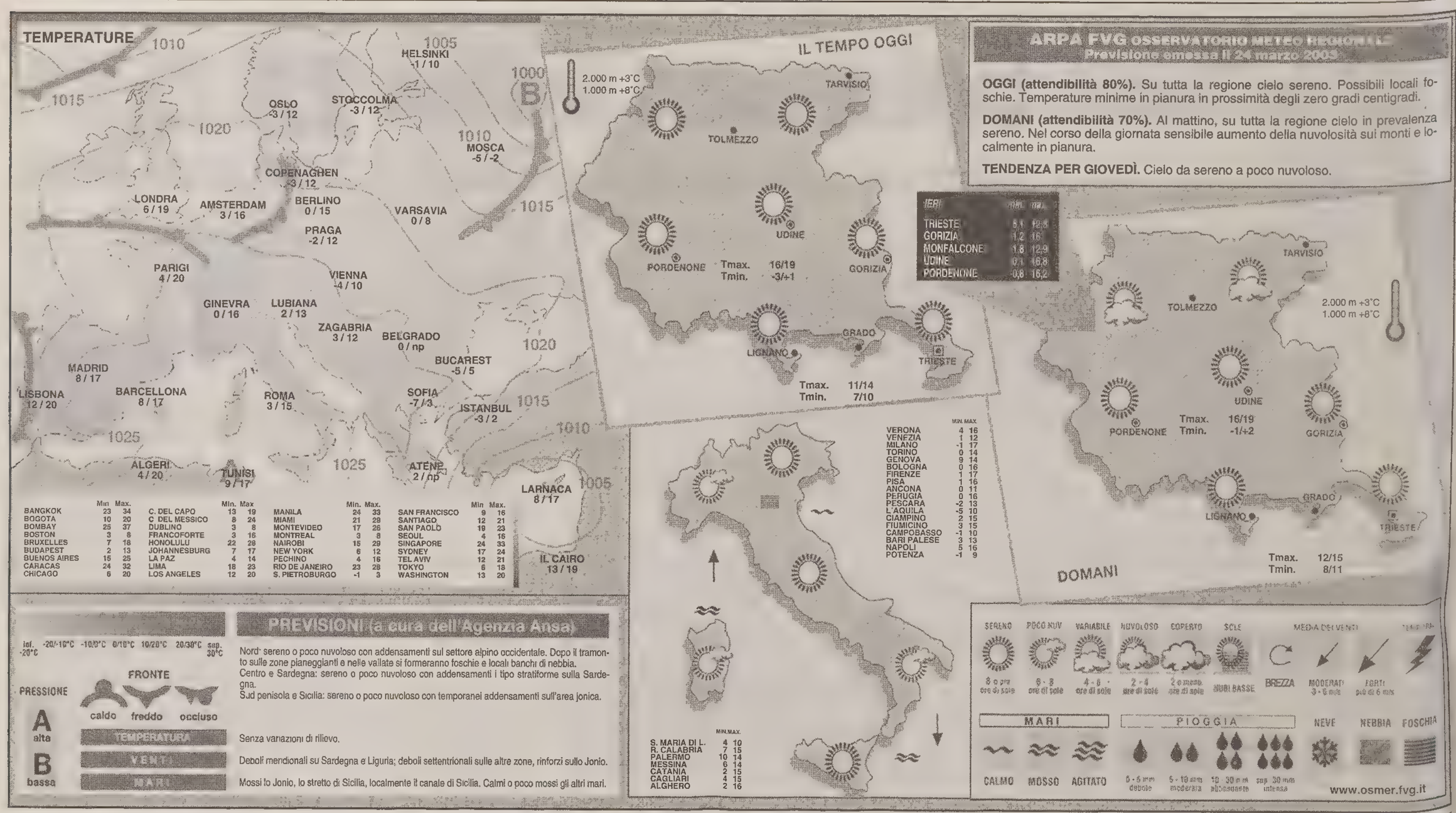
Arcangela Accardo in De Angelini

dovevasi leggere

Arcangela Accardo in de Angelini

Trieste, 25 marzo 2003

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI & C. S.p.A.



CNNitalia.it
WWW.CNNITALIA.IT
OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.
NON C'È NOTIZIA SE NON C'È INFORMAZIONE

BIBLIOMANIA

Due racconti che parlano di libri e del loro insondabile destino

Indagini sulla biblioteca stregata dello storico Theodor Mommsen

Segnaliamo l'uscita di due libri che tornano nelle libreria in edizione rivista e accresciuta. Sono due libri che parlano di libri, della passione dei libri, delle storie che ruotano attorno ai libri. Il primo è la storia di un libro che narra la propria vicenda, di proprietario in proprietario, sino a diventare il decimillesimo acquisto di un bibliofilo, che è appunto lo stesso scrittore, Andrea Kerbaker, manager di un'importante azienda italiana. Il secondo ripercorre la tormentata e singolare vicenda della biblioteca del grande storico tedesco della romanità Theodor Mommsen, ne segue l'avventura della sua dispersione attraverso la guerra e ne rintraccia i volumi o fondi sparsi, il tutto ricostruito con l'amore dell'appassionato collezionista di libri quale è l'ex ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto.

La vicenda narrata da Kerbaker in «Diecimila» (Frassinelli, pagg. 90, 6 euro) è frutto d'invenzione, un omaggio esplicito all'amore per i libri, uno dei quali, nelle pagine del romanzo, prende vita e parla in prima persona, lasciando tra l'altro aperto il mistero sulla sua identità, sulla quale lancia ogni tanto alcuni indizi. Un metafora per dire di come i libri parlano anche di sé, del proprio contenuto, dei proprietari, delle vicende che li riguardano. Ogni libro ha una sua vita e, diremmo, un suo destino. Così il libro di Kerbarker ci rivela la propria «attesa spasmodica» di un terzo compratore dopo i primi due, una famiglia amante dei libri e un giovane che li legge, li cambia, li vende e li compra con una certa disinvoltura.

Il libro di Oliviero Diliberto, «La biblioteca stregata» (Robin, pagg. 66, 7 euro), pubblicato in prima edizione qualche anno fa dalle Edizioni Rovello di Milano, inizia con una lettera del luglio 1880 siglata F.N. (Friedrich Nietzsche) in cui si legge tra l'altro: «Ha letto la notizia dell'incendio in casa Mommsen.... si racconta che a più riprese si precipitasse tra le fiamme, finché contro l'infelice, coperto di ustioni, non si dovette usare la violenza». Una disgrazia provocata incidentalmente, con una candela, dallo stesso studioso. Amici, allievi, storici si misero all'opera per cercare di ricostituire in parte la sua biblioteca. Ma il destino è implacabile e nel 1903 il disastro quasi si ripete, Mommesen rimane ferito mentre i libri vengono solo danneggiati. Distrazione e sfortuna perseguitano la biblioteca di Mommsen che, dopo la morte del proprietario, fu dispersa dagli eredi, venduta, rivenduta e smembrata. Sulla base di alcuni volumi ritrovati fra le bancarelle romane, Diliberto insegue le tracce della biblioteca scomparsa rintracciando notizie, segnalazioni e supposizioni. Un vero racconto «giallo» che ricostruisce il destino di un'intera biblioteca.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Riuscite a muovervi con grande abilità e successo personale. Potete contare su appoggi e riconoscimenti. La vita privata è sempre movimentata.

Toro 21/4 20/5
Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva a una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete.

Gemelli 21/5 20/6
Specialmente durante la mattinata sarete molto impegnati nel lavoro. Cercate di controllare i nervi durante gli incontri pomeridiani.

Cancro 21/6 22/7
Esistono delle difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con molta cautela e tastata prudentemente il terreno.

Leone 23/7 22/8
Questa è la giornata ideale per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Le stelle vi sono favorevoli e vi promettono buoni guadagni.

Vergine 23/8 22/9
Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. Fatelo, ma fate attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi.

Bilancia 23/9 22/10
Siete pieni di buone idee, di intraprendenza. Per passare una giornata favorevole basta sapersi muovere con un poco di ordine.

Scorpione 23/10 21/11
Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi.

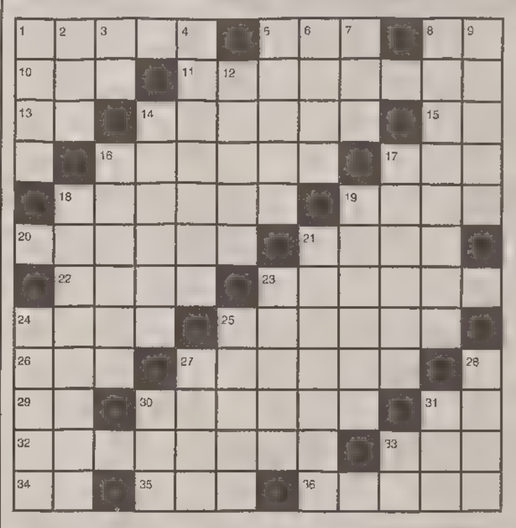
Sagittario 22/11 21/12
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia.

Capricorno 22/12 19/1
Sentirete l'esigenza di evadere dal solito tran tran quotidiano e per questo deciderete di organizzare un breve viaggio di piacere con il partner.

Aquario 20/1 18/2
La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi da molta carica e buon umore.

Pesci 19/2 20/3
Limitate al minimo lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Frequentate solamente persone simpatiche.

I GIOCHI



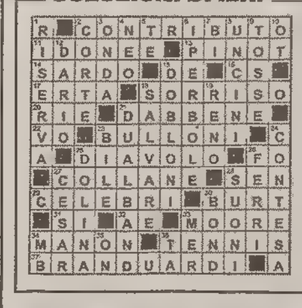
ORIZZONTALI: 1 Abitò l'Eden - 5 Fumavie per Giove - 8 Lo scandio - 10 Fa coppia con lei - 11 Un tipo di energia - 13 Le hanno belle e brutte - 14 Marino scultore - 15 In tono - 16 Città abruzzese - 17 Tante le Grazie - 18 Sempre quello - 19 Parte del pagamento - 20 Un lucertolone dei tropici - 21 Cataste di piatti - 22 Escursione - 23 Mitico cavallo - 24 Il solido del gelato - 25 Si insacca e si appende - 26 Fu esplorato da Bottego - 27 Impregnato al massimo - 29 Poco ragionevole - 30 La lama dell'aratro - 31 Knock-Out - 32 Fastidiosi rumori - 33 L'attrice Ullmann - 34 Aosta - 35 È davanti alla cascina - 36 Vestito.

VERTICALI: 1 La città piemontese dei tartufi - 2 Uno più uno - 3 Al centro della guaina - 4 Strumento a fiato di terracotta - 5 Lo turba l'ansia - 6 Acqua... di Colonia - 7 Gestiva aerolinee in Italia (sigla) - 8 Lo è il villanzone - 9 Concerto di latrati - 12 Preso dalla collera - 14 Mariangela attrice - 16 Fu capitale d'Italia - 17 Così è anche detto il letto nuziale - 18 Modellato, foggiato - 19 Procedere diritto - 21 Ricopre la pesca - 23 Genitore latino - 24 Si vince in velocità - 25 Stato insulare dell'Oceania - 27 Compatti e resistenti - 28 Si beve crudo - 30 Ordine dato per far sgomberare - 31 «Pezzi» per il fai da te - 33 Livorno.

CRITTOGRAFIA A FRASE (7,2,5=4,2,3,5)
LO SCHIAVISTA
Spirit

SCIARADA ALTERNA (xyxxxyyyxy)
Raccomandate di ferro
Han fatto effetto con le loro prove
e per le osservazioni... altolocate
anche se sono pratiche di ufficio
con aria di disprezzo le han trattate
Campolino

SOLUZIONI DI IERI



Anagramma:
Paga di persona appena si droga.

Metatesi:
ASCELLA, CASELLA

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

LOTTO

Massimi Ritardatari
BARI - 33 (89) - 12 (72) - 53 (60) - 70 (58) - 38 (56)
CAGLIARI - 39 (97) - 23 (88) - 52 (70) - 22 (63) - 57 (58)
FIRENZE - 29 (122) - 47 (68) - 60 (67) - 30 (56) - 35 (53)
GENOVA - 82 (109) - 79 (70) - 29 (65) - 62 (53) - 14 (49)
MILANO - 61 (81) - 79 (75) - 74 (64) - 67 (62) - 57 (61)
NAPOLI - 8 (99) - 1 (75) - 47 (47) - 19 (46) - 72 (45)
PALERMO - 74 (68) - 9 (65) - 50 (60) - 16 (57) - 54 (56)
ROMA - 79 (77) - 25 (76) - 10 (71) - 16 (61) - 87 (55)
TORINO - 67 (66) - 59 (66) - 81 (51) - 78 (51) - 87 (50)
VENEZIA - 85 (80) - 29 (79) - 60 (75) - 18 (61) - 14 (58)

Le previsioni
BARI - Gli ambi 33-78, 33-50,33-65 e 33-12-53 per ambo
CAGLIARI - Per ambo 80-81-83-85-86-87 e 29-39-34-70-79
FIRENZE - Il 29 per estratto, per ambo 29-47-60-30-35
GENOVA - Per ambo 50-51-52-53-56-57 e 82-79-29-62-14
MILANO - Gli ambi 47-74, 67-76, 61-16, 61-71,40-48
NAPOLI - Le terzine 8-80-88, 8-18-26, 8-72-76 per ambo
PALERMO - Per ambo 26-36-46-56-66-86 e 16-66-67-87
ROMA - Gli ambi 71-79,73-79,75-79 e 79-25-10-16-87
TORINO - Le terzine 67-76-75, 67-71-75, 67-78-87
VENEZIA - Per ambo 29-39-49-59-79 e 1-3-4-5-7-9

La smorfia. Il fatto del giorno:Malesia, delusione per Schumacher - 58-88-27

Superenalotto. Le previsioni 13-22-35-60-72-79

Palestra "Arena S. Marco"
a Trieste in Via Svevo, 1 - Tel. 040.766321 - Segreteria 13-20
Posta a 200m dalle "Torri d'Europa" - Parcheggio difronte l'ACEGAS
PROMOZIONE "S.MARCO" 2003
Sei mesi (anche non consecutivi) € 200,00
VALIDA SE SOTTOSCRITTA ENTRO IL 10.04.2003
La promozione comprende la possibilità di partecipare a tutte le attività offerte dalla "PALESTRA" incluso il programma personalizzato al fitness con le linee di alimentazione e gli eventuali integratori.
Gli iscritti sono inoltre assicurati contro gli infortuni con AXA ASSICURAZIONI
- ABBONAMENTI ANCHE MENSILI E TRIMESTRALI -
SU TUTTI I NS. SERVIZI ECCEZIONALE SCONTO DEL 20%
PRESENTANDO QUESTO COUPON

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.00**
	tramonta alle	**18.23**
La Luna:	si leva alle	**2.14**
	cala alle	**10.30**

13.a settimana dell'anno, 84 giorni trascorsi, ne rimangono 281.

IL SANTO

Ann. del Signore

IL PROVERBIO

Ciò che più si vieta, l'uomo più desidera.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 60 µg/m³)

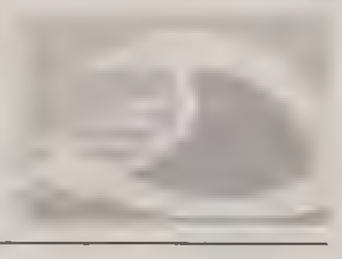
Piazza Goldoni	µg/m³	**21**
Via Carpineto	µg/m³	**33**
Via Svevo	µg/m³	**29**
Via Pitacco	µg/m³	**27**
Muggia	µg/m³	**29**

MAREE

Alta:	ore	0.45	**+20**	cm
	ore	19.12	**+16**	cm
Bassa:	ore	10.05	**-23**	cm
	ore	20.16	**-16**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.21	**+9**	cm
Bassa:	ore	0.26	**8**	cm

TEMPO

Temperatura:	**5,1** minima
	12,3 massima
Umidità:	**47** per cento
Pressione:	**1026,8** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**3,6** km/h da N-O
Mare:	**9,1** gradi



Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

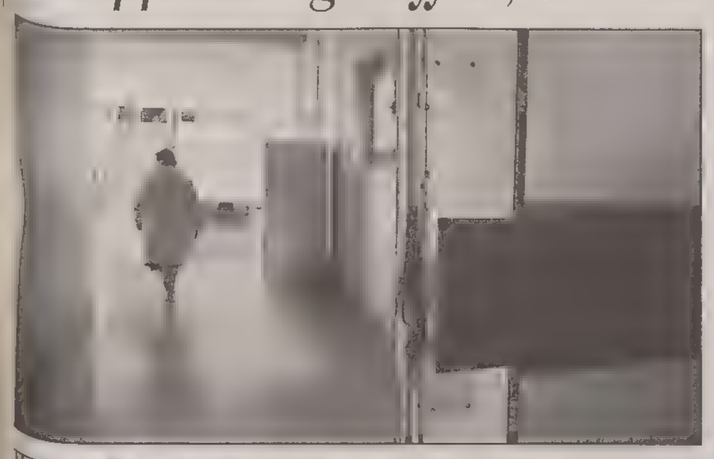
Cronaca della città

Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

La sfida del «mucchio» continua inquietante: questa volta tocca a «Petrarca», asilo «Casetta incantata», materna «Cuccioli» e elementare «Gaspardis»

«Visitate» altre quattro scuole. E sono ventiquattro

A soqquadro gli uffici, scassinate le «macchinette». Molti istituti sono stati presi di mira più volte



La porta forzata del «Petrarca» e la macchina della polizia davanti all'asilo di via Vittorino da Feltre (foto Andrea Lasorte).

Altre quattro scuole violate, e sono ventiquattro. La sfida del «mucchio» alle forze dell'ordine continua, la cosa si fa inquietante, niente e nessuno riesce a fermarli e meno male che si accontentano di spaccare qualcosa o di buttare all'aria qualche armadio. L'altra notte sono stati colpiti il liceo Petrarca in via Rossetti, l'asilo «Casetta incantata» di Rozzol, la materna «Cuccioli» in via Vittorino da Feltre e l'elementare «Gaspardis» in via Donadoni. Si aggiungono alle ventiquattro scuole assaltate in queste ultime settimane: un numero rilevante e preoccupante.

«Tutto sommato ci è andata bene. Questa volta sono entrati dalla palestra e poi hanno scassinato la sola macchinetta delle merendine dal primo piano», afferma Adriano De Vecchi, preside del Petrarca. Ieri mattina oltre allo sciopero degli insegnanti ha dovuto affrontare il problema del «mucchio». Sopralluoghi degli investigatori, domande e rilievi. Poi la solita denuncia. Il professor De Vecchi ne ha presentate più d'una in questi ultimi tempi. L'ultima, il 14 febbraio quando i «soliti ignoti» avevano colpito nel liceo di via Rossetti.

«E' intollerabile. Non si può andare avanti così», tuona Maria Rosa Stabile, preside della Gaspardis. «Hanno messo a soqquadro gli uffici gettando carte e documenti in mezzo ai corridoi. Ma soprattutto hanno affermato con il loro gesto la volontà di fare quello che vogliono. Non è una questione di danno economico: in una scuola non c'è nulla da rubare. Si capisce, è fin troppo chiaro che è una sfida».

«Abbiamo subito un'incursione pochi giorni fa. Questa volta hanno rubato una macchina fotografica di poco valore. Ormai siamo rassegnati», aggiunge la coordinatrice della materna «Cuccioli» Maria Grazia Stefan. Le fa eco la collega della «Casetta Incantata»: «Questa è gentucola. Ma il fatto grave è che sanno benissimo che la passeranno liscia. Se sbaglio io devo pagare, loro fanno i raid».

«I servizi di controllo sono stati aumentati», hanno dichiarato nei giorni scorsi gli investigatori della polizia. Ma non è servito a nulla. Sfide e beffe quasi ogni notte vengono fatte a polizia e carabinieri che da settimane sono mobilitati in una caccia serrata e senza quartiere ai vandali.

Quelle del «mucchio» sono vere e proprie provocazioni. Raid «indolori», con pochi danni e senza rubare alcunché, sono stati messi a segno quasi a voler dimostrare che gli emuli della «primula rossa» colpiscono dove, come e quando vogliono. Assaltano una scuola, a volte rubano oggetti e denaro ma soprattutto provocano danni, e - indisturbati - se ne vanno.

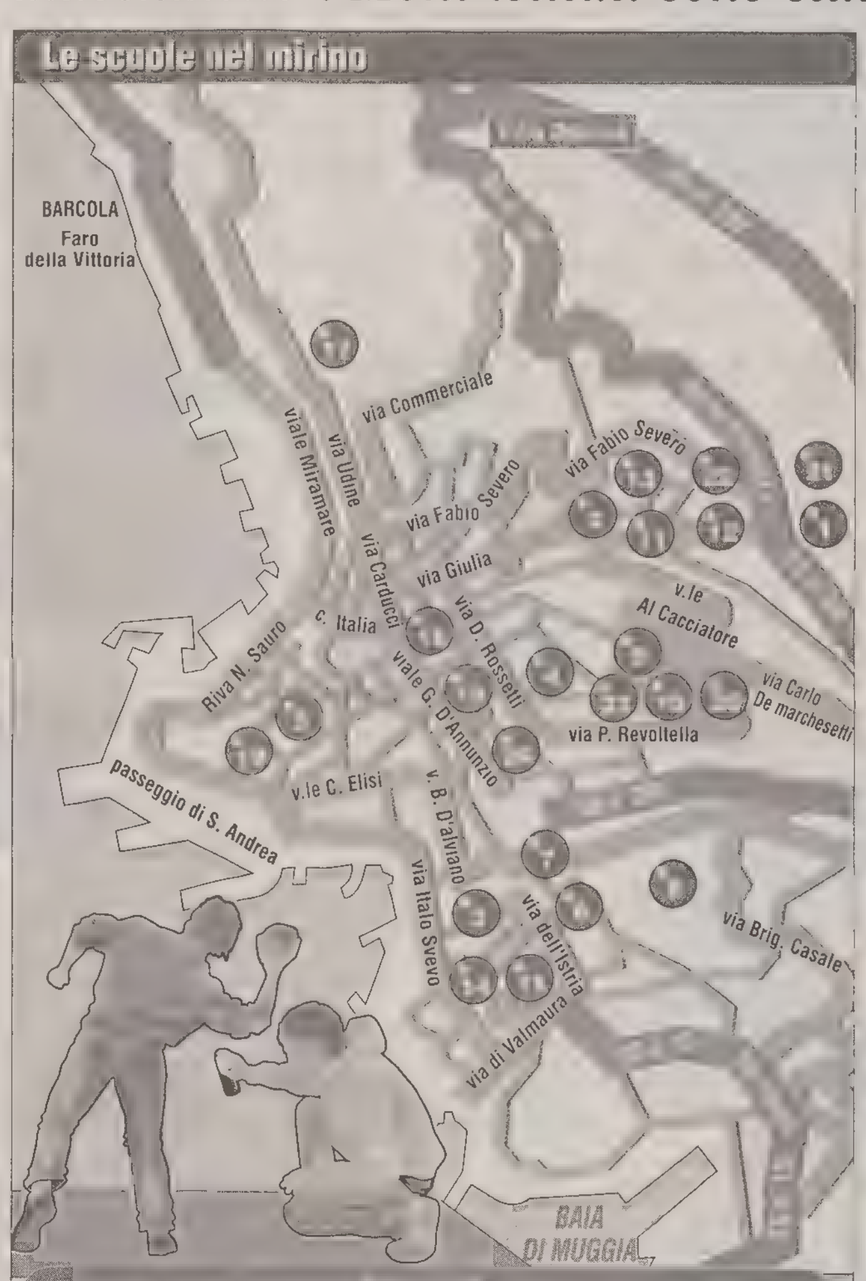
Possiamo facilmente immaginarli nascosti nei pressi degli «obiettivi devastati» per vedere in diretta quello che succede dopo il raid.

Ma perché non funzionano i controlli delle pattuglie delle forze dell'ordine? Perché quelli che gli investigatori chiamano quattro ragazzini riescono a mettere in scacco i professionisti della prevenzione e del controllo del territorio?

Dalla questura arriva un secco e imbarazzato «no comment». Un funzionario che vuole rimanere anonimo improvvisa una spiegazione su due piedi: «A Trieste ci sono 250 scuole e non possiamo materialmente presidiarle tutte ogni notte. E poi di questi tempi ci sono ben altre emergenze come il terrorismo...».

Corrado Barbacini

Le scuole nel mirino



Legenda

1. Dicembre 2002: **«Nuvola Olga»** via alle Cave.
2. 13 gennaio 2003: **«Oton Zupanic»** via Caravaggio.
3. 15 gennaio e 21 febbraio **«Italo Svevo»** via Italo Svevo.
4. 14 febbraio e 24 marzo: **«Petrarca»** via Rossetti.
5. 19 febbraio: **«Primi voli»** via Mamiani.
6. 24 febbraio: **«Bergamas»** via dell'Istria.
7. 24 febbraio: **«Sergio Laghi»** Strada di Fiume.
8. 26 febbraio: **«Gianni Rodari»** via Pagano.
9. 26 febbraio e 24 marzo: **«Casetta incantata»** Strada di Rozzol.
10. 26 febbraio e 19 marzo **«Stuparich»** strada di Rozzol.
11. 27 febbraio: **«Ziga Zois»** Strada di Guardiella.
12. 27 febbraio: **«Preseren»** Strada di Guardiella.
13. 28 febbraio: **«Cirillo e Metodio»** via Caravaggio.
14. febbraio **«Stella marina»** via Ponziana.
15. febbraio **«Borgo felice»** via Pane Bianco.
16. febbraio **«Dardi»** via Giotto.
17. 1 marzo: **«Addobbati»** Salita di Gretta.
18. 2 marzo: **«Manzoni»** nella via omonima.
19. 3 marzo: **«Ai Campi Elisi»** in via Carli.
20. 19 marzo: scuola **«IP9»** in strada di Rozzol.
21. 21 marzo: **materna** via Alle Cave.
22. 21 marzo: **«Josef Stefan»** piazzale Canestrini.
23. 24 marzo: **«Gaspardis»** via Donadoni.
24. 24 marzo: «Cuccioli» di via Vittorino da Feltre.

IL CRIMINOLOGO

«Sono bande di studenti che hanno fallito sui banchi»

Per comprendere la criminogenesi dei fatti delinquenziali di furti e danneggiamenti nelle scuole, che attanagliano Trieste in questi ultimi mesi, è necessario partire da una considerazione criminologica clinica, in grado di farci comprendere se siamo in presenza di un unico autore, di un'unica banda o di un conflitto tra gruppi delinquenziali.

Nel caso in esame, abbiamo ripetuti furti e danneggiamenti a scuole collocate in diverse zone territoriali della città: dalla periferia al centro storico; e a una tipologia di scuola che prescinde dall'ordine e grado d'indirizzo scolastico (si va dall'asilo nido all'Istituto superiore). Questo particolare fa capire, che l'atto delinquenziale è rivolto alla Scuola in quanto tale (come luogo di raggruppamento studentesco) e non come tipologia di materna o media superiore.

Se ciò è vero com'è vero, allora, abbiamo a che fare con gruppi di studenti disadattati nelle loro scuole (che agiscono insieme ad amici che lavorano o che hanno fallito negli studi). Da ciò deriva, che il conflitto (di sfida e bravaria) è tra gruppi giovanili contrapposti, che rivendicano la propria «appartenenza» (al territorio?) e non tra bande e Forze dell'ordine.

Infatti, la psicologia della banda rende conto delle facilitazioni criminogenetiche che derivano dall'appartenenza alla banda stessa e che trovano le loro diverse estrinsecazioni: a) nelle bande giovanili dove lo scopo associativo è proprio quello di commettere reati (furti, rapine, vandalismi...); b) nelle bande conflittuali, che non perseguono uno scopo dichiaratamente delinquenziale, ma una generica opposizione volta ad affermare la potenza ed autonomia. Credo, che tutti gli atti delinquenziali avvenuti in questi ultimi mesi a Trieste rientrino in queste due categorie di bande.

A ciò possiamo aggiungere la tipologia simbolica degli oggetti danneggiati o rubati: aule, uffici e sale mensa messi a soqquadro, furti di televisori, videoregistratore e computer e, ultimo, il furto alla «Svevo» dove il 15 gennaio sono spariti duemila euro destinati ai terremotati del Molise.

Si tratta di furti non finalizzati a una funzione lucrativa; inoltre, l'assenza di rispetto verso la scuola (ed il bene comune) è sottolineato dal furto delle monetine nelle macchinette e nelle somme destinate ai terremotati, rubate più perché appartenenti alla scuola, che destinati a loro.

Tutto tende ad indicare, che abbiamo a che fare con gruppi di bande giovanili contrapposte, che risiedono in zone territoriali diverse (ossia, una in periferia e una in centro storico), aventi una scarsa organizzazione e dalle norme sociali sfumate.

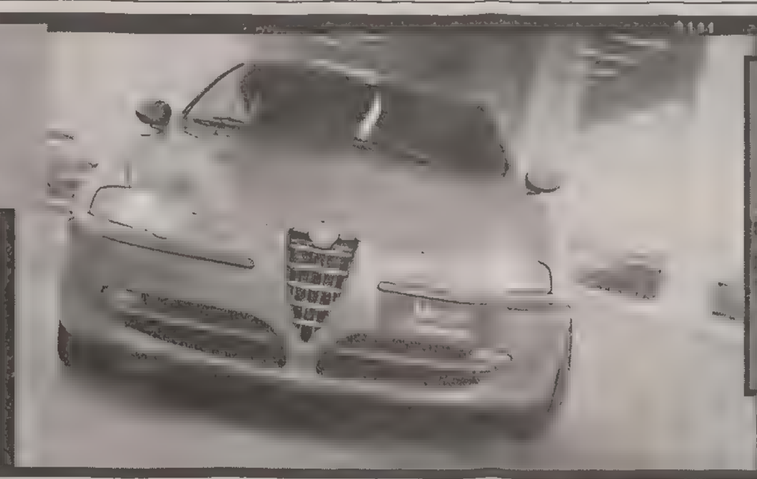
L'associazione in bande giovanili di questo tipo, trova le proprie cause anche in relazioni fallimentari sia nella scuola (dove l'insegnamento tende ad assumere logiche aziendalistiche e una cultura standardizzante, a discapito della relazione umana con gli alunni; sia la logica criminogena di considerare gli studenti come un «capitale umano», nel senso, che se non producono nulla non valgono nulla... e quindi si boccia!); sia nella famiglia (dato che il giovane cerca nel gruppo quella coesione e sicurezza che gli manca nella famiglia, dove abbondano più i litigi tra i genitori insieme ai rimproveri fatti ai figli, ignorando che un figlio apprende più da un esempio che da un rimprovero).

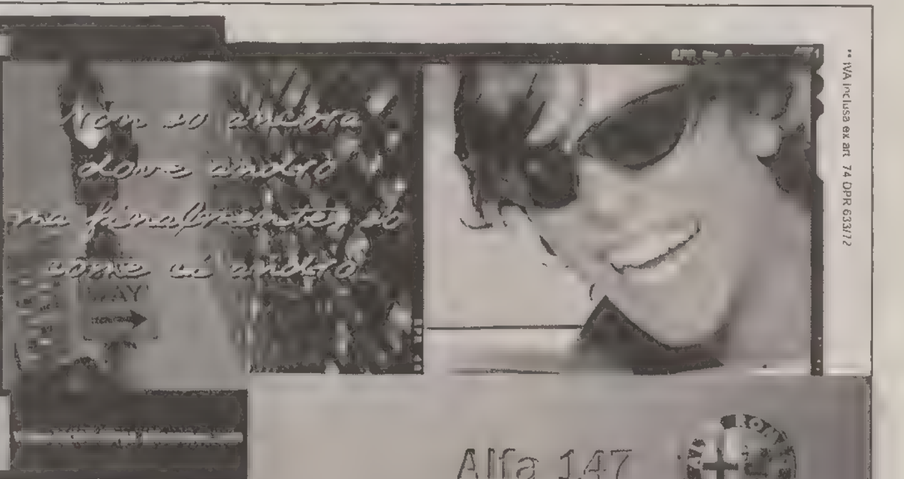
La capacità di adattamento è importante per l'atteggiamento, presente e futuro, dell'alunno verso la delinquenza. Molte ricerche (Glueck, Schreiber, Malewska, Franchini, Introna) hanno dimostrato che in non pochi delinquenti è riscontrabile un fallimento scolastico.

Un fecondo terreno di indagine criminologica è lo stato di profondo degrado scientifico, culturale e morale, in cui è precipitata la scuola italiana. In essa si sono creati vuoti di controllo sociale e di disciplina, fughe dalla razionalità della scienza per l'indottrinamento e gli incantamenti dell'ideologia, assemblarismi caotici con confusione di ruoli e privi di ogni controllo democratico, al formarsi di vere sottoculture criminogene e al ribellismo indiscriminato.

prof. Saverio Fortunato
specialista in criminologia clinica
direttore di «Criminologia.it»
cultore per l'insegnamento di criminologia
Università di l'Aquila

Nuova Alfa 147 Impression.
A 100 € al mese*.
Benvenuto nel club Alfa.
Nuovo motore JTD Common Rail 100 CV
Nuovi interni
A partire da € 17.481,00
LUCIOLI TARGA





*Esempio di finanziamento per Alfa 147 Impression 1.6 TS 105 CV 3 porte: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) €17.481,00 • Anticipo €7.750,00 • 35 rate mensili da €99,77 • Rata finale €6.692,40. Spese gestione pratica €150,00 + bolli • T.A.N. 3,00% • T.A.E.G. 3,69% • Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31 marzo 2003. Consumi: 8,1 litri/100 km (ciclo combinato) • Emissioni CO2: 191,7 g/km.

** IVA inclusa ex art. 74 DPR 633/72

Lettera al console

La Slovenia sceglie l'Ue, Dipiazza plaude

Roberto Dipiazza

Per il sindaco Roberto Dipiazza, l' esito del referendum con cui la Slovenia ha scelto di aderire, in termini quasi plebiscitari, all' Unione europea ed ha anche voluto «con coraggio, in un momento difficile e problematico, perseguire l' ingresso nell' Alleanza Atlantica, testimonia la maturità e la consapevolezza di una decisione, tassello essenziale per contribuire concretamente al miglioramento del sistema Europa e del modello Nato».

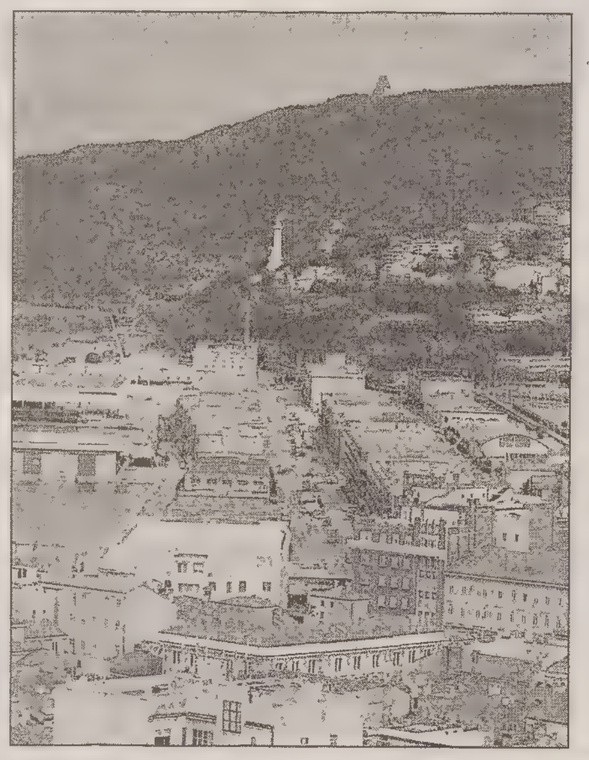
In una lettera inviata al console generale di Slovenia a Trieste, Jadranka Sturm Kocjan, Dipiazza ha espresso soddisfazione, partecipazione e plauso anche al presidente della Repubblica slovena, Janez Drnovsek, «nella consapevolezza che un passo determinante e storico è stato compiuto e che la nuova Europa allargata troverà nella Slovenia un partner prezioso, un punto di riferimento centrale per un comune sinergico percorso di crescita e sviluppo».

«Sono convinto e auspico inoltre - ha concluso il sindaco - che in quest' ottica di generale miglioramento dei rapporti, e soprattutto nell' ambito di questo nuovo spirito europeo, anche le problematiche degli esuli istriani potranno trovare una costruttiva ed efficace risposta».

Venerdì una tavola rotonda organizzata dall'associazione sorta nel 1997: tra i relatori anche il segretario generale del Censis Giuseppe De Rita

«Imprese hi-tech e ricerca, un mix vincente»

Trieste Futura riparte con una nuova missione: rilanciare l'economia cittadina

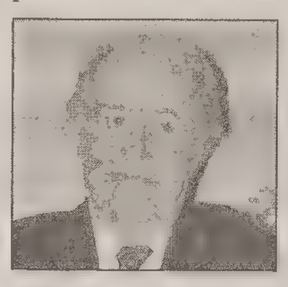


Si discuterà della proposta di stabilire in Porto vecchio la sede dell'Istituto internazionale dei Paesi in via di sviluppo, ora ospite del Centro di fisica

Una nuova missione per Trieste Futura: rilanciare l'economia triestina. L'associazione sorta nel '97 per sbloccare il dibattito attorno al recupero di Porto Vecchio, argomento fino a quel momento rimasto una sorta di tabù, è pronta per una nuova sfida: creare a Trieste un distretto produttivo ad alta tecnologia e basso impatto ambientale, in stretto contatto con l'ambiente universitario. Un'opportunità che la città possiede da tempo, grazie alla presenza sul suo territorio di importanti istituzioni scientifiche e di ricerca, ma che non sta sfruttando abbastanza. Da qui la necessità di trovare il modo di dare la sveglia al tessuto economico cittadino.

Se ne discuterà venerdì prossimo nel corso di una tavola rotonda, che si terrà a partire dalle 16,30 all'auditorium della Scuola interpreti di via Filzi. La scaletta prevede numerosi interventi, fra i quali quello di Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis di Roma.

E lo sviluppo economico di Trieste, come evidenzia il presidente di Trieste Futura Giampaolo de Ferra, sarà al centro del dibattito, partendo dal presupposto che «il potenziale di ricerca dell'area giuliana, può realizzare quell'obiettivo di rilancio industriale che sin qui non è stato possibile conseguire». E lancia subito una proposta concreta: stabilire a Trieste, ad esempio in Porto vecchio, la sede dell'Istituto internazionale per l'economia e l'ecologia dei paesi in via di sviluppo, provvisoriamente ospitato presso il Centro di Fisica teorica di Miramare, avviato da prestigiosi economisti di fama internazionale, che si occupa di «approfondite analisi sul grave dissesto ambientale che l'uomo, nell'esercizio delle sue attività quotidiane sta perpetrando a livello planetario. Ma gli economisti hanno scoperto lo sviluppo sostenibile, accoppiando un sostantivo e un



Giampaolo de Ferra

aggettivo apparentemente di difficile conciliazione: questa è la sfida per l'umanità nei prossimi anni».

Il presidente dell'associazione fa quindi notare come la «compresenza nell'ambito del consiglio (di Trieste Futura, ndr) di esponenti del mondo imprenditoriale e di quello dell'università e della ricerca scientifica, rappresenta una prima indicazione dell'ambito entro cui Trieste Futura intende muoversi: si calcola che dall'integrazione tra questi due mondi possa scaturire nel futuro un processo virtuoso di sviluppo che fin qui non ha potuto verificarsi. Si osservava giustamente che si tratta di un'idea non nuova, che viene da lontano, poiché da tempo si è deciso di investire nella ricerca scientifica, ritenendola indispensabile valore per avviare e consolidare il rilancio dell'area giuliana». «E' indubbio - prosegue De Ferra - che molte risorse sono state, negli anni, destinate alla creazione di un rilevante potenziale di ricerca scientifica, dal quale far derivare significative ricadute sulle attività produttive. E' altrettanto chiaro che qualcosa è mancato nell'attuazione di tale, teoricamente ineccepibile, progetto per cui, se è innegabile l'esistenza di un cospicuo patrimonio di attività di ricerca, attiva su uno spettro disciplinare molto ampio, è altresì vero che le attività produttive, particolarmente quelle industriali, non ne hanno tratto apprezzabile giovamento».

Trieste Futura fa comunque presente che per un vero rilancio della città resta indispensabile l'aspetto dei trasporti e dei collegamenti, per rendere raggiungibile soprattutto il porto. «Non va dimenticato - sottolinea de Ferra - che Trieste è stata dapprima città emporiale e portuale, e successivamente, per fisiologica induzione, sede di industrie e di attività finanziarie e assicurative». «L'ambizione insomma è quella di collegare ricerca e industria - rileva il presidente di Trieste Futura - affinché tutti siano consapevoli che lo sviluppo economico si sostiene sulle idee tradotte in realizzazioni concrete».

Alessio Radossi

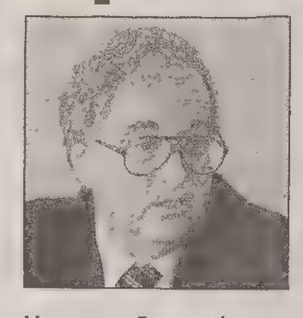
Siglato l'Accordo di programma fra governo e Regione per l'ammodernamento delle infrastrutture portuali di Trieste e Monfalcone

Molo VII, in arrivo quattro nuove maxi-gru

Quattro maxi-gru nuove di zecca saranno montate entro due anni al Molo VII, consentendo al terminal container di tornare competitivo rispetto agli altri scali. Un investimento complessivo pari a 24 milioni di euro (circa 48 miliardi delle vecchie lire) reso possibile dall'Accordo di programma quadro siglato ieri a Trieste tra i ministeri dell'Economia, dei Trasporti e la Regione Friuli Venezia Giulia. I fondi statali saranno affiancati da contributi Ue, Obiettivo 2, del commissario di Governo e regionali.

Un potenziamento delle infrastrutture portuali che riguarderà anche lo scalo di Monfalcone, dove sarà realizzato un piazzale intermodale, nave-ferrovia-strada, per una spesa di poco superiore ai 6 milioni di euro.

Per quanto riguarda le quattro gru, da fonti portuali si sottolinea come si tratti «del meglio che offre il mercato». Si tratta di quattro «Panamax» prodotte a Reggio Emilia, di ultima generazione, più veloci e con bracci molto più lunghi, per consentire lo stoccaggio di un numero superiore di container. Secondo i programmi, le gru saranno poste in opera entro l'aprile del 2005, mentre la piattaforma monfalconese sarà conclusa tra poco più di un anno, nel luglio 2004. «Non è che il primo intervento di una serie» ricorda



L'assessore Franzutti

l'assessore regionale Franco Franzutti, aggiungendo che ne seguiranno di altrettanto importanti nei settori dell'edilizia, dell'ambiente, dell'istruzione.

Il rinnovo delle gru del Molo VII era una delle condizioni poste dal terminalista italo-sloveno Tict per proseguire la concessione di operatore sullo scalo giuliano. Lo scorso dicembre, infatti, si era prefigurata la liquidazione della società a causa delle forti perdite (attorno ai 3,5 milioni di euro) registrate nel bilancio 2002. Nell'accordo siglato con l'autorità portuale si chiedeva, oltre al rientro degli 84 lavoratori portuali distaccati al Molo VII, anche la diminuzione di alcuni canoni di concessione, nonché l'ammodernamento delle infrastrutture. All'epoca si era parlato della necessità di rinnovare proprio le gru, risalenti agli anni Settanta. E l'accordo siglato ieri va proprio in questa direzione. Così come la decisione di sostituire il sistema informatico del terminal, grazie a 500 mila euro stanziati sempre dalla Regione.

La sostituzione delle quattro gru si è resa indispensabile dopo la concorrenza costituita dal nuovo «hub» di Taranto, inaugurato lo scorso anno, e dove vengono dirottate da alcuni mesi le navi oceaniche di Evergreen-Lloyd triestino.

Un impulso ancora maggiore ai traffici dovrebbe venire dalla progettata piattaforma logistica, il cosiddetto Molo VIII, incluso nella cosiddetta «Legge obiettivo», e che potrebbe sorgere nell'area interessata dal piano di riconversione della Ferriera di Servola. Ma la sua realizzazione appare ancora lontana nel tempo.

a.r.

In arrivo al Molo VII quattro gru da 24 milioni di euro.

Rifondazione comunista ha scelto la Stazione centrale per partire con la propria campagna referendaria per l'applicazione a tutti i lavoratori dell'articolo 18. (Sterle)

Avviata anche in città la campagna nazionale per l'estensione totale della tutela: previsti volantini, libretti illustrativi e manifesti

Articolo 18, da Rifondazione un sì a tutto campo

«Tutti i lavoratori devono avere gli stessi diritti perché sono tutti uguali». Su questo principio si basa la campagna nazionale per il «Sì al referendum per l'applicazione a tutti dell'articolo 18» avviata ieri da Rifondazione comunista, la cui sezione triestina ha scelto la Stazione centrale per questo primo appuntamento.

«Abbiamo optato per questo luogo, alla pari di quanto hanno fatto i compagni delle altre grandi città del Paese - ha spiegato il consigliere comunale di Rc, Igor Canciani - perché si tratta di punti di grande passaggio, dove la gente si incontra, ideali perciò per la distribuzione capillare del materiale che abbiamo predisposto per questa campagna referendaria».

Rifondazione comunista infatti ha cominciato ieri a diffondere volantini, libretti illustrativi delle «ragioni per votare sì» (di pubblicazioni ce ne sono in realtà due perché, oltre che per l'estensione dell'articolo 18 a tutti i lavoratori, Rc propone anche un referendum sull'elettrodotto coattivo) e ad affiggere manifesti.

«Non ci limiteremo agli scritti - ha aggiunto Canciani - ma presto cominceremo a organizzare banchetti e punti informativi, allo scopo di illustrare direttamente alla gente le motivazioni che portano a votare sì».

Soffermandosi poi su alcuni dei contenuti dei testi, l'esponente di Rc, affiancato da Sergio Facchini, in rappresentanza della segreteria regionale del partito e da Marino Calcinari, in veste di responsabile del Coordinamento provinciale del Comitato per il sì, ha sottolineato che «l'estensione a tutti i lavoratori delle garanzie presenti nell'articolo 18 non comporta il disincentivo alle assunzioni, perché la giusta causa rimane». Canciani ha pure precisato che «Rifondazione comunista respinge le accuse di pericolosità che alcuni politici indirizzano verso coloro che propongono il sì al referendum, in quanto si tratta semplicemente di estendere a tutti coloro che lavorano le tutele oggi limitate a una parte di essi».

u. sa.

«Senza la Lista per Trieste la Guerra non può vincere»

«Nessuno può offrire Trieste alla leghista Guerra, né arrogarsi la proprietà delle firme dei 53 mila triestini che le hanno sottoscritte a suo tempo (come ho fatto anch'io) a favore dell'autonomia della Provincia di Trieste». E' quanto scrive Lori Gambassini, coordinatore della Lista per Trieste, premettendo tuttavia che «da donna a donna, in attesa di incontrarci prossimamente, sono certa che un'eventuale intesa a sostegno della futura presidente del Friuli Venezia Giulia sarà facilitata dalla convinzione comune che le donne possono essere forse meno portate per la politica ma sono certamente più dotate, per il loro naturale pragmatismo, quali concrete e ottime amministratrici degli interessi pubblici». Insomma, nessuna cambiale in bianco del Melone per la candidata friulana della Cdl alle prossime elezioni regionali. E lo si capisce chiaramente quando la Gambassini afferma che «tutti devono prendere atto che, anche se tante altre istanze autonomiste vengono ora avanzate (come in fase elettorale è sempre accaduto) è e sarà indubbiamente la Lista per Trieste la forza politica e il movimento d'opinione determinante per il risultato di queste elezioni regionali, sia in particolare a Trieste come per l'esito elettorale complessivo». «E' ovvio infatti - prosegue - che se il candidato del centrosinistra ottenesse a Trieste un distacco di punti quale il recente sondaggio Swg attribuisce a suo favore, esso risulterebbe incolmabile nelle altre circoscrizioni regionali». «E' per questa ragione - sottolinea la Gambassini - che alla Lista per Trieste devono essere offerte motivazioni fondamentali e garanzie atte a dissipare le perplessità del suo elettorato nel votare una candidata friulana della Lega».

In via sperimentale le case su quattro ruote troveranno una nuova sistemazione in occasione del lungo ponte pasquale. Previsti spazi attrezzati

Sacchetta, oltre che «disco» anche «camper park»

L'Aiat ha individuato nell'area tra la piscina terapeutica e la Lanterna l'alternativa a Barcola

I camper potranno parcheggiare in un'altra zona.

Nel lunghissimo ponte pasquale di fine aprile i camper dei turisti giunti in città potranno parcheggiare, in via sperimentale, nel piazzale situato fra la piscina terapeutica e lo storico stabilimento balneare «Lanterna» (per i triestini il cosiddetto «pedocìn»). Allontanate da Barcola, le case su quattro ruote approderanno dunque in Sacchetta, a un tiro di schioppo da un'area dove in questi giorni monta la rabbia dei residenti contro l'eccessiva rumorosità dei discobar.

La nuova sistemazione per i camper – per la cui definizione si attendono ancora i permessi ufficiali, ma sembra che si andrà proprio in tale direzione – è stata annunciata ieri dal presidente dell'Aiat, Franco Bandelli.

Impegnato da tempo nell'allestimento di un progetto con due obiettivi, il primo dei quali consiste nell'allontanare dal lungomare di Barcola i camper stanziali, cioè quelli di proprietà dei triestini, che così cercano di garantirsi una sorta di casetta al mare per l'intera stagione estiva, il secondo nell'individuare un'area a disposizione dei camperisti provenienti da fuori, Bandelli ha pensato a questa soluzione.

«Dovevamo trovare un'area che non sia troppo lontana dal centro, ma neppure a ridosso delle zone più densamente abitate e frequentate dai triestini - spiega - per favorire i turisti e credo che il piazzale di Riva Ottaviano Augusto, che sarà opportunamente attrezzato per l'occasione, con servizi igienici e collegamenti per l'acqua, sia l'ideale per una prova».

Bandelli è deciso però a risolvere anche l'altro problema, i camper stanziali a Barcola, oltre che impedire la visuale verso il mare, provocano anche evidenti disagi con gli scarichi delle acque dai loro mezzi e con la quantità di immondizie lasciate sul posto. «Abbiamo registrato proteste crescenti da parte della popolazione residente a Barcola - aggiunge Bandelli - ma al di là di questo, non possiamo permettere che una città come Trieste, che vanta ambizioni di località turistica di qualità, offra un benvenuto di questo genere a chi arriva in automobile lungo la costiera».

La ruggine fra camperisti e istituzioni pubbliche (Bandelli è affiancato in questa battaglia dall'assessore comunale Maurizio Bucci e dal consigliere comunale, nonché segretario generale di Promotrieste, Paolo de Gavardo) è di vecchia data. Anche negli ultimi giorni i camperisti triestini, al primo tiepido sole primaverile, si sono trasferiti con i loro mezzi a Barcola. Per impedire il ripetersi di questo fenomeno sembra che molto presto l'amministrazione comunale provvederà a far dipingere sull'asfalto la necessaria segnaletica orizzontale.

«L'assessore Giorgio Rossi, competente per i lavori pubblici - dicono in una nota Bandelli e de Gavardo - ha recentemente confermato, in una seduta del consiglio comunale, che il problema dei camper sarà risolto in tempi rapidi (esiste un progetto per attrezzare ad area camper il piazzale dedicato alle vittime dell'11 settembre sempre a Barcola, *ndr*), senza danneggiare i proprietari di camper triestini, ma lasciando al contempo libere per la fruizione dei turisti e dei triestini stessi le zone panoramiche più belle della città».

Ugo Salvini

Architetti a confronto

Progetti e realtà nella città del mito

In calendario sabato prossimo il convegno «Lo specchio infranto. Il mito di Trieste e le ragioni dell'architettura». L'iniziativa è promossa dall'associazione culturale Trieste Progetti e si svolgerà a partire dalle 11 nell'Aula Magna della Scuola superiore di Lingue di via Filzi 14.

Le linee guida della tavola rotonda, che sarà moderata dal presidente di TP Cristina Benussi intendono verificare sul tessuto urbano della città il divario tra idee e realtà, tra progetti e realizzazioni concrete.

Tra i partecipanti al convegno alcune tra le figure più qualificate a dibattere sui tanti interrogativi che il tema solleva: Gigetta Tamaro Semerani, il cui ultimo lavoro è la ristrutturazione di Palazzo Eisner Civrani, Luciano Celli, che ha lavorato al restauro del Rossetti, Enzo Angiolini, realizzatore del Centro piccole imprese e Giovanni Fraziano, docente alla Facoltà di Architettura di Trieste. Viene infine segnalata come probabile la partecipazione all'incontro da parte di Vittorio Sgarbi.

Annuncio ad effetto dell'ex sottosegretario Sgarbi. Il via atteso da Bocchieri. Il Comune avvia altri due parcheggi: Università e raddoppio di Foro Ulpiano

Piazza Ponterosso, il vincolo arriva davvero

Vincolo su Ponterosso, il tormentone è finito. Dopo tanti annunci pare arrivi davvero: il soprintendente provinciale, Giangiacomo Martines, lo scorso 8 marzo, ha inviato la proposta di avvio di procedimento a quello regionale, Franco Bocchieri e sembra che quest'ultimo a breve darà il definitivo ok. Se passa tramonterà definitivamente l'ipotesi del parcheggio sotterraneo nella piazza grazie al vincolo architettonico e non più solo politico. Ma non è l'unica novità che si profila e non solo per piazza Ponterosso, ma per una vasta area del centro, particolare del Borgo Teresiano, compresa tra la piazza, tutte le vie e aree adiacenti, sino al molo Audace.

E a darne un annuncio in anticipo, nella consueta atmosfera esplosiva che lo accompagna, è stato lo stesso Vittorio Sgarbi, ex sottosegretario ai Beni culturali lanciando la sua lista per le regionali, Bell'Italia. «La politica è fatta di pensiero che si fa azione – ha detto – e io ho già fatto per questa città atti concreti come il vincolo imposto a piazza Ponterosso, dove altri volevano costruire un parcheggio, provvedimento deciso pochi giorni fa dal Soprintendente che io avevo nominato quando ero sottosegretario».

Il vincolo ancora non c'è, ma c'è la proposta di avvio e sembra che Bocchieri sia prossimo al via. Quando avverrà su quell'area non si potrà realizzare, sistemare o «appoggiare» nulla senza l'autorizzazionedella Soprintendenza. Nemmeno segnare sull'asfalto un parcheggio come è stato fatto pochi giorni fa dal Comune. «Non c'è ancora il vincolo – commenta il capogruppo di Fi, Piero Camber – e comunque quel parcheggio di superficie è provvisorio. Non abbiamo deciso nulla nel bilancio, il prossimo anno poi è in progetto il rifacimento della pavimentazione. Quello che è certo è che il parcheggio sotterraneo non si potrà più realizzare e nella piazza e in tutta l'area circostante verrà fatto ordine».

L'obiettivo della Soprintendenza è chiaro, non riguarda solo Ponterosso (che è solo il primo a partire) viene messo per iscritto: «promuovere una campagna di vincoli per garantire l'adeguata tutela e il godimento prospettico delle piazze e delle emergenze architettoniche che caratterizzano l'affaccio al mare dei borghi Teresiano e Giuseppino, nel tratto di costa compreso tra il Canal Grande e il Bagno Ausonia».

E in tema di parcheggi ieri sono giunte altre novità. La giunta comunale infatti ha votato un nuovo piano parcheggi e sono stati reinseriti nei progetti il parcheggio sotterraneo all'Università e il raddoppio di quello del Foro Ulpiano. «Abbiamo votato il Pup (piano urbano dei parcheggi) – conferma il sindaco Roberto Dipiazza – si tratta dell'inizio di un percorso mirato a ottenere risorse e finanziamenti attraverso la Regione. Ci hanno chiesto di inserire due altri parcheggi oltre a quelli che stiamo già realizzando, abbiamo pensato all'Università e a Foro Ulpiano».

«Il parcheggio dell'Università prima scompare poi ricompare – commenta sarcastico il consigliere comunale della Lista Illy Alessandro Carmi – bene. Non posso che essere favoreevole a un progetto che era nostro, era inserito nel nostro Prusst e nel nostro piano parcheggi e che la giunta Dipiazza aveva stralciato».

g. g.

Piazza Ponterosso, arriva il vincolo della Soprintendenza.

Sviluppi nell'inchiesta della Procura di Treviso sulla strage sull'autostrada Venezia-Trieste

Altro indagato per la morte del pompiere sull'A4

È il triestino che guidava la Saxo su cui viaggiava Mauro Savron

C'è un altro indagato per la strage sull'A4 del 13 marzo. Si tratta di Donato Minelli, triestino di 34 anni, che era al volante della Saxo rossa nella quale è morto il quarantaduenne vigile del fuoco triestino Mauro Savron.

Minelli è stato iscritto nel registro degli indagati dalla Procura di Treviso con l'ipotesi di reato di omicidio colposo. E' il sesto indagato per il terribile schianto sulla A4 se si contano anche quelli dell'inchiesta condotta dalla magistratura di Venezia. Ed è il secondo indagato direttamente legato alla morte di Mauro Savron. Il primo nome in assoluto finito nell'inchiesta è stato infatti quello di Giorgio Di Bert, un ventenne friulano di Porpetto che con la Fiat Fiorino aveva tamponato la macchina del vigile del fuoco.

Minelli, anche lui vigile del fuoco, e Savron quella mattina erano diretti a Mestre per un corso d'aggiornamento. Minelli era al volante dell'auto che si è schiantata contro un Tir. L'auto è stata poi a sua volta tamponata dal Fiorino del giovane friulano. E' stato l'ultimo anello della catena del maxi tamponamento avvenuto sull'A4, al chilometro 35 in direzione Sud, in cui hanno trovato la morte otto persone (le altre cinque vittime sono quelle dell'incidente sull'altra carreggiata).

Mauro Savron

E' da lì che gli inquirenti hanno ricominciato a ricostruire la dinamica, anche perché la prima relazione completa della Polstrada è stata proprio su questo episodio.

La Polstrada ha accertato che la velocità era elevata. I segni delle frenate davanti alla Saxo di Minelli e al Fiorino di Di Bert indicavano una velocità superiore ai cinquanta del limite fissato in caso di nebbia. Per entrambe gli indagati l'ipotesi di reato è l'omicidio colposo. Il terzo indagato a Treviso è un camionista ceco per la morte della friulana di 44 anni Donatella Facchin.

Sul corpo di Mauro Savron è stata disposta dalla magistratura un'autopsia per avere indicazioni sull'impatto. L'esame è stato effettuato lunedì 17 marzo, ma non risulta che la relazione del medico sia già arrivata sul tavolo degli inquirenti.

L'incidente verrà ricostruito a Quarto D'Altino, per chiarire la dinamica di quanto accaduto in testa alla colonna di mezzi che si sono scontrati sulla Trieste-Venezia.

f.m.

Una scena dei soccorsi dopo il terribile incidente verificatosi sull'autostrada A 4.

Gli abitanti della zona scrivono al questore e al pubblico ministero Frezza

«Fermate i decibel in via Ponte»

«Siamo stati i primi a sollevare il problema dei locali troppo rumorosi ma in tanti anni a nullasono valse le nostre proteste». Un gruppo di abitanti in via del Ponte ha scritto al questore Natale Argirò e al pubblico ministero Federico Frezza intervenendo nella «guerra del rumore», la battaglia che da qualche settimana vede gruppi di residenti di alcune zone triestine contro i titolari dei disco-bar.

«In questi giorni – scrivono – in varie zone della città sono stati controllati parecchi locali notturni con applicazione di relative multe o addirittura chiusura di un locale come quello in piazza Ponterosso. Le Autorità si sono rese conto del grave problema che affligge tanti cittadini. E noi, siamo forse cittadini di «serie B»? Quanto tempo dovremo ancora sopportare?» Continua la lettera dei residenti in via del Ponte: «La bella stagione è ormai alle porte e noi sappiamo già cosa ci aspetta con l'arrivo del caldo, quandolefinestre rimangono aperte di notte, con la gente che staziona nella via con i bicchieri in mano, schiamazzando fino alle 5 del mattino».

Altri cittadini segnalano invece un altro locale «fracassone» all'inizio di via Battisti: la musica al sabato si protrarrebbe sino all'alba.

IN BREVE

Modelli 730, distribuzione nei sette Centri civici

Il Comune di Trieste informa i cittadini che sono disponibili i modelli 730/2003 per la dichiarazione dei redditi del 2002, nonché le buste da usare per la scelta sulla destinazione dell'8 per mille. Il ritiro può essere effettuato nei centri civici Altipiano Ovest Prosecco, Altipiano Est Opicina, San Vito-Cittavecchia, Roiano-Gretta-Barcola, Barriera Nuova, Valmaura-Borgo San Sergio e San Giacomo, in tutti con orario 8.30-12 e 14-16.30. Inoltre presso il Servizio tributi di via Genova 6 dalle 9 alle 16 e all'ingresso Piazzale Atleti Azzurri dello stadio Rocco, per prelievo di quantità rilevanti, dalle 9 alle 13.

«Le stelle stanno a guardare?»: un incontro con l'astrofisica Margherita Hack al Sert

«Le stelle stanno a guardare?». È l'interrogativo al quale cercherà di rispondere l'astrofisica Margherita Hack, questo pomeriggio alle 15, al centro diurno del Sert, nel comprensorio di San Giovanni. Più ampiamente, l'incontro verterà sulla passione per la scienza e la divulgazione, nonché l'impegno civile e quello politico. A intervistare la protagonista dell'incontro assieme allo scrittore Pino Roveredo, i ragazzi della redazione di «Volere volare», mensile per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza.

Stazione Marittima, un convegno della Cgil su povertà e disuguaglianze sconosciute

La Cgil regionale di Trieste organizza, a partire dalle 9 di domani un convegno sul tema «La città sconosciuta, povertà e disuguaglianze a Trieste». Il dibattito, che avrà luogo nella sala Oceania della Stazione Marittima, verrà introdotto dal coordinatore del sindacato Renato Kneipp. Tra i partecipanti, Rita Colledani della Funzione pubblica, Luciano Del Rosso della Spi-Cgil, Mario Ravalico direttore della Caritas e don Mario Vatta, fondatore della Comunità S. Martino al Campo. Concluderà i lavori il segretario regionale Franco Belci.

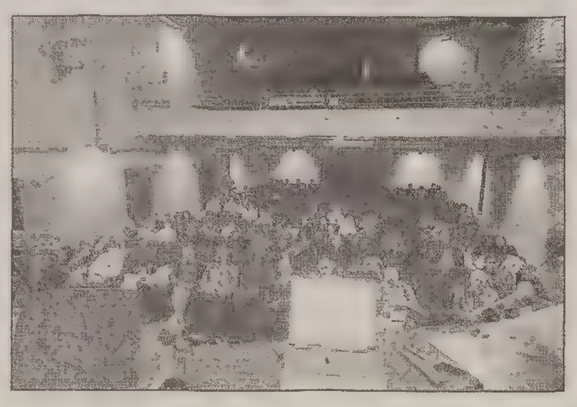
Lavori di manutenzione in Palazzo municipale Da venerdì trasferimento temporaneo di uffici

Per consentire l'effettuazione di lavori di manutenzione, da venerdì prossimo gli uffici del Comune delle stanze 35 (Ricevimento atti) e 31 (Deposito atti) dell'ammezzato, verranno temporaneamente spostati al piano terra di Palazzo Zois in via Punta del Forno.

Da lunedì 31 marzo, inoltre, verrà spostato anche l'Ufficio notifiche, dalla stanza 33 dell'ammezzato di Piazza Unità al salone di via Malcanton 1, con accesso attraverso l'Albo Pretorio.

Il punto della situazione nel corso di un incontro organizzato al Miela dal master in comunicazione della scienza della Sissa nell'ambito della Settimana del cervello

Alzheimer, ancora lunga la strada per la scoperta della cura



La sala del Miela gremita di gente.

La cura per l'Alzheimer sembrava ormai a portata di mano. A «ripulire» il cervello dei malati dalle placche doveva essere un vaccino, simile nei meccanismi a quelli usati contro virus e batteri. Ma il preparato, una volta sperimentato sui pazienti, si rivelò quasi subito inutilizzabile, perché responsabile di gravi forme d'encefalite.

A un anno di distanza (la sperimentazione venne bloccata nei primi mesi del 2002) i ricercatori continuano a indagare sui meccanismi che innescano questa patologia cronica, progressiva e irreversibile. Ma senza attendersi, per il prossimo futuro, svolte clamorose nelle terapie.

Delle ricerche sull'Alzheimer, che solo nella nostra città conta 5 mila malati, e più in generale delle basi biologiche delle malattie del sistema nervoso si è discusso ieri al Miela nell'incontro «Quando i neuroni si ammalano», promosso dal master in comunicazione della scienza della Sissa nel quadro della Settimana del cervello.

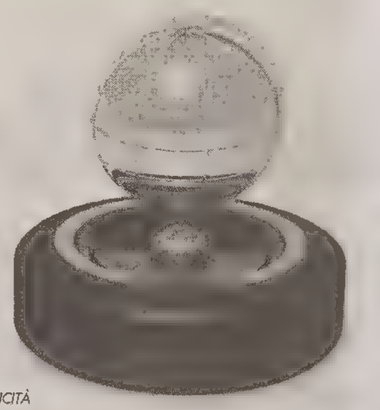
«L'Alzheimer in gran parte è ancora una scatola nera – ha spiegato Antonino Cattaneo, fondatore e presidente del Lay line genomics, già vicedirettore della Sissa dove oggi è ordinario di biofisica - Finora non è stato infatti possibile riprodurre in modo adeguato l'intero processo in un modello sperimentale».

I topi transgenici su cui venne sperimentato il vaccino esprimevano solo una delle forme del morbo, le placche di amiloide, ma non i grovigli neurofibrillari o il deficit dei neuroni colinergici. «Le strade su cui ora si lavora - dice Cattaneo - sono molteplici. Alcune ricerche si concentrano sulla messa a punto di vaccini mentre nuovo modello transgenico consente ora di replicare la cascata di eventi. E' però probabile che la prossima generazione di farmaci sia costituita da inibitori degli enzimi e da fattori neurotrofici, cioè da sostanze capaci di facilitare la sopravvivenza delle cellule colpite dall'Alzheimer».

La strada per definire queste nuove terapie non è brevissima. L'attesa potrebbe durare (salvo sorprese) dai cinque ai sette anni. «Fino allora - afferma Antonino Cattaneo - possiamo aspettarci solo variazioni dei farmaci oggi in uso, che sono dei sintomatici ma, non dimentichiamolo, rappresentano una vera e propria ancora di salvezza per i malati».

Daniela Gross

PIANETA AUTO



PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Il 31 marzo cala il sipario sulla proroga delle misure agevolative in favore del settore automobilistico decisa a inizio anno

Ecoincentivi, pochi giorni alla scadenza

Pochi giorni ancora per gli eco-incentivi in favore del settore automobilistico. Il 31 marzo infatti scade la proroga al provvedimento deciso dal decreto-legge del 13 gennaio 2003, n. 2, che aveva appunto prorogato di tre mesi le misure agevolative previste dall'articolo 2 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, in materia di tasse automobilistiche connesse agli acquisti di autoveicoli con dispositivi antinquinamento.

Per usufruire quindi di queste misure agevolative, reintrodotte appunto lo scorso 13 gennaio, occorre fare in fretta perché si possono applicare solo relativamente alle formalità connesse agli atti di acquisto di autoveicoli effettuate fino al 31 marzo 2003.

Il tutto ovviamente è stato ideato nel tentativo di rivitalizzare il settore, svecchiare il parco auto italiano e inquinare sempre meno, tutte necessità che in questo caso si abbinano anche a un vantaggio per l'automobilista, che grazie a questi incentivi può finalmente pensare a cambiare l'auto e comprarsene una nuova.

Ma ricordiamo quali sono in pratica i vantaggi dei provvedimenti. Innanzitutto, non si pagherà il bollo per tre anni sulle auto nuove acquistate; si tratta in pratica di una sospensione della "tassa di possesso" per un periodo limitato a tre anni di cui possono beneficiare solo gli acquirenti di vetture medie, dotate di motori dalla potenza non superiore agli 85 KW pari a 116 cv. L'erario dunque accetta di rinunciare al "bollo auto", e per di più in una fascia di mercato decisamente ampia, dal momento che interessa tutte le auto fino ai 1800 cc di cilindrata, vale a dire i segmenti che coprono la maggior parte del mercato.

Il secondo provvedimento riguarda la sospensione dell'IPT (imposta provinciale di trascrizione), una tassa più che onerosa che grava sui trasferimenti di proprietà delle vetture usate e che, come è ben noto, ha frenato l'intero mercato per molti anni in maniera evidente penalizzando in Italia il rapporto fra nuovo e usato rispetto alla media europea.

DISPONIBILITÀ
POSTI MACCHINA
con possibilità di custodia anche per le moto
per chi si abbona entro il 30 giugno 2003
2 MENSILITÀ GRATIS
con Parcheggio orario
APERTO ANCHE LA DOMENICA
REGINA MARKET
Autoaccessori - detergenti per ogni tipo di pulizia
indumenti professionali
LAVAGGI MANUALI O FAI DA TE
TRIESTE via della Raffineria 6
Tel. e fax 040 7606514 e-mail: garageregina@adriacom.it

Garanzia 3 anni — Garanzia sulla corrosione passante. — SUZUKI SERVIZI FINANZIARI
europ assistance Assistenza 24 ore su 24. Lubrificanti MOTUL

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

Suzuki Alto. Operazione 110 e lode. Oltre a **500 € in ecoincentivi**, Alto è tua con **Ø anticipo e 110 € al mese in 36 rate*. E con altri 110 € assicurazione furto/incendio e manutenzione** ordinaria **gratis** per **3 anni**. Niente male la nostra piccolina: comoda, veloce, ecologica. Quando finirà di sorprenderci? **www.suzuki.it**

(*) Suzuki Alto 1.1 5p: prezzo al netto degli ecoincentivi 7.490 € - spese di istruttoria 155 € - importo finanziato comprensivo di spese 7.645 € zero anticipo - 36 rate da 110 € maxirata finale di 4.980,71 € - TAN 6,63% - TAEG 7,77%, possibilità di rifinanziare la maxirata con ulteriori 36 rate da 154,45 € - TAN 6,89% - TAEG 7,83%. Salvo approvazione di Suzuki Servizi Finanziari, dai concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/03/03.

Concessionaria esclusiva per Trieste
AUTOLINE Trieste S.r.l.
Strada delle Saline, 2 34015 Muggia (Trieste) - Tel. 040.232371
e-mail info@autolinesrl.it - www.autolinesrl.it

Suzuki Alto, design dal carattere deciso abbinato a una tecnologia sofisticata

E' un'automobile comoda e compatta, ma allo stesso tempo anche spaziosa e veloce: è la nuova Alto, una vettura che Suzuki ha ideato per soddisfare chi cerca veramente in un'auto qualcosa di vero e di concreto, un modello che racchiude la più sofisticata tecnologia combinata a un design dal carattere estremamente deciso.

La nuova Suzuki Alto vanta prestazioni ulteriormente migliorate grazie al nuovo motore 1.1 litri, prestazioni che possono essere apprezzate nel massimo comfort, assicurato dalla grande comodità dei sedili, dall'altezza interna, dagli schienali posteriori sezionabili in modo da aumentare la versatilità dell'utilizzo dello spazio, dai numerosi portaoggetti, dal servosterzo elettrico, dalla chiusura centralizzata, dagli alzacristalli elettrici anteriori e anche dall'elevata manovrabilità. Tutti elementi importanti che rendono piacevole la vita a bordo di Suzuki Alto.

Sulla nuova Alto una grandissima attenzione è stata ovviamente prestata all'argomento sicurezza. La vettura della Suzuki infatti è dotata di un equipaggiamento completo di sistemi di sicurezza attiva e passiva, e anche la stessa visibilità per il conducente è stata migliorata elevando la posizione di guida. In tutte le situazioni e i frangenti più difficili, come su tutti i terreni, un'ottima frenata è assicurata dai generosi freni anteriori a disco ventilati. Inoltre la carrozzeria è stata costruita in modo da assorbire gli impatti accidentali, riducendo così al minimo l'onda d'urto sugli occupanti.

Da sottolineare poi che la struttura della scocca, a deformazione progressiva, è formata da una cellula centrale rigida che permette alla nuova Alto di soddisfare al massimo gli standard interni per la protezione degli occupanti in caso di scontro frontale.

Ma non è tutto: le cinture di sicurezza anteriori con pretensionatore e regolabili in altezza, vengono integrate da due airbag anteriori di serie.

Per quanto riguarda il cuore che muove la vettura, la nuova Alto è equipaggiata con un motore F10D da 1061 cm³, quattro cilindri in linea, 16 valvole e iniezione multipoint: un propulsore che oltre a rendere più piacevole la guida in qualsiasi condizione di traffico e a produrre emissioni CO2 estremamente basse (solamente 119 gr/km), ha anche l'apprezzabile qualità di essere estremamente economico e parsimonioso riguardo al consumo di carburante (oltre 20 km con un litro).

Opel Corsa: economia e grande comodità nel rispetto per l'ambiente

Precisione e facilità di guida, comfort, stabilità e tenuta di strada in qualsiasi condizione: è quello che si richiede a un'auto ed è quello che Opel riesce a fonire con la sua Corsa, una vettura dal design atletico e compatto, dotata di un telaio a sicurezza dinamica (DSa), di servosterzo elettronico sensibile alla velocità ,e del cambio Easytronic .

Su Opel Corsa è disponibile una gamma di motori plurivalvole che consente di consumare meno carburante, offrire più potenza e rispettare maggiormente l'ambiente. Ci sono quattro motori a benzina: 1.0 12v da 58 cv (velocità max 155 kmh), 1.2 16v da 75 cv (vel. max 170 kmh), 1.4 16v da 90 cv (vel. max 180 kmh) e 1.8 16v da 125 cv (vel. max 202 kmh); e due motori turbodiesel: 1.7 16v DI da 65 cv (vel. max 162 kmh) e 1.7 16v DTI da 75 cv (vel. max 170 kmh).

Anche all'interno la vettura soddisfa in pieno le esigenze di ogni automobilista: l'abitabilità è ottima, e gli spazi notevoli senza trascurare l'eleganza. Ma anche dal punto di vista della sicurezza tutti gli standard sono al massimo livello, sia dal punto di vista della sicurezza attiva che di quella passiva. Vari i modelli disponibili: per chi mette al primo posto la comodità l'ideale è Corsa Comfort, per chi desidera una guida più aggressiva c'è la Corsa Sport, il cui design sportivo è ben sottolineato dallo spoiler posteriore, dai cerchi sportivi e dall'assetto più "grintoso". Se tramite l'auto si svuole invece aggiungere stile alla vita, Corsa Elegance è la risposta giusta, mentre il modello Corsa GSI è la versione più sportiva che consente prestazioni davvero notevoli.

In più c'é da segnalare la Corsa Eco, la più economica automobile a benzina mai prodotta in serie da Opel che è anche la prima vettura della sua classe che scende sotto il limite dei 5 litri ogni 100 km.

La forma aerodinamica, l'efficienza del motore Ecotec di 1000 cc (58 CV/ 43 kW), 3 cilindri a 12 valvole, e i vantaggi offerti dal rivoluzionario cambio automatizzato Easytronic consentono alla Corsa Eco di consumare solo 4,9 litri di benzina (ciclo misto) ed emettere appena 118 gr. di anidride carbonica (CO2). E tutto questo viene ottenuto senza andare a intaccare nulla in termini di comfort, sicurezza e piacere di guida.

Eco ④ Opel. Non c'è tempo da perdere.

AGILA CLUB 1.0 a € 8.650

CORSA CLUB 1.0 3p a € 8.900

① Ecoincentivi Opel fino a € 1.500
② Con qualunque auto da rottamare
③ Incentivi statali*
In più ④ Intero importo tasso 0% fino a 3 anni

Solo fino al 31 marzo puoi approfittare delle fantastiche offerte Eco ④ Opel. Subito ecoincentivi Opel e, in più, un comodo finanziamento fino a 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0 o Corsa Club 1.0 3p, il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero.

Opel. Idee brillanti, auto migliori

Sabato e domenica ti aspettiamo. Offerte valide fino al 31/03/03.

Panauto

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.820256/7
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
www.panauto.com
e-mail: info@panauto.com

2)anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO — www.opel.it — OPEL CREDIT Sta dalla tua parte

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - Importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.650 - € 8.650 - € 360,42x24 - 0% - 2,28 %. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.900 - € 8.900 - € 247,22x36 - 0% - 1,49%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica € 200. Offerte valide fino al 31/03/03 e in caso di rottamazione, non cumulabili con altre iniziative in corso. N.B. I modelli nelle foto hanno a cura equipaggiamenti ottenibili a richiesta non inclusi nel prezzo pubblicizzato.
***Alle condizioni previste dal D.L. n° 2 del 13/01/03.**

PIANETA AUTO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Un'incombenza da non scordare per avere sempre sulle nostre strade un parco macchine in regola con le norme della sicurezza

Revisioni, ecco le scadenze da rispettare

Molti automobilisti le vedono solamente come un'incombenza da compiere con malcelato fastidio e invece le revisioni sono i presupposti fondamentali per avere sulle nostre strade un parco macchine circolante sempre in regola con le norme della sicurezza.
Il tutto parte dagli articoli 79 e 80 del codice della strada: secondo l'art. 79 le automobili devono essere tenute in condizioni tali da garantire la sicurezza e da contenere il rumore e le emissioni nocive entro i limiti stabiliti dalla legge, mentre l'art. 80, proprio per questo motivo, indica che le auto devono essere sottoposte a revisione a scadenze prefissate.

A partire dall'1 gennaio del 2000, anche in Italia le revisioni rispettano le norme comunitarie: la prima verifica deve essere effettuata quattro anni dopo la prima immatricolazione, mentre le successive vanno effettuate ogni due anni.
Chi viene colto a circolare senza aver sottoposto il proprio veicolo a revisione viene punito con una multa e con il ritiro della carta di circolazione, che viene restituita soltanto dopo il superamento dell'esame. Se la violazione viene accertata in autostrada, il mezzo viene subito preso in consegna dal carro attrezzi. Se, invece, il fatto avviene sulle altre strade, si può portare l'auto da soli fino a un luogo privato indicato dal conducente e riportato sul verbale seguendo l'itinerario più breve. Il termine entro cui deve essere effettuata la prima revisione è determinato dal mese in cui è stata rilasciata la carta di circolazione. Se l'auto è stata invece reimmatricolata, le date che vanno tenute in considerazione sono l'anno di prima immatricolazione e il mese in cui è stata rilasciata la nuova carta di circolazione. Il termine per le revisioni successive, invece, è determinato dal mese in cui è stato eseguito il controllo precedente.
Per sottoporre l'auto a revisione ci si può rivolgere agli uffici provinciali del Dipartimento trasporti terrestri (Dtt, la ex Motorizzazione) oppure a una delle officine private autorizzate, che possono eventualmente effettuare anche una verifica preliminare.
Al termine della revisione, il Dtt o l'officina autorizzata consegnano un talloncino autoadesivo da applicare nell'apposito spazio della carta di circolazione.
Il tagliando porterà la dizione "revisione regolare" nel caso l'auto abbia superato la revisione, in caso contrario sarà scritto "revisione ripetere" e dopo un mese bisognerà ripetere i controlli. Se, infine, è scritto "revisione ripetere - sospeso dalla circolazione", il veicolo potrà circolare solo in giornata, per andare dal meccanico a una velocità non superiore ai 40 km/h, e nel giorno in cui dovrà sostenere il nuovo esame.

Calendario scadenze revisioni nel 2003

AUTOVETTURE
la revisione deve venir effettuata 4 anni dopo la prima immatricolazione e poi ogni 2 anni

Immatricolati	1999	nel mese dell'immatricolazione
Ultima revisione ufficiale	2001	nel mese dell'ultima revisione

CICLOMOTORI	con certificato rilasciato dal gennaio 1994 al dicembre 1999 da revisionare nel mese indicato
MOTOCICLI	Immatricolati dal gennaio 1994 al dicembre 1999 da revisionare nel mese indicato

la revisione deve venir effettuata 4 anni dopo la prima immatricolazione e poi ogni 2 anni

FIAT Officina Autorizzata
Servizio Elettrico e Pneumatici
Ricariche Climatizzatori
AUTOFFICINA CARLI ... dal 1947
CENTRO REVISIONI
AUTO - MOTO
Servizio assistenza in garanzia
Riparazioni Camper • Tagliandi di manutenzione
MOTORIZZAZIONE CIVILE
MCTC
REVISIONE VEICOLI
Auto - Moto - Ciclomotori
Concessione n.13 del 22/05/2000
34015 Muggia (Noghere) - Via Martinelli, 4 Tel. e Fax 040 9235136
34141 Trieste - Via Petronio, 10 Tel. e Fax 040 632360

Peugeot 206, la magia della Station Wagon

La Peugeot 206 Enfant Terrible è ormai da anni una vettura di grande successo, sempre al vertice della popolarità degli automobilisti per le sue qualità e le sue valide caratteristiche. Da qualche tempo la 206 si presenta anche nella versione Station Wagon, una vettura che si guida come una sportiva da città. Il tutto senza perdere tutte le caratteristiche che hanno fatto della 206 una delle automobili più amate: il frontale aggressivo, nel quale ricalca perfettamente la berlina, e il profilo sportivo. Ma è ovviamente nella parte posteriore che cambia la personalità della vettura: la linea della SW infatti è stata allungata in maniera elegante di 19 centimetri ed i fari posteriori a forma di boomerang contribuiscono a creare una linea sinuosa e fluida. Particolari giovani e di classe sono le maniglie annegate nei montanti e il lunotto fumé. Le sospensioni posteriori a bracci tirati hanno una barra antirollio molto rigida ed i bracci supplementari sono collegati ad un supporto in lega leggera riunito alla traversa.
Le barre del tetto si integrano nella linea della vettura mentre un altro dettaglio pratico molto utile riguarda le barre trasversali, che possono trasportare fino a 75 kg di bagaglio. Ad accentuare lo stile particolarmente dinamico della 206 Sw vanno segnalati il paraurti posteriori, lo spoiler e le maniglie delle porte posteriori collocate nei montanti.
Per quanto riguarda le motorizzazioni, i propulsori della SW sono ripresi da quelli della 206 berlina: ovvero i due diesel Hdi (un 1.400 da 68 CV ed un 2.000 da 90 CV) e i tre a benzina, compreso il 2.0 da 16 v da 138 cv. Rispetto alla 206 5 porte, la Station Wagon vanta uno spazio di carico supplementare di 68 dm3 e un piano più basso, potendo offrire così un'ampia gamma di combinazioni per sfruttare al massimo la polivalenza.

PURTROPPO VI SI NOTERÀ UN PO' DI PIÙ
PUOI AVERE UNA 206 CON FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO
NUOVA PEUGEOT 206 SW.
ENFANT TERRIBLE.
206 PEUGEOT
PEUGEOT 206. ENFANT TERRIBLE. Grazie agli ecoincentivi statali e alla partecipazione dei Concessionari Peugeot, puoi avere una Peugeot 206 a partire da 9.000 euro. In più 3 anni di bollo sono gratis. Scegli tra più di 30 versioni, 3 o 5 porte, benzina e HDi Turbo Diesel Common Rail 1.4 e 2.0. **Offerta valida per contratti stipulati fino al 31.03.2003.**
CONCESSIONARIA Padovane & Figli
www.padovanefigli.it
Trieste
via Flavia 47
tel. 040.827782
A MONFALCONE VENDITA E ASSISTENZA AUTOLISERT VIA TIMAVO 2 TEL. 0481.790505
A GORIZIA VENDITA AUTOFRANCE STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.391808
A GORIZIA ASSISTENZA PREZAUTO STRADONE DELLA MAINIZZA 12 TEL. 0481.390715

Aero, l'anima sportiva della Saab 9-3

All'interno della bella e nuova gamma della Saab 9-3 Sport Sedan, una berlina sportiva completamente nuova e dotata di un grande dinamismo, spicca la versione Aero, una versione che ha l'esperienza di guida nell'anima.
Gli esterni della 9-3 Aero si caratterizzano per i paraurti, i profili aerodinamici laterali e lo spoiler posteriore in tinta carrozzeria e lo scarico sportivo cromato. I cerchi in lega a 5 razze da 17" Twin Aero si abbinano a pneumatici ad alte prestazioni che assicurano una perfetta tenuta di strada in ogni condizione. Da segnalare anche i feninebbia anteriori, i dischi freno maggiorati e ventilati sulle quattro ruote, l'ESP, il TCS e un telaio messo a punto per una guida brillante, tutti aspetti che fanno della 9-3 Aero una vettura performante ma molto sicura. Negli interni spiccano i sedili sportivi in pelle e tessuto con sedile di guida a regolazione elettrica, il volante sportivo in pelle e l'allestimento con finitura metallica.
Come su tutte le Saab 9-3 Sport Sedan, anche su Aero tutto è stato curato per migliorare la comunicazione tra l'auto e il guidatore, e coinvolgere chi è impegnato nella guida invece di isolarlo.
Aero è molto sviluppata dal punto di vista aerodinamico: quando la vettura è in marcia infatti, gli spoiler e i profili laterali riducono le forze di portanza del 70% all'avantreno e del 40% al retrotreno. I benefici di tutta questa aderenza si possono apprezzare quando la spinta dei 300 Nm del motore turbo si scatena su strade particolarmente tortuose.
A proposito di potenza, il motore è un 2.0T da 210 cv (154kw), capace di portare la vettura da 0 a 100 kmh in 7,9 secondi. Il cambio è manuale a 6 rapporti e l'assetto sportivo ribassato. Sul piano della sicurezza, oltre ai già citati sistema elettronico di controllo della stabilità e di controllo della trazione, sono da segnalare gli airbag anteriori ad apertura differenziata, quelli laterali anteriori e a tendina, il sistema di poggiatesta attivi Saab anteriori, il sistema di controllo della frenata in curva CBS.

Scopri a che velocità può andare il tuo battito cardiaco.
Fermati un attimo e guarda più da vicino la nuova Saab 9-3 Aero Sport Sedan.
Motore 2.0 turbo, 210 cavalli, coppia 300 Nm, da 0 a 100 km/h in 7,9 secondi, cambio manuale a 6 marce, retrotreno autosterzante Re - Axs, controllo elettronico della stabilità ESP. Adesso metti il pollice e l'indice sul polso sinistro.
Se hai qualche pulsazione in più, è del tutto normale.
Nuova 93 Aero Sport Sedan
Euro NCAP ★★★★★ Massimo punteggio nel test di sicurezza Euro NCAP
SAAB move your mind
Concessionaria **Autosalone Girometta** snc - Via Flavia 132 Trieste tel. 040.384001 officina tel. 040.384003 Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120 e officina autorizzata D&D Garage Via Lombardia 4/6 Feletto Umberto (UD) tel. 0432.575364

Picchiate due ragazze ancora minorenni che sventolavano allo stadio la bandiera con i colori dell'arcobaleno

Tifose pacifiste aggredite al Rocco

Nella curva frequentata dagli ultras malmenati anche i ragazzi che volevano difenderle

La Digos ha aperto un'indagine. Esaminate le videocassette registrate dalle telecamere fisse e dagli operatori della polizia scientifica

Aggredite, picchiate, malmenate, solo perché esibivano una bandiera con l'arcobaleno della pace.

E' accaduto domenica nello stadio «Nereo Rocco», sulle gradinate della curva abitualmente occupata dagli ultras della Triestina. Sul terreno gli alabardati stavano affrontando il Lecce. Vittime dell'aggressione due ragazze ancora minorenni. Gli stessi ultras hanno affrontato a pugni e calci due giovani che avevano tentato di difendere le due spettatrici dell'incontro che avevano osato tifare per la Triestina, sventolando la bandiera della pace.

Su questo ennesimo episodio di intolleranza, violenza e vigliaccheria, stanno indagando i poliziotti della Digos. Ieri nel pomeriggio e in serata hanno esaminato nel massimo riserbo le videocassette registrate allo stadio dalle telecamere fisse e dagli operatori della polizia scientifica. Altri investigatori stanno esaminando i referti medici del pronto soccorso in attività domenica sera. Nessuno ha presentato denuncia per l'aggressione ma è certo che le due ragazze e chi le ha difese, si sono rivolti ai medici.

L'aggressione ha motivazioni lontane dalla politica e molto prossime al teppismo. Certo è che molti tra gli ultras non hanno mai lesinato braccia tese nel saluto romano, slogan razzisti, iconografie che a loro dire dovrebbero richiamarsi al Reich e al nazismo. Quella bandiera arcobaleno sventolata sugli spalti della «loro» curva, è stata ritenuta fuoriposto, provocatoria, da distruggere. L'inchiesta al momento ha come principale prova le immagini riprese domenica allo stadio. Ma alcune informazione preziose erano già in possesso degli investigatori. Inoltre c'è già qualcuno che si è fatto avanti. «Ho visto quello che è accaduto: insulti, pugni, calci». Questo episodio fa seguito ai disordini di nemmeno un mese fa, in occasione di Triestina-Livorno. Marco Cottone,uno dei tanti ultras, è stato condannato per direttissima a dieci mesi di carcere da scontare agli arresti domiciliari. Mattia Folla, anch'egli arrestato nell'ambito degli stessi incidenti, deve essere ancora processato così come Stefano Scherli, Vanni Biasutti , Walter Brez e Fabio Trebez. Tutti questi sedicenti tifosi alabardati, avevano cercato, secondo l'accusa, di bloccare via Valmaura per impedire il passaggio dei supporter del Livorno. Molti avevano il volto coperto da sciarpe. Un ispettore della Digos ha testimoniato in aula di aver visto Massimo Cottone lanciare pietre contro lo schieramento degli agenti per tre volte. Altri poliziotti avevano raccontato che gli ultras avevano rovesciato in mezzo alla carreggiata i cassonetti delle immondizie e divelto alcuni segnali stradali.

Durante quella partita la polizia aveva sequestrato sulle gradinate alcune bandiere: una con la scritta «Dux», una seconda con l'effige di Benito Mussolini e una terza con il fascio littorio.

Agenti in tenuta anti-sommossa all'esterno dello stadio.

Assente in aula Luca Casarini

Blitz e scontri con la polizia al centro immigrati in porto, a processo 25 «tute bianche»

Si è avviato ieri faticosamente il processo che vede sul banco degli accusati 26 «tute bianche» triestine e venete accusate di aver partecipato il 24 ottobre 1998 agli scontri all'esterno del Porto Vecchio in cui furono feriti una ventina di poliziotti, carabinieri e finanzieri.

I 26 imputati si sono ridotti a 25 perché il giudice Fabrizio Rigo ha ritenuto nullo il rinvio a giudizio di Valentina Romanò. Gli atti dell'inchiesta che riguardano la giovane dovranno essere esaminati da un altro giudice dell'udienza preliminare, come aveva chiesto il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna.

Accolta anche l'istanza presentata da altri difensori di espellere dal fascicolo processuale i riconoscimenti personali effettuati dalla Digos di Trieste, Rovigo, Padova e Venezia. L'eventuale riconoscimento dovrà avvenire in aula, davanti al magistrato. Così dice il Codice di procedura.

Pochi gli imputati in aula. La più vistosa delle assenze è stata quella di Luca Casarini, il leader dei Centri sociali del Nordest, al centro di clamorosi episodi di disobbedienza e contestazione.

All'epoca degli scontri la polemica era stata molto aspra tanto da approdare all'aula del Parlamento. Ministro degli interni era Rosa Russo Jervolino, oggi sindaco di Napoli. L'allora viceministro della Giustizia Franco Corleone si era messo in contatto con il questore di Trieste chiedendo informazioni sugli incidenti.

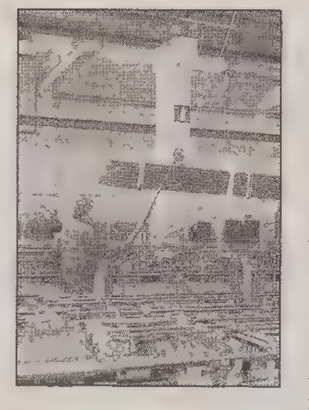
«Ciò che ho visto è molto grave. Manganellate a freddo, fucili spianati, colpi da orbi anche tra uomini in divisa» aveva affermato Marino Vocci, già sindaco di Duino-Aurisina. «Ho protestato col vice questore Sergio Petrosino. L'entrata in porto delle prime tre file di manifestanti era stata concordata dopo una lunga trattativa. Qualcuno ha gridato al corteo di andare avanti, verso il centro di detenzione provvisoria per immigrati. Ed è stato il caos, è partita la carica».

La manifestazione cui avevano partecipato più di tremila persone, intendeva chiedere la chiusura del centro di detenzione temporanea per immigrati del Porto Vecchio. Le condizioni di vita erano vergognose. Sovraffollamento, promiscuità, sporcizia, difficoltà a parlare con gli avvocati. Poche settimane più tardi il centro del Porto Vecchio era stato chiuso. Nel giugno del 2001 a mille giorni di distanza dagli incidenti la procura aveva chiesto il rinvio a giudizio di 26 manifestanti.

c.e.

La nuova azienda siderurgica si sta avvicinando al fatturato a regime, che dovrebbe aggirarsi attorno al milione di euro mensili

Dal salvataggio dell'ex Ftm è nata la Steeltrading



Gli interni Steeltrading.

«Abbiamo trovato grande disponibilità e collaborazione all'atto del salvataggio della ex Ftm, la Fabbrica tubi mobilio. Adesso che siamo in fase di crescita e sviluppo, riscontriamo invece una mentalità meno pronta al messaggio. Comunque i bilanci sono volti al positivo e contiamo di migliorare ulteriormente». Con questa considerazione sulla cultura industriale della provincia triestina, Gianfranco Imperato, giovane imprenditore genovese che detiene, assieme al socio Andrea Cavallo, il 70 per cento della «Steeltrading srl», che si occupa di siderurgia nell'area del canale navigabile, ha chiuso il suo intervento ieri, nel corso della presentazione alle istituzioni cittadine della sua azienda.

«Ci sembrava giusto, dopo un periodo di rodaggio certamente promettente - ha affermato - incontrare le maggiori autorità triestine (hanno risposto la presidente dell'Associazione degli industriali, Anna Illy, quelli della Camera di commercio Antonio Paoletti e della Confartigianato Fulvio Bronzi ed alcuni esponenti bancari) per offrire un quadro della situazione». Che è presto fatto: nell'ottobre del 2001 la Ftm venne messa in liquidazione e i due imprenditori, coadiuvati dall'ex city-manager del Comune, Giovanni Gambardella, decisero di tentare l'avventura rilevandola. Da allora hanno investito circa cinque milioni di euro e oggi definiscono «molto soddisfacente» la performance produttiva e commerciale in virtù del fatturato registrato nei due primi mesi di quest'anno, che ha raggiunto quota un milione e 400mila euro.

«Ci stiamo avvicinando al fatturato a regime - ha aggiunto Imperato - che dovrebbe essere, se si rispetta il piano industriale, di un milione di euro al mese». Finora sono stati trasformate 13mila tonnellate di acciaio acquistate sui vari mercati internazionali. Attualmente la Steeltrading occupa sedici persone «ma se gli affari andranno per il verso giusto, come ci sembra di poter sperare - ha proseguito il contitolare della srl - potremmo a breve raddoppiare i turni e di conseguenza gli organici».

Imperato ha poi invitato gli istituti bancari locali a «concedere crediti non soltanto in presenza di specifiche garanzie - ha concluso - ma anche misurando la bontà dei progetti che vengono allestiti dalle singole aziende locali».

In questo momento l'azienda siderurgica, erede della Ftm, dispone di una banchina, che guarda sul canale navigabile e di un raccordo ferroviario e occupa una superficie di 15mila metri quadrati, 6mila dei quali sono al coperto.

La capacità produttiva è di 30 mila tonnellate all'anno. «Siamo estremamente rispettosi dell'ambiente nel quale operiamo e delle regole di sicurezza che garantiscono gli operai - ha continuato poi Imperato - e su queste basi, avvalendoci nelle giuste dosi dell'informatica e dell'innovazione tecnologica, contiamo di crescere».

La partecipazione all'agitazione da parte di insegnanti, personale non docente e studenti si è attestata attorno al cinquanta per cento

Scuole, sciopero contro i tagli ai finanziamenti

La protesta è culminata nel presidio alla sede della Direzione scolastica regionale

Sciopero della scuola e un presidio di insegnanti, studenti e personale non docente, ieri, davanti alla Direzione scolastica regionale in via Sant'Anastasio. L'iniziativa promossa dalle segreterie scuola di Cgil, Cisl e Uil (ma che ha registrato pure l'adesione delle altre sigle sindacali) si inserisce nella giornata di protesta proclamata a livello nazionale contro i tagli nel settore e per il rinnovo del contratto.

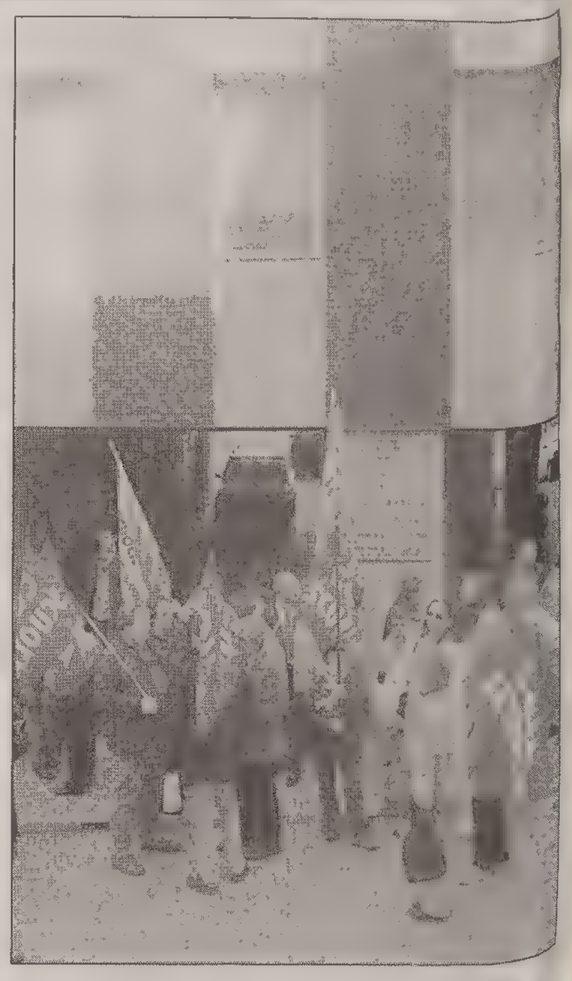
Come prevedibile e come del resto avvenuto nelle analoghe manifestazioni, alle ragioni specifiche dell'iniziativa si sono sovrapposte anche le motivazioni di chi, anche in tale circostanza, ha voluto ribadire il suo no alla guerra. Durante il presidio, quindi, accanto agli striscioni con gli slogan dei sindacati hanno sventolato anche le bandiere iridate della pace, «indossate» anche da alcuni tra gli studenti. La maggior parte dei presidianti comunque era costituita da docenti e personale amministrativo, mentre gli studenti, pur avendo aderito in misura discreta allo sciopero non hanno dato vita ad alcun corteo, a differenza di altri centri della regione. La percentuale di assenze negli istituti scolastici cittadini - sia tra il personale che gli alunni - si è attestata mediamente attorno al cinquanta per cento (solamente al «Max Fabiani» è stata toccata la punta dell'ottanta per cento).

Tra le diverse motivazioni alla base della protesta del mondo della scuola, oltre alla richiesta della chiusura di un contratto scaduto da ormai 14 mesi, i previsti tagli agli organici, ma anche il mancato stanziamento dei 19 mila miliardi promessi a suo tempo dal ministro dell'Istruzione Letizia Moratti: «Ma soprattutto - sottolinea il segretario provinciale della Cgil-Scuola Piero Alzetta - chiediamo che a questo punto venga varato un piano quinquennale di investimenti».

Dal canto suo, Gennaro Maglie della segreteria Cisl-Scuola ribadisce che «i tagli previsti non faranno che dequalificare il settore, incidendo negativamente anche sulla ricerca, oltre che sulla didattica in generale», mentre secondo la Uil uno dei nodi più cruciali «è costituito dal gran numero degli esuberi calcolati dal ministero, per i quali - sostiene l'esponente Uil Giovanni Bisiacchi - si pone la questione di una riconversione, sempre ovviamente nell'ambito di questo settore. E rimane inoltre il pressoché irrisolto il problema di tantissime strutture scolastiche ormai vetuste e inadeguate rispetto alle esigenze di una scuola moderna».

A conclusione del presidio le rappresentanze sindacali sono state ricevute dalla direzione regionale, alla quale hanno ribadito le istanze complessive. Dai vertici scolastici una formale presa d'atto «e l'esposizione nemmeno tanto velata - osservano i sindacati - del concetto secondo cui solo «congelando» il discorso finanziario la questione degli organici potrebbe offrire risvolti meno negativi».

g.c.



Il presidio davanti alla Direzione scolastica regionale.

Dopo dieci anni, il raduno nazionale dei Balivi si è tenuto di nuovo in città

I templari tornano a Trieste

I templari sfilano sulle Rive nei loro tradizionali costumi. Erano in settanta.

A dieci anni dalla loro visita a Trieste sono tornati sabato i templari per il raduno nazionale. Si tratta dei neo–templari del Gran Priorato d'Italia dell'«Ordre souvrain et militaire du temple de Jérusalem» la cui «casa madre» è a Charleroi in Belgio.

Nella loro sede dell'Ordine si sono tenute una serie di manifestazioni e incontri. A Trieste si sono riuniti 70 templari provenienti da tutta Italia: Sicilia, Calabria, Campania, Molise, Lazio, Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto.

Dopo aver svolto il Capitolo annuale presieduto dal Gran priore d'Italia Walter Grandis i delegati si sono radunati in processione sul Molo. Audace dove una dama e due cavalieri si sono imbarcati su un pattugliatore della guardia costiera e hanno deposto al largo fiori bianchi e rossi alle acque dell'Adriatico, in memoria dei caduti di ogni tempo e ogni luogo. Si sono poi raccolti in riflessione con le note del «silenzio» eseguite dalla tromba della fanfara dei Bersaglieri della sezione E. Toti.

Si è svolta poi una conferenza sul tema: «Templari ieri e oggi», alla quale sono intervenuti il direttore della nuova rivista «Graal» Nicola Pezzella e il Gran Balivo per la Liguria Gustavo Ottolenghi. Più tardi si è tenuto un concerto del «Trieste trio operetta» con il soprano Gisella Sanvitale, il tenore Paolo Venier e Federico Consoli al pianoforte. In apertura è stato suonato l'Inno alla gioia e l'Inno di Mameli per l'ingresso delle bandiere.

La serata è andata avanti con una cena di beneficienza il cui fondo è stato devoluto all'opera nazionale di assistenza del corpo italiano vigili del fuoco rappresentato dall'ispettore regionale Alessandro D'Angiolino.

A conclusione dell'incontro è stato letto il messaggio di saluto del Siniscalco del Tempio Michael Van der Stock e annunciata la prossima inaugurazione di una sede dell'Ordine in via Rossetti, dove nascerà anche un centro studi medievali e una biblioteca di testi e documentazioni.

Il 28 aprile saranno premiati i primi tre rioni e le maschere più belle. E già si pensa alla prossima edizione, dopo il successo di quest'anno

Carnevale, anche i voti popolari premiano Chiarbola

Una scena del Carnevale.

«Il Carnevale triestino è stato un successo: la città ha risposto con grande entusiasmo e partecipazione alle proposte di quest'anno». È decisamente positivo il bilancio dell'ultima edizione, tracciato nel corso di una conferenza stampa.

Secondo il presidente del Comitato di coordinamento per il carnevale di Trieste e del palio cittadino Roberto de Gioia, le presenze sono state 100 mila di cui sicuramente 10 mila in maschera.

«L'organizzazione – ha aggiunto – è stata senz'altro modesta in rapporto all'affluenza di gente, ma il punto di forza di quest'anno sono stati i rioni». Nei quartieri triestini la festa è andata avanti di giorno e di notte, con gruppi musicali, sfilate, giochi per bambini e per adulti, balli e spettacoli.

Il rione di Servola è stato rivalutato quest'anno grazie al Comitato costituitosi per l'occasione. Servola è infatti al terzo posto nella classifica dei rioni (349 punti).

In piazza della Borsa la maschere e i carri dei vari quartieri hanno sfilato «martedì grasso» davanti a una giuria che ha votato Chiarbola come miglior rione (370) per il secondo anno consecutivo, seguita da Roiano (357).

Il 28 aprile saranno premiati i tre rioni migliori e le maschere più belle sia di bambini che di adulti.

Nelle urne del «Piccolo» sono arrivate più di 1500 schede per il concorso «Vota il tuo rione preferito».

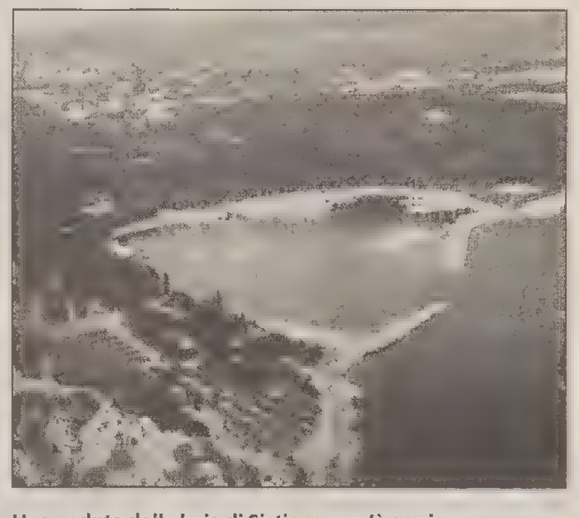
Al primo posto anche nelle preferenze dei cittadini c'è Chiarbola (1203 schede) seguita da San Giovanni Cologna (172), da Barriera Vecchia (137) e da Roiano (134). I primi tre quartieri classificati riceveranno una targa dal «Piccolo».

Le proposte per i prossimi anni sono diverse: Trieste, secondo il presidente del Comitato, potrebbe diventare la vetrina dei carnevali europei. Inoltre è stato detto di puntare in futuro ancora alle singole iniziative rionali, oltre che cittadine, e far in modo che i ricreatori comunali partecipino, diventando il punto di riferimento per ogni quartiere.

Sistiana: l'elenco di domande sul progetto di recupero è stato realizzato con la consulenza di un gruppo di esperti in vari settori

Baia, il referendum si fa in quattordici

Oggi il comitato promotore illustra le proprie strategie. Al via la raccolta di firme



Una veduta della baia di Sistiana com'è oggi.

I QUESITI

Accesso, strutture, parcheggi Tutte le scelte da compiere

1. Volete voi che l'accesso alla Baia di Sistiana sia gestito, limitato e/o regolato da soggetti e società private?

2. Volete voi che la circolazione dei mezzi su strade pubbliche sia regolata e/o vietata da soggetti privati o società private?

3. Volete voi che il Comune si faccia carico in tutto o in parte degli oneri per lo spostamento del depuratore comunale voluto da un soggetto privato?

4. Siete voi favorevoli alla cessione di suolo comunale di pubblica fruizione nella Baia di Sistiana a società private?

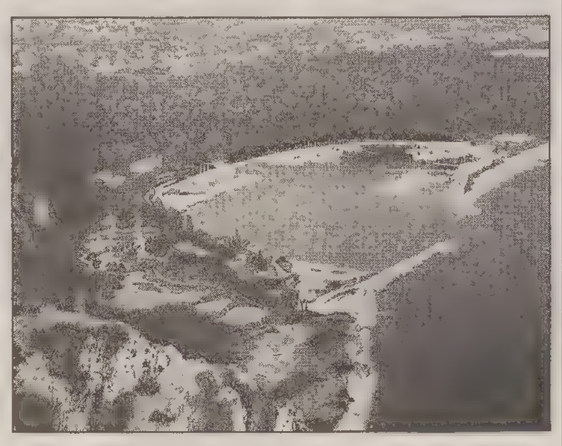
5. Volete che siano poste limitazioni all'accesso ed alla fruizione delle spiagge attualmente di proprietà demaniale site nel comprensorio della Baia di Sistiana?

6. Siete voi d'accordo che nelle aree protette presenti nel Comune si possano edificare fabbricati e/o strutture non connesse con attività agricole o con la gestione delle medesime aree protette?

7. Siete voi favorevoli al fatto che aree di proprietà pubblica e/o demaniali incluse nell'ambito della Baia e Cava di Sistiana divengano di proprietà o uso privato?

8. Siete voi favorevoli al fatto che tratti di costa nell'ambito della Baia e Cava di Sistiana vengano scavati, modificando la linea di costa, con contestuale interruzione dei percorsi pedonali lungo l'attuale linea di costa?

9. Siete voi favorevoli al fatto che l'accesso ad alcune aree comprese nell'ambito della Baia e Cava di Sistiana venga disciplinato e regolamentato da parte di privati?



La baia di Sistiana così come dovrebbe presentarsi dopo l'attuazione del progetto di cui si discute.

10. Siete voi d'accordo che, ai fini dello sfruttamento turistico, venga ulteriormente arretrato con scavi e mine l'attuale ciglio della cava di Sistiana in direzione dell'abitato di Sistiana e del Borgo San Mauro?

11. Siete voi favorevoli alla realizzazione di un nuovo porticciolo turistico ad utilizzo privato nell'ambito della Cava di Sistiana - Costa dei Barbari?

12. Siete voi favorevoli alla chiusura ai residenti dell'attuale parcheggio ubicato nel porto di Sistiana?

13. Siete voi favorevoli ad interventi di nuova edificazione all'interno delle aree di particolare tutela a cui è sottoposta la Baia ai sensi dell'articolo 3 della legge 1947/1939 con avviso n. 22 del 26/3/1953 a firma dell'ufficio educazione del Governo militare alleato?

14. Volete voi che vengano approvati progetti riguardanti la Baia di Sistiana senza che prima sia stata data adeguata collocazione alle sedi delle società nautiche di Duino-Aurisina, alle strutture dei pescatori e ai chioschi attualmente esistenti nel comprensorio del porto?

Quattordici quesiti realizzati con la consulenza di un buon gruppo di avvocati, ambientalisti ed esperti di architettura. Ecco i temi sui quali verterà il referendum per la Baia di Sistiana.

Questioni «prese alla larga», perché la legge non permette di effettuare referendum su piani regolatori e leggi di carattere urbanistico. I quesiti quindi mirano a far vacillare quelli che, secondo il comitato promotore, sono i punti fondanti del progetto per la Baia di Sistiana, per riuscire così - indirettamente - a far cadere il progetto puntando sulla eventuale «non concordanza» tra gli obiettivi della proprietà e quelli della gente.

Oggi, nel corso di una conferenza stampa in programma questa mattina alle 10, in occasione dell'apertura del primo banchetto per la raccolta delle firme, il comitato promotore uscirà allo scoperto spiegando in via ufficiale motivazioni, strategie e obiettivi. Il primo, tra gli obiettivi, è quello di raccogliere cinquecento firme: servono per «aprire la pratica» del referendum, convocare la commissione tecnica che sarà chiamata poi a valutare i singoli quesiti, per dare l'ufficialità al referendum stesso. Una commissione di saggi, composta da due tecnici che verranno a tempo debito nominati dal Comune, e da un magistrato, nominato invece dal presidente del tribunale. È intuibile insomma che i tempi non saranno brevissimi.

Il primo banchetto, come abbiamo detto, apre questa mattina in piazza San Rocco, la piazza principale di Aurisina: i promotori mirano a chiudere già in una sola settimana la raccolta delle cinquecento firme, per poter attivare l'iter del referendum.

Ma la conferenza stampa di oggi sarà utile anche per capire quali siano le forze in campo pronte a sostenere la raccolta di firme: il comitato promotore - specifica Maurizio Rozza, dei Verdi - ci tiene ad essere apolitico, e a non risultare schierato dal punto di vista dei partiti; il sostegno dei Verdi, almeno in questa fase, appare essere di carattere squisitamente tecnico, anche perché proprio i Verdi di Duino Aurisina, alcuni anni fa, diedero un supporto fondamentale nell'organizzazione, a Monfalcone, del referendum (poi vinto) contro il terminal della Snam. È probabile che in questa occasione il favore venga reso da parte degli altri ambientalisti, anche perché la Baia interessa un comprensorio ben più ampio dei residenti nel comune di Duino Aurisina.

Giorgio Ret

La raccolta di firme a Duino Aurisina, intanto, continuerà anche nei prossimi giorni. L'elenco provvisorio dei banchetti, fornito dal Comitato referendario, è questo: oggi dalle 9 alle 14 davanti alla biblioteca di Aurisina e dalle 14 alle 19 a Sistiana, di fronte al Conad; giovedì dalle 10 alle 12, sabato dalle 15 alle 19 e ancora domenica dalle 10 alle 12 a Sistiana Centro di fronte alla cartoleria; sempre domenica, dalle 15 alle 19, a Sistiana mare.

Francesca Capodanno

IL SINDACO

«Gli emendamenti renderanno superate molte questioni»

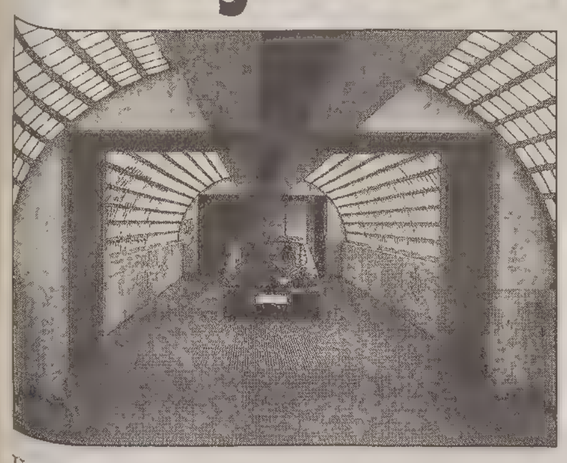
«Molti dei quesiti proposti dal comitato sono assolutamente superati dagli emendamenti che il Comune chiederà alla proprietà al momento dell'approvazione del piano particolareggiato». Questo il commento a caldo del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, dopo aver letto le 14 domande alle quali i cittadini saranno chiamati a rispondere, se l'iter del referendum popolare avrà corso. «Nel momento in cui avremo approvato il piano particolareggiato, molti dei quesiti proposti saranno assolutamente inutili e superati, perché proprio i documenti urbanistici assicureranno ciò che i proponenti il referendum chiedono alla gente. Dal punto di vista politico, come tutti sanno - incalza Ret - questa maggioranza ha già la propria opinione sulla Baia di Sistiana, opinione sottoposta al momento del voto amministrativo agli elettori. Questo referendum insomma non mi preoccupa. Certo, dal punto di vista tecnico dobbiamo valutare bene cosa serve fare. Dal canto mio non intendo spostare - se non vi sono dal punto di vista strettamente tecnico degli ostacoli - la data delle aprrovazioni di variante 21 e piano particolareggiato».

Il sindaco sembra quindi determinato ad andare avanti: «I documenti urbanisitici non sono sottoposti a referendum, quindi il nostro lavoro al momento continua». Ret fisserà oggi, nel corso dell'incontro con i capigruppo, la data del consiglio comunale predisposto per approvare intanto la variante 21 al piano regolatore, quella propedeutica al piano particolareggiato: dovrebbe essere quindi confermata la data del prossimo 2 aprile. Sul fronte del piano particolareggiato, invece, non è ancora stato fissato il giorno del prossimo consiglio.

fr.c.

Il presidente del parlamentino: viabilità incontrollata anche in via Giulia

«Quadrilatero, traffico in libertà ma di vigili nemmeno l'ombra»



Un'auto parcheggiata in uno dei camminamenti interni di Rozzol Melara e, qui sotto, uno scorcio degli esterni del complesso.

Un appello alla vigilanza comunale per ridare ordine e disciplina alla circolazione stradale nelle strade di San Giovanni e soprattutto di Rozzol Melara. La richiesta del presidente della competente circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza, preoccupato per l'andazzo che, specialmente nei corridoi interni e nelle camminate dell'enorme quadrilatero di cemento armato che sovrasta Chiadino, sembra non trovare soluzione.

«Ormai è passato parecchio tempo – spiega Pesarino Bonazza – da quando Comune e Ater hanno stipulato quella convenzione per la quale le parti interne nel comprensorio di Melara sono diventate strade vicinali, pertanto sottoposto alla giurisdizione della Polizia municipale». Un provvedimento che si era reso necessario causa la notevole esuberanza di alcuni personaggi, capaci di sfrecciare lungo le ampie passeggiate interne con scooter e automobili, a danno degli inquilini.

«Per rendere noto il cambiamento – continua il presidente – gli operatori del progetto Habitat salute sono impegnati a garantire un'informazione capillare. Un lavoro ben fatto, che tuttavia purtroppo pare non abbia raggiunto tutti i residenti. Alcune persone infatti continuano a farsi i propri comodi eludendo le regole e insistendo a girare con i propri mezzi lungo i vasti corridoi. A costoro vorrei ricordare che in questi ambiti fa testo il codice della strada, e dunque chi infrange le regole è passibile di multe e altri provvedimenti. Al Comune invece – rincara Pesarino Bonazza – chiedo invece di mandare ogni tanto dalle nostre parti qualche vigile urbano. È inutile parlare di "tolleranza zero" nei confronti di chi infrange il codice stradale e poi farsi vedere in periferia col contagocce».

Il presidente del Sesto parlamentino chiede ulteriore attenzione per la vigilanza stradale nel rione di San Giovanni, soprattutto lungo la via Giulia. A suo giudizio, il ritorno della Polizia municipale nella palazzina distrettuale del giardino pubblico ha sortito pochi effetti benefici per la gestione del flusso veicolare in largo Giardino, lungo via Giulia e negli immediati paraggi.

All'appello di Pesarino Bonazza l'assessore alla Vigilanza urbana Enrico Sbriglia risponde in questi termini: «Faccio tesoro delle indicazioni fornitemi dal decentramento, e assicuro che in tempi brevi nella zona di Rozzol Melara provvederemo innanzitutto a rafforzare il controllo fisico delle strade esterne e di tutte le parti interne interessate dalla già citata convenzione. Rimangono allo studio ulteriori provvedimenti che renderemo presto noti».

ma. lo.

Settima circoscrizione Stasera la riunione del consiglio

Il Consiglio della Settima circoscrizione Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio si riunirà oggi alle 20.30 nella sede di via Paisiello 5/4. All'ordine del giorno anche una richiesta di concessione edilizia per la modifica di sistema di una stazione radio base in strada Montedoro, e la discussione di una mozione della consigliera dell'Ulivo Susanna Rivolti sull'anticipo dei lavori di ristrutturazione della scuola De Marchi-Grbec. Nel pomeriggio sono convocate le commissioni Scuola, Capigruppo, Rapporti con le aziende e Urbanistica.

Prima riunione della Commissione speciale della struttura per anziani di Sistiana: illustrate situazione e prospettive

Nella casa di riposo sarà un anno di lavori

Dall'ampliamento della sala mensa all'ascensore, opere per oltre 250 mila euro

Uil Pensionati Altipiano Assistenza e patronato nella nuova sede

La Uilp - Uil Pensionati Lega Altipiano - comunica i nuovi orari del servizio di assistenza e patronato per pensionati e lavoratori residenti nei comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monrupino e negli abitati del Carso compresi nel comune di Trieste. Il servizio si svolgerà ogni mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12 nella nuova sede di Aurisina, aperta nel centro servizi comunale di via Cave 12 (edificio della Protezione civile).

Per ogni ulteriore informazione sui servizi è possibile telefonare al numero 040214831 (fax 040215341) oppure allo 040366990.

Il neocostituito gruppo ha il compito di collaborare con il Comune nella gestione della residenza

Primo incontro, ieri pomeriggio, per la Commissione speciale della casa di riposo Stuparich di Sistiana. Nata dopo il «rientro» della realtà all'interno delle strutture comunali - terminato il periodo di analisi e prova di soluzioni alternative di gestione - la Commissione ha il ruolo di collaborare con il Comune nella gestione e organizzazione del lavoro all'interno della struttura. Si tratta di una assemblea piuttosto numerosa: comprende, oltre a cinque consiglieri comunali (tre in rappresentanza della maggioranza, due dell'opposizione, oltre al presidente, il vicesindaco Romita) anche rappresentanti dei medici, dei volontari, della parrocchia, dei dipendenti e del Distretto sanitario.

Il primo incontro si prefiggeva di presentare l'attuale situazione ai membri della commissione, e illustrare il piano di attività e di lavori previsto dalla giunta comunale per l'anno in corso. A presiedere, l'assessore all'assistenza Massimo Romita e il sindaco Ret, oltre al direttore del distretto sanitario (per un periodo, sotto la giunta Vocci, anche direttore della casa di riposo stessa) Paolo da Col. «Obiettivo primario della Commissione - ha dichiarato in apertura Romita - è porre le basi per realizzare un miglioramento della qualità della vita agli ospiti», circa un'ottantina. «Quanto già realizzato - ha aggiunto il vicesindaco - ha portato alla soddisfazione da parte dei parenti degli anziani che vivono nella struttura, ed è frutto della costante sorveglianza e continua e azione su tutte le attività della Casa».

La casa di riposo Stuparich sarà oggetto di una serie di lavori edilizi.

Il vicesindaco ha illustrato anche i numerosi lavori che si andranno a realizzare nel breve periodo, per un totale di oltre 250 mila euro, finanziati dal bilancio del Comune e da fondi messi a disposizione dalle istituzioni pubbliche. Una parte di lavori è partita ieri l'altro e si concluderà in 150 giorni: rifacimento dei bagni con l'abbattimento delle barriere architettoniche, ampliamento della sala comune e della mensa, installazione di un nuovo asensore esterno. A maggio partirà invece il secondo lotto di lavori, per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento. «Importante sottolineare - ha detto Romita - che tutti i lavori saranno eseguiti nel pieno rispetto degli anziani, per quanto concerne rumori e polveri». Per il futuro, un obiettivo importante: acquisire a tempo pieno un fisioterapista.

A seguire, l'elenco completo dei membri della commissione speciale per la Casa di riposo Stuparich di Monfalcone. Rappresentanti del consiglio comunale: Daniela Palotta, Doriano Forza, Mario Martini, Michele Moro, Vittorio Tanze. Rappresentante della parrocchia di Sistiana: Pierina Cimatori. Rappresentanti dei medici: Roberto Sfetez, Enrico Carbucicchio. Rappresentante dei dipendenti: Laura Stefani, Alessandra Argiolas. Rappresentanti dei ospiti: Erta Contin, Stelio Codan, Lolita Simoni. Rappresentante dell'impresa che si occupa dell'assistenza infermieristica: Giuseppe Rizzo. Rappresentante dei volontari: Sergio Timacco. Responsabile della casa di riposo: Lorena Bodini. Per l'assistenza sociale: Giuliana Guglia. Direttore del distretto sanitario: Paolo Da Col. La Commissione è presieduta dall'assessore Romita.

fr. c.

Muggia, avvicendamento ai vertici territoriali del partito: Prodan lascia

An, Costanzo è il commissario

Il nuovo numero uno traghetterà il partito al prossimo congresso

Cambio al vertice del circolo territoriale di Muggia di Alleanza Nazionale. Si dimette il presidente Paolo Prodan (che è anche vicesindaco della cittadina), e gli subentra, in veste di commissario fino al prossimo congresso, Edoardo Costanzo (anche assessore alla Vigilanza).

Motivo delle dimissioni di Prodan gli impegni in Comune, oltre a quelli di lavoro, ma anche la volontà di «dare spazio ai giovani». Il vicepresidente provinciale di An, Piero Tononi, elogiando il lavoro che sta svolgendo Prodan, anche in Comune, ha detto ieri in una conferenza stampa: «Confermando il senso di responsabilità dei componenti di An, Prodan, visti gli impegni e il rischio di non dedicarsi a sufficienza al partito, ha preferito dimettersi per permettere una crescita del circolo muggesano, in visione delle prossime elezioni regionali, ma anche del congresso di An».

Una dimissione preparata già qualche tempo fa, ma congelata fino a ieri. «Dopo un primo periodo di assestamento per il nuovo incarico in Comune - così Prodan - mi sono reso conto che il tempo è quello che è. Non ho mai amato il sovrapporsi di incarichi, quindi abbandono la carica nella sezione muggesana per dare spazio a chi ha più tempo, e per riuscire a dare forze nuove e fresche al partito».

Per Costanzo una rapida «carriera» nel partito: presente nella lista Cdl alle amministrative muggesane del 2001 come indipendente, solo poco dopo ha «ufficializzato» l'iscrizione ad An. Eletto consigliere, dopo le dimissioni di Maurizio Grotto dallo scorso settembre ha assunto l'incarico di assessore. Ora la nomina nel circolo territoriale muggesano, in cui si è impegnato a «"traghettare"» il partito fino ai prossimi appuntamenti elettorali». Costanzo avrà la collaborazione di Adriana Iereb, da quattro anni militante in An a Muggia: «Siamo pronti ad andare avanti - ha chiuso Iereb - a colmare eventuali nostre lacune, puntando su una maggiore affermazione del nostro gruppo».

s. re.

Paolo Prodan

Edoardo Costanzo

ORE DELLA CITTÀ

Le carte di Ippocrate

Oggi e domani, a Trieste e a Udine, si terrà il convegno «Le carte di Ippocrate – Gli archivi per la sanità nel Friuli-Venezia Giulia». Dalle 9.30 di oggi, interventi e relazioni di esperti nella sede dell'Archivio di Stato di Trieste in via Lamarmora 17. Domani l'appuntamento è all'ospedale di Udine.

Donne elettrici

L'Ande, sezione di Trieste, promuove per venerdì, alle 17, nella sala convegni della Sasa assicurazioni in Passeggio Sant'Andrea 4, un incontro con l'europarlamentare Demetrio Volcic su «La nuova Europa».

Polizia municipale

Oggi alle 15 avrà inizio il corso di preparazione alla selezione pubblica di 69 posti per agenti di polizia municipale che avrà luogo in via Genova n. 6 stanza 259 II piano (sede Comando P.M.). Le iscrizioni sono ancora aperte c/o Fiadel/Cisal di L.go Granatieri, 2 - III p. stanza 259.

Volontari ospedalieri

L'Associazione «Amare il rene» comunica che è ancora possibile iscriversi al «Corso per volontari destinati al supporto dei pazienti in trattamento dialitico» che inizierà oggi alle 17 nella sala conferenze dell'Associazione volontari ospedalieri, Piazza Ponterosso n. 6, II piano. Per informazioni 347/2245918.

Gubellini a San Vincenzo

Nell'ambito del cineforum organizzato dalla parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, oggi alle 20.15 nel cinema teatro «Silvio Pellico» di via Ananian 5/2, si terrà la proiezione del film «Jimmy Grimble». Segue dibattito con Mirco Gubellini, giocatore della Triestina. Possibilità di ampio parcheggio.

Amici dei musei

La conferenza della dottoressa Irina Artemieva, curatore della sezione dei dipinti veneti del Museo Statale di San Pietroburgo prevista per oggi è rimandata per cause di forza maggiore. Domani l'appuntamento è alle 17 nella Sala Maggiore del Palazzo della Borsa.

Alpinismo su roccia

La Scuola Nazionale di Alpinismo «Emilio Comici» ricorda che oggi si chiudono le iscrizioni al 74° corso di alpinismo su roccia. Il corso avrà durata da marzo a giugno. Per informazioni ci si può rivolgere alla suddetta Società in via di Donota, 2 (tel. 040/630464) dalle 17.30 alle 19.30.

Associazione XXX Ottobre

Oggi alle 20 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sala dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico n. 2, l'assemblea generale dei soci dell'Associazione XXX Ottobre.

Opera Figli del popolo

Domani alle 20.30 nella Sede dell'Opera Figli del Popolo, in largo Papa Giovanni XXIII, il dott. Clemente Riccioli svolgerà una conferenza sul tema: «Il pensiero dei grandi contro la guerra: esemplificazioni». L'associazione invita i propri soci e non alla partecipazione.

Pro Senectute

Giornata di chiusura del Club Primo Rovis di via Ginnastica 47. Il Centro Ritrovo Anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30, con la biblioteca aperta ai soci. La Pro Senectute organizza per il 16 aprile 2003 la gita sociale riservata ai propri soci «Gita alle Ville Venete con navigazione sul fiume Brenta». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo n. 11 - tel. 040/365110 - 364154 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'associazione culturale «Mitteleuropa» organizza per domenica 11 maggio una gita, con visita guidata, a Zagabria. Per informazioni e iscrizioni, si prega di rivolgersi in sede di piazza Libertà n. 6, il martedì e giovedì dalle 18 alle 20 oppure di telefonare al n. 040/414529 - 339/5472404.

Circolo O. Petronio

Ricordiamo ai soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni per partecipare ai balli caraibici come da programma. Informazioni al circolo Acli O. Petronio di via Frausin 9 - Muggia, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 18.30, sabato e domenica dalle 10 alle 12.

Tessere Ugl

L'Ugl, Unione Generale del Lavoro di Trieste Federazione Pensionati, comunica che sono in distribuzione le nuove tessere per l'anno 2003 che danno diritto allo sconto sui vari servizi offerti dal sindacato. Per il ritiro rivolgersi: Ugl - via Crispi 5, Trieste (chiedere di Marino Tuzzi), tel. 040/661000.

Scialpinismo sul Monte Rosa

Le Guide Alpine organizzano a Pasqua la traversata del Monte Rosa. Per informazioni 335/8133033.

I ragazzi del «Galilei» con il Gruppo Abele

Invitati dal gruppo Abele di Torino, alcuni ragazzi del liceo Galilei sono entrati in contatto con una realtà di solidarietà e di impegno sociale che li ha visti tornare a casa maturati e pieni di entusiasmo. «Le persone si incontrano, i problemi si affrontano»: questo uno dei messaggi di don Ciotti, responsabile del gruppo, che ha colpito maggiormente i ragazzi. «Abbiamo visto come gli operatori e i volontari del gruppo Abele impegnino tutte le loro energie e il loro entusiasmo in numerosi progetti», hanno commentato al termine dei tre giorni di incontri e chiacchierate con gli operatori e anche con i ragazzi ospitati nelle strutture. Il Gruppo Abele, infatti, si occupa di tossicodipendenti, malati di Aids, ma anche di giovani che abbandonano la scuola, di prostitute che vogliono lasciare la strada. Da 35 anni a questa parte don Ciotti e i suoi collaboratori si dedicano ai più disagiati.

Audizione per coristi

Il Centro culturale A. Schweitzer, nel quadro di ampliamento delle proprie attività, indice un'audizione per coristi (soprani, contralti, tenori e bassi) al fine della formazione di un ensemble vocale. È richiesta una cultura musicale di base. Tutte le persone interessate possono chiamare il numero 347/4904326 o lasciare un messaggio al numero 040/57517.

Proprietà immobiliare

La Confappi - Confederazione Piccola Proprietà Immobiliare comunica che per i proprietari che concedano un appartamento in locazione mediante contratti di tipo agevolato soo previste agevolazioni fiscali. La Confederazione mette a disposizione degli interessati i suoi uffici di via Timeus 16, tel. 040/3728376 e 3726434 fax 040/370682 per la stipulazione dei contratti e per la consulenza gratuita.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): il martedì ore 9-11 telefono 040/301411 risponderà un padre francescano; il giovedì ore 21-23 telefono 040/53338 risponderà un padre gesuita; il venerdì ore 20-23 telefono 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Lega Navale

Alla Lega Navale sono aperte le iscrizioni al corso per patenti nautiche a vela e a motore entro e oltre le 12 miglia dalla costa. Il corso avrà inizio il giorno 1.o di aprile. Iscrizioni presso la segreteria della sezione al molo Fratelli Bandiera 9, telefono 040/301394.

L'avventura di Kandinsky

Oggi all'istituto Statale d'Arte «Nordio», alle ore 10.30, convegno sul tema Kandinsky e l'avventura astratta: l'iniziativa introdurrà alla grande mostra promossa a Villa Manin di Passariano dalla Regione, in collaborazione con la Fondazione Solomon R. Guggenheim, a cura di Susan Davidson. L'esposizione aprirà al pubblico sabato 29 marzo.

Spi-Cgil Campi Elisi

La Lega di Campi Elisi - San Vito del sindacato pensionati italiani Cgil comunica che presso la propria sede di Viale Campi Elisi 38/A con orario dalle 9 alle 12 da lunedì a venerdì, sono aperte le iscrizioni per il modello 730 e si forniscono informazioni sulle pensioni e sulla previdenza in generale.

Gita a Plitvice

Gita di 2 giorni con la Bulli e Pupe in Croazia ai laghi di Plitvice nei giorni 3 e maggio. Informazioni 040/231481 - 040/231179.

La virtù nascosta

Ultimi giorni di apertura nella Risiera di San Sabba (Ratto della Pileria 43) per la mostra fotografica «La virtù nascosta. Eroi sconosciuti e dittatura in Austria 1938-1945», resterà aperta sino al 30 marzo 2003 con orario feriale e festivo 9-13 (lunedì chiuso), ingresso libero.

Dopolavoro ferroviario

L'Associazione Dopolavoro ferroviario di Trieste avvisa tutti i soci che è disponibile il programma per «Sardegna Costa Smeralda» dal 5 all'11 maggio 2003. Per informazioni ed iscrizioni telefonare ai numeri 040/3794620 - 040/3794621 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 oppure passare alla sede di piazza Vittorio Veneto 3 per ritirare il programma.

Diritto internazionale

Oggi alle 17.30 nella sala del consiglio Ras di piazza Repubblica 1, si terrà la conferenza de «Il Circolo di Trieste» con l'intervento di Gian Luigi Cecchini, ordinario di diritto internazionale all'Università di Trieste, sul tema: «Il diritto internazionale non è un diritto mite».

Kleine Berlin

Presso le gallerie del ricovero antiaereo della Kleine Berlin di via Fabio Severo, ingresso lato distributori di benzina, è allestita la mostra fotografica tratta dal libro «L'urlo della sirena» di Barbara Bigi e Massimo Gobessi. L'esposizione è aperta dal lunedì al venerdì con visite guidate alle ore 10.30.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi «Il fiume Timavo e le grotte di San Canziano». Conferenza del prof. Fabio Forti. Sempre alle 18 Gianni Cioccolanti presenta il libro di Evelina Galussi «Un pesciolino chiamato Bubi».

Club Zyp

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, incontro con il poeta Ugo Pierri. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono aperti a tutti coloro che amano ascoltare e leggere pagine di poesia e di prosa. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687 dalle 15 alle 19.

Don Ciotti al «Galilei»

Oggi incontro delle classi del liceo «Galilei» con don Luigi Ciotti nella palestra della scuola dalle 10.15 alle 12. Don Luigi Ciotti parlerà ai giovani dell'educazione alla legalità e alla pace. Nel pomeriggio gli studenti hanno organizzato un cineforum sulle problematiche della pace e della nonviolenza.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@tcd.it.

Lic. scientifico «G. Oberdan», v. P. Veronese 1. Ore 15-17 Impostazione vocale e canto (Botta); Inglese III (Vigini); ore 16-17 Caminada ilustrada de Trieste e dintorni (Meriggi); Sloveno III (Rauber); ore 17-18 Prima pagina (Mannino); Ascolto della musica (Meriggi); ore 17-19 Aromaterapia I livello «ultima lezione» (Zupan); ore 17.30-19 Spagnolo I (Della Rocca); ore 18-19 Mi ritrovai per una selva oscura (Nevjyel); Islamismo: corso introduttivo (Ujcich). **Ist. tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», v. p. Veronese 3.** 17-18 Inglese I (Bortuzzo); ore 18-19 Inglese II (Bortuzzo). **Piscina Altura, v. Alpi Giulie 2/1.** Ore 14-15 Aquagym (Furlan Veronese).

Le modifiche agli orari, che intervengono all'ultimo momento, non possono essere pubblicate. Le tessere d'iscrizione dell'anno 2003 possono essere ritirate presso il Liceo «Oberdan».

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule via Corti 1/1, tel. 040/311312-040/305274 fax 040/3226624.

Aula A 9.15-10.05 prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese I corso; 10.15-11.05 prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese II corso; 11.15-12.05 prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese III corso. Aula B 10-10.50 prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca II corso; 11-11.50 prof.ssa I. Schneller lingua tedesca III corso. Aula C 9-11.50 sig. S. Renco: disegno. Aula D 9-11.30 sig.ra G. Del Bianco: tombolo; 10-12 sig.ra G. Tommasini: maglia e uncinetto. Aula A 15.15-16.20 prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi: Pagliacci; 16.35-17.20 prof.ssa A. Pettener: Le piante nella storia e nella letteratura; dott.ssa B. Bassi: ultima lezione; 17.30-18.20: prof.ssa M.G. Rutteri: Storia di Trieste, sospeso; Aula B 15.30-16.20 prof.ssa E. Sisto: lingua francese I corso; 16.35-17.25 prof.ssa E. Sisto: lingua francese II corso; 17.40-18.35 prof.ssa E. Sisto: lingua francese: III corso; Aula C 16.35-17.25 sig. R. Sauli: Corso di aeromodellismo.

Saranno presentati i risultati della recente spedizione della Commissione grotte «Boegan»

Avventura nel mondo sotterraneo del Cile

Speleologo in azione.

È appena ritornata dal deserto di Atacama, nel nord del Cile, una squadra della Commissione Grotte «E. Boegan», della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano. E i risultati della spedizione saranno illustrati in un incontro pubblico che gli speleologi stanno organizzando per i prossimi giorni.

È il secondo anno che la Commissione esplora la Cordillera de la Sal, una formazione salina al margine Nord Ovest del Salar di Atacama, il deserto più arido della terra. Malgrado le notevoli difficoltà ambientali, gli speleologi triestini hanno esplorato e topografato più di dieci grotte per uno sviluppo complessivo di quasi tre chilometri. Alcune di queste sono risultate le più grandi del Cile, ove la speleologia è pressoché sconosciuta mancando le formazioni calcaree in cui si sviluppa solitamente il carsismo.

Abbondano invece le formazioni saline, e, nella più rilevante la Commissione ha scoperto un sistema carsico estremamente sviluppato. L'esplorazione di tutta la Cordillera de la Sal richiederà diversi anni, in quanto si tratta di una formazione montuosa di 70 chilometri per dieci, difficile da raggiungere, soprattutto nella parte meridionale per le difficili condizioni ambientali e l'assenza di piste percorribili con i normali fuoristrada. Inoltre, ampie zone di campi minati, di cui non si conosce la reale estensione, rendono ancora più rischioso il già difficile avvicinamento.

Le notevoli scoperte hanno però suscitato l'interesse delle autorità locali cui sono stati consegnati i rilievi delle grotte eseguiti nel corso della prima spedizione, che già descrivono cavità che si presterebbero ad uno sfruttamento turistico per le loro dimensioni e la loro bellezza. Alla spedizione di quest'anno hanno preso parte Elio Padovan, capospedizione, Fabio Kovacic, Daniela Parma e Fabrizio Pascotto.

L'esplorazione ha vissuto anche momenti drammatici quando Elio Padovan si è calato con la corda in un pozzo profondo quaranta metri, noto tra i locali come Pozzo della Meteorite, per la fantasiosa origine attribuitavi.

Il fondo, invaso da un gas più pesante dell'aria, per poco non è stato fatale allo speleologo che si è salvato con una veloce arrampicata in apnea, aiutato da un pronto intervento dei compagni.

FARMACIE

Dal 24 al 29 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti, 50 tel. 812325; piazzale Gioberti, 8 (S. Giovanni) tel. 54393; via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 271124; Sistiana tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti, 50; piazzale Gioberti, 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan, 2; via Mazzini, 1/A - Muggia; Sistiana tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan, 2 tel. 364928.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

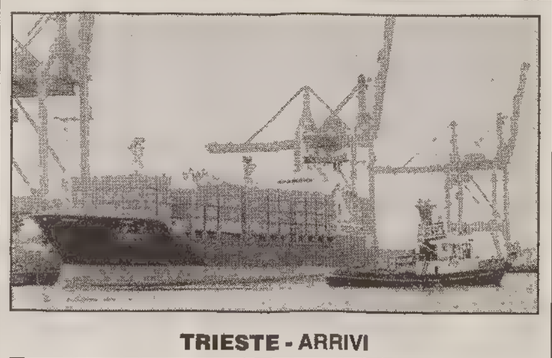
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
25/3	6.00	Li	CAITHNESS	Ceyhans	Siot
25/3	7.00	Gr	PELLA	Durazzo	15
25/3	8.00	Pa	MSC MICHELE	Venezia	VII
25/3	8.00	Cy	POLYANKA	Batumi	Siot
25/3	12.00	Tu	UND EGE	Istanbul	31
25/3	15.30	Tu	UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
25/3	17.30	Gb	SEA PIONEER	Capodistria	Molo VII

TRIESTE - PARTENZE

25/3	10.00	Ct	FINIDA	Ordini	Afs
25/3	14.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
25/3	14.00	Pa	MSC MICHELE	Ravenna	VII
25/3	14.00	Le	BADR EL MUSTAFA I	Beirut	05
25/3	15.00	Eg	ABU EGILA	Ordini	40
25/3	17.00	Na	OSTARA	Wismar	Gmt
25/3	19.00	Sp	MAR ADRIANA	Ravenna	S. Sabba 2
25/3	20.00	Tu	UND EGE	Istanbul	31

ELARGIZIONI

– In memoria di Guido Granbassi (90.o compleanno) da Maria Marina Luciana Granbassi 150 pro Famiglia Pisinota per premio di studio, da Maria Granbassi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Libera Taucer Tossut nel II anniv. da Brunetta Gherdol e figlia 50 pro Fati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Alfredo Cascella nel I anniv. (22/3) da Mira, Franco, Giuliano, Gianna 50 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria di Rodolfo e Ines Bassani nell'anniv. del matrimonio (25/3) da Fabio e Adelina 100 pro Airc.

– In memoria di Bruno Benito per il VI anniv. (25/3) dalla moglie Adriana 11 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Vittorino del Zio dai colleghi di Enrica 190 pro Frati di Montuzza.

– In memoria del prof. Lucio Ferretti nel I anniv. (25/3) dalla moglie Graziella 50 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli, 50 pro Lega Nazionale, 50 pro Comp. vol. Giuliani dalmati, 50 pro Comunità di Lussinpiccolo.

– In memoria di Giorgio Malle nell'anniv. (25/3) dalla moglie 50 pro Istituto tecnico nautico (borsa di studio Vidali-Conty-Malle).

– In memoria di Pina Minca nel 78.o anniv. (25/3) da Adele Janett v. Minca nel 37.o anniv. (26/3) dalla sorella e figlia Rina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.

– In memoria della zia Mariuccia Palese dai nipoti Giuliana, Marialuisa, Marino, Federica, Silvia 125 pro Salesiani (pro oratori e parrocchia), 125 pro Confraternita Madonna della Salute.

– In memoria di Silvano Rezziga nella ricorrenza (25/3) dalla moglie 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Dario Ronzani per il compleanno (25/3) dalla moglie, figli Fabio e Paolo 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), dalla sorella e cognato 30 pro Sogit.

– In memoria di Fulvio Correnti da Graziella, Francesca e Giovanna 50 pro Emergency, 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Unicef.

– In memoria di Santina Coslovich ved. Jacobucci da Maria Piva 25 pro Ass. sclerosi multipla Aism.

– In memoria di Aldo Creglia dai condomini di via Molino a Vento 111/2 155 pro Agmen.

– In memoria di Nerina Demarchi da Agnella Albania Maineri Addiri 100 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di zia Elsa dalla famiglia Duda 25 pro Caritas Teresiano, 25 pro frati Montuzza.

– In memoria di Nelda Flego ved. Sinigoi da Ada, Antonella e Teddy 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Ristorante Tavernetta Al Molo
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

IL PICCOLO
IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ IL PICCOLO

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

Domani al Circolo del dialetto conferenza a cura della studiosa Livia Zanmarchi de Savorgnani

Mangiare e bere, rigorosamente in triestino

L'incontro che si terrà a cura del «Circolo del Dialetto triestino» domani alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) è dedicato a un tema molto stuzzicante «Mangiare e bere a Trieste: il lessico del cibo». Relatrice Livia Zanmarchi de Savorgnani dell'Università di Trieste; ingresso libero a soci e simpatizzanti.

L'alimentazione, come il linguaggio, riflette determinate situazioni geografiche, economiche, sociali, religiose e, oltre che rappresentare una soddisfazione fisiologica, è anche una forma di comunicazione, occasione di scambi, di atti ostentatori e perciò anche d'identità per un gruppo. Le scelte sono così determinate da un codice culturale che varia a seconda delle epoche, regioni, classi sociali ecc. In Italia esistevano tante cucine regionali suddivise fra Nord, centro e Sud e fu molto probabilmente Pellegrino Artusi a contribuire all'unificazione della cucina italiana.

Un caratteristica «osmiza» nei pressi di Samatorza.

Ma come si mangiava a Trieste? Si cominciava dal «rebechin», uno spuntino (dal veneto «rebecarse», rimettersi in forze, probabile prestito dal francese «se rebéquer») oppure si faceva un «marendin» (dal latino «mèrenda», cose da meritarsi). Si poteva mangiare in osteria, in «frasca», in «osmiza» oppure «far un licof» che propriamente era la bicchierata a conclusione di un affare, di prammatica quando una nuova costruzione era arrivata al tetto. Invece «magnar de ghele» (prestito dal friulano «ghele», cosa di nessun valore) significava digiunare. Le pietanze potevano essere una buona «iota» (dal latino tardo «jutta», brodo, minestra acquosa di origine celtica) oppure per i poveri la «biba de l'Ostituto» mentre i ricchi sa saziavano con «luganighe», sguazeto», «savor» e come dolce si gustavano un bel «cuguluf» o una «putiza».

In quanto al bere non c'era che l'imbarazzo della scelta: «trincar un crighel» (tedesco Krügel, boccaletta) oppure uno «stifel» (Stiefel, stivale) e come digestivo farsi un «brignavez», liquore di ginepro oppure uno «slivovitz», acquavite di prugne.

La Zanmarchi, docente di linguistica e filologia romanza presso la facoltà di lettere del nostro ateneo, ha pubblicato numerosi saggi sulle stratificazioni onomastiche dell'area orientale del dominio romanzo, sul sostrato celtico in Friuli, sul plurilinguismo romanzo, sulla toponomastica veneta e friulana ecc.

Liliana Bamboschek

ROUND MIDNIGHT. Via Ginnastica 39. Giovedì, (21) jazz «live» di qualità con il concerto del quartetto Cameron Brown, Billy Hart, Marco Tamburini e Marcello Tonolo.

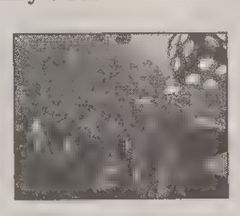
NAIMA JAZZ CAFFÈ. Via Rossetti 6. L'intenso cartellone jazz in città si alimenta con il ritorno del trio Federico Missio in concerto nella serata di giovedì (dalle 22) locale aperto sino alle 4.

HARRY'S BAR. Via Carducci 2. Dopo la wodka, il gin e il whisky giunge il momento del festival del Campari con l'Happy Hour (dalle 19 alle 21) in programma venerdì e sabato.

DOUBLE TROUBLE. Via Madonna del Mare 6. Venerdì, dalle 21, concerto del «rocker» triestino Franco Ghietti.

CARILLON NIGHT CLUB. Via San Francesco 3. Con l'avvento della primavera il locale si arricchisce di nuove attrazioni, sempre nel segno dell'erotismo soft e spettacoli di strip tease, lap dance. Possibilità di «frizzanti» party a tema. Ogni giorno dalle 22 alle 6.

TRATTORIA SPETIC. Strada di Fiume 425. Il cartellone offre due date legate agli show del Mago de Umago, Gianfry e Flavio Furian: oggi e giovedì, sempre dalle 21. Inoltre, in programma venerdì il concerto del quartetto Acid Jazz.



JUICE. Via Madonnina 10. Oggi serata dedicata al Funk e altre sorprese con Jamhouse + Special Guest. Domani di scena Latin Beatz e giovedì nuovo appuntamento con Supersound. Per i gusti forti venerdì c'è la tappa del Funk'n Groove e sabato notte Acid Funk.

MACAKI. Viale XX Settembre 39. Domani il classico appuntamento con la notte universitaria animata dalle scelte e l'intrattenimento di Dj Robertino. Giovedì è la volta di dj Kiss a inventare la festa Isla Tropical, la notte al tempo di mambo, cha cha cha e boogie (dalle 22 alle 3). Imperdibile venerdì la nuova proposta del Macaki legata alla tappa del Le Priveè, tema della settimana «Trip do Brasil». Sabato si torna al classico con la notte nel segno di Top of The Pop, solo grandi successi e i motivi di tendenza estrapolati da dj Robertino (dalle 22 alle 3).

BIRRERIA FORST. Via Galatti 11. Sabato si balla al tempo della musica Latino-americana con le scelte di dj Edgar.

THE TENDER PUB. Venerdì di musica dal vivo con i «Rewind» dalle 21.15.

MACHIAVELLI DISCOTECA. Viale Miramare 285 I dj Robertino e Sandro Orlando sono i conduttori delle notti del giovedì. Al sabato il Machiavelli è colorato anche dalla voce e dalle scelte musicali di Paolo Agostinelli di Radioattività.

CIBOMATTO. Via Machiavelli 3. Ixis&Steve sono i protagonisti della serata musicale di oggi. Domani tocca ai dj's Miguel & Diego accompagnare l'Erasmus Party. Sabato incorniciato dalla musica del momento con Dj rotation ed i successi del momento.

A cura di Francesco Cardella

Rinnovate le cariche

Ecco i «nuovi» marinai d'Italia

L'Associazione nazionale Marinai d'Italia ha rinnovato il suo direttivo, eletto a scrutinio segreto il 13 marzo scorso.

Alla presidenza del sodalizio è stato eletto Bruno Bressi, vice presidente Giorgio Seppi. Il segretario consigliere è Livio Selvi, i consiglieri Antonio Botteghelli, Livio Corsi, Giovanni Greco e Claudio Olivo.

Egidio Marson è stato eletto alla presidenza del collegio sindacale, di cui fanno parte Rosario Gruppuso e Gabriele Pregarz.

L'angoscia esistenziale del poeta Fulvio Sambo

La dedizione alla poesia non è stata sufficiente a salvare Fulvio Sambo da quell'angoscia esistenziale che a 53 anni, nel 1984, gli ha impedito di continuare a vivere. A lui, poeta triestino morto suicida a Monfalcone. la Società artistico-letteraria, domani, alle 18, nella sala di via San Nicolò 3, dedicherà un incontro per rivisitarne la personalità e l'opera. A parlarne, introdotto dal presidente della Sal, Enrico Fraulini, sarà Fabio Russo, docente di letteratura italiana alla facoltà di Lingue moderne per interpreti e traduttori.

Un percorso poetico, quello di Sambo, iniziato nel 1955 con «Il soliloquio» e proseguito con «Breviario ideale», «Poesie di Doberdò», «Il riso o la pietà», «Venticinque poesie» e, uscito postumo nel 1986, «Diario dell'ultima solitudine». Un itinerario che è testimonianza di un male oscuro diventato leit-motiv di una dolorosa ispirazione: un male di vivere insinuatosi impietosamente in Sambo, sì da disegnare un paesaggio spirituale - e poetico - di leopardiana memoria, i cui punti di riferimento non sono che il vuoto e l'assenza, e quel tedio che «ora per ora come un cancro erode». Mentre un ignoto Dio, estraneo e lontano, rivela tutta la sua inesorabile indifferenza. A interpretare il dramma di Fulvio Sambo attraverso la lettura di numerose sue liriche, saranno Paola Mitri e Dario Fregonese.

Fulvio Sambo

Grazia Palmisano

Dilettanti allo sbando Stasera l'ultima tappa

È in programma stasera, dalle 21, la tappa conclusiva della «Corrida triestina – Dilettanti allo sbando», manifestazione promossa al «Punto G» di via Economo 12. Il festival semiserio degli artisti sconosciuti di Trieste e dintorni ha centrato il bersaglio sin dalle prime proposte. Sono stati moltissimi gli aspiranti protagonisti, alcuni giunti anche dalla regione, che hanno affrontato la ribalta del «Punto G» in veste di cantanti, ballerini, cabarettisti, attori e illusionisti. Per tutti un briciolo di gloria ma anche il rischio, concretizzatosi spesso, di essere investiti da abbondanti insulti e sberleffi dal folto pubblico che ha incorniciato la manifestazione nell'arco delle puntate del primo ciclo.

La Corrida triestina, fedele soprattutto al motto «dilettanti allo sbaraglio» stasera giunge alla finalissima proponendo gli aspiranti artisti distintisi particolarmente. Per l'occasione saranno valutati da una speciale giuria composta dalla Witz Orchestra, da alcuni personaggi politici e sportivi della scena locale e molto probabilmente anche dal cantante Dennis, il triestino vincitore della prima edizione di «Saranno famosi». Attorno alla dozzina di interpreti ruoterà uno show con varie sorprese, intrattenimenti e molto probabilmente anche con una prima anticipazione legate alle prossime proposte della Corrida triestina.

fr.card.

Escursione in Valdobbiadene alla ricerca del buon vino

Primavera è sinonimo di gite fuori porta e anche la delegazione di Trieste e provincia dell'Associazione italiana sommeliers ha in programma per il primo appuntamento della stagione, il 30 marzo, un'escursione didattica nella zona di Valdobbiadene. Finalizzata alla ricerca di nuove realtà emergenti e piccoli produttori di Prosecco, l'escursione avrà per meta la visita di tre cantine. Per il 12 aprile, invece, è in programma per soci e simpatizzanti una giornata al Vinitaly di Verona. Sarà un'occasione proprio per visitare il nuovo stand dell'Ais, creato nel segno dell'innovazione e dell'accoglienza.

In collaborazione con l'azienda Cos di Vittoria (Ragusa), inoltre, si è appena conclusa una degustazione di due grandi rossi di Sicilia: due mini verticali (per verticale s'intende un vino della stessa tipologia di annate diverse), due annate di Nero d'Avola e due di Cerasuolo di Vittoria, vitigni autoctoni siciliani. Quest'ultimo, presentato in anteprima assoluta in Italia, viene vinificato in anfore ed è conservato sulle bucce. L'abbinamento insolito con prodotti tipici della nostra regione ha scatenato un animato dibattito tra il folto numero di partecipanti.

Per informazioni, tel. 040-5774477/347-1313899.

Diventare un barista moderno Lo insegnano i commercianti

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe) organizza dal 7 maggio al 9 giugno un corso di aggiornamento e specializzazione per baristi, rivolto a titolari e dipendenti, ma aperto anche a giovani che vogliano approfondire le loro nozioni o conoscere la professione del barista.

Il programma è pratico e di facile apprendimento, le lezioni di specializzazione riguardano la caffetteria, la cioccolateria, la gelateria, i vini e la birra. Sarà dato particolare risalto all'importanza della figura del barista e ai suoi strumenti di lavoro, come pure alla presentazione dei drink, dei brandy, alla preparazione dei drink classici e di quelli a effetto. Il corso si articola in dieci lezioni, con una finale durante la quale gli allievi dimostreranno l'abilità acquisita, ricevendo i diplomi. Lo scorso anno tutti i corsisti, non ancora in servizio, hanno trovato rapida occupazione. Il costo è simbolico, grazie all'appoggio di alcune ditte e alla stessa Acepe.

Il corso è a numero chiuso e le iscrizioni si ricevono fino ad esaurimento dei posti all'Acepe, in piazza della Borsa 7, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30, tutti i giorni sabato escluso. Informazioni ai n. 040-638424/040-638658/040-3479371.

Ciak 125/150cc Malaguti

Oggi muoversi conviene!

125cc €2.350 € 1.999 IVA COMPRESA IMMATRIC. ESCLUSA

150cc €2.395 € 2.049 IVA COMPRESA IMMATRIC. ESCLUSA

** prima rata dopo 6 mesi

CON RITIRO USATO NON CATALITICO

Motore 4 tempi 125-150 cc

Freno anteriore a disco Ø 230 mm - Ruota alta 16"

Finanziamento in 12 mesi senza interessi *

o fino a 36 mesi a tasso agevolato **

Findomestic

* Es. di fin. € 1.900 spese pratica € 75,00
12 rate da € 158,33 TAN 0% - TAEG 7,76%

** Es. di fin. € 1.975 spese pratica € 75,00
36 rate da € 62,80 TAN 7,02% - TAEG 9,45%

Malaguti IDEE IN MOTO

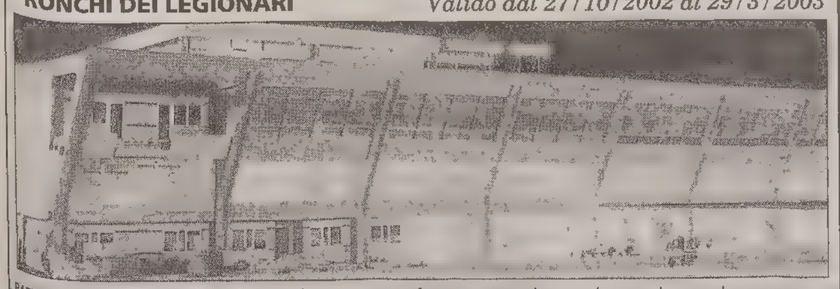
www.malagutimoto.it

Offerta valida fino al 30/4/03

MOTOSHOP DUE srl - Via Giulia, 10 - TRIESTE - Tel. 040 569529

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI *Valido dal 27/10/2002 al 29/3/2003*



PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.50 17.10	13.20 18.40	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.15 14.50	11.00 16.20	-2---6- ---4---	
GENOVA	06.50	07.50	#		GENOVA	17.00 20.50	18.00 21.50	-----67 12345--	
LONDRA Stansted	18.10 13.35	19.15 14.40	123456- ------7		LONDRA Stansted	14.45 10.10	17.45 13.10	123456- ------7	
MILANO Malpensa	06.40 07.05 11.20 11.30 14.45 14.55 18.20 18.30	08.15 08.15 12.40 12.40 16.05 16.05 19.40 19.40	3 12-4567 -----67 12345-- -----67 12345-- 12345-- -----67		MILANO Malpensa	09.25 13.10 13.10 19.15 20.40 20.40	10.45 14.20 14.30 20.25 21.45 22.15	# 12345-- -----67 # 1-34567 2	
MONACO	08.15 13.00 16 55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	11.20 15.10 15.15 19.45	12.30 16.20 16.25 20.45	# 12345-- -----67 12345-7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
NAPOLI	14.55	16.30	#		NAPOLI	12.45	14.20	#	
ROMA Fiumicino	06.45 10.45 12.20 14.20 18.55	07.55 11.55 13.50 15.30 20.05	# # 12345-- 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.30 15.05 17.05 21.55	10.05 13.40 16.35 18.15 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero * Orari espressi in ora locale

INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232, assistenza bagagli: 0481 773227

TRENI

STAZIONE CENTRALE *Valido fino al 13 dicembre 2003*

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (9.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.15)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.28	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/9 al 8/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 25/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4 dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.58)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.36) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 8/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (8.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.20)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (8.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4 2/6, 2/11, 9/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 8/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.06	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.18	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
5.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav. ferma in tutte le staz
19.50	regionale	Venezia S.L. (18.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.38) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

I locali per i giovani

Sono un ragazzo triestino di ventuno anni e ho scoperto come risolvere facilmente il problema dei locali fracassoni nella nostra città: mettiamo tutti i giovani residenti a Trieste e tutti gli altri che vi devono abitare per altri motivi, in una cella con belle sbarre di metallo, così non ci saranno più discussioni fra qualche coinquilino e i proprietari di locali. Di sera tutto sarà molto più silenzioso senza anima viva che gira per le vie. Vero è anche che certi locali sono posti vicino ad abitazioni e che la musica da loro emanata può disturbare chi abita nelle vicinanze, e su questo non si può replicare, ma anche che ben altri non possono chiudere solo perché a una fetta di abitanti non va bene sapere che di sera i giovani vanno a divertirsi (senza naturalmente esagerare). Dopo tutto a Trieste mancano locali esistenti da molti anni in ben altre città che riescano a richiamare i giovani, o chi lo voglia, nelle ore notturne; così è normale che vengano aperti tanti piccoli disco-bar in zone prossime al centro urbano. In più ultimamente, si poteva assistere a qualche concerto, e non mi sto riferendo a quelli organizzati dal Comune visto che l'attuale giunta trova spregevole e forse rivoluzionario proporre questo tipo di eventi (che si tengono solo in occasione di grandi eventi quali per esempio la Bareolana, tutto naturalmente per attirare più gente, ricavare più soldi e migliorare la propria immagine). Adesso, invece con la soppressione di questi piccoli locali si vuole ulteriormente eliminare ogni tipo di incontro fra le persone e la musica, che, ricordo, è sempre una forma d'arte. Insomma sapevo dell'esistenza del detto «no se pol!», ma addirittura proporsi contro la società giovanile mi sembra esagerato. Purtroppo forse è anche per questo che più passa il tempo e più i giovani se ne vanno da questa stupenda città che, a mio malincuore, diventa sempre più cupa e triste.

Paolo Mongini

Una preghiera in comune

Desidero esprimere i miei personali ringraziamenti, anche a nome di tante altre persone presenti la sera del 7 marzo nella chiesa di S. Bartolomeo ad Opicina, ai sacerdoti don Antonio Greco, don Franc Pohojac, don Mirko Rakovnik, per la celebrazione della preghiera per la pace, cui hanno partecipato le comunità italiana e quella slovena.

È stata un'esperienza indimenticabile e dolcissima, sentire le letture dei misteri dolorosi del Rosario ed i canti in entrambe le lingue, in una eccezionale comunione di intenti.

In un momento storico così drammatico, così confuso, così pieno di contraddizioni, con le Nazioni che non sanno o non vogliono trovare un accordo per evitare la tragedia di una guerra, l'esempio di due piccole e semplici comunità parla da sé. Quando si è innalzato il canto «Noi ti preghiamo, Uomo della croce, Figlio e Fratello, noi crediamo in te», il comune intento a chiedere pace è stato espresso con amore e dolcezza, ma anche con fermezza.

Novella Micale

Multe «vigliacche»

Le multe agli studenti sono una vigliaccheria degna dei peggiori burocrati. L'Università o meglio gli studenti sono una risorsa per la città. Complimenti alla giunta e all'assessore competente per l'ottusità dimostrata. Non ho visto la stessa inflessibilità nei confronti di altre categorie, ad esempio i commercianti. Il denaro in questa città ha sempre la meglio sulla cultura... che soccombe.

Giovanni Gabassi
studente

Via Fabio Severo, caos perenne

Solo un appunto all'articolo relativo alle multe fioccate all'Università: è stato un vero peccato che i giornalisti che hanno curato il servizio non abbiano fatto quattro passi in pendice Scoglietto e via del Prato, le due vie subito sotto via Valerio; avrebbero potuto vedere che, guarda caso, i lavori di potatura degli alberi nelle vie suddette sarebbero iniziati proprio l'11 marzo, con conseguente divieto di parcheggio in entrambe le vie. Le coincidenze...

Altra piccola nota a quanto detto dall'assessore al Traffico: il vero problema è via Fabio Severo! Dall'incrocio subito sotto l'università fino a piazza Oberdan il traffico è sempre un caos a causa delle macchine parcheggiate in seconda fila; mi domando però come mai non si ha mai notizia di fioccare di multe in quella zona... Gli studenti sono più ricchi?!? Saluti.

Antonella Lucchi

Nuovi vigili sulle strade

Abbiamo letto che ci saranno 50 vigili urbani in più, ma quanti sono in tutto a Trieste? Sarà che Dipiazza ha bisogno di soldi. Altro che repressione per la prevenzione degli incidenti. Secondo noi è solo una manovra per mettere più multe. Sarebbe ora di finirla, di liberare la gente che usa l'automobile dall'incubo dei vigili e dalla mancanza dei posteggi.

Per evitare eccessi di velocità pericolosa in altre città vi sono le cunette (dissuasori di velocità) perché da noi no? Per un'educazione al senso civico (rispetto dell'ambiente, abitudine di andare in città a piedi ecc.) non si risolve il problema aggiungendo altri vigili a fare da spauracchio. Non abbiamo nulla contro di loro, ma quando è troppo è troppo.

Giulia Volkov
Alice Potolok
Giovanni Dussi
Lijubica Pastena

25 Aprile silenzioso

Nell'articolo del 16 marzo Marco Coslovich auspica per la ricorrenza del 25 aprile l'assenza di simboli e bandiere di parte, e lo trovo giusto. Io gradirei, e non credo di essere il solo in questa tormentata, difficile, se pure mia, e incompresa città, anche il pudore del silenzio. Niente discorsi per favore, né cerimonie ufficiali. I morti della Risiera, gli infoibati, i fucilati contro un muro, i più umili soldati, i caduti per una idea, qualunque essa sia, sono oltre le parole e le distinzioni di razza e nazionalità.

Rispettando una profondità inarrivabile quale è la morte, forse solo nel silenzio e nel raccoglimento li onoreremo e saremo loro vicini. Il Presidente della Repubblica, il sindaco, gli assessori e chi altro ancora, in forma privata, in tutta umiltà, si rechino chi alla Risiera, chi sul colle di S. Giusto senza labari e corone senza rami d'ulivo o margherite, basta un filo d'erba verde; ci risparmino per un giorno le parole a volte prezzolate, le altisonanti concioni, per ricordare questi nostri fratelli nel 25 aprile con il cuore e non con la bocca, da uomini e non da politici! Utopie? Forse...

Massimo Radivo

Quei gatti spariti

Rispondo alla signora Mariuccia perché desidero precisare che le sparizioni dei gatti del cimitero, si riferiscono all'anno in corso.

Prego invece le autorità competenti, che si interessino di questa vicenda, poiché le sterilizzazioni nulla hanno da spartire con le sparizioni, anche perché dopo l'intervento le bestiole vengono riportate nel loro habitat.

Allora dove sono finiti i gatti? Vorremmo proprio saperlo!

Fiorella Tallini

Polveri sottili in aumento

Leggo la segnalazione di Luigi Ambrosini apparsa su «Il Piccolo» del 17 febbraio e concordo con le sue osservazioni per quanto riguarda il notevole incremento dell'inquinamento da polveri sottili.

Abbiamo nuovamente di gran lunga superato i livelli di guardia, e noto con gran meraviglia che non vengono presi opportuni provvedimenti: i nostri amministratori continuano a sperare nell'intervento del Padreterno. Mi rendo conto che le restrizioni sono estremamente impopolari, ma in questo caso sono urgenti e necessarie a tutela della salute dei cittadini.

Pino Mazzara

Un ricordo di Pio Toffoletto

Ho appreso la triste notizia della scomparsa del mio amico Pio Toffoletto. Lo conoscevo dal lontano 1975. Anch'io facevo parte della Compagnia teatrale del Dopolavoro Fincantieri (Crda). In quel bellissimo teatro di via San Francesco abbiamo fatto delle commedie spettacolari, con un'affluenza di pubblico da fare invidia ai grandi teatri. Pio era bravissimo, ma quello che ricordo di lui era la gran classe, un uomo di altri tempi, sempre galante e spiritoso. Lo incontravo spesso in città, non era cambiato nemmeno con gli anni, un uomo giovanile elegante. Ha trasmesso a tanti di noi l'amore per il teatro, spero che questa città lo ricorderà anche in futuro.

Ciao Pio, resterai sempre nel mio cuore con tanto affetto.

Adriana Posca

La scomparsa di Fedora Barbieri

Risale a pochi giorni fa la scomparsa di una delle ultime grandi stelle del melodramma: Fedora Barbieri. Dopo il grande articolo, comparso sul «Piccolo» che annunciava il triste evento e anticipava la notizia della sua tumulazione a Trieste, il sottoscritto, assieme a un nutrito gruppo di estimatori e ammiratori della grande cantante sempre orgogliosa – e lo dimostrava – di essere triestina, eravamo rimasti in attesa di conoscerne la data.

Una data che, purtroppo abbiamo saputo solo il giorno dopo, in quanto l'annuncio della cerimonia di inumazione e quella commemorativa all'Auditorium del Revoltella era comparso sul quotidiano lo stesso giorno dell'avvenimento e non nella cronaca della città: un trafiletto nella pagina degli spettacoli, passato al primo momento inosservato.

Abbiamo appreso poi della signorilità con cui il Museo Teatrale «Carlo Schmidl» ha voluto celebrare la grande artista che, recentissimamente, ha voluto donare alla sua città l'intero patrimonio di costumi e gioielli di scena, con un gesto di grande generosità. Una celebrazione che ha avuto pochi spettatori in quanto la notizia era stata poco pubblicizzata. Come mai?

Fedora Barbieri è stata più volte ospite del Circolo Generali. Ci sarà la possibilità di un ricordo, una testimonianza della lunga e sfavillante carriera di questa nostra illustre concittadina, alla quale potranno partecipare i suoi tanti ammiratori?

Giuseppe Genarcé
Seguono 7 firme

Lo scudo umano

Leggo con stupore sulla Repubblica del 30 marzo che il dott. Andolina, scudo umano a Baghdad, ha manifestato l'intenzione, alla notizia dell'ultimatum di Bush, di rientrare quanto prima perché la situazione si fa «pericolosa». Sono certo che appena potrà il dottor Andolina smentirà la notizia, perché altrimenti farebbe davvero ridere uno scudo umano che se la fila al momento di fare, appunto, lo scudo.

Giorgio Sperne

IL CASO

La pubblicazione del bollettino dell'Autorità portuale

Notiziario del mare pieno di errori

Un'immagine del Molo VII. Lo scalo è spesso al centro di critiche e polemiche.

Poiché scrivete sempre notizie sul Porto di Trieste, che purtroppo sta calando nei servizi, e articoli sul presidente Maresca, sul sindaco che si interessa appena ora del Porto, vorrei dare il mio contributo aggiungendo qualcosa di reale. Io lavoro nel settore marittimo, con il molo VII e con questa realtà. Potete scrivere, tanto per dirne una, che l'Autorità portuale pubblica mensilmente una sailing list che è sempre errata. Non serve scrivere e-mail e fax perché facciano le correzioni.

Continuano a stamparla piena di errori anagrafici e di informazioni parziali e spesso errate.

Quando telefoni all'Autorità portuale non rispondono, i responsabili sono sempre all'estero o arrogantemente occupati.

Mi chiedo come possiamo andare avanti quando abbiamo personaggi che non riescono neppure a stampare un giornalino giusto? Certamente sono pagati con i soldi dei contribuenti, e mi domando perché debbano sopravvivere nella nostra città certe ingiustizie insopportabili.

È veramente come scontrarsi con un muro, ma mi rammarica anche la rassegnazione degli operatori che non protestano nemmeno più, non lottano più... semplicemente hanno scelto di andare altrove a Venezia... a Genova... a La Spezia... dove trovano servizi migliori e gente più preparata e disponibile soprattutto.

Laura Renner

LA POLEMICA

Baia di Sistiana, il progetto non piace ai cittadini

Una veduta aerea della Baia di Sistiana.

A leggere le recenti stizzite dichiarazioni dei politici sulla baia di Sistiana sembra che ad opporsi al piano per la baia sia uno sparuto manipolo di fanatici del Wwf, capaci solo di criticare senza proporre alternative valide (ed economicamente redditizie). Così non è. Questo progetto non piace e non è mai piaciuto alla maggioranza dei cittadini, bagnanti e non, di destra e di sinistra, anche a molti di coloro che non hanno il tempo di dedicarsi al volontariato nelle associazioni ambientaliste. Del resto, non sarà casuale che non si è ancora né letto né sentito un intervento di qualcuno che dica «Sì, questo è un bel progetto, mi piace».

Non piace per ragioni ambientali, sociali e culturali, ossia per quell'insieme di fattori che costituisce un concetto più vasto di ambiente e territorio, comprensivo dell'esserci e del viverci dell'uomo. Un posteggio-stadio al posto di un'area verde, un finto villaggio (istro-veneto?) settecentesco di pescatori, un parco acquatico sotto le maestose falesie, la fruizione riservata delle aree, un albergo storico che diventa condominio (o miniappartamenti in multiproprietà): è un progetto volgare, di basso profilo, poco rispettoso della natura ed estraneo alla storia dei luoghi, teso solo allo sfruttamento intensivo di una proprietà privata che (purtroppo) è situata in un contesto di grande bellezza naturale e ricco di richiami culturali. Il paesaggio è tra i fondamenti della nostra identità, starebbe all'amministrazione pubblica tutelarlo e valorizzarlo in una visione di più ampio respiro e non legata solo all'immediatezza degli interessi economici, del «qualcosa bisognerà pur fare». Anche sulla validità puramente economica del progetto è lecito nutrire serissimi dubbi. Ci viene assicurato che la sua realizzazione comporterà un forte ritorno economico per la comunità locale, ma la cosa appare a dir poco inverosimile. È difficile immaginare un intenso flusso turistico nazionale ed internazionale verso la baia di Sistiana: mancano le infrastrutture, manca la mentalità e, nonostante la sua naturale bellezza, non sembra che Sistiana possa competere con l'offerta turistica di ben altre località regionali e nazionali. Chi è attratto dal kitsch e ha soldi da spendere preferirà comunque il falso proto-sardo della Costa Smeralda al falso istro-veneto di Sistiana. Con amarezza, possiamo solo sperare che la salvezza della splendida baia e dell'integrità della costiera venga dall'alto, a livello nazionale, perché sulla sensibilità della classe politica locale ci sembra che non si possa proprio contare.

Federico Creazzo

50 ANNI FA

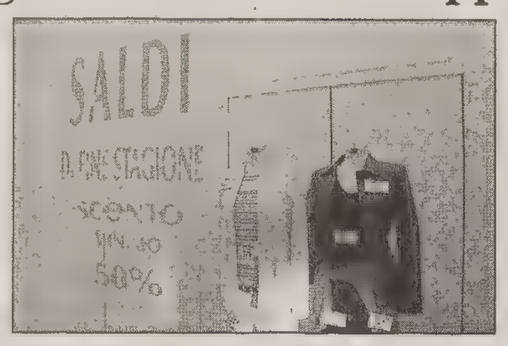
25 marzo 1953

- **Questa sera e domani sera vanno in scena al Verdi i «Dialoghi delle carmelitane». A interpretare il dramma storico di George Bernanos, che nella Capitale ha fatto registrare cento repliche, la Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Roma con Evi Maltagliati, Ave Ninchi, Anna Miserocchi, Mario Busoni, Miranda Campa; regia di Orazio Costa.**
- **Il nostromo Facchinetti della Capitaneria di Porto si lamenta, con una lettera aperta, del fatto che nella pescheria non si definisce il pesce con il suo vero nome. Ad esempio, egli ha affermato, con il termine «guati» vengono indicati sui tabellini di vendite, tre specie diverse: i piccoli «mansioni», i comuni «marocchi» e i «guati» gialli.**
- **La Triestina ha deciso di non partecipare alla «tournée» estiva in Sud America. L'utile sarebbe di soli sei milioni, quasi tutto assorbito dal premio preteso dai giocatori.**

COMMERCIO

Il «flop» delle svendite non è dovuto solo ai disagi del maltempo

Saldi, gli sconti erano troppo bassi



Parzialmente fallita la stagione dei saldi.

Alcuni giorni fa avevo sentito circolare delle voci sul parziale fallimento della stagione dei saldi ed ecco che un articolo pubblicato sul Piccolo conferma la faccenda. Sinceramente sono rimasto un pochino perplesso e anche un tantino avvilito perché mi sembra che, nelle mie capacità intellettuali di cliente/consumatore, venga riposta ben poca fiducia. Poniamo il caso abbia pensato di acquistare un paio di pantaloni e abbia deciso di attendere il periodo dei saldi per risparmiare qualche euro. Ecco, però, il freddo e la neve che mi permettono a malapena di recarmi a lavorare; di fare un giro in centro per acquisti neanche se ne parla; passano alcuni giorni, mi dimentico dei pantaloni e dei saldi che durano un paio di mesi. Ci ripenserò nella stagione degli sconti del 2004.

Forse sarebbe meglio valutare la cosa in altri termini e sempre in forma di esempio. Se avessi deciso di acquistare il paio di pantaloni all'inizio della stagione invernale, insistendo un pochino con i negozianti, avrei anche potuto ottenere uno sconto tra il 5 e il 10%. Ma se questi stessi, ormai mitici, pantaloni, in saldo, mi vengono proposti con un favoloso ribasso del 20% ritengo di poter affermare, con una certa tranquillità, di non trovarmi di fronte a un affare colossale. L'esempio può essere esteso, senza modifiche sostanziali, ad altri capi di abbigliamento.

Comunque, poiché non vorrei lasciare nell'angoscia qualche lettore curioso di sapere com'è finita la storia, posso rassicurarvi; non me ne andrò in giro in mutande perché dopo lunga e faticosa ricerca, un negozio con sconti più allineati alla stagione saldi, alla fine, l'ho trovato.

Furio Rodella

Ma i prezzi sono alti

A proposito del flop dei saldi, il presidente Scoccimarro ha «dimenticato» di includere nella dotta spiegazione, il vero motivo: a prescindere dagli sconti i commercianti applicano a Trieste prezzi troppo alti e pertanto la gente trova altrove dove comperare.

Dario Colonnello

■ **I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.** ■

Assoluzione sacrosanta

La sentenza di assoluzione per i 57 dipendenti della Trieste Trasporti dimostra, aldilà d'ogni altra motivazione la cui fondatezza non trascuriamo, che esiste, oggi, nel mondo del lavoro, una giusta causa per cui lottare: l'affermazione dei diritti di chi lavora, il diritto della collettività a non subire lo scadimento qualitativo dei servizi pubblici in conseguenza delle politiche neoliberiste di privatizzazione. Ma questa è una sentenza esemplare anche per altri due motivi. Il primo riconferma la legittimità e la valenza costituzionale di un diritto, che non casualmente considera lo sciopero strumento di lotta ma anche di emancipazione dei lavoratori; il secondo rafforza in chi lotta per rinnovare ed estendere i diritti sociali nel paese, come nel caso dell'art. 18 della legge 500 contro i licenziamenti artibrarii, la convinzione della validità e dell'opportunità del percorso intrapreso e di come la lotta unitaria paghi. Il nostro abbraccio fraterno ai lavoratori della Trieste Trasporti per il riconoscimento di legittimità ottenuto dalla loro sacrosanta iniziativa è dunque di sprone a continuare una battaglia comune per riscrivere la legge 146/90 e per determinare più avanzate situazioni di diritto in tutto il mondo del lavoro.

Marino Calcinari
com. «La giusta causa»
Rifondazione Comunista

Gli obiettivi di «Mani pulite»

In una lunga intervista concessa a un'agenzia, tra le altre cose, lo stesso ex capo della procura di Milano Gerardo D'Ambrosio afferma: all'inizio di «Mani pulite» eravamo certi che lo Stato stava cambiando in meglio.

Una stagione di grandi entusiasmi, oggi appannata dalla grande delusione di assistere alla deleggittimazione quotidiana della magistratura. Gli errori di tanti magistrati furono quelli di affermare di voler fare giustizia. Non capimmo che ciò non può e non poteva cambiare lo Stato, sbagliammo. Il magistrato deve solamente applicare le leggi e non avere la «certezza» di cambiare lo Stato.

Afferma ancora D'Ambrosio: «Tutti allora eravamo partecipi di quel fenomeno, oggi vediamo e constatiamo che solo la politica può cambiare la politica stessa di uno Stato».

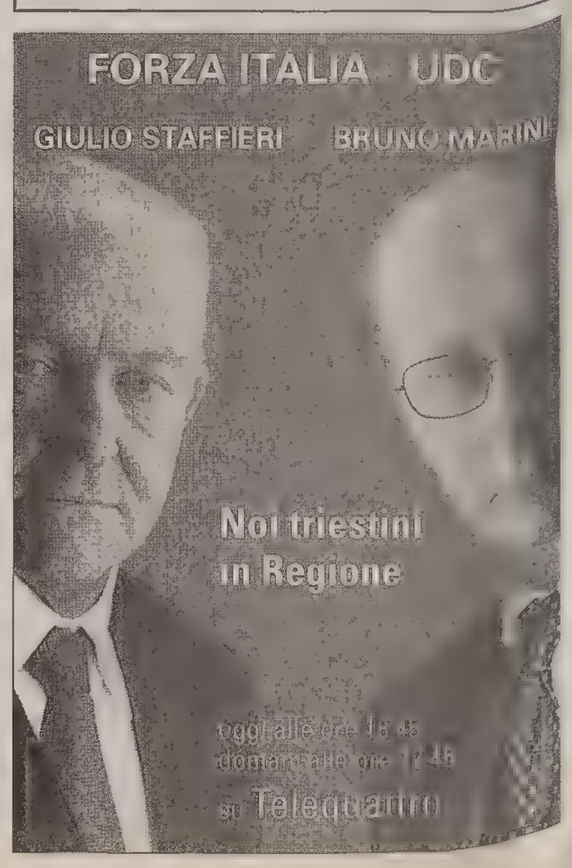
Anni addietro è stato pubblicato in America un libro «The Italian Guillotine» di Stanton H. Bumett, ricercatore del «Center for strategia and international studies» di Washington, e del giornalista italiano Luca Mantovani.

Si racconta e commenta nel libro, peraltro mai tradotto e non pubblicato in Italia, come «Mani pulite» sia stata una rivoluzione che si era posta come obiettivo di decapitare politici e partiti della cosiddetta «Prima Repubblica» per lanciarne una «Seconda». Una sorta di colpo di Stato posto in essere dai magistrati fortemente politicizzati.

Qualche anno fa Bumett ottenne un premio letterario in Italia per un altro libro. Diede forfait per ritirarlo sapendo che qualche magistrato chiamato in causa nel suo libro «Mani pulite» avrebbe potuto inputarlo di sanzioni penali e magari impedirgli il rientro negli Stati Uniti.

Ora, dopo la lunga conferenza stampa di Gerardo D'Ambrosio, dove i mea culpa non mancano, penso che lo scrittore Bumett possa tranquillamente venire in Italia a ritirarsi il suo meritato premio.

Antonio Farinelli
rappresentante triestino
Associazione nazionale pensionati



Speciale ANZIANI A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Progetto 'Respiro' per le famiglie che spesso non trovano risposte alla gestione dei malati del morbo di Alzheimer

"Servizi assistenziali di qualità e accreditamento:obiettivo irrinunciabile per la case di riposo di Trieste": questo uno dei temi principali trattati nella recente Conferenza pubblica di presentazione del progetto europeo FreNeSys che si è tenuta presso il Centro Studi della Federazione degli Imprenditori della Sanità e Assistenza della Provincia di Trieste. Scopo dell'incontro è stato quello di informare le imprese del settore sulle potenzialità offerte dal progetto europeo che mira a generare un'informatizzazione interaziendale finalizzata alla creazione di una rete che consente sia alle Residenze per anziani che ai cittadini di ottenere informazioni dettagliate sulle strutture residenziali e, in tempo reale, notizie sulla recettività e sui costi relativi alla degenza. "Riteniamo che FreNeSys sia una soluzione tecnologica da non sottovalutare - ha detto Claudio Berlingerio, responsabile Affari Istituzionali della Fisa - che potrà consentire -ove tale progetto riscontri la dovuta attenzione da parte delle istituzioni interagenti di creare una moderna rete di servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari, tali da consentire il passaggio degli anziani nei diversi punti della rete stessa secondo le necessità e i bisogni che le persone esprimono nell'evolversi delle loro condizioni di salute". "Si riscontra tuttavia - ha ribadito Berlingerio, ancora troppo spesso una contrapposizione 'culturale' fra i soggetti preposti a erogare servizi assistenziali pubblici e privati. Di fatto il progetto FreNeSys anticipa di molto l'esigenza di un processo di ammodernamento degli strumenti di comunicazione tra le diverse realtà operanti". "Noi crediamo -ha concluso Berlingerio -che l'autoaccreditamento volontario d'eccellenza consentirà di valutare alla luce del sole motivazioni imprenditoriali, livelli di professionalità, scelte gestionali, orientamenti valoriali e opzioni etiche con gli enti pubblici che vorranno condividere tale progetto. Saranno allora gli anziani a premiare con le loro scelte le Residenze che avranno compiuto quella revisione necessaria per rispondere al meglio alle mutate esigenze dei cittadini anziani".

L'associazione "Insieme" nasce ufficialmente nel gennaio 2002, frutto dell'unione di persone che, dopo anni di lavoro e impegno nel settore socio-assistenziale hanno deciso di unirsi per un progetto nuovo. Sono persone che operano nell'area dell'emergenza psichiatrica, in ambito ospedaliero e territoriale, infermieri, educatori, uno psichiatra, un sociologo. Nell'ambito del progetto RESPIRO, con un servizio specializzato per le persone colpite dall'Alzheimer, è nata la Villa Biancaneve, una residenza privata dell'associazione, che si autofinanzia e che ospita i malati per un periodo limitato nel tempo ma importante per iniziare un percorso riabilitativo e di recupero delle facoltà venute meno a causa della malattia. Importante il supporto ai familiari dei malati che vengono informati su come gestire i loro cari in concomitanza con le terapie riabilitative fornite dall'associazione stessa in collaborazione con medici professionisti. Il servizio offerto, supervisionato da psichiatri, prevede un progetto di socializzazione e riabilitazione cognitiva, in un ambiente che suscita sentimenti di familiarità. Spazi e attività protette garantiscono il massimo della libertà e il massimo della sicurezza. Importante il ruolo dello spazio esterno: il giardino garantisce infatti la valorizzazione della capacità di movimento ed è il luogo ideale per completare il programma terapeutico in maniera soddisfacente con una stimolazione sensoriale completa associata a una situazione di rilassatezza e libertà. Il giardino è stato studiato per fornire stimolazioni particolari quali colori, odori, oggetti, stimoli atti a fornire benessere. Previsti interventi di terapia occupazionale, orientamento spazio-tempo, riabilitazione cognitiva. Villa Biancaneve va oltre la classica casa di riposo, non è una casa di cura né un 'posteggio' ma una sorta di famiglia allargata dove familiari, operatori e malati sono coinvolti nella gestione comune della malattia.

Forme secondarie dell'osteoporosi

In analogia ad altre malattie croniche molto diffuse, come l'ipertensione e il diabete mellito, anche l'osteoporosi riconosce una duplice causalità, che consente di suddividere le forme primarie (quali l'osteoporosi postmenopausale e senile) da quelle secondarie. Sono diversi i gruppi di malattie in grado di condizionare un'osteoporosi secondaria: malattie endocrine, reumatiche, del metabolismo, ematologiche, neoplastiche, gastroenteriche, oltre a una causalità determinata da somministrazione cronica di farmaci. In pratica l'osteoporosi può 'dipendere' da ipertiroidismo e iperparatiroidismo e nel maschio può essere legata all'ipofunzione testicolare. Può essere causata anche da artrite reumatoide ed esistono segnalazioni della riduzione della massa ossea anche nella spondilite anchilopoietica, nel lupus eritematoso sistemico, nel diabete mellito insulino-dipendente, nell'etilismo cronico nell'anoressia nervosa.

Tanto rilevanti le malattie croniche intestinali a tipo Crohn, colite ulcerosa, morbo celiaco nella comparsa di osteoporosi secondaria che nel 2000 la Società Britannica di Gastroenterologia ha emanato precise linee-guida in proposito.

Fra i farmaci il riferimento immediato è al cortisone e ai suoi derivati, (assunti per periodi prolungati, per via sistemica e a dosaggi medio-alti), agli ormoni tiroidei, agli antiepilettici. "L'esistenza di queste forme di osteoporosi secondaria si traduce in un messaggio importante per noi medici", afferma il dottor Alessandro Parma. "Ogni qualvolta si trova un paziente con osteoporosi in giovane età o con una massa ossea inappropriata per lo stato anagrafico o per il periodo menopausale, è imperativo uno screening clinico, strumentale e laboratoristico alla ricerca della causa determinante".

La MOC e la Morfometria Vertebrale sono pertanto momento diagnostico all'interno di un percorso ragionato che va ad esplorare 'olisticamente' il paziente dall'anamnesi alla valutazione dei fattori di rischio, all'esame obiettivo generale e scheletrico in particolare.

AIOS: Associazione Italiana Osteoporosi Obiettivi: informazione e prevenzione

L'osteoporosi, dichiarata 'malattia sociale' dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), coinvolge un numero sempre maggiore di persone. E' importante perciò segnalare la presenza attiva a Trieste di un'associazione impegnata in finalità specifiche di informazione e prevenzione riguardo l'osteoporosi. Si tratta dell'AIOS (Associazione Italiana Osteoporosi), un'associazione di volontariato e senza fini di lucro, sorta specificamente allo scopo di svolgere informazione per prevenire e diagnosticare tempestivamente l'osteoporosi. L'AIOS si propone anche di far conoscere ed emergere il 'problema' osteoporosi a livello di pubblica opinione, contribuendo a creare una maggior coscienza sociale in proposito. Il programma di attività è molto fitto (conferenze pubbliche e nelle scuole, corsi di 'ginnastica dolce', ecc). Previsto per la fine di maggio un convegno pensato e organizzato insieme ad altre associazioni di volontariato. Per maggiori informazioni sull'argomento si può telefonare al numero 040/660779, dalle ore 9 alle 19.

Centro M. Klein: pedagogia clinica per la "rieducazione" dell'anziano

Riassumendo in poche parole qualcosa di molto più complesso, si può affermare che la pedagogia clinica risponde ai bisogni di ogni età, utilizzando modalità educative capaci di ripristinare nella persona nuovi equilibri e abilità; aiutando a vincere gli ostacoli, a superare i disagi psicofisici e socio-relazionali.

A Trieste nel 'Centro Studi Melanie Klein' operano pedagogisti clinici (e al centro fanno riferimento anche i pedagogisti clinici operanti in regione) che si occupano del trattamento di sostegno e recupero della singola persona con metodologie e tecniche che offrono idonei interventi di aiuto a favore di bambini, coppie, nuclei familiari, anziani.

Gli interventi spaziano dallo sviluppo delle possibilità cinestetiche e mnestiche alla coscienza e conoscenza di sè, dall'espressività verbale alla creatività, alla disponibilità alla relazione, ai problemi di linguaggio. Va detto che la diminuzione di stimoli dovuta a cambiamenti causati da minori gratificazioni, soddisfazioni e responsabilità (ad esempio dopo il pensionamento), una vita tranquilla ma mancante di scopi sono elementi che possono far cadere l'anziano in uno stato depressivo connesso a un indefinito senso di pericolo e di smarrimento, avvilendo l'affemazione di sé. I disordini dell'età anziana possono riguardare disturbi della memoria, o esere relativi all'ambiente socio-economico, culturale, o riguardare disturbi di carattere emotivo e psicologico del soggetto.

Tutti elementi su cui si fondano l'autosufficienza, l'autostima e la disponibilità ai rapporti sociali. La pedagogia clinica risulta estremamente utile a risolvere molti di questi problemi, aiutando a ripristinare nuovi equilibri e nuove abilità, grazie a percorsi specifici finalizzati come Interart, Bon gest, Educromo, Edumovement, Ludopedagogia, Musicopedagogia, Disegno onirico. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Centro Studi Melanie Klein, tel. 328-4559414.

LABORATORI RIUNITI S.R.L.
Laboratorio di Citoistopatologia
Esami citologici (pap-test, etc.)
Esami istologici (biopsie)
Direttore Sanitario prof. Aldo Bonifacio
Trieste, via delle Mura, 2 - Tel. e fax 040-306095
aut. 1745-03/GEN-IV-1-D

Centro di pedagogia clinica
Študijski center – Centro Studi
MELANIE KLEIN
via Donizetti, 3 – 34133 Trieste
tel. 328 4559414 o e-mail: m.klein2002@libero.it
- interventi su disagi psico-fisici e socio-relazionali
- aiuto alla persona diretto a bambini, soggetti in età evolutiva, adulti, anziani, nuclei famigliari e coppie
- si riceve su appuntamento

Dott. ALESSANDRO PARMA
Medico Chirurgo
Malattie Reumatiche
Specialista in Medicina Interna
Specialista in Nefrologia
Via San Giacomo in Monte n. 16 - Trieste
Tel. 040/7606100
Aut. Comune Trieste prot. Com. 11-85/26-02 - prot. Com. 133526 dd. 15/10/02

INSIEME CONTRO L'ALZHEIMER
Villa Biancaneve una comunità nata dalle famiglie per alleviare la sofferenza ai loro cari.
TRIESTE (Opicina) Via degli Alpini, 13/1 Tel. 040.211550

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. 040/660779 Fax 040/3475944

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. 040/660779 Fax 040/3475944

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria. Dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igiene
SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI
AREA BRONCOPNEUMOLOGICA
Dott. F. Crismancich — Spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio
Dott. B. Spacal — Spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio, Medicina del lavoro
Dott. F. Toneatti — Spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio, Malattie dell'Apparato Digerente
Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 - Sito int: www.pinetadelcarso.com
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria. Dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igiene
SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI
ALLERGOLOGIA RESPIRATORIA
Dott. B. Spacal — Spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio, Medicina del lavoro
ORTOPEDIA
Dott. M. Ghasem Pour — Spec. in Ortopedia
ORTOPEDIA
Dott.ssa M. A. Conte — Spec. in Ortopedia e Traumatologia
DERMATOLOGIA
Dott. G. Gordini — Spec. in Dermatologia
Tel. 040 3784 108/114/116 Fax 040 201170 Sito int: www.pinetadelcarso.com
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria. Dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igiene
SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI
DIABETOLOGIA E MEDICINA INTERNA
Dott. M. Velussi — Spec. in Diabetologia e Malattie del Ricambio, Medicina interna
GASTROENTEROLOGIA
Dott. F. Toneatti — Spec. in Malattie dell'Apparato Digerente, Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio
Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 Sito int: www.pinetadelcarso.com
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria. Dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igiene
SERVIZI AMBULATORIALI LIBERO PROFESSIONALI
GINECOLOGIA
Dott.ssa R. Abrami — Spec. in Ostetricia e Ginecologia
OTORINOLARINGOIATRIA
Dott. A. Varini — Spec. in Otorinolaringoiatria
OCULISTICA
Dott. F. Visintin — Spec. in Oftalmologia
Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 - Sito int: www.pinetadelcarso.com
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
L'ATMOSFERA DI UN POSTO GENTILE ...
• ASSISTENZA QUALIFICATA • RICOVERO DI SOLLIEVO • VISITE MEDICHE PROGRAMMATE • ANIMAZIONE
• FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE • CENTRO DIURNO • PIANI DI ASSISTENZA INDIVIDUALI • DIETE PERSONALIZZATE
... QUANDO L'AUTOSUFFICIENZA VIENE A MANCARE
Per visitare la struttura o per informazioni si può telefonare allo 040 638200
Siamo in Corso Italia, 27 a Trieste.

RESIDENZE POLIFUNZIONALI
"TIZIANA" s.n.c.
Camere singole e doppie
***
Per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
***
Assistenza medica
***
Servizio di fisioterapia
***
Assistenza qualificata
***
Giardino - Terrazze - Parcheggio
SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158
Tel. e Fax 040 280 986

Residenza per anziani
EDEN
NUOVA GESTIONE
Camere singole e doppie per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti visite mediche programmate
LARGO BARRIERA VECCHIA, 11
TEL. 040.369123

RESIDENZE POLIFUNZIONALI PER ANZIANI
Anna
da 25 anni al vostro servizio
Nel cuore della nostra città, un ambiente completamente ristrutturato
Al centro, gli anziani.
Attorno a loro, il lavoro e le cure professionali di medici, infermiere, animatrici, fisioterapisti e assistenti alla persona per una moderna e qualificata assistenza.
CONTATTATECI !
Saremo lieti di incontrarvi e risolvere i vostri problemi!
Gli ospiti della nostra casa, coinvolti giornalmente in diverse attività d'animazione, saranno orgogliosi di mostrarvi le loro creazioni.
TRIESTE - Via San Lazzaro, 17 - Tel. 040 631020

Fiat garantisce il valore degli ecoincentivi statali su tutti gli ordini effettuati fino al 31 marzo, anche se l'auto vi verrà consegnata successivamente.

Ultimissimi giorni!

Vi aspettiamo sabato 29 e domenica 30 in tutte le Concessionarie Fiat.

Zero anticipo, zero interessi, zero maxi rata finale e mini rate mensili, se avete un usato che vale zero.

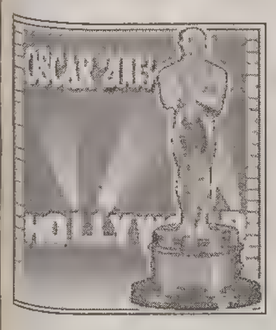
Aspettavate l'occasione giusta per cambiare auto? Eccola qui. Semplice, pronta e immediata: non anticipate un euro, non pagate interessi e scegliete l'importo della rata mensile più comodo per voi. In un attimo, sarete a bordo della vostra nuova Fiat! È il momento di agire e non pensare più: Fiat nuova, vita nuova.

Modello	Prezzo	Importo rata
Seicento	da € 6.720	da € 186
Punto	da € [illegible]	da € 219

Punto, Seicento. È semplice.

FIAT

CULTURA & SPETTACOLI



CINEMA *Sei statuette al musical, contrastato dal successo inarrestabile del «Pianista». Finalmente incoronata Nicole Kidman*

Oscar: «Chicago» vince tra i tamburi di guerra

Contestato George W. Bush al Kodak Theater: Michael Moore gli ha gridato «Vergognati»

LOS ANGELES Il jazz di «Chicago» ha conquistato gli Oscar, vincendo sei statuette (compresa quella per il miglior film), ma le note tristi de «Il pianista», più in tono con questo clima plumbeo di guerra, hanno quasi rovinato la festa al musical delle pupe assassine, in una serata piena di dichiarazioni contro la guerra in Iraq.

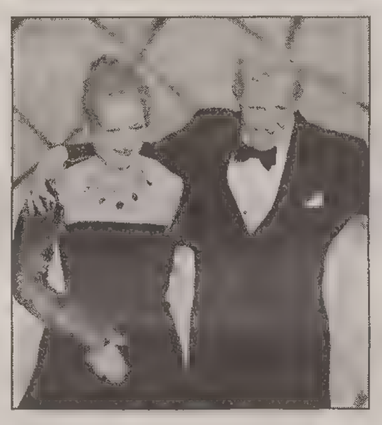
Il regista Roman Polanski ha vinto a sorpresa l'Oscar per il miglior regista (dando una nuova delusione al favorito Martin Scorsese) mentre il protagonista Adrien Brody ha fatto registrare il risultato più inatteso battendo i favoriti Jack Nicholson e Daniel Day Lewis nel riconoscimento al miglior attore. La grande serata del film sull'Olocausto è stata completata dall'Oscar per la miglior sceneggiatura non originale.

Non è stata quindi una serata totalmente trionfale per «Chicago» (ben 13 erano le «nomination»), che pur partendo dal trampolino di ben tredici candidature è riuscito a conquistare solo due Oscar di primo piano: miglior film e migliore attrice non protagonista (una Catherine Zeta Jones a pochi giorni dal parto) più altre quattro statuette minori. Renée Zellweger è stata sconfitta da Nicole Kidman («The Hours») nel premio per la miglior attrice.

L'Oscar per il miglior attore non protagonista è andato al favorito Chris Cooper per «Il ladro di orchidee». Da notare che solo due film hanno conquistato più di due statuette: appunto «Chicago» con sei e «Il Pianista» con tre.

Ecco la lista dei vincitori dei Premi Oscar.

Miglior film: «Chicago», di Rob Marshall.
Miglior regista: Roman Polanski («Il pianista»).
Miglior attore: Adrien Brody («Il pianista»).
Miglior attrice: Nicole Kidman («The Hours»).
Attore non protagonista: Chris Cooper («Il ladro di orchidee»).
Attrice non protagonista: Catherine Zeta-Jones («Chicago»).
Film straniero: «Nowhere in Africa» di Caroline Link (Germania).
Sceneggiatura originale: Pedro Almodovar («Parla con lei»).
Sceneggiatura non originale (adattamento): Ronald Harwood («Il pianista»).
Fotografia: Conrad L. Hall («Era mio padre»).
Montaggio: Martin Walsh («Chicago»).
Scenografia: John Myhre, Gordon Sim («Chicago»).
Costumi: Colleen Atwood («Chicago»).
Trucco: John Jackson, Beatrice De Alba («Frida»).
Sonoro: Michael Minkler, Dominick Tavella, David Lee («Chicago»).
Premio alla carriera: Peter O'Toole.



Dall'alto, e in senso orario: Adrien Brody con Halle Berry; la regista tedesca Caroline Link; Nicole Kidman; Julianne Moore; Catherine Zeta-Jones; l'Oscar alla carriera Peter O'Toole.

È stata una serata disastrosa per «Gangs of New York» (dieci candidature) che non è riuscito a vincere neanche una statuetta. Scorsese, nonostante l'intensa campagna della Miramax, è rimasto a bocca asciutta per la quarta volta. È andata male anche allo scenografo italiano Dante Ferretti, il favorito nella sua categoria, che è stato battuto per la settima volta (l'Oscar è andato alle scenografie di «Chicago»).

La guerra in Iraq ha influenzato pesantemente la serata, che in America ha raccolto solo 37 milioni di spettatori davanti alla tivù, stabilendo il record negativo: dall' abolizione della pedana rossa ai colori più scuri degli abiti, dai distintivi con i simboli di pace indossati da molti attori alle numerose dichiarazioni sul conflitto in corso in Iraq.

Il più battagliero è stato Michael Moore, premiato per il miglior documentario, che ha accusato George Bush di «essere un presidente fittizio, eletto da risultati fittizi, che ci ha mandato in guerra per motivi fittizi»: la liberazione dell'Iraq è solo un pretesto per impossessarsi del petrolio. Moore, che si era portato sul palco gli altri documentaristi sconfitti, ha concluso il suo discorso con un «Vergognati, Bush, vergognati», che ha diviso la platea di celebrità del Teatro Kodak. Alcuni hanno applaudito, altri hanno fischiato.

Molto più misurato l'appello di Adrien Brody, che ha vissuto una serata magica: oltre a vincere inaspettatamente l'Oscar per il miglior attore, ha baciato a lungo sulla bocca la presentatrice Halle Berry («è stato un impulso», ha spiegato poi ai giornalisti) scoppiando a piangere durante il suo discorso di ringraziamento. «Preghiamo per la pace».

Molti dei vincitori nei loro discorsi di ringraziamento hanno fatto allusioni al conflitto in corso in Iraq. Durante gli intervalli pubblicitari la tv Abc ha trasmesso alcuni aggiornamenti sul conflitto. Anche il regista Pedro Aldomovar, vincitore dell'Oscar per la miglior sceneggiatura originale, ha lanciato la sua frecciata a Bush, invitando l'opinione pubblica a far sentire la propria voce «per la pace, la democrazia, il rispetto dei diritti umani e della legalità internazionale».

Nella tradizionale rubrica delle grandi figure del cinema scomparse dall'ultima edizione degli Oscar sono state inserite anche le immagini di Alberto Sordi.

Peter O'Toole ha ritirato il suo premio alla carriera senza fare bizze. La serata è stata chiusa dal presentatore Steve Martin con un appello diretto alle truppe americane in guerra: «Gli Oscar sono dedicati a voi».

c.de.r.

Renée Zellweger in «Chicago» è Roxie Hart, che ricalca il personaggio di Beulah Annan.

La vera storia di Belva Gaertner e Beulah Annan che il regista Rob Marshall ha trasformato in un colossale successo

Luci e lustrini per recuperare dall'oblio due assassine

Una bionda che riaccende la nostalgia di Marilyn. Una mora la cui bellezza stenta a farsi contenere dai confini di uno schermo cinematografico, seppure formato maxi. E, poi, musica, lustrini, abiti mozzafiato, luci sfavillanti. Non c'è dubbio: «Chicago» è un film dal fascino irresistibile. Anche per chi non ama il musical. E non c'è da stupirsi per il suo trionfo: era largamente annunciato dalle 13 nomination, che si sono tramutate in 6 statuette d'oro.

Ma luci e lustrini, in realtà, sono soltanto un modo elegante per mascherare il fascino del Male. E sì, perchè «Chicago» trasforma in scintillante musical una storia di amore e morte su cui l'America ha steso molto presto un velo di silenzio. Roxie Hart, la bionda, e Velma Kelly, la mora, entrambi assassine, non nascono dalla fantasia degli sceneggiatori e del regista Rob Marshall. Sono, in realtà, l'incarnazione hollywoodiana di due donne vere. Di due «mantidi» che hanno vissuto un momento di celebrità nella turbolenta Chicago degli anni Venti.

Chi s'è fermato a scorrere i titoli di coda di «Chicago», avrà adocchiato una nota che dice: «La storia raccontata è basata su una vicenda vera». Infatti Velma Kelly altri non è che Belva Gaertner, che la notte del 12 marzo 1924 si trovò al centro di un misterioso omicidio. Raccontava Bob Fosse, che alla torbida vicenda dedicò nel 1975 il popolarissimo musical «Chicago»: «Tutto cominciò proprio come in un film: tre colpi di pistola esplosi nella notte alla periferia di Chicago. Gli spari vennero uditi da una pattuglia della polizia, che, poco dopo, trovò un uomo privo di vita in un'auto parcheggiata davanti a una villetta».

L'uomo con tre pallottole piantate in testa e una bottiglia di gin tra le mani era Walter Laz, sposato e per di più padre. Che aveva passato la notte in compagnia della proprietaria della macchina: Belva Gaertner, giovane cantante di cabaret due volte divorziata. Interrogata dai poliziotti, rispose: «Ero troppo ubriaca per ricordare come sono andate le cose. Ho sentito solamente un gran botto, anzi tre. E ho visto la testa di Laz abbattersi sul volante».

Il «Chicago Tribune» titolò il reportage della giornalista Maurine Watkins con un cinico: «Nessun amante è degno di essere ammazzato». Belva non cambiò mai atteggiamento e continuò a ripetere: «Nessuna donna può amare un uomo fino al punto di ucciderlo». Nemmeno un mese dopo, il 3 aprile 1924, la Morte fece cantare ancora le pistole a Chicago. Beulah Annan (la Roxie Hart del film), una ventenne dai capelli rossi sposata con un meccanico, stese per sempre, nella sua camera d'affitto, l'amante Harry Kalstadt. Fanatica ammiratrice della Gaertner, l'assassina era appena arrivata in città con il sogno di fare il cabaret.

Avrebbero dovuto finire i loro giorni in prigione. In realtà, a togliere quelle due fascinose dark lady da una sordida cella fu lo spregiudicato avvocato William O'Brien, il Billy Flynn interpretato da Richard Gere in «Chicago». In tutti e due i casi riuscì a ribaltare un verdetto di colpevolezza dipingendo le due donne come inermi creature tra le grinfie di amanti violenti e possessivi.

Entrate in fretta nella leggenda, le due donne finirono ben presto per farsi dimenticare. Beulah morì in un sanatorio a soli 24 anni. Belva si lasciò inghiottire dall'oblio, stanca di una notorietà intrisa di sangue.

Alessandro Mezzena Lona

Il miglior regista del 2003 in America verrebbe arrestato subito

Il trionfo del ricercato Polanski

LOS ANGELES Un morto, un ricercato: tra i vincitori degli Oscar c'è stato quest'anno un numero insolito di assenze. Ma alcuni dei mancanti all'appello avevano ottime ragioni per non esserci.

Roman Polanski non mette piede negli Stati Uniti dal 1978, da quando è fuggito durante il processo per stupro di una minorenne. Il regista sarebbe arrestato immediatamente al suo ritorno negli Usa e la sua assenza è quindi comprensibile. Ma la vittoria del cineasta polacco, preferito dalla Academy al favorito Martin Scorsese, è stata una grande sorpresa.

Una statuetta ha vinto anche Conrad Hall, responsabile della bella fotografia del film «Era mio padre». L'Oscar è stato ritirato dal figlio perchè l'artista è morto alcune settimane fa. Nel discorso di ringraziamento il figlio ha guardato spesso verso il cielo.

Polanski a Cannes, dove ha trionfato.

Attorno alle stelle, slogan feriti e cariche di polizia

LOS ANGELES Almeno sei arresti e decine di feriti: è questo il bilancio degli scontri avvenuti l'altra notte a Los Angeles tra le forze dell'ordine e una manifestazione tenuta da un gruppo di pacifisti.

Mentre al Kodak Theater si assegnavano le statuette più preziose nel mondo del cinema, oltre tremila persone si sono riunite a pochi passi dal teatro per manifestare a favore della pace e contro l'amministrazione Bush. Presente nella zona anche un piccolo, ma molto rumoroso, gruppo di sostenitori della guerra.

A parte qualche scambio d'insulti tra le due fazioni, tenute a distanza da una lunghissima fila di poliziotti in tenuta da sommossa, tutto è andato bene sino al tardo pomeriggio, quando le forze dell'ordine hanno cercato di disperdere i manifestanti.

L'atmosfera si è riscaldata e all'incrocio tra Sunset Boulevard e Orange Drive, a duecento metri dal teatro. Tra slogan e cariche della polizia, alla fine i manifestanti hanno deciso di ritirarsi, dopo aver appiccato il fuoco a una bandiera americana.

A bocca asciutta lo scenografo italiano di «Gangs of New York»

Dante Ferretti, sette volte deluso

LOS ANGELES Gli Oscar continuano a restare un sogno proibito per Dante Ferretti, giunto quest'anno alla settima candidatura a una statuetta e ancora una volta battuto.

Lo scenografo italiano, che era il favorito, è incappato in un doppio trend: quello negativo per «Gangs of New York» (rimasto a secco di statuette nonostante le dieci candidature) e quello positivo per «Chicago» che si è imposto in alcune categorie solo con la forza del suo «effetto domino».

Ferretti, che era stato nominato all'Oscar insieme alla moglie Francesca Lo Schiavo (che cura gli arredamenti), è stato infatti battuto dallo scenografo di «Chicago» John Myhre.

Ferretti, a Cinecittà, ha ricreato due interi quartieri della New York della Guerra Civile.

Una scena di «Gangs of New York».

SCRITTORI *Il 20 maggio la casa editrice pubblicherà il nuovo libro dell'alpinista e scultore di Erto*

Mondadori arruola Mauro Corona

«I dannati di pietra»: novanta racconti brevi e uno lungo pieni di umanità

Esce il 20 maggio per Mondadori «I dannati di pietra», il nuovo libro di Mauro Corona. Scrittore, scultore, alpinista, Corona vive tra le montagne di Erto ed è ormai un personaggio noto e amato in tutto il Nord-Est. I suoi cinque libri, pubblicati con la Vivalda di Torino e con la Biblioteca dell'Immagine di Pordenone hanno venduto 600 mila copie. Solo de «Il volo della Martora» ne sono state vendute 120 mila. Su di lui sono stati girati diversi film, e lui stesso ha avuto una piccola parte in «Vajont» di Renzo Martinelli. Adesso, con Mondadori, Mauro Corona si appresta alla consacrazione nazionale, con una raccolta di novanta racconti brevi (e uno lungo) pieni di umanità e dolore.

Così Mauro Corona entra nella scuderia Mondadori.

«Mi ha cercato Ferruccio Parazzoli, è venuto qui a Erto tre volte. Una di queste non ero nemmeno troppo presentabile».

Lo ha trattato male?

«Avevo un po' bevuto, volevo bruciare tutto».

Parla del romanzo al quale sta lavorando da cinque anni?

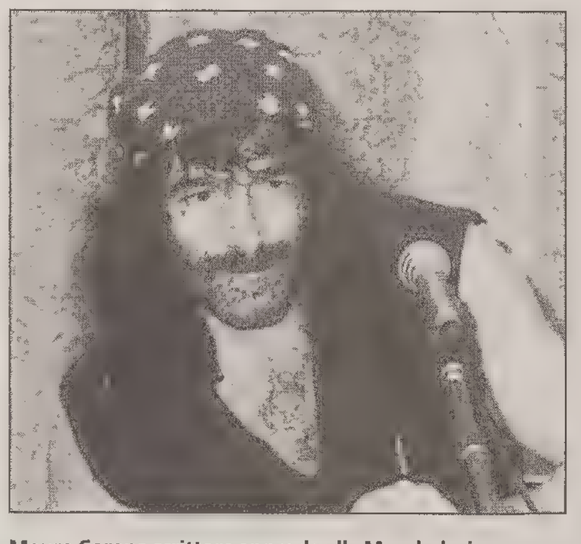
«È un romanzo-verità, ci sono dentro cose enormi, storie di stupri, di violenze. Ma ci sto ancora lavorando, ho dovuto cambiare un po' di nomi di persone, sennò erano guai. Così ho detto a Parazzoli che non avevo ancora il romanzo, ma avevo pronti un po' di racconti. Gli sono piaciuti».

Qualcuno l'ha criticata per aver scelto la casa editrice di Berlusconi.

«Non me me frega un cazzo. Ho da mantenere tre figli all'Università, vado con chi mi paga meglio, sono un mercenario. E poi i cosiddetti editori di sinistra mi hanno snobbato. Tante promesse, belle parole, ho aspettato anni e poi niente. Parazzoli è venuto qui, fra le montagne, per tre volte. È un atto di umiltà, e mi ha dato fiducia».

I racconti parlano della sua giovinezza tra le montagne di Erto.

«Sono storie di fatica, ambientate tra gli anni Cinquanta e la tragedia del Vajont. Racconto di quando lavoravo nelle cave di marmo, quindici ore al giorno a spaccare pietre sul Monte Buscada, a 1700 metri. Dai 19 ai 26 anni, prima che cominciassi a scolpire. Ho tante storie da raccontare di quel periodo».



Mauro Corona scrittore approda alla Mondadori.

Per esempio?

«Spaccando le pietre ogni tanto saltavano fuori delle sfere di un minerale di colore scuro. Ci dicevano che erano occhi di pescecane fossile, e che se fossimo riusciti a trovarne uno di colore azzurro ci avrebbero pagati cento milioni di lire. Era un trucco per farci lavorare di più. Invece, un giorno, un mio amico mi chiama e mi fa vedere quello che aveva trovato. Mi teneva sotto controllo con una doppietta, ma mi mostrò il suo tesoro: era un occhio di pescecane azzurro. Pochi giorni dopo è partito per la Germania e ha comprato una gelateria. Non mi ha mai voluto dire cosa aveva fatto di quell'occhio di pescecane azzurro».

Sono storie che assomigliano a leggende.

«No, sono storie vere, di fatica e violenza, di invidie, gelosie, vendette».

E di un mondo, quello delle montagne friulane, che in quegli anni stava cambiando rapidamente.

«C'era chi rimaneva ancorato alle tradizioni, e chi non riuscive a decifrare il cambiamento e si abbandonava all'apatia. Erano i fannulloni, gente che non sapeva bene cosa fare, non aveva soldi e andava allo sbando. Poi c'è stato il Vajont, e tutto è cambiato».

I racconti parlano di questa vita difficile, spesso aspra.

«Sono racconti di formazione, di un'iniziazione che oggi neppure si può immaginare. Oggi non si ha nemmeno un'idea di cos'era lassù in quegli anni. Per esempio il rapporto con la natura. Un giorno mio padre mi "prestò" a un suo amico, il Barba, per andare a pescare. Ero un bambino, e chiesi al Barba come mai non aveva le canne da pesca se andavamo a pescare. Mi rispose che solo "gli stupidi pescano con le canne", e mi fece vedere il tascapane: era pieno di dinamite».

Racconta anche avventure alpinisitche?

«Alcuni racconti parlano sì di alpinismo, ma dei fallimenti dell'alpinismo. Questa è un'altra grande ipocrisia: nessuno parla mai degli insuccessi di chi va in montagna, delle cose che non funzionano. Invece io racconto anche i fallimenti, perché anche questi fanno parte dell'alpinismo».

Pietro Spirito

Un disegno di Paolo Cossi dedicato al Corona alpinista.

RASSEGNA *Presentata all'Auditorium di Roma la nuova edizione dell'importante appuntamento veneziano*

È una Biennale Arte che sente il clima della guerra

I titoli di alcune delle sezioni: «Clandestini», «Smottamenti», «Zona d'urgenza»...

ROMA In puntuale sintonia con i tempi di guerra che stiamo vivendo, i titoli di alcune delle sezioni della Biennale, presentata ufficialmente ieri all'Auditorium, la nuova avveniristica struttura progettata da Renzo Piano, suonano inquietanti e minacciosi come La zona, Clandestini, Smottamenti, Zona d'urgenza. Se aggiungiamo che l'edizione di quest'anno si svolge all'insegna di Sogni e conflitti, La dittatura dello spettatore, l'impressione generale è piuttosto allarmante, solo vagamente stemperata dai colori arcobaleno della cartella stampa che viene consegnata ai numerosissimi giornalisti presenti.

Sì, perchè la rassegna veneziana è l'istituzione del settore più antica del mondo, un appuntamento che, alternandosi con quello centrato sull'architettura, è in pratica diventato annuale, creando con la regolarità delle date, un ampliamento notevole del pubblico: 250.000 visitatori paganti nell'ultima edizione, con un incremento di 50.000 presenze sull'anno precedente e di ben 100.000 rispetto a 10 anni prima. Se la Biennale numero 50, visitabile dal 15 giugno al 2 novembre, spera di migliorare ulteriormente questi numeri, già sin d'ora è una mostra record per il numero di artisti presenti, oltre 400, e per i paesi partecipanti, 64.

«Anche se - spiega il curatore Francesco Bonami, eletto da un anno e quindi atteso alla verifica dei fatti - non mi interessa tanto fare la mappa del mondo con la conta delle nazione presenti, quanto costruire una mostra che sia il più possibile uno specchio dello stato delle cose dell'arte contemporanea».

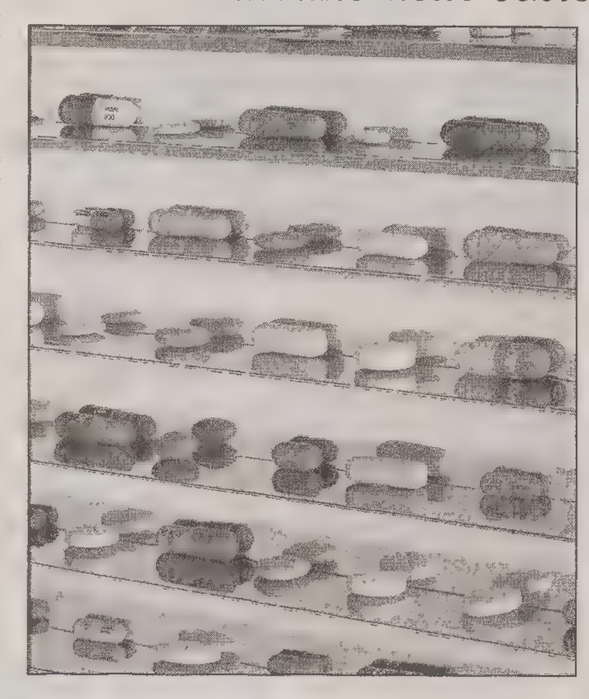
L'impronta del nuovo direttore, che in attesa della riforma dell'ente, dura adesso in carica solo un anno proprio per dare voce alla plurivocità delle tendenze e dei gusti, è tuttavia forte ed evidente, sia per quanto riguarda le scelte artistiche, 3 mostre su 12 sono curate da lui personalmente, sia nell'impostazione della linea teorica generale di una grande mostra in grado di proporre le diversità e le molteplicità dei linguaggi e che sia «il risultato dello scontro tra il sogno estetico e la documentazione del mondo in cui viviamo e dei suoi conflitti».

Quindi l'arte come chiave per comprendere il mondo nell'intento di «ridare allo spettatore il controllo del proprio sguardo e della propria immaginazione, facendolo diventare il dittatore della propria esperienza di mostra». Ma lo stesso spettatore dovrebbe innanzitutto munirsi di buone e comode scarpe per inseguire gli eventi espositivi allargatisi come un gigantesco blob oltre i confini tradizionali dei Giardini, dell'Arsenale e di Museo Correr, un po' in tutta la città con la sezione Interludes, che porterà in mezzo ai turisti anticipazioni e pezzi della Biennale.

Nell'impossibilità di dar conto nel dettaglio di tutte le mostre, citiamo Ritardi e Rivoluzioni al padiglione Italia con opere di Andy Warhol, Dan Graham, Gil Carmit e Matthew Barney, ex enfant prodige dell'arte americana contemporanea e nuova star del mercato. Al museo Correr «Pittura/Painting: da Rauschenberg a Murakami, 1964-2003», una mostra storica che ripercorre il cammino della pittura negli anni in cui è stata affiancata e talvolta soppiantata da altre forme quali le installazioni, il video, internet. Si fissa la data del 1964 perchè è l'anno in cui Rauschenberg, vincendo il premio più prestigioso della Biennale, spezza a favore degli Stati Uniti il predominio culturale europeo.

Mutuata dalla più famosa sorella sezione di Cinema, la Biennale Arte ripropone quest'anno e consolida quali premi in palio, i Leoni d'oro, di cui due già annunciati alla carriera per Carol Rama e Michelangelo Pistoletto, ed emerge nell'affollato contesto degli sponsor, la partnership con Illy, l'azienda triestina che parallelamente alla cultura del caffè ha da tempo scelto di far progredire la conoscenza e la diffusione dell'arte contemporanea.

Fulvio Toffoli



Da sinistra, e in senso orario: «Untitled» di Damien Hirst; Francesco Bonami, curatore della Biennale d'arte di Venezia 2003; «Night Club Hostesses» di Liu Zheng. Grande attesa, quest'anno, per un'edizione della mostra internazionale che promette interessanti novità.

«Madonna Litta» di Leonardo da Vinci, all'Ermitage.

PERSONAGGI *Domani conferenza a Trieste della conservatrice del Museo Ermitage di San Pietroburgo*

Artemieva: «Quando i nobili russi scoprirono i veneziani...»

Fu così, ricorda, che Tiepolo fu incaricato di decorare i soffitti del Palazzo imperiale

TRIESTE Una nuova illustre ospite è stata invitata a partecipare alla serie di conferenze organizzate dall'Associazione Amici dei Musei Marcello Mascherini, domani alle 17 presso la Sala Maggiore del Palazzo della Borsa di Trieste. Si tratta di Irina Artemieva, dal 1986 conservatrice del Museo statale dell'Ermitage di San Pietroburgo per la sezione arte veneta, che parlerà di «Trecento anni di collezionismo a San Pietroburgo: capolavori dell'arte italiana all' Ermitage».

Trecento anni sono anche quelli della città stessa di San Pietroburgo, che il prossimo 27 maggio si appresta a festeggiare questo glorioso compleanno con una serie assai ricca di eventi e di iniziative.

Abbiamo chiesto a Irina Artemieva quali la vedono in particolare protagonista assieme al suo museo e ai suoi «capolavori», che già da qualche anno in varie occasioni e diverse esposizioni, ha fatto conoscere anche in Italia (basti ricordare la mostra al Castello di Udine nel 1998 dedicata ai dipinti veneti tra Sei e Settecento o quella al Museo di Bassano nel 2001 sulla pittura del Cinquecento).

«Sono molti gli stati che hanno voluto partecipare a questo importante appuntamento della nostra città; da parte italiana c'è il sostegno a diversi progetti tra cui uno che riguarda da vicino la mia sezione dell'Ermitage con il restauro completo delle sette sale in cui si articola la galleria di pittura veneta: realizzato grazie alla sponsorizzazione di Banca Intesa, verrà presentato ufficialmente proprio il 27 maggio prossimo».

È già stato annunciato anche un convegno dedicato ai rapporti intercorsi tra Venezia e San Pietroburgo nel corso di questi tre secoli.

«Sì, dovrebbe essere in programma per il prossimo autunno alla Fondazione Cini di Venezia, sempre con il sostegno di Banca Intesa: un convegno sul rapporto tra San Pietroburgo e il Veneto nei diversi campi della pittura, dell'architettura e della scultura e anche del teatro e della musica».

Irina Artemieva

Si può parlare di un'attrazione particolare che lega da subito la città russa a Venezia, venendo a segnare in maniera determinante la sua storia e la sua immagine?

«Certamente: se il conte Algarotti nel Settecento nei suoi Viaggi in Russia alla scoperta di San Pietroburgo parlava di "grande finestrone novellamente aperto nel norte, per cui la Russia guarda in Europa", per i viaggiatori russi Venezia è la finestra aperta sull'oriente, prima e ultima tappa dei loro viaggi in Italia. Già Pietro il Grande, visitò la città lagunare nel 1698 e, anche se vi rimase soltanto due giorni, dovette rimanerne profondamente affascinato. Sarà poi Caterina II a chiamare a San Pietroburgo architetti quali Giacomo Quarenghi e Bartolomeo Rastrelli, conferendo alla città l'aspetto neopalladiano che la contraddistingue, e consentendo a quegli stessi architetti di concretizzare il loro sogno, dal momento che in Italia essi non avrebbero certo avuto modo di realizzare i loro progetti in una tale dimensione».

Attraverso i «capolavori» dell'Ermitage è possibile dunque tracciare una storia del gusto nel collezionismo artistico in Russia?

«Sì, anche se agli inizi non si può parlare di vero e proprio collezionismo, ma di un esigenza di decorare gli interni dei palazzi imperiali. La pittura veneta con il suo colorismo ben si addiceva a questo compito. Verso la metà del Settecento si verifica il maggiore afflusso della pittura veneta a San Pietroburgo: si tratta di opere di artisti barocchi come Celesti, Liberi, Lazzarini neppure più di moda a Venezia, e in questo senso autori di non veri e propri capolavori ma sicuramente di opere notevoli e interessanti per chi non le conosce».

«Man mano i nobili russi cominciano a viaggiare e ad approfondire le loro conoscenze, quindi comincia il vero e proprio collezionismo. Il loro interesse si volge verso la pittura veneziana del Settecento. Giambattista Tiepolo, tra gli artisti più ricercati anche fra i privati, riceve la commissione per la decorazione di alcuni soffitti del Palazzo imperiale, purtroppo perduti nel corso della seconda guerra mondiale. Rimangono però incisioni, bozzetti e copie ad acquerello, come avrò modo di mostrare nella mia conferenza di domani».

Franca Marri

MUSICA Bello, istruttivo ed emozionante il recital dell'artista romana al Teatro Miela di Trieste

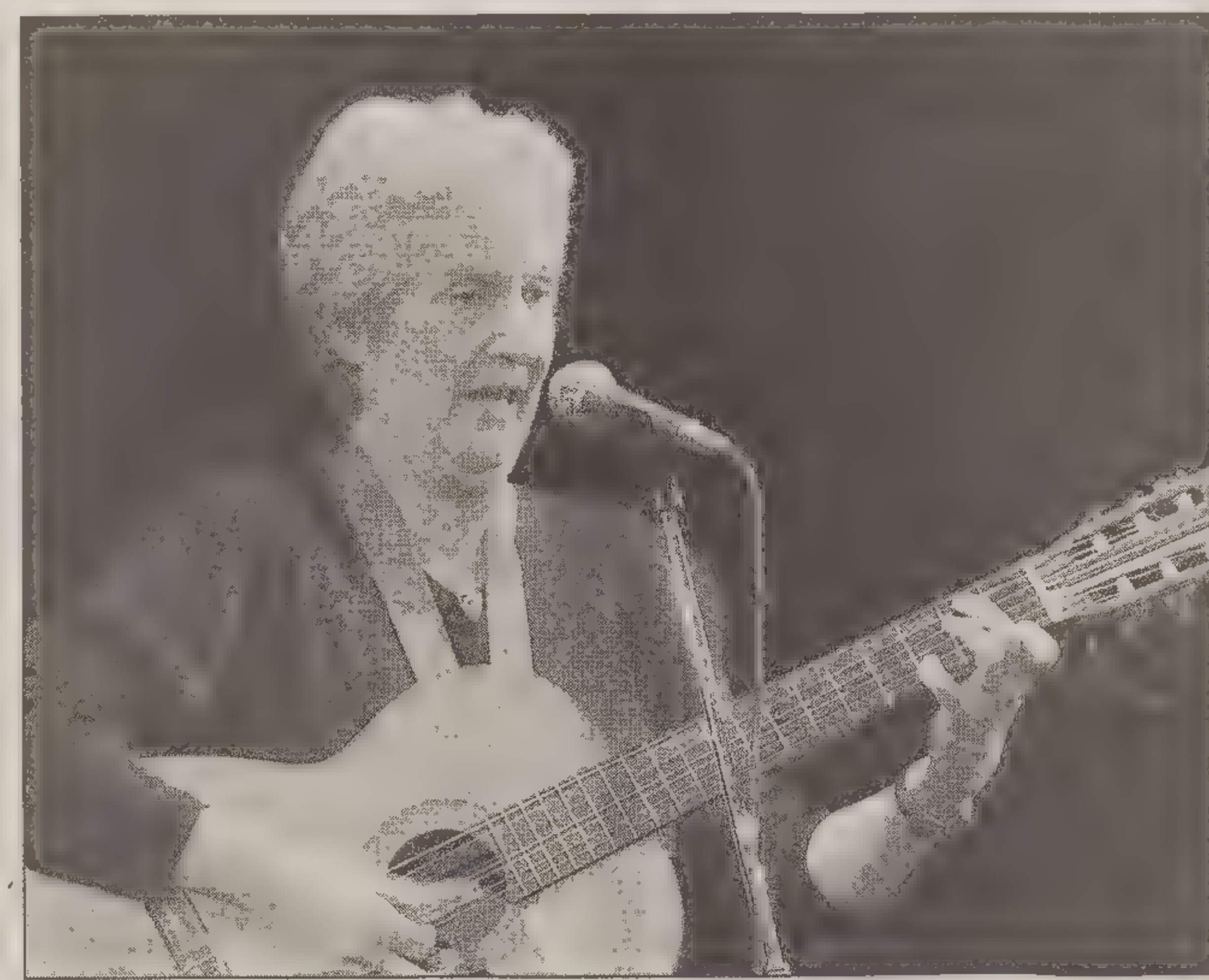
Giovanna Marini, oasi di intelligenza

Due perle: «Lamento per la morte di Pasolini» e «I treni per Reggio Calabria»

TRIESTE Le radici, la memoria, la democrazia. Ascoltare Giovanna Marini che canta, suona la chitarra, racconta le sue storie è sempre un'esperienza bella e istruttiva ed emozionante. Che ha a che fare con la passione civile, con la tradizione orale e l'attenzione alle classi subalterne, con i canti contadini mischiati agli elementi colti. In tempi orfani della ragione e dunque bui come quelli che viviamo, ascoltarla diventa forse qualcosa di più.

Se ne sono accorti i duecento fortunati che l'altra sera, al Teatro Miela, sono incappati nell'oasi di intelligenza e buon gusto rappresentata oggi in Italia dall'artista romana. Cui il successo del disco con Francesco De Gregori ha regalato finalmente (una parte di) quella popolarità che merita e che già da tempo le arride in Francia.

La signora (classe '37: complimenti...) attacca dicendo che in questi giorni è tornata in mente una cosuccia che aveva scritto nel '66, di ritorno da due anni passati a Boston e dintorni, per rispondere a tutti quelli che le chiedevano «ma com'è l'America?». Parole e giudizi che in seguito le erano sembrati duri, ma che in queste ore ha risentito attuali. Ecco allora «Vi racconto l'America», venti minuti di racconto musicato, una delle sue prime «ballate lunghe» che poi sarebbero diventate una forma musicale tipica della sua produzione. In cui alterna approcci vocali e strumentali di diversa matrice: la filastrocca popolare, il recitativo operistico, la canzone di protesta contro gli Stati Uniti, già allora trionfo di conformismo e degrado, «gabbia maledetta, indistruttibile, perfetta...», in cui «non c'è niente da salvare».



Giovanna Marini l'altra sera al Teatro Miela di Trieste. (Foto Claudio Tommasini)

Neutralizzando le verbose disquisizioni degli esperti di turno, che vengono inopportunamente ammessi al microfono, la Marini riparte dall'epopea del '64: l'incontro con gli etnomusicologi Roberto Leydi (scomparso un mese fa) e Gianni Bosio, il Nuovo Canzoniere Italiano e Cantacronache, il canto popolare che si sposa alla storia sociale cantata con l'obbiettivo di far arrivare il risultato al grande pubblico. Che è poi quello che è stato fatto con «Il fischio del vapore», il disco pensato e realizzato l'anno scorso con De Gregori.

Un canto abruzzese «finto» (di quelli che s'inventava per colpire l'immaginazione di Leydi...), poi una cantata «vera» degli zingari abruzzesi (con la voce di Francesca Breschi, una delle componenti del suo quartetto vocale), ma soprattutto quella «Bella ciao» che, prima di diventare inno dei partigiani, nella versione originaria era il canto delle mondine al lavoro. E torna anche il ricordo dello spettacolo «Bella ciao», presentato nel '64 al Festival dei Due Mondi di Spoleto, con Giovanna Daffini, e le urla, le proteste, i cori contrapposti...

Arriva anche la prima delle due perle dello spettacolo: «Persi le forze mie persi l'ingegno, la morte mi è venuta a visitare, e leva le gambe tue da questo regno, persi le forze mie persi l'ingegno...». «Lamento per la morte di Pasolini», scritta dalla Marini nel dicembre del '75, è ovviamente dedicata alla tragica morte del poeta e regista friulano, assassinato la notte tra il primo e il 2 novembre '75, sul lungomare di Ostia. Il testo prende lo spunto da un canto religioso extraliturgico, ed è costruito sul modulo musicale di una Passione contadina della tradizione abruzzese. Ancora commovente, a ogni nuovo ascolto.

C'è ancora tempo per una ballata da «reporter musicale di strada», sulla Milano delle pistolettate in piazza del '77. E per due brani nuovi, che verranno inseriti nel prossimo disco della cantante, prodotto da De Gregori: «La torre di Babele», sul mondo prima e dopo il crollo delle Torri Gemelle, e «Io vorrei che Dio tornasse a essere il Dio degli eserciti». E per il primo bis, «L'attentato a Togliatti», la cui riscoperta da parte di De Gregori ha contribuito all'operazione del disco citato.

Ma per poter godere della seconda perla della serata, il pubblico triestino si deve far sentire. Arriva allora finalmente, a richiesta, in chiusura, «I treni per Reggio Calabria». L'incalzante ed emozionante ballata è la cronistoria della grande manifestazione popolare contro la rivolta fascista di Ciccio Franco per «Reggio capoluogo». Era l'ottobre del '72, quando quarantamila operai arrivarono da tutta Italia nella città dello stretto per riaffermare i valori della democrazia. Storia d'Italia, anche questa.

Carlo Muscatello

TEATRO *Oggi e domani al Rossetti*

Ennio Marchetto Fregoli di carta

TRIESTE Va in scena oggi e domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti «Cartoonissima», spettacolo in cui Ennio Marchetto - vera star dei palcoscenici internazionali - si trasforma, solo grazie all'aiuto di costumi e accessori di coloratissima carta, in una divertente galleria di personaggi famosi del mondo della musica, dello spettacolo e della politica.

Applaudito nei teatri di tutto il mondo e vincitore dei più prestigiosi premi internazionali, lo spettacolo di Ennio Marchetto è di assoluta originalità: in scena solamente pezzi di carta colorata e un attore dall'inesauribile e travolgente fantasia. Ma come vuole il detto, «nemo propheta in patria» e pur avendo ottenuto i più prestigiosi riconoscimenti internazionali e un immenso successo di pubblico all'estero, soltanto di recente il trasformista veneziano ha iniziato a imporsi nei principali palcoscenici italiani.

Ennio Marchetto

«Cartoonissima», spettacolo di Ennio Marchetto e Sosthen Hennekam, è quasi un saggio del virtuosismo e della divertente fantasia di Marchetto, che si esibisce su un tappeto musicale di canzoni in playback, passando a incredibile velocità fra accessori, vestiti, acconciature tutti rigorosamente bidimensionali e di carta. Ogni dettaglio contribuisce a creare una certa star e un ritmo incalzante. La bidimensionalità dei personaggi presentati in scena, offrono allo spettacolo una connotazione unica, con il risultato che il pubblico ha l'impressione di vedere un cartone animato vivente. Sul palcoscenico del Teatro Stabile, sfileranno una cinquantina di personaggi - scelti fra i duecentocinquanta che appartengono al repertorio di Ennio Marchetto - tutti impegnati a susseguirsi rapidissimi, senza stacchi, nello show. Così, cambia la musica e la regina Elisabetta diventa Freddy Mercury dei Queen; un gioco di luce, un paio di care stracciate e Marchetto passa con disinvoltura da Marilyn Monroe a Pavarotti, da Celine Dion a Liza Minnelli, da Madonna a Stevie Wonder, dalla Gioconda a Fidel Castro. La sorpresa è continua e lo spettatore entra subito nel gioco del «chi è?», mentre si addentra in un percorso fantastico e colorato di miti e mode del nostro presente e del nostro passato.

In concerto il 10 maggio

Sir McCartney va al Colosseo

ROMA Avrà lo sfondo del Colosseo il grande concerto gratuito che Sir Paul McCartney ha in serbo per Roma il 10 maggio. «È il posto più incredibile che si possa immaginare - ha detto l'ex Beatle - per un'esibizione dal vivo».

La cover del nuovo cd

I Blur lanciano il bacio antigas

ROMA Una coppia che cerca di baciarsi nonostante le maschere antigas: è la copertina dell'ultimo album dei Blur, dal titolo «Think Tank», in uscita il 5 maggio, in linea con la forte opposizione di Damon Albarn alla guerra in Iraq.

APPUNTAMENTI

Prosa junior alla Contrada Banda Osiris a Monfalcone

TRIESTE Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), spettacolo di musica e cabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Oggi dalle 19, al Teatro Miela, prosegue la rassegna dedicata al regista Aki Kaurismäki.

Da domani a venerdì, al Cristallo, va in scena «Dalla terra alla luna», nuova produzione della Contrada per il settore Teatro ragazzi.

GRADISCA Giovedì alle 20.30, alla Sala Bergamas, concerto dell'Opera Giocosa del Fvg.

LATISANA Domani alle 20.45, al Teatro Odeon, per «Teatro Comico Oggi 2003», Flavio Oreglio presenta «Il momento è catartico»

MONFALCONE Oggi e domani alle 20.45, al Comunale, va in scena «L'Ultimo suonatore» con la Banda Osiris ed Eugenio Allegri.

MUSICA *Consensi meritati per l'Orchestra «Tiepolo» impegnata nel capolavoro di Bach a San Giusto*

Raccoglimento e intensità nella «Passione»

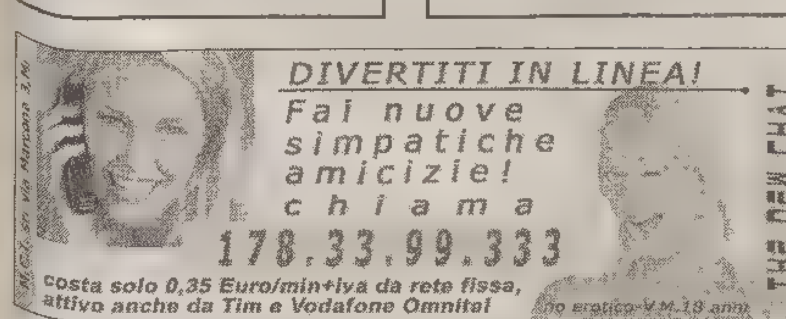
TRIESTE E' caduto a proposito, quanto a calendario ed alla contingente necessità di raccoglimento e riflessione, l'invito musicale con la «Passione secondo San Giovanni» a San Giusto, ed un pubblico folto e partecipe ha quasi gremito le navate per l'ascolto d'uno dei capolavori dell'invenzione musicale bachiana.

L'iniziativa, sostenuta in prima battuta dall'Assessorato regionale alla cultura, dalle quattro province e dalla Crup, rientra in un progetto a largo respiro annunciante la volontà d'affrontare nel prossimo autunno la gigantesca integrale delle Cantate.

Da questa prima prova, due ore la durata complessiva fra recitativi, arie, corali e fitti contrappunti madrigalistici, si deducono serietà d'intenti e coscienziosità dell'impegno. I problemi nell'affrontare monumenti di questo respiro passano attraverso il modo in cui Bach visse il suo rapporto con la religione e gli esecutori, il Coro del Friuli Venezia Giulia istruito da Cristiano Dell'Oste, l'Orchestra barocca «G.B. Tiepolo», il nutrito gruppo dei solisti ed in particolare Davide De Lucia, ideatore e guida dal podio, ne sono parsi consapevoli.

La storia interpretativa, i modi di eseguire e di ascoltare i suoni mutano continuamente a seconda delle stagioni e delle mode. Erano prettamente concertistici quando la generazione romantica riscoperse Bach, oggi rispondono a criteri di autenticità filologica e di devozione all'origine. L'Orchestra «Tiepolo» usa ovviamente strumenti antichi, ritmicamente è sostenuta da un cembalo che l'ascoltatore non percepisce, ha nell'organo la costante; va affinata nell'amalgama perché non sempre l'acustica concorre a salvaguardarlo. Ma è già sulla strada buona il Coro, che affronta i passi più suggestivi con quella naturalezza che sarebbe ingenuità se non provenisse da Bach. Apprezzabile l'apporto dei solisti, alcuni professionalmente accorti, altri più immediati: Bernd Lambauer, Gerd Kenda, Ulfried Staber, Barbara Fink, Roberto Balconi e Gianluca Ferrarini. Non sono mancati i momenti d'intensità e d'angoscia, in particolare alla fine sul Calvario, ed i consensi sono parsi meritati.

Claudio Gherbitz



Banana Bar
AUTOPORTO SEZANA (Slo)
Night Club
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVÈ
INFO 003865/7342627

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni - «**Pagliacci**» di Ruggero Leoncavallo. Quinta rappresentazione: oggi ore **20.30** (E/C). Repliche: mercoledì 26 marzo ore **20.30** (F/B), venerdì 28 marzo ore **20.30** (B/F), domenica 30 marzo ore **16** (D/D). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com**.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti
Spettacolo 20 - I grandi eventi
Progetti Dadaumpa presenta
Ennio Marchetto
Cartoonissima
uno spettacolo di Ennio Marchetto e Sosthen Hennekam
Durata 1 ora circa senza intervallo
Domani alle 21
Sala Bartoli
Spettacolo 27 - L'altra prosa
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Roberto Herlitzka
La mostra
di Claudio Magris
regia Antonio Calenda
e con la partecipazione di
Mario Maranzana
Durata 1 ora e 30 minuti circa
Acquista i biglietti su internet:
www.ilrossetti.it

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 30 marzo ore 11 Camerata strumentale del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Sala Tripcovich. «L'histoire du soldat» di Igor Stravinskij. Spettacolo di balletto. Prima rappresentazione 2 aprile 2003 ore **20.30**, replica 3 aprile ore **20.30**; matinée per le scuole 1-2-3 aprile ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 040/365119. Il cinema di Aki Kaurismaki. «Aki on the Rock 2». Oggi, ore **19:** «Tatjana», 1994. Ore **20.30:** «Those were the days», 1991; «These boots», 1992; «Total Balalaika Show», 1993. Ore **22:** «Calamari union», 1985. Ingresso € 6,50.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.10, 22.20: «8 mile» con Eminem e Kim Basinger. Vincitore di un Oscar. **Oggi a soli 5 €.**

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «The Life of David Gale», di Alan Parker, con Kevin Spacey, Kate Winslet, Laura Linney. Un thriller magistrale ed appassionante, firmato dal regista di «Fuga di mezzanotte», «Birdy», «Angel Heart» ed «Evita». **N.B.:** oggi ingresso unico **5 euro.**

ARISTON. Versione originale angloamericana. Solo giovedì 27 marzo: «Enigma» di Michael Apted (G.B.-Usa 2002). Marzo 1943: guerra ed intelligence inglese in azione. Versione inglese, riduzione BFC, AIA, studenti.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti, Raoul Bova e Filippo Nigro. Dal regista del film «Le fate ignoranti». **Oggi 5 euro.**

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni dei film «Io non ho paura» e «Bowling a Columbine». Per informazioni tel. 040/767300 dalle ore 16.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 18, 20, 22:** «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores. Dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Applaudito da critica e pubblico al Festival di Berlino 2003. **Oggi 5 euro.**

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra: «Bowling a Columbine».

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle **16.45:** «Il signore degli anelli - Le due torri». Candidato a 6 Oscar. A soli 5 €, rid. 3,50. Ult. giorno.

F. FELLINI. 20.05 e **22.15:** «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson candidato all'Oscar. A soli 5 €, rid. 3,50. Ult. giorno.

F. FELLINI KOSTURICA. Solo domani: «Gatto nero gatto bianco». Solo giovedì: «Underground». **A soli 3 €.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Chicago», vincitore di 6 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere. **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Colpevole d'omicidio» con i premi Oscar Robert De Niro e Frances McDorman. Un thriller imperdibile! **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «007 la morte può attendere» con Pierce Brosnan. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «The ring» ...se schiacci play, muori! **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Ricordati di me» dal regista de «L'ultimo bacio». Ult. giorni. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 4. 16.15, 19, 21.45: «Il pianista» il capolavoro di R. Polanski vincitore di 3 Oscar. **A soli 5 € rid. 3,50.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The hours» con Meryl Streep, Nicole Kidman, Julianne Moore. Orso d'oro a Berlino e Oscar 2003 a Nicole Kidman, miglior attrice. **Oggi a soli 5 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 18, 20, 22: «Il fiore del male» di Claude Chabrol. Solo domani in lingua originale.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «Frida» vita, amori e passioni della grande artista messicana. Oggi a € 2,70.

GORIZIA

TEATRO G. VERDI (www.comune.gorizia.it). Stagione 2002/2003. Questa sera alle **21** andrà in scena la commedia «Le ultime lune» di Furio Bordon. Orario del botteghino di corso Italia dalle 16 alle 19, biglietteria aperta dalle 20, per informazioni tel. 0481/33090-383399-202.

CORSO. Sala Rossa. 17.15, 19.50, 22.20: «The life of David Gale», con Kevin Spacey e Kate Winslet.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Colpevole d'omicidio», con Robert De Niro.

Sala Gialla. 17.45: «Io non ho paura», regia di Gabriele Salvatores. **20, 22.15:** «24 ore» con Charlize Theron e Kevin Bacon. Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.15: «8 mile». V.m. 14 anni.

Sala 2. 17.50, 20, 22.10: «The Hours».

Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «Chicago».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003. Oggi (turno A) e domani (turno B), ore **20.45:** «L'ultimo suonatore» con la Banda Osiris ed Eugenio Allegri. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003. Lunedì 31 marzo, ore **20.45:** Fátima Miranda in «Diapasión», concerto-spettacolo per voce sola. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste. Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002/2003. Giovedì 3 aprile, ore **20.45:** «Alcesti», con la compagnia di teatro-danza Abbondanza/Bertoni. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481/712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «8 mile» v.m. di 14 anni: **17.40, 20, 22.15.**

KINEMAX 2. «The life of David Gale»: **17.30, 20, 22.20.**

KINEMAX 3. «The hours»: **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 4. «Colpevole di omicidio»: **18, 20.05, 22.15.**

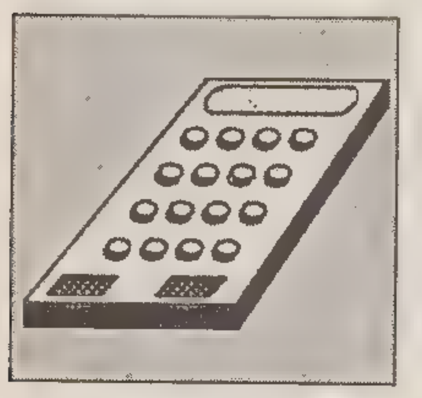
KINEMAX 5. «Io non ho paura»: **17.50.** «Due amici»: spettacolo unico alle ore **21** con ingresso a 4 euro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418, biglietteria online: www.teatroudine.it. 26 marzo ore **20.45:** (turno A); 27 marzo (turno E); 28 marzo (turno D); 29 marzo (turno C); 30 marzo (turno B) L'Artistica presenta «Il violinista sul tetto» (abb. 10; abb. «5+1» Formula B) di J. Stein regia e con Moni Ovadia.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «The life of David Gale» **17.20, 19.55, 22.20,** di Alan Parker; con Kate Winslet, Kevin Spacey. «Colpevole d'omicidio» **16.35, 18.35, 20.40, 22.40,** di Michael Caton-Jones, con Robert De Niro. «Ubriaco d'amore» **18.40, 20.30, 22.25,** di Paul Thomas Anderson, con Adam Sandler, Emily Watson. «8 mile» **16.35, 17.10, 18.35, 19.20, 20.40, 21.30, 22.40,** con Eminem, Kim Basinger. «Io non ho paura» **17.40, 22.20,** di Gabriele Salvatores, con Aitana Sanchez-Gijon, Diego Abatantuono. «Jet Lag» **16.50, 20.50,** con Juliette Binoche, Jean Reno. «La finestra di fronte» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30,** di Ferzan Ozpetek, con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Ricordati di me» **18.35, 22.35,** di Gabriele Muccino. «007 - La morte può attendere» **17.15, 19.50, 22.25,** di Lee Tamahori, con Pierce Brosnan, Halle Berry. «The hours» **17.40, 20, 22.20,** con Nicole Kidman, Julianne Moore, Meryl Streep. «Chicago» **17.50, 22.25,** con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger, Richard Gere. «The Ring» **17.40, 20, 22.30,** di Gore Verbinski. «Due settimane per innamorarsi» **20.10,** con Hugh Grant, Sandra Bullock. «A proposito di Schmidt» **20,** con Jack Nicholson. «Spirit» **16.15.** «24 ore» **20.45,** con Charlize Theron.

TELECOMANDO



Ecco i medici di «Scrubs» imbranati e un po' cinici

di **Giorgio Placereani**

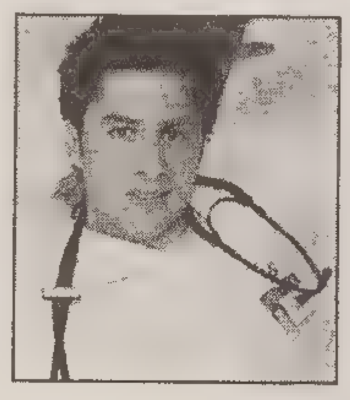
Tanto per vedere quanto sia preistorica la fiction televisiva italiana, come contenuti e come linguaggio, basta confrontare «Un medico in famiglia» (che pure non è il peggio sul mercato) con lo splendido «Scrubs», novità americana in onda su Mtv il mercoledì in prima serata e la domenica in replica.

Ambientato in un ospedale fra giovani dottori tirocinanti, «Scrubs» è il contraltare comedy di «E.R.». Quel cinismo amministrativo che in «E.R.» esiste ma sta sullo sfondo come ostacolo qui è sbandierato come politica dell'ospedale. «Se il paziente ha un'assicurazione tu lo curi, altrimenti gli mostri la porta!», ringhia il primario dr. Kelso, campione assoluto di sarcasmo televisivo.

I giovani dottori alle prime armi come il protagonista J.D. (Zach Braff) sono impauriti quanto il dr. Carter di «E.R.», ma dieci volte più imbranati. Quando non riescono a nascondersi in uno sgabuzzino, imparano il mestiere buttandosi alla «speriamo bene». Il dr. Cox, «mentore» di J.D. (vale a dire lo stesso ruolo dell'ultradedicato Eriq LaSalle di «E.R.»), porta in giro una vecchietta morta sulla sedia a rotelle per non farsi scocciare: «Se porti in giro un cadavere nessuno ti chiederà alcunché» (dopo che se n'è andato la vecchietta si curva verso J.D. e gli sussurra confidenzialmente «Non sono morta davvero»).

Non è però una commedia nichilista: entro questo quadro di cinismo la sceneggiatura sa orchestrare il recupero dei buoni sentimenti, con la naturalezza dialettica tipica delle sceneggiature americane (lo vediamo perfino nei «Simpson» e in «South Park»). Come dire, buoni ma non buonisti - lontani anni luce dalla stucchevolezza da presepe di «Un medico in famiglia».

Il dialogo è spiritosissimo, il ritmo veloce, le caratterizzazioni eccellenti. Ma «Scrubs» si raccomanda in primo luogo per la sua modernità. E' un ottimo esempio della nuova frontiera del racconto cinematografico/televisivo, ossia l'indebolirsi della distinzione fra oggettivo e soggettivo, reale ed irreale, immagine diegetica (cioè pertinente al racconto) e immagine metaforica. In «Scrubs» le immagini mentali del protagonista vengono visualizzate senza alcuna marca di avvertimento: tutte le fantasie di J.D. si squadernano sullo schermo senza soluzione di continuità col racconto oggettivo (proprio come, con meno frequenza, in «Ally McBeal»). J.D. paragona mentalmente il primo incontro con una collega a una maratona? Ecco il corridoio dell'ospedale trasformarsi comicamente nella maratona visualizzata. Porgere delle scuse si trasforma in una sepoltura. Alla fine la testa di J.D. letteralmente esplode.

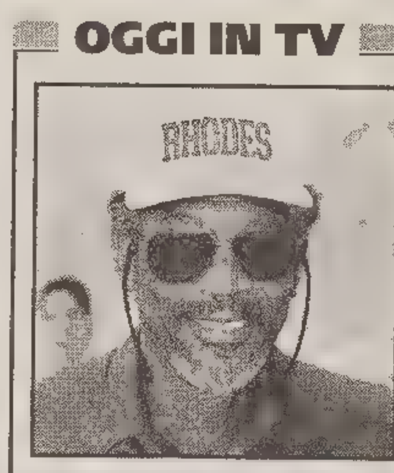


Zach Braff, alias J.D.

Sul piano del sonoro, il dialogo oggettivo dei personaggi e il lavoro mentale interno di J.D. si fondono per comporre come somma quello che arriva come «dialogo» allo spettatore. Infine, in una bellissima scena la musica che J.D. sta ascoltando in walkman trasforma (in montaggio) in un vero balletto i movimenti di oggetti e persone attorno a lui.

E' questa una forte tendenza del film d'oggi: abbandonare l'oggettività «teatrale» per allargarsi alla libertà narrativa del romanzo. E' più facile nei telefilm, per loro stessa natura, ma accade anche al cinema (stranamente i «tv movies» sono nettamente più conservatori). La bravura e lo humour con cui «Scrubs» porta avanti questa rivoluzione copernicana degli statuti narrativi è il motivo numero uno per seguirlo con attenzione.

OGGI IN TV



«Conta su di me» su Italia 1

Morgan Freeman preside intransigente

I film

«Conta su di me» (1989) di John Avidledsen (Italia 1, ore 9.30), con Morgan Freeman (*foto*), Beverly Todd. La storia, vera, di «Crazy» Clark, ex campione di baseball che, divenuto preside di una scuola superiore a Paterson, frequentata da studenti drogati, violenti e corrotti, vi riporta la disciplina.

«Io sto con gli ippopotami» (1979) di Italo Zingarelli (Retequattro, ore 21), con Terence Hill, Bud Spencer, Joe Bugner. Un uomo si guadagna da vivere organizzando incruenti safari per turisti. All'arrivo del cugino ambientalista, cominciano guai e problemi.

«Oxygen» (1999) di Richard Shepard (Raiuno, ore 2.52), con Maura Tierney, Adrien Brody e James Naughton. Un'investigatrice di New York deve affrontare un difficile caso di rapimento, con il quale si gioca anche la reputazione agli occhi dei superiori.

Gli altri programmi

Raitre, ore 8.05 e 0.10

Lettere e voci di guerra

Per la serie «La Storia Siamo Noi» Rai Educational presenta «Lettere di guerra», il racconto dei conflitti attraverso i pensieri più intimi dei soldati, le loro paure, le loro angosce, la speranza di tornare a casa. Testimonianze raccolte attraverso le lettere che i soldati hanno scritto alle fidanzate, alle mamme, ai fratelli, dal fronte delle due grandi guerre mondiali, dal Vietnam, fino alla Guerra del Golfo: la prima.

Raitre, ore 17.40

Cos'è la dipendenza da fumo

Se ne occuperà oggi «Geo & Geo», il programma condotto da Sveva Sagramola. Che cos'è la dipendenza da fumo? Come si misura? In che modo si sconfigge? Per la campagna anti-fumo curata dalla redazione, ospite in studio il professor Giacomo Mangiaracina, presidente della Sitab (Società Italiana Tabaccologia), con il quale si parlerà ancora dei problemi legati al fumo.

La 7, ore 21.30

Riecco la cerimonia degli Oscar

Dopo una lunga assenza dalla Tv in chiaro, la 75esima edizione degli Academy Awards, torna visibile al pubblico italiano grazie all'accordo di licenza raggiunto da La 7 con Buena Vista International Television. Verranno proposti i momenti più belli ed emozionanti della 75esima edizione degli Academy Awards presentata da Steve Martin dal Kodak Theatre di Los Angeles.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento, 7.20: GR Regione, 7.34 Questione di soldi, 7.50 Incredibile ma falso, 8.26 GR Sport; 8.35 Golem, 8.50 Habitat, 9.00: GR1 (10.00 13.00) 9.10 Radio anch'io, 10.05: Questione di borsa, 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli 11.30 GR1 Titoli; 11.45. Pronto, salute 12.00 GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35 Laracoloni, 13.25 GR1 Sport, 13.30 Parlamento news, 13.35 Hobo, 14.00 GR1 Medicina e Società, 14.10 Con parole mie, 14.30 GR1 Titoli, 15.00 GR1 Scienze, 15.05 Ho perso il trend, 15.30: GR1 - Titoli; 16.00 GR1 Come vanno gli affari, 16.05 Baobab, 16.30 GR1 Titoli; 17.00: GR1 Europa, 17.30 GR1 Titoli Affari, 18.00 GR1 Bit, 18.30 GR1 Titoli, 18.50: Incredibile ma falso, 19.00: GR1 (21.00-22.30) 19.30 GR Affari, 19.36: Ascolta, si fa sera, 19.40 Zapping, 21.05: Zona Cesarini; 21.35: GR1 Europa risponde (all'interno); 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e camion; 23.35: Demo, 23.45: Radiouno Musica; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bomare; 5.50: Permesso di soggiorno,

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.50 Dylan Dog, 9.00: Il ruggito del coniglio, 11.00 La tv che balla; 12.30 GR2 (13.30-15.30-17.30), 12.47 GR Sport, 13.00: 28 minuti, 13.40, Viva Radio2, 15.00 Atlantis, 17.00 Il Cammello di Radio2, 18.00 Caterpillar; 19.30 GR2 (20.30-21.55), 19.54 GR Sport; 20.00 Alle 8 di sera, 20.35. Dispenser, 20.55: Un caso di coscienza - in onda media; 21.00: Il Cammello di Radio2, 21.35: Alta Fedeltà; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10 Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radio2;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello Dedica Musicale 6.45: GR3 (08.45-10.45), 7.00 Radio3 Mondo; 7.15 Prima Pagina, 9.00 Il Terzo Anello. Dedica musicale, 9.30 Il Terzo Anello Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo 10.30: Il Terzo Anello Dedica Musicale, 10.50 Il Terzo Anello, 11.00. Radio3 Scienza, 11.30 La strana coppia, 12.00: concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30. Il Terzo Anello: Danane; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: Storie del Tubo; 19.00: Hollywood Party, 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Nils Petter Molvaer e Erik Truffaz; 22.45 GR3; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica;

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino;

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10. Eureka - dal mondo della scienza; 8.50: Musica leggera 9.30: Pagine di musica classica, 11 Notiziario; 11.10 Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13, 13.20 Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.[illegible] L'angolino dei ragazzi - Cioccolatini e caramelle, di Loredana Gec, 14.50: Pot-pourri; 15. Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Libro aperto Fulvio Tomizza «Franciska», romanzo - Traduzione di Miran Košuta, lettura artistica, [illegible] puntate, regia radiofonica, regia Marjana Prepeluh - seconda puntata; 17.25 Pot-pourri, 17.40 Arcobaleno; 17.50 Pot pourri; 18. Appuntamento musicale, 18.30 Pot-pourri, 18.45 Conversazioni quaresimali; 19 Segnale orario della sera; 19.25 «Primorska poje 2003» programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5; Regione: 101.3

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15. Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 9 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05. BluNite the best of [illegible] con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 / 97.8 o 98.1

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10 L'almanacco di Radioattività, 7.15 Disco nucleare; 7.30. Meteo - dati e le previsioni de l'Istituto tecnico nautico, 8.24 Radio Traffic - viabilità, 9.05 Disconucleare 9.30 9.15 Gli appuntamenti di Konrad 9.30 L'oroscopo agostiniano, 10 La mattina, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05. Disconucleare, 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03 Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go con Gianfranco Micheli; 18: Play and go con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15 Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nerox Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12 Coppia Company (con Cristina Dori), 13 Company News 2.a edizione, 13.05 O ele olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Ve vet); 14: 347 (con Max Biraghi), 16 Only The Best; 16.20 Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17. Company News Flash, 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox», 17.45 Mix to mix (con Helen); 18.15 Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18.45 Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20 Sfigometro di sera; 20: Only The Best 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 CASA E CHIESA. Telefilm. "Voglie e bugie"
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 NEL NOME DEL CUORE. Con Milly Carlucci.
23.25 TG1
23.30 PORTA A PORTA
1.05 TG1 NOTTE
1.25 NONSOLOITALIA
1.50 SOTTOVOCE
2.20 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA
2.50 RAINOTTE
2.52 OXYGEN. Film (thriller '98). Di Richard Shepard. Con Adrien Brody.
4.20 RALLY. Telefilm. "Sogni di gloria"
5.20 ALL'ULTIMO MINUTO. Telefilm. "Il rapido delle 13.10"
5.50 L'ANIMA DELLA LIRICA

RAIDUE

6.05 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 LA VOCE - IL MESSAGGERO
6.25 INVITO ALLE NOZZE DI FIGARO
7.00 GO CART MATTINA
9.00 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
9.20 VIVERE IN SALUTE.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 EAT PARADE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
16.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.25 POCAHONTAS II: VIAGGIO NEL NUOVO MONDO. Film (animazione '98).
19.45 SYLVESTER E TWEETY MISTERIES
20.00 EUREKA.
20.05 TOM & JERRY (ALL'INTERNO)
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (SECONDA PARTE).
21.00 UN CASO DI COSCIENZA (TERZA PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Luigi Perelli. Con Sebastiano Somma, Elisabetta Gardini.
23.00 LA SITUAZIONE COMICA: LO VEDI PANARIELLO
0.05 IL PAESE DELLE MERAVIGLIE.RAI.IT.
0.35 TG2 NOTTE
1.05 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 IL CORVO. Telefilm.
1.55 RAINOTTE
2.00 TG2 SALUTE
2.15 TUTTOBENESSERE (R)
2.40 LA FATICA DI VIVERE
2.45 GATTODAGUARDIA
3.00 NAUMACHOS. Telefilm.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcelo Garcia e Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE.
13.10 IL SANTO. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO.
17.40 GEO & GEO.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 BALLARO'.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 IL MESTIERE DI VIVERE
0.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'.
0.40 PRIMA DELLA PRIMA: "IO NON HO PAURA" DI E. BOSSO
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 OCCUPATI
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
2.00 RAINEWS 24
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.55 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE. Telefilm. "Rischio di vita"
11.55 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.10 SPECIALE TG5
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 CARABINIERI 2. Telefilm. "Una caccia grossa" "Partita importante"
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Paul il genio"
3.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Preludio di morte"
4.15 TG5 (R)
4.45 MELROSE PLACE. Telefilm. "Amici e amanti"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Tarzan e i pirati" (seconda parte)
9.30 CONTA SU DI ME. Film (drammatico '89). Di John Avidledsen. Con Morgan Freeman, Beverly Todd.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Il brutto anatroccolo"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Rapporto a rischio"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 ROBA DA GATTI
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "S.O.S. Fantasmi"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Un ragazzo quasi padre"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 RELIC HUNTER. Telefilm. "La suora decapitata"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 AMICI DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
23.30 BUFFY. Telefilm. "Allagamento" "Sotto esame"
1.15 STUDIO SPORT
1.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.50 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
2.30 HIGHLANDER. Telefilm.
3.20 NON E' LA RAI
4.15 TALK RADIO
4.20 DON CHISCIOTTE E SANCHO PANZA. Film (commedia '68). Di Gianni Grimaldi. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
6.05 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Triste natale"
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA - DIRETTA
8.45 QUINCY. Telefilm. "Un grido nella notte" (prima parte)
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 L'INDIANA BIANCA. Film (western '53). Di Gordon Douglas. Con Guy Madison, Frank Lovejoy.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 IO STO CON GLI IPPOPOTAMI. Film (commedia '79). Di Italo Zingarelli. Con Bud Spencer, Terence Hill.
23.05 PERCORSI. Con Benedetta Massola.
23.10 RECORD - STORIE DI SPORT
0.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.35 FENOMENI PARANORMALI INCONTROLLABILI. Film (drammatico '84). Di Mark L. Lester. Con David Keith, Drew Barrymore.
1.30 TGFIN (ALL'INTERNO)
2.25 MILLE BOLLE BLU. Film (commedia '92). Di Leone Pompucci. Con Stefano Dionisi, Stefania Montorsi, Claudio Bigagli.
3.45 VIVERE MEGLIO
5.35 PESTE E CORNA
5.45 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.15 MIA ECONOMIA
9.30 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
10.05 LINEA MERCATI
10.10 FA LA COSA GIUSTA (R)
11.05 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT7
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.00 GLI INVASORI. Film (avventura '61). Di Mario Bava. Con Cameron Mitchell, Giorgio Ardisson.
16.05 LINEA MERCATI
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.45 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 LA NOTTE DEGLI OSCAR
23.30 TG LA7
23.50 PROFILER. Telefilm.
0.50 HITCH HIKER. Telefilm.
1.45 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
2.45 OTTO E MEZZO (R)
3.40 DUE MINUTI, UN LIBRO
3.45 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA.
6.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: 60 E PIU'
9.00 LEONELA.
9.25 BRAVO DICK. Telefilm.
10.00 L'ISPETTORE REGAN.
11.00 L'UOMO DI SHELFORD.
11.55 S.O.S. Telefilm.
12.45 OVER45 - OLTREIQUARANTACINQUE
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 A TUTTO SPORT
14.15 BASKET SOLARI GORIZIA
16.00 XXI TROFEO CITTA' DI PALMANOVA, CONCORSO DI BALLO
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 STREAM NEWS
18.00 SCATOLA A SORPRESA
18.25 SPORTISONTINO
18.45 ZOOM REGIONE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPECIALE IPPICA E SCOMMESSE
20.15 PROGETTI INDUSTRIALI
20.30 VACANZE
20.50 IL SEMIFREDDO
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 BASKET: POMPEA NAPOLI - PALL. TRIESTE

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 MENU' (R)
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 PUNTO VERDE (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
18.35 CLIMA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 DUE CONTRO LA POLITICA AI RAGGI X
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
22.35 21. TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA
23.40 SPORT DAILY
0.10 SPORT IN... SERA
0.55 TELEGIORNALE F.V.G.
1.20 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 MARCO POLO.
16.00 MEDITERRANEO.
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 MARCO POLO.
19.55 ALPE ADRIA
20.25 BASKET: KRKA - JOVENTUT
22.15 TUTTOGGI

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 DANCE CHART
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.30 EURO CHART
21.30 INBOX
22.30 COMPILATION

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 CONSIGLI PER GLI ACQUISTI
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (13.30)
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.15 MIS MAS
20.30 LA GHIRADA NEWS
22.45 SCIVOLANDO SENZA CONFINI
23.00 DAL COMUNE
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 I TESORI DELLA NATURA.
7.00 TELEGIORNALE
8.30 IL CONFESSIONALE
11.20 CARTONI ANIMATI
13.00 TERRA DI SAPORI
13.30 A NOVE COLONNE
14.30 TELEVENDITA ROC TAPPETI
16.00 DIRETTA: E' GUERRA
19.15 TELEGIORNALE
20.05 SPECIALE GIARDINAGGIO
20.50 LE OSTERIE
22.10 5 DOMANDE A...
22.25 TELEGIORNALE
0.20 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 LUI & LEI
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 SCRUBS - PILLOLE.
16.15 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 EUROPEAN TOP 20
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 RANMA 1/2
21.30 G.T.O.
22.00 SAIYUKI
22.30 LOVELINE.
23.30 UNDRESSED.
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
7.00 HINTERLAND
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL.
18.30 STREET LEGAL.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE CORSI
23.45 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 L'UOMO DEL CONFINE. Film (drammatico '80). Di Jerrold Freedman. Con Charles Bronson, Bruno Kirby.
22.55 MODELS INC.. Telefilm.
23.55 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.30 BUON SEGNO
0.40 NEWS LINE
0.55 COMING SOON TELEVISION
1.10 SUPERBOY. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 FUORI DI PISTA. Film (commedia '90).
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 L'ESPLOSIONE. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 EUROPA DOMANI

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
8.45 TELECHIARA PER VOI
9.45 SETTIMA
12.00 PREGHIERE
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.15 TERRALUNA
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 TG
21.30 MOSAICO
22.00 GRIGLIA DI PARTENZA
23.00 NOTIZIARIO

CRICKET

La sconfitta della nazionale di cricket dell'India contro l'Australia nella finale dei Mondiali a Johannesburg, ha provocato incidenti in alcune città del Paese. A Baragarh nello stato del Bengala occidentale, un gruppo di persone inferocite ha lanciato bombe di fabbricazione artigianale su un'auto della polizia, ferendo i cinque occupanti, uno dei quali in modo grave.

OGGI IN TV

1.00 Telequattro: Basket Solari Gorizia
12.20 Telemontecarlo: Sport7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.45 Telequattro: A tutto sport
14.15 Telequattro: Basket Solari Gorizia
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.25 Telequattro: Sportisontino
19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna 3 Trieste
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.15 Telechiara: Futsal 5 vs 5
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.25 Capodistria: Basket: Krka - Joventut
23.00 Telequattro: Basket: Pompea Napoli - Pall. Trieste

BETTINI PRIMO

Il ciclismo italiano domina l'inizio della stagione e i risultati si vedono nella classifica mondiale. La vittoria nella Milano-Sanremo ha regalato il primo posto a Paolo Bettini che, con 2300 punti, ha così superato il tedesco Erik Zabel (2273). Terzo a quota 2105 è Lance Armstrong, il re americano del Tour de France, ma sono sei gli italiani tra i primi 12 della lista mondiale.

Aerre Car Srl
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

SPORT

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
Alfa Romeo
Trieste - Via S. Francesco 60
Tel. 040.637484

CALCIO SERIE B La squadra aveva perso la sua spensieratezza già in dicembre quando era volata in testa. Un peso enorme da sostenere

Triestina, i danni provocati dal primato

Berti: «Certo che vorrei salire in A ma bisogna fare i conti con gli altri che si sono assestati»

IL PERSONAGGIO

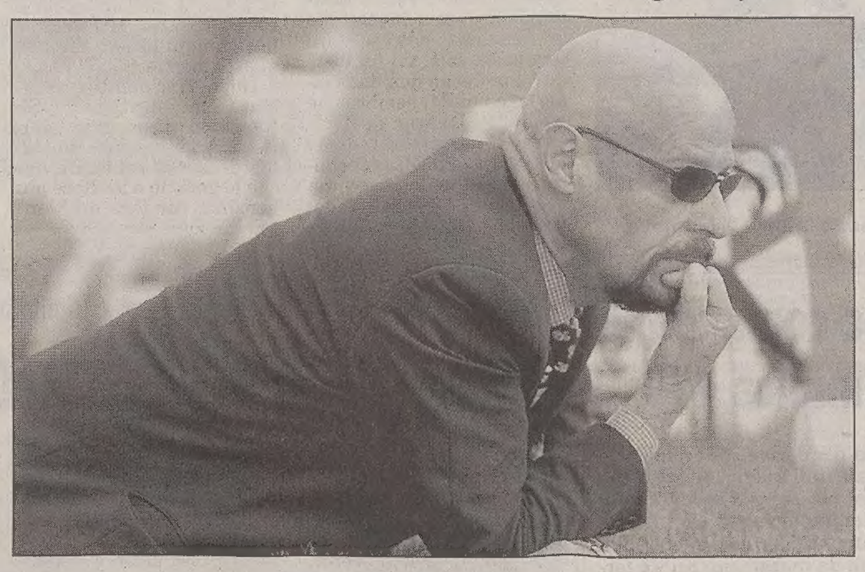
Un momento sfortunato

Il saggio Masolini: «Adesso facciamo i punti necessari per metterci al sicuro»

Filippo Masolini

TRIESTE Il campionato spensierato della Triestina è finito la sera del 9 dicembre scorso, quando è volata in testa dopo essersi sbarazzata (con fatica) del Napoli. Lì per la squadra è finito il divertimento e sono aumentate in maniera smisurata le responsabilità e le preoccupazioni. Un peso forse enorme per una formazione che era stata programmata durante l'estate esclusivamente per non perdere il posto prenotato nella serie cadetta. Chi adesso storce il naso o esprime delusione dimentica l'obiettivo iniziale della società, partita per una nuova avventura piena di incognite con il nucleo storico delle due promozioni, un manipolo di debuttanti e di giovani prelevati da Milan e Juve. Se a Ezio Rossi all'epoca avessero detto che a fine marzo l'Alabarda sarebbe stata quinta, a tre soli punti dalla zona-promozione avrebbe fatto gli stessi salti mortali dell'interista Martins dopo il gol segnato al Bayer Leverkusen. In agosto il tecnico alabardato si scervellava per individuare quattro squadre «da mettere sotto la Triestina». Non sapeva dopo sbattere la testa.

La colpa principale della Triestina è stata, quindi, quella di trovarsi troppo presto in testa a reggere un ruolo per il quale non era preparata. Certo i punti, gli elogi, le attenzioni della stampa nazionale sono tutte cose che sul momento fanno piacere ma che alla distanza si rischiano di pagare se non si ha il necessario equipaggiamento. Solo Rossi non sembrava troppo entusiasta per tutto quel carnevale perchè sapeva cosa aveva in mano: una buona squadra ma non un complesso costruito per il salto di categoria. La Triestina è rimasta lassù per sette giornate perchè in quel periodo ancora nessuno era in grado di tirarla giù. Ma da quando aveva conquistato il primato, l'Alabarda ha cominciato la sia fase involutiva. Una volta trovatasi sotto i riflettori anche di giorno, l'Unione ha cominciato a balbettare, a fare fatica anche a Salerno e a Marassi con il «Genoa». Eppure c'era stato un momento in cui la Triestina riusciva a trasformare in oro tutto quello che toccava. Poteva anche permettersi di partire con l'handicap di un gol di svantaggio come con il Siena e il Genoa, tanto un golletto per strada lo trovava sempre. Al «Rocco» ci pensava SuperDino Fava, in trasferta qualche volontario. «Quel tiro di Giacomazzi nel girone di andata probabilmente avrebbe colpito il palo e sarebbe terminato fuori». Nitida come sempre la fotografia che ci ha regalato Rossi. Le cose stanno proprio così.



Per un capriccio del computer nelle interviste del dopo-partita apparse sul giornale di lunedì, un «per una volta» di troppo ha stravolto una frase su Berti. Ma è impensabile mettere in discussione l'onestà del presidente che ha salvato la società dal fallimento.

Loris Delnevo (di spalle) tenta la conclusione.

I MOMENTI TOPICI Quattro punti nel ritorno (vittoria con il Livorno e pareggio con il Vicenza) sono una miseria. Ma potevano essere cinque in più con maggiore accortezza o almeno tre. La banda Rossi li ha buttati via con il Bari in casa dove si è fatta rimontare negli ultimi minuti da una doppietta di Spinesi e quella partita ha segnato la svolta negativa. E poi ha scialato nello sciagurato scontro diretto con il Vicenza facendosi raggiungere in extremis da Margiotta in undici contro nove. Quei punti avrebbero dato sicurezza e ulteriore entusiasmo e ora la Triestina sarebbe ancora tra le prime quattro.

IL CALO Era impensabile che l'Alabarda potesse reggere tutto l'anno ai ritmi imposti alle prime partite malgrado l'ottimo lavoro svolto dal preparatore atletico Bellini. Nessuno può viaggiare sempre a 150 all'ora senza il pericolo di bruciare il motore, soprattutto se non è un «2000» di cilindrata ma appena un «1100». Zanini e Fava, due che per lungo tempo hanno tirato il carro, sono tra quelli che ora sono entrati in riserva. La loro flessione è evidente. Gentile che viene dalla C2 nella nuova categoria per ora incontra difficoltà non tecniche ma di natura fisica. Dopo due o tre partite ad alto livello, gli capita un malanno. Baù è stato a lungo fuori per un infortunio muscolare e la squadra ne ha risentito. Anche Ferri è rimasto fermo per più di un mese e la sua assenza ha costretto Bega fare il terzino. Il suo piccolo momento di crisi (ormai superato) l'ha avuto anche Pagotto, adesso solo sfortunato.

LA SOCIETÀ È chiaro come il sole che la Triestina vorrebbe raggiungere la serie A, ha solo da guadagnarci. Ma ci sono anche gli altri. «All'inizio eravamo la squadra simpatia - osserva il presidente Amilcare Berti - e ci lasciavano giocare. Ora tutti hanno preso le contromisure, cercano per esempio di bloccarci Zanini e Baù. Noi non abbiamo più la brillantezza dell'andata ma le nostre avversarie si sono anche assestate, ecco perchè la situazione è cambiata. Certo che mi piacerebbe fare un'altra promozione, sarebbe un'esperienza unica e irripetibile ma bisogna anche essere realisti. Non molliamo ma vogliamo anche liberare la squadra da questo peso, devono essere messi in condizione di giocare con serenità. Tutti mi chiedono cosa ci succede, ma non ci sono altre spiegazioni. Anzi, dopo che ti fanno questa domanda, se stavi poco bene di senti peggio». La serie A è come il paradiso, può attendere; semmai l'Unione deve fare in fretta tre o quattro punti per mettersi al sicuro. Poi ragionerà meglio.

Maurizio Cattaruzza

IL POSTICIPO

Nel posticipo serale della serie B Verona e Cagliari si sono divisi la posta (1-1). Nella ripresa al gol di Esposito ha risposto Italiano che si è fatto parare il rigore da Pantanelli segnando però sulla respinta. La classifica: Samp punti 49, Siena 46, Ancona 45, Vicenza e Lecce 43, Triestina 40, Livorno e Ternana 39, Palermo 38, Messina 37, Venezia 36, Cagliari 35, Ascoli 34, Verona 32, Genoa e Catania 30, Bari 28, Napoli 27, Cosenza 26, Salernitana 20.

IL CASO

Il presidente dell'Inter non drammatizza e assolve (per il momento) il tecnico argentino

Moratti: «Basta dare la colpa solo a Cuper»

Tensioni e nervosismo nel clan nerazzurro per l'occasione mancata

MILANO L'ultima cosa che vuol fare Massimo Moratti è aggiungere tensione a un ambiente già sufficientemente in grado di rendersi nervoso da solo. Ecco quindi che le dichiarazioni del presidente nerazzurro dopo la sesta sconfitta dell'Inter, quella di domenica sera a Udine, sono tutte improntate alla calma e a non creare altri casi all'interno di una squadra che ha perso un'altra occasione importante per lo scudetto.

Si inizia quindi con la rinnovata fiducia a Hector Cuper, che ha sorpreso con un' inedita formazione criticata da tutti, tranne che dal suo presidente: «Napolitano poteva essere una mossa per rinforzare il centrocampo e cercare di tenere tre punte che impegnassero la difesa avversaria, per cui era giustificata così. Poi l'Udinese ha avuto molto spazio a centrocampo e ha fatto quello che ha voluto, ma non è colpa di Napolitano nella maniera più assoluta».

Cuper «può fare qualche errore come lo facciamo tutti», ma Moratti smentisce di aver preso il telefono per contattare i suoi possibili sostituti: «Non chiamo nessuno, non voglio nessuno - chiarisce infastidito -. C'è Cuper e ho fiducia in lui. Ho già sentito alla televisione che avrei chiamato Zaccheroni e Mancini, ma prima di inventarsi storie, cercate di avere informazioni più vere».

Di chi è la colpa, quindi? «Cosa vuol dire di chi è la colpa? - ribatte ancora più stizzito Moratti -. Abbiamo perso e giocato male e la colpa è di chi gioca e di chi mette in campo la squadra e forse anche mia, che ho scelto tutte queste persone. Non ne farei un terribile dramma, dico soltanto che era una partita che noi dovevamo vincere, non l'abbiamo fatto, ne capiteranno delle altre che vinceremo senza essere favoriti».

Anche ieri, però, Christian Vieri è sembrato nervoso e svogliato dopo una settimana segnata da un'altra incomprensione con Hector Cuper. Moratti cerca di minimizzare («Vieri e Cuper? Ma niente...cosa volete che sia?»), ma non nasconde che il pericolo che il suo leader se ne vada esista: «Spero anch'io che non succeda - dice Moratti - ma non è che sia colpa di Cuper se Ronaldo è andato via, o è colpa di Cuper se va via Vieri. Adesso, se vogliamo renderlo responsabile di tutto, facciamolo, ma non mi sembra il caso».

Tornando alla gara di Udine, Moratti evita i paragoni con il 5 maggio e glissa sul fatto che i giocatori si siano mandati al diavolo a più riprese nel corso dei 90': «Se poi vincevano, quel nervosismo invece era carattere, dipende da come lo volete vedere».

L'esultanza dei giocatori dell'Udinese. (Foto Lasorte)

Udinese, dalla crisi alla gloria nel giro di 90'

UDINE Novanta minuti per passare dalla crisi alla gloria. Ieri c'era una striscia di tre sconfitte da cancellare, oggi una classifica che torna ad essere carica di promesse. Gonfia il petto, l'Udinese, e stavolta un pizzico di narcisismo è consentito: grazie alla Nazionale ci sono due settimane di tempo per smaltire la sbornia.

La vittoria sull'Inter ha rilanciato alla grande i bianconeri, e la partita di Verona contro il Chievo già si profila come una sfida fondamentale per le ambizioni europee di entrambe le squadre. Luciano Spalletti, però, non si fa sciogliere la lingua dai complimenti. «Il nostro obiettivo? Ricreare delle certezze a questa squadra, tornare a essere quell'Udinese capace di valorizzare giocatori importanti, di togliere soddisfazioni a se stessa e alla società. Parlare di traguardi a lungo termine, invece, non ha alcun senso: io posso dire anche Champions League, tanto le parole non contano». Nessuna promessa di Europa: quelle certezze da ricreare,però, sono quelle degli anni d'oro, gli anni di Zaccheroni e Guidolin. Spalletti, che era arrivato nella diffidenza generale dopo l'esperienza a lieto fine (salvezza) ma tutt'altro che entusiasmante di due anni fa, rischia di diventare l'allenatore della "rifondazione". E quel gesto di fine partita, quel Pizarro caricato sulle spalle a mo' di sacco nella gioia del trionfo, ha contribuito a incrementare una popolarità tenuta finora a freno dai toni pacati del tecnico toscano. Modo migliore per uscire dall'unica crisi di questo campionato davvero non si poteva immaginare: tre punti, gran gioco, la conferma di un Pizarro tutto classe e fosforo e il ritorno degli attaccanti

Riccardo De Toma

NAZIONALE

Ieri il raduno degli azzurri

Trapattoni si sente sollevato: ha ritrovato Totti e Vieri per il test con la Finlandia

ROMA Li ha accolti al raduno con un sorriso senza confini. Perchè con loro due, lì davanti nelle aree nemiche, è tutto più facile. Non è una solida certezza ma quantomeno una speranza da coltivare fino a sabato sera, giorno azzurro più lungo della post-Corea calcistica. Il ct Trapattoni si vede sbriciolata parte di quella catena di infortuni (e «diplomatici» forfait) che l'ha costretto negli ultimi nove mesi a rimodellare la lista dei convocati e a inventare soluzioni alternative azzardate ma riuscite (la pubblicizzata Italia stile Real anti-Portogallo). E a Palermo contro la Finlandia, pur rinunciando a Del Piero e Pippo Inzaghi, ritrova la coppia Vieri e Totti, utilizzata ai Mondiali nelle sfide con Ecuador e Croazia. I rientri del giallorosso (assente in Nazionale dal famigerato «giallo» dell'arbitro Moreno) e del nerazzurro (che saltò l'ultima sfida amichevole contro il Portogallo) coincidono con l'impegno più delicato per la stagione... di riparazione del ct. La sfida categoricamente da vincere contro i finnici, iniziata ieri con... l'appello dei venti convocati a Coverciano (oggi primi allenamenti), è l'unica ancora per tenere vive le possibilità di qualificazione e non compromettere la possibilità di qualificazione agli Europei, scalata resa un pò meno «ardita» alla luce del pareggio casalingo della Serbia Montenegro contro l'Azerbaigian. Il Trap confida fin dal pre-Mondiale nella genialità dell'ex Pupone - in buona forma e affrancato da ambizioni e motivazioni di una stagione che ormai poco da dire in chiave giallorossa, è più disponibile ad uno sforzo supplmentare per la causa azzurra - e «riaccoglie» senza reciproci rancori (ricordate le accuse di Bobo al ct?) anche il ciclone Vieri, protagonista di uno dei campionati più prolifici della sua carriera. Le punte ci sono, resta da vedere se il ct opterà per soluzioni estreme, risfoderando la formula Real Madrid (contro i lusitani ci fu gloria per Miccoli e Corradi subito riconfermati ma destinati in panchina) o si limiterà ad un 4-4-2 (o 4-4-1-1) più classico. Possibile un centrocampo con Camoranesi e Delvecchio sulle ali e Zanetti e Perrotta al centro (in alternativa Fiore e Pirlo), difesa a quattro, aspettando Maldini, con il nuovo schieramento formato da Panucci e Zambrotta terzini e Cannavaro e Nesta al centro.I finnici veleggiano al 43/mo posto nel ranking nondiale, hanno perso con il Galles (in casa) e con la Serbia ottenenendo tre punti con l'Azerbaigian. Non fanno e non devono fare paura. Se il Trap non vuole che l'Europeo mancato diventi l'ultimo dei suoi rimorsi.

FORMULA 1 Il direttore sportivo della Ferrari sembra tranquillo anche se il momento è difficile

Todt: «Sarà dura pure in Brasile»

«Anche le McLaren hanno problemi. La nuova rossa esordirà a Imola»

SEPANG «Dopo l'incredibile serie di successi dell'anno scorso, noi vogliamo continuare a vincere. Ma è chiaro che un calo rispetto a quei livelli era prevedibile». C'è tranquillità nelle parole di Jean Todt, nell' analisi della gara di Sepang, conclusa con il 2.o posto di Barrichello e con il 6.o di Schumacher.

Prima di rientrare a Maranello, mentre la squadra si trasferisce a Barcellona per i test, Todt non nega di essere preoccupato: «Lo sono sempre, anche quando vinciamo. È il mio temperamento. Ma non dobbiamo peggiorare la situazione, non si può sempre vincere. Io vedo nella gara malese innanzitutto il fatto che abbiamo guadagnato un punto in più, 11 contro 10, rispetto ai nostri concorrenti McLaren. Poi è chiaro che avrei preferito prendere tutti i 18 che erano disponibili».

L'analisi parte proprio dalla rinata scuderia anglo-tedesca: «Hanno fatto un ottimo lavoro. Ma la gara l'abbiamo persa in partenza. I fatti parlano chiaro: non dico che avremmo vinto, ma lì abbiamo perso ogni chance di farlo. L'incidente ha fatto perdere tempo a Michael, che è stato anche penalizzato, e ha costretto Barrichello a restare indietro per evitare la collisione. Credo che sarebbe stato molto diverso senza l'incidente. Perchè Raikkonen, rientrato ai box tre giri prima di Barrichello, viaggiava evidentemente più scarico. Se Rubens avesse potuto tallonarlo, forse sarebbe riuscito a passarlo. Era troppo distante per vincere la gara, che era il nostro obiettivo, ma il 2.o posto ci va bene, evidentemente».

La Jaguar di Pizzonia sbatte contro la Bmw di Montoya.

Ora il campionato è più aperto, ma il programma di lavoro non cambia: «No, a Barcellona proseguiamo lo sviluppo delle gomme e della F2003-Ga, ma l' esordio non è anticipato. Contiamo che avverrà a Imola, penso con due vetture nuove. Prima dobbiamo raggiungere l'affidabilità. Sappiamo che la 2003 è un passo avanti come prestazioni, ma è presto per portarla in gara».

Rispetto alla gara malese, Todt spiega che le previsioni sulla benzina che avevano a bordo McLaren e Renault si sono rivelate esatte: «Pensavamo invece che la Williams potesse fare una sosta sola, ne ha fatte due. I problemi non li abbiamo solo noi. Mi sembra che anche la McLaren di Coulthard ha avuto un guaio meccanico». Anche la McLaren sta usando la macchina vecchia però, e la nuova dovrebbe esordire a Barcellona: «Non so quello che fanno loro, so che non si tratta della macchina dell'anno scorso. So anche che tutti hanno fatto progressi, ma anche noi. Il tempo di Schumi del venerdì è il nuovo record di Sepang, più veloce di tre decimi delle pole position da lui ottenute negli ultimi due anni e fatto in un giro secco, partendo in quinta posizione, quindi con la pista sporca. Anche la Renault, in effetti ha fatto un bel passo avanti».

Todt assolve Schumacher dall'accusa di irruenza: «A queste velocità si devono prendere decisioni molto rapide. Stava controllando Coulthard, ve lo ha spiegato. Ma bisogna chiedere a lui. Giudicare da fuori è facile, nell'abitacolo è tutto più duro. Ma se fosse più tranquillo non farebbe questo mestiere».

Dopo l'incidente è cambiata la strategia? «Sì. Rientrato al box per sostituire l'ala danneggiata, abbiamo deciso di cambiare anche le gomme e mettere più benzina, per fare un "run" più lungo».

Meccanici affannati attorno alla macchina di Schumacher.

Si può dire che la Ferrari soffra di più ad adeguarsi alle nuove regole? «Come gli altri. C'è chi gira con più o meno benzina, e questo modifica la griglia di partenza. Come dopo Melbourne, ripeto che il risultato di Sepang non è conseguenza delle nuove regole. Raikkonen, visto che Coulthard è uscito, ha fatto una gara senza ostacoli. La strategia McLaren era molto simile alla nostra. Eppure, con 10 chili di benzina in meno a bordo, erano partiti dietro di noi. In qualifica è stata inferiore. Purtroppo in partenza è stata migliore».

In Brasile cosa succederà? «Commenterò il risultato tra due domeniche. Posso dire che sarà difficile. Fu difficile un anno fa, anche con la nuova macchina. L'attacco di Ralf Scumacher fu violentissimo». Quella nuova macchina, la F2002, poi dominò il Mondiale. Tra un mese c'è l'erede, la F2003 che agli esordi è sembrata voler cancellare la sorella maggiore che ha strapazzato Williams e McLaren. La Ferrari può aspettare.

SCI

Il trofeo Granzotto è stato vinto dalla XXX Ottobre

PIANCAVALLO Il Cai XXX Ottobre Trieste ha vinto il 33.o trofeo Granzotto, slalom gigante giovani senior disputato sulle nevi della Busa Grande. Un successo per il sodalizio triestino frutto della vittoria in campo femminile di Thaila Bologna, bravissima a recuperare nella seconda manche i 9 centesimi di distacco lasciati alla veneta Margherita Nadari. Con una discesa perfetta, la portacolori del XXX Ottobre ha chiuso con il tempo totale di 1'52"40, lasciando la Nardari a 49 centesimi e la sacilese Rita Fasciano a oltre 4 secondi. Sesta la portacolori del Mladina Martina BOgatez, settima Ottavia Pitteri pure lei della società XXX Ottobre.

Tra maschi dominio in entrambe le manche di Sandro Mori (Cs Romano), che ha battuto i veneti Nardari e Butto e il triestino del 70 Andrea Cesca, ottimo quarto assoluto.

Lo Sci Cai XXX Ottobre ha preceduto nella classifica finale il Maniago e il Sacile.

Femmine. 1) Thaila Bologna (XXX Ottobre) 1'52"40; 2) Margherita Nardari (Sci Penna Bianca Tv) 1'52"89; 3) Rita Fasciano (Sacile) 1'56"94; 4) Tania Caligo (Maniago) 1'57"34; 5) Valentina Tabacchi (Maniago) 1'59"61; 6) Martina Bogatez (Mladina) 2'01"97; 7) Ottavia Pitteri (XXX Ottobre) 2'02"18.

Maschi. 1) Sandro Mori (Romano) 1'48"07; 2) Filippo Nardari (Sport Alliance Ski) 1'48"61; 3) Federico Butto (Masetto Sport) 1'48"80; 4) Andrea Cesca (70) 1'49"09; 24) Mattia Cargnel (Cai Ts) 1'54"25; 27) Davide Mian (XXX Ottobre) 1'54"62; 34) Gianluca Furlani (XXX Ottobre) 1'56"06; 61) Riccardo Castriotta (Dlf Trieste) 2'03"59.

a.r.

VELA

Trani con Zandonà primo sul Garda nella classe 470

TRIESTE Quasi trecento equipaggi in mare in rappresentanza di 31 nazioni ieri sul Garda nella prima giornata dell'Eurolymp, la regata internazionale che si disputa fino a venerdì sui «campi» di Riva, Malcesine e Torbole. I primi risultati vedono una serie di velisti «nostrani» in evidenza: in 470 maschile primo posto del monfalconese Andrea Trani (Svoc) in coppia con Gabrio Zandonà, davanti agli sloveni Hmeljak-Nevecny e ai tedeschi Kadekbach-Steinborn. In classe Yngling, terzo posto per Chiara Calligaris (Yacht Club Adriaco), mentre in classe Europa Larissa Nevierov (Svoc) si trova in quarta posizione. Le classifiche definitive della prima giornata sono state compilate solo in tarda serata, si possono consultare sul sito internet del comitato organizzatore www.fragliavelariva.com.

fr. c.

Pressich-Bursic comandano nella classe olimpica 470

TRIESTE Il recupero della regata per derive, valevole per il Trofeo Vittori della Lega navale italiana di Trieste, è avvenuto regolarmente. Mattinata fresca con borino calante. Era stato impostato un campo di regata con bolina verso costa, ma si è dovuto cambiare il collocamento delle boe. Il vento è venuto prima da maestrale, poi s'è fermato a ponente, forza dai 14 ai 15 nodi.

Si sono potute effettuare tre prove con vento costante, cielo terso, mare appena increspato, con due spettacolari Star che bordeggiavano signorilmente nelle adiacenze. In lotta nella classe olimpica 470 poche barche, con il predominio dell'equipaggio del campione mondiale Pressich al timone e Bursic prodiere, pur incappati alla prima partenza in Ocs, ma poi due volte primi con vistosi distacchi. Nella molto più consistente flottiglia dei 420 (16 equipaggi) prevalsa la classe di Furlani-Piculin, con due primi e un terzo. Cinque Ocs anche fra i derivisti minori.

La classifica 470: 1° Mattia Pressich-Luca Bursic (Svbg), p. 7; 2° Andrea Corrado-Bruno Pittini (idem), p. 7; 3° Alberto Pindozzi-Matteo Bettoso (Lni Ts), p.8; 4° Giulia Coppola-Caterina Gerin (Stv), p. 11.

420: 1° Jaro Furlani-Daniel Picculin (Cnt Sirena), p. 5; 2° Matteo Velicogna-Stefano Cherin (Svbg), p. 9; 3° Simone Sandri-Marco Meloni (idem), p. 13; 4° Stefania Favretto-Francesca Mocnik (idem), p. 19; prime delle donne.

i.s.

Rolandi e Gaibisso, massimi dirigenti, presenti alle manifestazioni

Omaggi all'Adriaco centenario

TRIESTE Le celebrazioni del centenario dell'Adriaco, iniziatesi con la coreografica e calorosa partecipazione nel massimo tempo artistico cittadino, il teatro Verdi, della sontuosa Banda centrale della Marina militare, hanno avuto anche altre attestazioni d'alta stima e simpatia. L'occasione ha richiamato sul palco, dopo le autorità civili, le due massime figure italiane della vela sportiva: Carlo Rolandi, rappresentante nello yachting mondiale, e Sergio Gaibisso, presidente della Federazione italiana della vela.

Il loro intervento ha suggellato la sintesi storica improvvisata dal presidente dell'Adriaco, Gefter Wondrich; ma di rilevanza squisitamente sportiva è stato poi, a programma artistico e protocollare felicemente superato, l'incontro con il vasto mondo dei dirigenti velici locali, da Moletta presidente della XIII zona Fiv, ai presidenti e direttori sportivi di circoli, giudici di regata, instruttori e sostenitori di quelle lodevoli e spesso ignorate fatiche che essi si accollano con spirito di volontariato nell'impartire l'arte velica ai giovani.

Incontri e scambi di idee nel foyer del teatro, sia con Rolandi sia con Gaibisso. Rolandi, napoletano con rinomato studio professionale, prodiere in Star con Straulino nell'Olimpiade del 1960, amico di Trieste. Nel ruolo d'onore delle classiche dell'Yca per Star coppa Tito Nordio, da timoniere ha vinto 5 edizioni, dal 1962 al '67; la Coppa Nordio, ripresa nel 1999, lo ha visto presidente della manifestazione in tutte le 5 nuove edizioni. Per il centenario la Nordio, 18.a edizione, sarà al vertice spirituale delle celebrazioni nelle giornate dal 15 al 29 maggio con l'accrescimento emotivo della neocostituita flotta Star composta di 5 nuove barche con guidone Yca. Al gentiluomo napoletano è scattato dalle labbra: «Sarà l'epopea della regina delle classi olimpiche in quest'anno che precede i Giochi di Atene».

Gaibisso, genovese di poche parole, che si muove di rado dalla sua sede ligure, si è soffermato con i conversatori sulla scelta del nostro golfo per la disputa dei campionati italiani unificati delle 11 classi olimpiche affidati a un comitato di sei sodalizi locali. «Abbiamo scelto il mare Adriatico prima di tutto per premiare atleti, dirigenti e preparatori di queste valide e coscienziose sedi».

i.s.

TOTOGOL

Per un errore ieri è stata pubblicata una colonna vincente sbagliata. Ecco quella giusta:

1
6
8
9
15
17
18
24

Nessun vincitore con punti 8.

7 ➡ € 4380,00
6 ➡ € 83,90

FORMULA 101

6
2
8
4
7
1
17
9

Montepremi € 67.902,39
Oro: nessun vincitore
Argento: nessun vincitore
Bronzo (p. 6): € 4074,14

BASKET SERIE A Si complica per Trieste la corsa a un posto favorevole nella griglia play-off

Acegas, rilancio con le metropoli

Gli scontri interni con Roma e Milano apriranno squarci sul futuro

Dall'inviato

NAPOLI Fosse per il golfo, il mare e il cielo, ieri ancora più strepitosi vedendoli a poche ore di distanza, Napoli e Trieste sarebbero prima e seconda in classifica. E invece sono là appaiate a metà graduatoria (ma negli scontri diretti è 2-0 per i partenopei) a lottare per un posto favorevole nella griglia dei play-off.

L'Acegas ha disputato un'ottima prima fase del girone di ritorno per un motivo abbastanza semplice. Su una base di squadra ordinata, disciplinata, a volte grintosa, ha saputo innestare un attacco pirotecnico, capace di mandare a segno schiere di missili intelligenti da oltre la linea dei 6 metri e 25. Trieste ha così incominciato a bombardare, non solo con gli uomini di centrocampo, ma anche con due lunghi atipici come Casoli e Kelecevic, le malcapitate avversarie diventando il terzo attacco dalla lunga distanza del campionato dietro solo a Treviso e Siena.

Quando questo «optional» non entra però in funzione, i biancorossi, poco muscolari e non eccelsi dal punto di vista della tecnica individuale, tornano a essere quella squadra da classifica medio bassa verso la quale stavano rotolando alla fine del girone d'andata. È quanto accaduto al palasport di Pozzuoli dove il temperamento, un'applicazione difensiva non deprecabile e alcune iniziative offensive tutt'altro che disprezzabili da sottomisura, in contropiede e con giochi a due, non sono comunque riusciti a evitare alla fine con la Pompea un divario di undici punti.

L'assenza di Roberson (con Erdmann la miglior bocca da fuoco triestina), gli allenamenti della settimana scorsa a ranghi ridotti, lo stress psicofisico accumulato per raggiungere gli ultimi successi, sono alibi sufficienti per giustificare il crollo della percentuale triestina nelle bombe (4 su 24 domenica sera) e di conseguenza la seconda débâcle campana della stagione dopo quella di Avellino.

Il finale della regular season si presenta ora terribile e non è certo una frase fatta, basti pensare che nelle ultime due partite Trieste dovrà affrontare le prime due delle classe: Benetton Treviso e Oregon Cantù. Molte fiches devono essere dunque puntate sui prossimi cinque incontri tenuto conto che nemmeno la dodicesima piazza, l'ultima a disposizione per i play-off è ancora virtualmente raggiunta. I prossimi due match in particolare si presentano sotto un duplice aspetto: partite da vincere e grandi eventi sportivi da gustare. Domenica sarà a Trieste la Virtus Roma di Carlton Myers, il più noto giocatore italiano e Tony Parker l'ex «pro» che ha lanciato i capitolini al terzo posto in classifica. Giovedì 3 arriverà la Pippo Milano, reinventata formazione di alta graduatoria con nomi del calibro di Kidd, Naumoski e Sconochini. A Milano Trieste è passata nella stagione scorsa dopo un'astinenza durata cinquant'anni, a Roma ha compiuto il più importante dei cinque blitz esterni di questo campionato che l'hanno vista passare anche a Fabriano, Livorno, Reggio Calabria e Udine.

Queste due partite, assieme all'ultimo match interno del 27 aprile contro la più corazzata tra le corazzate, la Benetton Treviso, potranno fornire lumi anche sul futuro del basket in città, sul ruolo del PalaTrieste che deve tornar a richiamare cinque o seimila spettatori, probabilmente sulla possibilità di reperire un altro sponsor e di chiamare a Trieste per la prossima stagione qualche giocatore di grido.

Silvio Maranzana

Sull'asse tra Erdmann (a destra) e Kelecevic poggia oggi la manovra triestina. (Foto Bruni)

ALLIEVI

La Ginnastica passa anche a Cordovado

TRIESTE Ginnastica Triestina imbattuta anche dopo la difficile trasferta di Cordovado. La capolista degli Allievi regionali passa 78-68 sul campo del Pontarolo e mantiene invariato il suo vantaggio nei confronti delle inseguitrici. Al secondo posto l'Ardita, vittoriosa nel derby contro Staranzano e Codroipo passato agevolmente sul campo del Martinel Pordenone. Sconfitta di misura per il Bor Tecnonoleggi, fermato solo dopo i tempi supplementari dalla Fau Udine. Bene la Servolana che supera di misura il Torre.

Risultati dell'ottava di ritorno: Pontarolo Cordovado-Sgt 68-78, Ardita Gorizia-Kronos Staranzano 81-67, Bernardi Don Bosco-Silenia Azzanese 8-45, Servolana-Torre 6-63, Fau Udine-Bor Tecnonoleggi 104-101, Boranga Pordenone-Latte Carso Udine 62-96, Martinel Pordenone-Union Beton Codroipo 51-70.

Classifica: Sgt 42; Ardita Go e Union Beton Codroipo 32; Pontarolo Cordovado, Latte Carso Ud 30; Bernardi Don Bosco 28; Silenia Azzanese 26; Fau Ud 24; Servolana 14; Torre, Kronos Staranzano 10; Bor Tecnonoleggi 8; Martinel Pn 4; Boranga Pn 2. Pontarolo Cordovado due partite in meno, Silenia Azzanese e Martinel Pn una gara in meno.

l. g.

VARESE

La Metis pensa a una soluzione interna, all'attuale gm Rusconi

Salta la panchina di Beugnot

VARESE È finita l'avventura del tecnico francese Gregor Beugnot sulla panchina della Metis Varese. Il contratto è stato risolto consensualmente all'indomani della sconfitta di Siena (dopo peraltro una prova più che dignitosa), sconfitta che compromette sempre più l'accesso della formazione varesina ai play-off di serie A di basket.

La società non ha ancora scelto il successore, è questione di ore e, a quanto pare di capire, non si esclude una soluzione che scaturisca dall'interno.

La separazione è stata annunciata con un comunicato in cui la Metis e Beugnot dicono «di aver risolto consensualmente il rapporto che li legava. All'allenatore Gregor Beugnot e all' assistente Bernard Sangouard va il ringraziamento della società per il lavoro svolto e l'impegno sin qui profuso».

Si fa strada la soluzione interna con il ritorno in panchina di Salvo Dodo Rusconi, attuale general manager della Metis, per risolvere la crisi tecnica della squadra varesina, dopo la separazione consensuale dall'allenatore francese Gregor Beugnot.

Gregor Beugnot

SNAIDERO

La formazione friulana allenata da «Big Pilla» non è più da sola in penultima posizione

Air e Mabo agganciati dagli arancione

UDINE Dimenticato il derby, sconfitta Avellino, l'ideale sarebbe ora per la Snaidero sbancare nel prossimo turno il parquet di una Metis Varese che sovrasta i friulani di sole due lunghezze. Impresa non facile per una squadra, quella arancione, che della continuità non fa certo la propria dote peculiare. Ma il franco successo sugli irpini e il precedente blitz di Roseto lasciano comunque aperte le porte a ogni possibilità per la formazione di Pillastrini, quantomai intenzionata ad abbandonare al più presto le zone meno nobili della graduatoria.

Alla vigilia dell'incontro con l'Air si puntava al raggiungimento di un più tranquillo terzultimo posto, quello che avrebbe messo al riparo Udine da ogni disgrazia in caso di fallimento del fanalino Fabriano. Ora i friulani coabitano a 18 punti con Livorno e la stessa Avellino in una posizione-cuscinetto, dodici lunghezze sopra l'ultima, due sotto la Metis e a quattro punti dalla sconcertante Virtus Bologna. Come dire che basterà qualche ulteriore piccolo sforzo per dirsi salvi e pensare con più calma all'ennesima rifondazione, affidandosi a un miracolo nell'ottica play-off.

Coach Pillastrini, nel frattempo, commenta con relativa soddisfazione il successo di domenica contro gli irpini di Markovski. «Non abbiamo giocato una grande partita - analizza il tecnico - ma l'importante era vincere e l'abbiamo fatto irretendo un avversario che nelle speciali classifiche figura come la miglior squadra della A1 nei rimbalzi d'attacco e quella che tira di più dalla lunga. In difesa siamo riusciti ad accalappiare ben trenta rimbalzi, un dato che al proposito si commenta da sè. Abbiamo poi corso molto ma senza strafare e in questo contesto Allen si è dimostrato leader assoluto, dettando all'occorrenza tempi e ritmi».

«Big Pilla» giudica poi la prestazione di altri giocatori-chiave: «Alexander, con accanto Allen, è finalmente diventato il giocatore che attendevamo da tempo, Mian mi è sembrato stanco ma comunque essenziale mentre Cantarello (cui il Carnera ha dedicato all'uscita per falli un'interminabile standing ovation) si è dimostrato grande campione nel momento in cui, fuori Stern e Zacchetti, ha dovuto accollarsi un incarico di fondamentale importanza nell'economia della gara».

Edi Fabris

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Regionali, il peggior turno dell'anno

Il Monfalcone prima si sfoga poi la capolista lo castiga A Gradisca sono mancati i gol

TRIESTE Ancora una giornata disastrosa per le nostre formazioni, forse la peggiore dell'anno. Su cinque partite della 28ª giornata, un solo punto incamerato. Ma a parte quello, si è creata una voragine tra la zona play-out e quella della retrocessione diretta in cui si trovano Sevegliano e Monfalcone. In più abbiamo il Tamai in piena zona play-out, Sanvitese e Itala appena oltre.

Un punto, si diceva, il bottino realizzato dalle regionali. Autore di questa "mostruosa" impresa è stato il Tamai che si meritava tutti i tre punti con il Portogruaro. Per il resto batoste. A cominciare dall'Itala che ha giocato bene mentre il Mezzocorona faceva i gol. La Sanvitese non cresce e ci ha rimesso le penne a Chioggia. Il Monfalcone è partito bene ma il Belluno capolista l'ha lasciato sfogare e poi batosta. Infine, il Sevegliano: era alla partita della vita con la Pievigina e l'ha fallita.

MARCATORI

19: Intrabartolo (Belponte); **14:** Soave (Portosummaga); **13:** Gasparello (Cologna), Guerra (Bassano), Mazzeo (Conegliano), Meneghin (Tamai), Vosca (Itala San Marco); **12:** Romanini (Iesolo); **11:** Rizzi (Chioggia); **10:** Correzzola (Cologna), Sabatini (Chioggia); **9:** Bisso (Belponte), Cesca (Tamai), Sambo (Lonigo), Turri (Mezzocorona); **8:** Vianello (Conegliano); **7:** Bottega (Cordignano), Franco Martin (Cordignano), Gardin (Santa Lucia), Tormen (Santa Lucia); **6:** Basso (Iesolo), Benvenuto (Monfalcone), Ciech (Mezzocorona), Fiumicetti (Cologna), Greco (Bassano), Pettenò (Santa Lucia), Polesel (Iesolo), Vivian (Sanvitese).

Oscar Radovich

■ **COPPA REGIONE.** Si disputano dopodomani (Maranese Maruzzella-Montereale Valcellina) e il 2 aprile (San Lorenzo-Tagliamento), con inizio alle 20.30, le semifinali di Coppa Regione di Seconda e Terza categoria.

ECCELLENZA Scatenato il bomber Cermelj

Un San Luigi super e un Vesna juniores

TRIESTE Grande San Luigi. La squadra di Calò non guarda più in faccia nessuno e va come un treno in corsia di sorpasso. Ultima vittima prestigiosa il Tolmezzo, squadra che fino a poche settimane fa si stava giocando addirittura il secondo posto. Con un gol di Cermelj i triestini hanno fatto altri tre punti che fanno un totale di 16 nelle ultime sei partite operando una serie di sorpassi incredibili ai danni di formazioni titolate come la Manzanese, il Rivignano, il Tolmezzo stesso, e come ciliegina sulla torta, il Vesna che non nascondeva ambizioni di primato.

E qui tocchiamo un tasto delicato. Un punto in quattro partite, una suonata domenica con una squadra di ragazzini che nulla hanno potuto contro la rinata Spal. Senza mister, con il diesse Dibenedetto facente funzioni. A questo punto, non c'è da scherzare, bisogna darsi una mossa evitando di finire in bagarre perché non è detto che retrocedano solo tre: ci può stare una quarta visti i risultati penosi in Serie D.

Rimborsi o non rimborsi qualcuno si deve svegliare, non si può sempre fare la figura dei mercenari. Nel frattempo, per il mister si sta studiano di avvalersi dell'ex Turriaco Massai oppure optare per una soluzione interna con Bones della Juniores.

A proposito, visto che in prima squadra ormai ci giocano regolarmente cinque/sei elementi, qui si rischia di compromettere anche il campionato under che vive sulla sfida San Sergio-Vesna.

MARCATORI

17: Moras (Sacilese); **14:** Tracanelli (Sarone); **13:** Dorigo (Palmanova), Vidotti (Union '91); **12:** Bernardo (Pozzuolo), Cermelj (San Luigi); **11:** Godeas (Pro Gorizia); **10:** Battistella (Gonars), Damiani (Tolmezzo), Degano (Pozzuolo), Della Bianca (Spal), Lepore (Rivignano); **9:** Lancerotto (Rivignano), Fantin (Sacilese), Marchesan (Vesna), Tolloi (Pozzuolo); **8:** Carpin (Palmanova), F. Degrassi (Vesna), Gabatel (Sacilese), Trangoni (Manzanese); **7:** Bergomas (Pro Romans), S. Degrassi (San Luigi), Piccoli (Pozzuolo).

os. rad.

PROMOZIONE Muggia cade a Cervignano

Ruda «sbanca» il San Giovanni Mariano fermato da Cividale San Sergio, stop da due nonnetti

TRIESTE Giornata di San Ruda. Tra tutti i santi del girone, domenica è stata la sua festa. Ha sbancato il San Giovanni, ma per farlo ha trovato l'aiuto del signor Bertoli di Latisana, che non è stato troppo protagonista come al solito, ma di più. L'Aia proprio non capisce che certi atteggiamenti danneggiano la categoria ma anche lo stesso arbitro che sarebbe uno dei più dotati in assoluto. A favore del Ruda ha giocato un altro arbitraggio discusso a Mariano, dove è stata fermata sul pari la Cividalese grazie a un rigore discusso concesso dal signor Lepre di Cervignano a tempo abbondantemente scaduto. Il San Sergio non è stato fermato dall'arbitro Tolfo di Pordenone, il migliore in campo, ma dai terribili vecchietti (quasi ottanta anni in due) Burino e Fedel. Il primo ha parato tutto e, quando non c'è arrivato, ha salvato Fedel. Infine, anche il Muggia ci ha rimesso le penne con una Pro Cervignano che ha mandato in gol anche il valido Bergagna dopo mesi e mesi di sofferenza per infortunio.

MARCATORI

16: Zugna (Muggia); **14:** Di Donato (San Sergio), Portelli (Ruda); **13:** Bertocchi (Muggia); **12:** Montina (Cividalese); **10:** Paviz (Centro Sedia).

o. r.

■ **FEMMINILE.** Sono trentanove le convocate dalla selezionatrice Marina Marcon per il raduno odierno della rappresentativa regionale femminile under 15 di calcio. Ritrovo alle 16 al campo dell'Ap Fortissimi di via Valente a Udine. **Montebello Don Bosco:** Cerne, Lofino. **San Marco:** Bressan, Del Gaudio, Gama, Napoli, Vicinanza, Zimmermann. **Pro Farra:** Della Picca. **Campagna:** Belgrado, Colle, Di Bernardo, Giordani, Rovedo. **Porcia:** Angioeltti, Capalozza, Tramontin. Gemona: Serena Di Viesto. **Royal Eagles:** Fagotto, riciardi. **Tavagnacco:** Mauro, Paoletti, Perusin, Vattolo. **Moimacco:** Buiatti. **Cometazzurra:** Gigante. **Virtus Roveredo:** Pezzuti. **Tiezzese:** Pivetta. **Rive d'Arcano:** Chiapolino. **Ovarese:** Del Fabbro. **Fortissimi:** Dessi, Lorenzan, Patat, Pellizzari, Pizzo. **Biauzzo:** Fabbro, Taviani. **Condor:** Gobbo. **Pro Fagnigola:** Piccolo.

JUDO

Azzurri male al torneo Città di Ostia

La triestina Pocecco agli assoluti austriaci

OSTIA Davvero poche le emozioni per i colori azzurri in occasione del Torneo Città di Roma che si è disputato al Palafijlkam di Ostia e assegnava punti validi per la qualificazione olimpica. E se uno splendido Michele Monti ha conquistato la medaglia d'oro nei 100 kg superando nettamente il tedesco Daniel Guerschner in finale, assai poco sono riusciti a fare gli altri 24 azzurri in gara, capaci di mettere nel carniere soltanto un quinto posto con Giovanni Casale (66 kg) e tre settimi con Fabrizio Chimento (73), Stefano Sorelli (90) e Gianluca Giaccaglia (100). Nulla da fare dunque, anche per i tre friulani in gara, eliminati tutti al primo turno di gara, dall'udinese Denis Braidotti, malamente eliminato dal modesto canadese McAlpin nei +100 kg, al pordenonese Ivan Tomasetti, fulminato dal russo Delok nei 90 kg. Un po' meglio ha fatto l'altro udinese Lorenzo Bagnoli, sconfitto dal rumeno Cojoc al primo turno di gara, ma poi impostosi sullo jugoslavo Mihailovic nei recuperi prima di arrendersi nuovamente di fronte all'ucraino Chymchoury.

Un altro livello, ma ugualmente su scala internazionale, quello incontrato dalla triestina Elena Pocecco in occasione dei campionati assoluti d'Austria che si sono disputati a Salisburgo, cui ha potuto prendere parte grazie al doppio passaporto di cui dispone. Un settimo posto, quello ottenuto dalla Pocecco nei 48 kg, che conferma in parte il quinto posto conquistato agli assoluti d'Italia 2002 e che colloca la triestina della Fiamma Yamato guidata da Roberto Bois in pole position per l'imminente campionato tricolore Assoluto 2003.

I vincitori del Torneo di Città di Roma: 60 kg, Craig Fallon (Gbr); 66 kg, Musa Nastuyev (Ukr); 73 kg, Gilles Bonhomme (Fra); 81 kg, Guillaume Elmont (Ned); 90 kg, Yosvani Despaigne (Cub); 100 kg, Michele Monti (Ita); +100 kg, Dennis Van Der Geest (Ned).

Enzo de Denaro

TRIS

Agnano, c'è Vernantes Tur

NAPOLI Addirittura ventidue i velocisti anziani impegnati oggi nella Tris napoletana alla pari sul miglio. Appare indiscutibile che si tratterà di una volata molto combattuta e che non saranno in pochi a proporre la loro candidatura all'entrata nella terna. Vernantes Tur è un cavallo molto esperto di questo tipo di corse, e Maisto potrebbe benissimo portarlo al successo.

Premio Golfo di Pozzuoli, euro 22.600,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Bulletta (R. Muscolini); 2) Zuega di Alba (R. Chiaro); 3) Aiglon Guasimo (A. Gocciadoro); 4) Aligros (F. Pettinari); 5) Airborne (A. Bigliardi); 6) Birago (S. Giustolisi); 7) Smiss Patricia (D. Parenti); 8) Barabba Blue (S. Viola); 9) Vinsor Cr (V. Palumbo); 10) Bombay (A. Bavaresi); 11) Autunno Pavese (A. Nuti); 12) Valter Caf (F. Piccirillo); 13) Arquet (S. Moschino); 14) Zyler (F. Galletta); 15) Bremen (S. Kruger); 16) Vernantes Tur (G.P. Maisto); 17) I. Berardi); 19) Bicù (G.C. Caiano); 18) Zodiaco d'Alfa (F. Pasini); 21) Ampezzo Dra (A. Improda); 22) Badoglio (G. Di Nardo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Vernantes Tur. 22) Badoglio. 6) Birago. Aggiunte sistemistiche: 21) Ampezzo Dra. 12) Valter Caf. 3) Aiglon Guasimo.

Sono 388 i vincitori della Tris di ieri (7-5-1) che intascano 2927,88 euro.

ger

IPPICA

Diablost l'idea giusta in un doppio chilometro molto incerto. In programma due «gentlemen»

TRIESTE I grandi del basket nella locandina dei premi che titolano l'odierno convegno trottistico a Montebello. Corsa dall'interesse maggiore, un doppio chilometro alla pari, ma con partenza data con la giravolta, protagonisti i puledri di 3 anni.

Un sestetto al via, con Dune Bol, fresca vincitrice sulla pista in campo «gentlemen», in pole position. Gli altri sono Distinta Tab, Donjak du Louvre, Dudu Black Jet (unica novità), Dirceust e Diablost. La distanza rappresenterà un po' l'incognita per i protagonisti, ma crediamo che proprio Dune Bol, il rientrante Diablost, vincitore a Ponte di Brenta prima di essere ritirato sul campo sulla nostra pista, e Donjak du Louvre (due vittorie di seguito a Montebello), possano essere riconosciuti in veste di primattori. Anche Dirceust ha colto un paio di successi a seguire sugli anelli veneti prima di fallire l'ingaggio nella corsa vinta da Dune Bol martedì scorso, mentre per Distinta Tab può senz'altro aver valore il successo conseguito a metà gennaio in 1.22.1 proprio sull'odierna distanza.

Non è competizione semplice da decifrare, tutt'altro, e la scelta dei candidati alla vittoria è ampia nel pur stringato consesso. Proveremo con Diablost, ma, solo di un pelino l'allievo di Romanelli ci sentiamo di promuovere nei confronti di Dune Bol, Distinta Tab, Donjak du Louvre e Dirceust, lasciando un punto interrogativo per l'ancora poco nota Dudu Black Jet.

Due corse per i «gentlemen» in programma, la prima al via (ore 16) protagonisti i 4 anni. Contrappunto si ripresenta dopo una positiva campagna toscana, ma al momento offrono maggiori garanzie i due «Bi», Cortez e Chelsea, che nominiamo nell'ordine davanti a Catullo e a Clin Gbc. L'altra «gentlemen», un miglio riservato agli anziani, presenta Balmoral Bi nel ruolo principale, la novità Ailan del Rio, e Bello Star (in momento di grazia) in quelli di immediati rincalzi.

Sarà difficile per Ukkel Dalva, unico cavallo pilotato da un professionista, agguantare un nugolo di rivali affidati agli allievi. Sul doppio chilometro piace Zeb Code, non dispiacciono Tangle Wood e Unfargrida, Bracciano è la sorpresa. Per i 3 anni anche una «reclamare». Come nel clou, può accadere di tutto, noi proveremo ad indicare Desiree King, Doufur Caf, Dac Flot e Dan Speed Vol, senza ignorare Dix per una corsa all'insegna del «bingo».

Zunisco può fare suo l'handicap sulla media distanza che la vedrà inseguire Alina Vol e Zarpo Effe avendo quali compagni di nastro Alfred Mav e Unguento, mentre nell'affollata prova riservata ai 4 anni sul miglio, i potenziali protagonisti risultano Conte Cagliostro, Caruba d'Arno, Coulthard Hdb e Chicco Cof. Si rivede Amoruso Db nel miglio che concluderà i giochi. La «finisseur» Allodola, i veloci Bove the Top Bass e Adorf e l'inedito Biban Dra i rivali che l'allievo di Vecchione troverà sui suoi passi.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Michael Jordan: Cortez Bi, Chelsea Bi, Catullo. **Premio Drazen Petrovic:** Zeb Code, Tangle Wood, Unfargrida. **Premio Grandi del Basket:** Diablost, Dune Bol, Donjak du Louvre. **Premio Doctor J:** Balmoral Bi, Alfa d'Asolo, Bello Star. **Premio Larry Bird:** Desiree King, Doufur Caf, Dan Speed Vol. **Premio Wilt Chamberlain:** Zunisco, Alina Vol, Zarpo Effe. **Premio Dino Meneghin:** Conte Cagliostro, Caruba d'Arno, Coulthard Hbd. **Premio Magic Johnson:** Amoruso Db, Allodola, Bove the Top Bass.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ABITARE a Trieste. Appartamento Opicina, salone, cucinona, due camere, due bagni, terrazzo, taverna piano terra, giardinetto. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Severo, appartamento circa 120 mq, piano alto ascensore, palazzo elegante. € 230.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villa 310 mq bellissima come primo ingresso, Campanelle vista mare, Giardino proprio. 040/371361. (A00)

FORNI Avoltri vicinanze rifugio Tolazzi «lassù dove volano le aquile» appartamentini nuovi in piccolo fabbricato tipico, con cucina, cantina, bagno, camera, ingresso indipendente, riscaldamento a legna ed elettrico, da € 56.000. Ok Casa 0432/904818. (A00)

GORIZIA (Doberdò del Lago) casale splendidamente ristrutturato con parco di 10.000 mq e dependance, pezzo unico. € 900.000. Gir 040/366316. (A1691)

GORIZIA, centralissimo, appartamento tricamere, biservizi, soggiorno, cucina, biterrazze, garage, posto auto, cantinetta, privato vende. 339/1670073 - 335/231838. (Fil. 17)

GRADO centro storico «loft» ristrutturato tinello cucinotto camera bagno € 165.266 rif. 0103 Rabino 040/368566. (A00)

NOGHERE capannone recente costruzione uffici scoperto di proprietà. Trattative riservate rif. 2103 Rabino 040/368566. (A00)

PIAZZA della Borsa 2.o piano ristrutturato, ottimo anche per investimento. € 300.000. Gir 040/366316.

RAVASCLETTO vicinanze appartamenti in «villa» panoramicissimi in posizione unica, bicamere, doppi servizi, entrate indipendenti. € 92.000. Ok Casa 0432/904818. (A00)

RIVE salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare rif. 15102 Rabino 040/368566. (A00)

ROIANO adiacenze box auto con acqua e luce € 24.800 rif. 12302 Rabino 040/368566.

ROMANS d'Isonzo in zona centrale e tranquilla, villa anni '80 funzionalmente disposta su due piani: 3 camere, 2 bagni, soggiorno con caminetto, ampio terrazzo esterno con barbecue, giardino curato. € 255.000. Ok Casa 0432/904818. (A00)

ROTONDA boschetto salone cucina due matrimoniali doppi servizi balcone posto auto 170.000,00. Cod. 405/P Progettocasa 040/368283. (A00)

S. VITO soggiorno 2 camere cucina bagno soffitta € 110.000 rif. 1403 Rabino 040/368566. (A00)

SEMICENTRALE ingresso salone 4 camere tripli servizi terrazzini € 227.500 rif. 2303 Rabino 040/368566.

SEMICENTRALE soggiorno 2 camere cucina doppi servizi balcone € 180.000 rif. 3203 Rabino 040/368566.

STRADA del Friuli villa singola recente, due appartamenti indipendenti, ampio giardino, vista strepitosa. Norbedo immobiliare 040/368036.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. SAN Luigi - Rozzol soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

A.A. URGENTISSIMO camera, cucina, bagno, zone da proporre, numerosissime richieste, definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 150.000,00. Definizione immediata Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABITARE a Trieste. Nostro cliente cerca acquisto appartamento o attico Gretta, Barcola, S. Vito e limitrofe. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Nostro cliente cerca acquisto bella villa Costiera con accesso mare. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Nostro cliente cerca acquisto elegante mansarda centrale con ascensore. 040/371361. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

FABIO Severo cerchiamo urgentemente per ns. cliente appartamento 2 camere cucina bagno Rabino 040/368566.

IMPRESA acquista direttamente appartamenti da restaurare. Qualunque dimensione e zona se richiesta adeguata. Definizione immediata. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno stanza cucina/ino bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CAPANNONE zona industriale con uffici e zona scoperto € 2600/mensili rif. 2803 Rabino 040/368566. (A00)

CENTRALE soggiorno cottura 2 camere bagno arredato € 750/mensili rif. 3302 Rabino 040/368566. (A00)

IN affitto 340 mensili arredato-referenziati monolocale con angolo cottura adattissimo single. Spaziocasa 040/369960. (A00)

IN affitto 500 mensili arredato-non residenti Tigor alloggio vista mare di cucina salone matrimoniale bagno terrazze. Spaziocasa 040/369950. (A00)

IN affitto 500 mensili vuoto-residenti p.zza Vico alloggio di cottura tinello 3 stanze bagno poggioli. Spaziocasa 040/369950. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A00)

AGENZIA viaggi cerca urgentemente banconista con esperienza pluriennale documentata come responsabile filiale di Gorizia. Condizioni economiche molto interessanti, comunque superiori alla media del settore. Inviare curriculum a: Miraval Srl, via Cosattini 24, Udine. (Fil47)

APPRENDISTA panettiere militesente patente B cercasi per panificio a Muggia. Telefonare 040/271174 ore 8-11. (D00)

AUTOCARROZZERIA Vip Car cerca lamierista capace e volenteroso. Telefonare ore serali 335/7129924.

AZIENDA giovane e dinamica, settore materie plastiche certificata Uni En Iso 9001-2000, ricerca venditore diretto per l'estero per ampliamento parco clienti nelle aree di competenza (Europa+Est Europa). Si richiedono: età max 31 anni, minima esperienza di vendita; ottima conoscenza tedesco e inglese costituirà titolo preferenziale la conoscenza del russo; predisposizione al lavoro di gruppo; disponibilità a viaggiare con continuità. Si offrono condizioni di sicuro interesse. La sede di lavoro è in provincia di Gorizia. Gli interessati dovranno inviare il curriculum vitae, completo di recapito telefonico e autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96), a C.I. AD2739842 Fermo posta Gorizia c.le 34170 Gorizia. (A00)

AZIENDA leader offre 1000/2000 € dal primo mese a max quarantenni per filiali Ts-Go. 0481/776400. (C00)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale ed ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste. (A1457)

CERCASI addetti al servizio di pulizia per centro di nuova apertura. Presentarsi c/o Coop Pulitecno piazza San Giovanni 1. (A000)

CERCASI ragazza max 30 per edicola con esperienza 06-12 mart. a dom. seria onesta bella presenza referenziata no perdi tempo 348/6440744 (Claudia) Trieste. (A1714)

CERCASI urgentemente animatori/trici con attestato per residenze sanitarie. Tel. 040/365410. (A1580)

COMMESSA cercasi per primaria ditta abbigliamento bambino nuova apertura centro commerciale a Gradisca d'Isonzo. Richiedesi predisposizione contatti interpersonali e carattere dinamico. Telefonare al numero 348/5617521. (Fil47)

PRIMARIA società di trasporti con sede in Trieste ricerca impiegato/a per ufficio finanziario e gestione crediti. Inviare dettagliato curriculum vitae via telefax, con liberatoria ai sensi della legge 675/96, al numero 040/3896263. (A1637)

TUBISTA termoidraulico con esperienza ditta termoidraulica ricerca. Chiamare dalle 11 alle 13 allo 040/232677. (A1675)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

INGEGNERE meccanico, progettista, 34enne, con esperienza esamina serie proposte per collaborazione. Fermo posta Trieste 17 c.i. AA010034. (A1717)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

FIAT 600 Hobby febbraio 2000 km 38.000, 4700 euro, tel. 337549460. (A1707)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

SARDEGNA-S. Teresa Gallura affittiamo appartamenti e villette in complesso residenziale Rena Majore. Gli appartamenti sono in zona pineta e distano dalla spiaggia di sabbia fine circa 700 mt es. 14 giorni a luglio, mono € 520, bilo € 580. Tel. 079/655247 fax 079/655285. www.teamvacanze.it. e-mail teamvacanze@tiscali.it. (F44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. UIC 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima giovane cilena bionda prosperosa dominatrice. 349/6981674. (Fil 47)

A.A.A. VANESSA bella ragazza disponibile momenti indimenticabili tel. 333-6512760. (A1716)

A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A123)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357. (A1633)

A. NUOVISSIMA italiana splendida 30enne, mora occhi verdi. Riceve a Trieste 3382594943. (A1605)

BELLA mulatta vi aspetta tutti giorni per piacevoli momenti. 329/5743476. (A1631)

CORINA mulatta golosa piena di energia ti invita alla trasgressione 338-1659511. (A1713)

HO dimenticato cosa significa amare cerco uomo stimolante sensuale che mi sommerga... 338/9169058. (A37)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A1626)

NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 3396512792. (A1448)

SONO profumata vorrei essere un bagno schiuma per scivolare sulla tua pelle 347/6942462. (A37)

TRASGRESSIVA bella femminile dotata piacevole sorpresa, intimo, tacchi spillo. 333/1982252.

TROPICANA curve da sballo alta V misura femminile vera bomba. 347-2737326. (A1712)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

A. FELICEINCONTRO; la soluzione più adatta alle tue esigenze! Riservatezza, professionalità, serietà, 16 filiali. 040/4528457. (A1330)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

CERCASI gestore per bar riservato ai soci. Telefonare da lunedì a venerdì allo 040/660329 dalle 11 alle 13. (A1589)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan» massime valutazioni, tel. 040/638525 orario negozio. (A1706)

Per andare a Est il tuo business ha bisogno anche di noi.

Per preparare al meglio i vostri progetti di espansione in Slovenia o nel Sud Est europeo vi serve anche l'esperienza della nostra banca e i nostri qualificati servizi pensati per lo sviluppo delle vostre operazioni commerciali e di investimento. Abbiamo un impegno preciso: soddisfare le esigenze del cliente che opera con l'estero. Mettete a profitto la forza della maggiore banca della Slovenia. La nostra Filiale in Italia è pronta a riempire il vostro bagaglio di solide certezze. La prima? Parliamo la vostra lingua.

www.nlb.it

Nova Ljubljanska banka d.d., Ljubljana
Filiale di Trieste
Piazza Oberdan, 4 - 34133 Trieste
tel. 040 6728711 fax 040 6728799
e-mail: info@nlb.it

ljubljanska banka
Nova Ljubljanska banka d.d., Ljubljana
Filiale di Trieste

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.
Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

amc A. Manzoni & C. Spa